



Comune di Perugia

**Piano integrato di attività e organizzazione
2024-2026**

INDICE

SEZIONE 1: ANAGRAFICA E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	pag. 3
1.1 Scheda anagrafica dell'amministrazione	pag. 4
1.2 Analisi del contesto esterno	pag. 5
SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	pag. 18
2.1 Sottosezione Valore pubblico	pag. 19
2.1.1 Quadro strategico di riferimento.....	pag. 21
2.1.2 La pianificazione e la programmazione nel Comune di Perugia.....	pag. 25
2.1.3 Il percorso metodologico verso la creazione degli obiettivi di valore pubblico	pag. 26
2.1.4 Le dimensioni di Valore Pubblico del Comune di Perugia.....	pag. 37
2.1.5 Gli obiettivi di Valore Pubblico.....	pag. 40
2.2. Sottosezione Performance.....	pag. 104
2.2.1 Sistema di misurazione e valutazione della performance	pag. 106
2.2.2 Obiettivi individuali di performance e attività gestionali	pag. 108
2.2.3 Obiettivi di semplificazione, digitalizzazione e misurazione dei tempi dei procedimenti... ..	pag. 110
2.2.4 Obiettivi di digitalizzazione	pag. 114
2.2.5 Salute finanziaria dell'Ente	pag. 122
2.2.6 Obiettivi di accessibilità fisica.....	pag. 126
2.2.7 Pari opportunità ed equilibrio di genere.....	pag. 127
2.3 Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza.....	pag. 134
SEZIONE 3: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	pag. 183
3.1 Sottosezione Struttura organizzativa	pag. 184
3.2 Organizzazione del lavoro agile	pag. 187
3.3 Piano triennale di fabbisogni di personale (PTFP).....	pag. 192
3.4 Formazione del personale.....	pag. 208
SEZIONE 4: MONITORAGGIO DEL PIAO	pag. 211
4.1 Monitoraggio delle sezioni e sottosezioni	pag. 212
4.2 Soddisfazione degli utenti	pag. 214

Allegati

Sottosezione 2.2.2:

Allegato 1: Obiettivi individuali di performance e attività gestionali 2024-2026

Sottosezione 2.3:

Allegato 2: Metodologia di gestione del rischio

Allegato 3: Mappatura dei processi – schede di rischio

Allegato 4: Tabella di sintesi della valutazione del rischio connesso ai singoli processi mappati

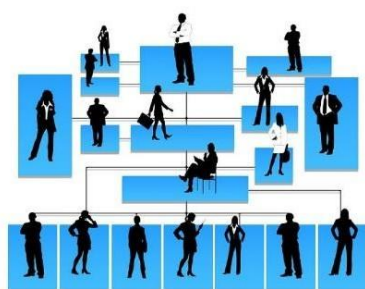
Allegato 5: Elenco obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente

Sottosezione 4.1:

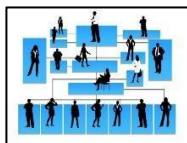
Allegato 6: report di monitoraggio PIAO 2023-2025

SEZIONE 1

ANAGRAFICA E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO



SEZIONE 1. ANAGRAFICA E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO



1.1 Scheda anagrafica dell'amministrazione



Comune di Perugia

Sindaco: Andrea Romizi

Sede Comunale: Corso Vannucci n. 19

P.Iva 00218180545

C.F. 00163570542

Posta Elettronica Certificata: comune.perugia@postacert.umbria.it

Numero abitanti: 164.883

Superficie comunale totale: 449,95 kmq

Densità abitativa: 366,45 ab/kmq

Età media della popolazione: 46 anni

Numero Famiglie: 76.909

Media componenti per famiglia: 2,14

Indice di carico di figli per donna: 9,78

Indice natalità: 5,78

Indice mortalità: 11,15

Indice di dipendenza strutturale: 56,24%

Cittadini stranieri residenti: 13,83% dei residenti

Tasso di occupazione 15-64 anni (2022): 66,2% (provincia)

Tasso di disoccupazione (2022): 7,3% (provincia)

Imprese attive nel Comune: 14.314

SEZIONE 1. ANAGRAFICA E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO



1.2 Analisi del contesto esterno

In questa sottosezione vengono riportati alcuni dei principali dati socio-demografici riferiti al territorio dell'ente, come descritti analiticamente nell'analisi strategica del contesto esterno contenuta nel Documento unico di Programmazione.

Popolazione

Provincia di Perugia	COMUNE DI PERUGIA					
Cod. provincia 054	Cod. Comune 054039					
	Totale popolazione			Di cui stranieri		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione residente calcolata al 01.01.2023	79.443	85.763	165.206	10.636	12.131	22.767
Popolazione residente calcolata al 31.12.2023	79.349	85.534	164.883	10.756	12.051	22.807

Nel 2023 si è confermata la tendenza con un calo della popolazione residente rispetto al precedente anno.

Variazione della popolazione residente 01/01-31/12/2023						
	Totale popolazione			Di cui stranieri		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
In termini assoluti	-94	-229	-323	120	-80	40
In termini percentuali	-0,12%	-0,27%	-0,20%	+1,13%	-0,66%	-0,18%

La tabella seguente riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno:

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2003	31-dic	153.857	3.034	-	60.433	2,53
2004	31-dic	157.842	3.985	2,59%	62.698	2,5
2005	31-dic	161.390	3.548	2,25%	65.548	2,45
2006	31-dic	161.944	554	0,34%	66.509	2,42
2007	31-dic	163.287	1.343	0,83%	68.007	2,39
2008	31-dic	165.207	1.920	1,18%	69.665	2,36
2009	31-dic	166.667	1.460	0,88%	71.045	2,33
2010	31-dic	168.169	1.502	0,90%	72.248	2,31
2011	31-dic	162.097	-6.072	-3,61%	73.377	2,19
2012	31-dic	162.986	889	0,55%	74.453	2,17
2013	31-dic	166.030	3.044	1,87%	71.940	2,29
2014	31-dic	165.668	-362	-0,22%	72.226	2,28
2015	31-dic	166.134	466	0,28%	72.982	2,26
2016	31-dic	166.676	542	0,33%	73.958	2,24
2017	31-dic	165.683	-993	-0,60%	73.960	2,23
2018	31-dic	165.956	273	0,16%	74.604	2,21
2019	31-dic	166.969	1.013	0,61%	75.780	2,19
2020	31-dic	166.026	-943	-0,56%	75.696	2,19
2021	31-dic	165.055	-971	-0,59%	75.655	2,18
2022	31-dic	165.408	353	0,21%	75.989	2,18
2023	31-dic	164.883	-323	-0,20%	76.909	2,14

I grafici e le tabelle riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe fino al 31 dicembre 2023.

Dal 2019, grazie al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi ed al Censimento permanente della popolazione, è stato adottato un nuovo sistema di contabilità demografica, che ha portato ad un ricalcolo annuale della popolazione residente al 1° gennaio. Tale dato differisce da quello al 31 dicembre dell'anno precedente per effetto delle operazioni di riconteggio dei flussi demografici.

La popolazione del Comune di Perugia dopo una costante crescita dai 153.857 del 2003 fino a raggiungere i 168.169 nel 2010, ha subito una riduzione nel 2011-2012 che esprime soprattutto l'effetto del riallineamento dei dati dopo la rilevazione censuaria. Un trend crescente ma più contenuto si manifesta di nuovo a partire dal 2015 registrando il valore massimo di + 0,60% nel 2019, dopo una riduzione nel 2017, raggiungendo la quota di 166.969 a fine 2019. Nel 2020 si registra una inversione di tendenza rispetto alla costante crescita degli anni precedenti, con un leggero calo dello 0,56% sul 2019. Tale trend ha subito un'inversione di tendenza nel 2022 con un aumento dello 0,21% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, il 2023 ha segnato un nuovo calo nel numero totale dei residenti.

La quota delle famiglie ha mostrato una lenta crescita, dalle 60.433 del 2003 alle 71.940 del 2013 fino a 75.780 del 2019 e leggermente in aumento nel 2023. Il numero medio dei componenti è sceso da 2,53 del 2003 a 2,29 del 2013 fino a raggiungere il 2,18 del 2021, dato rimasto costante nel 2022. Nel 2023 è avvenuta una lieve riduzione che ha attestato tale valore a 2,14.



Flusso migratorio della popolazione

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2003 al 2023.

Anno 1 gen- 31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio altri Comuni	Saldo Migratori o con l'estero	Saldo Migratori o totale
	da altri comuni	da estero	per altri motivi	per altri comuni	per estero	per altri motivi (*)			
2003	2.395	2.661	181	2.085	59	15	310	2.602	3.078
2004	2.529	2.025	2.391	2.895	110	97	-366	1.915	3.843
2005	2.712	1.553	4.512	3.094	149	2.025	-382	1.404	3.509
2006	2.592	1.230	167	3.200	187	155	-608	1.043	447
2007	2.712	2.310	91	3.370	280	159	-658	2.030	1.304
2008	2.840	2.556	110	3.057	310	161	-217	2.246	1.978
2009	3.153	2.068	89	3.343	377	194	-190	1.691	1.396
2010	3.096	2.127	145	2.992	328	367	104	1.799	1.681
2011	2.830	1.683	138	2.808	348	778	22	1.335	717
2012	3.437	1.466	107	3.472	459	25	-35	1.007	1.054
2013	2.688	1.109	4.193	3.029	508	1.191	-341	601	3.262
2014	2.371	913	605	2.602	481	932	-231	432	-126
2015	2.865	876	317	2.595	490	1	270	386	972
2016	2.906	1.004	258	2.628	531	1	278	473	1.008
2017	2.844	1.361	205	2.843	633	1.347	1	728	-413
2018	2.778	1.559	407	2.748	617	608	30	942	771
2019	3.258	1.694	252	2.960	703	758	298	991	783
2020	2.497	815	268	2.797	632	330	-300	183	-179
2021	2.834	1.221	362	2.788	512	1.198	46	709	-81
2022	1.890	735	226	2.058	274	534	-168	461	-15
2023	2.884	1.523	455	3.048	406	844	-164	1.117	564

L'andamento del saldo migratorio da altri Comuni evidenzia un modo di procedere altalenante, che sembrava essersi attenuato fino alla quasi equiparazione tendente allo 0, visto il dato del 2018 pari a 30 iscritti in più, e che, dopo una impennata nel 2019 con +298 iscritti, nel 2020 si evidenzia un nuovo calo pari a -300 iscritti. Dopo una leggera ripresa nel 2021 il dato del 2022 evidenzia nuovamente un calo a cui è seguita una successiva diminuzione nel 2023.

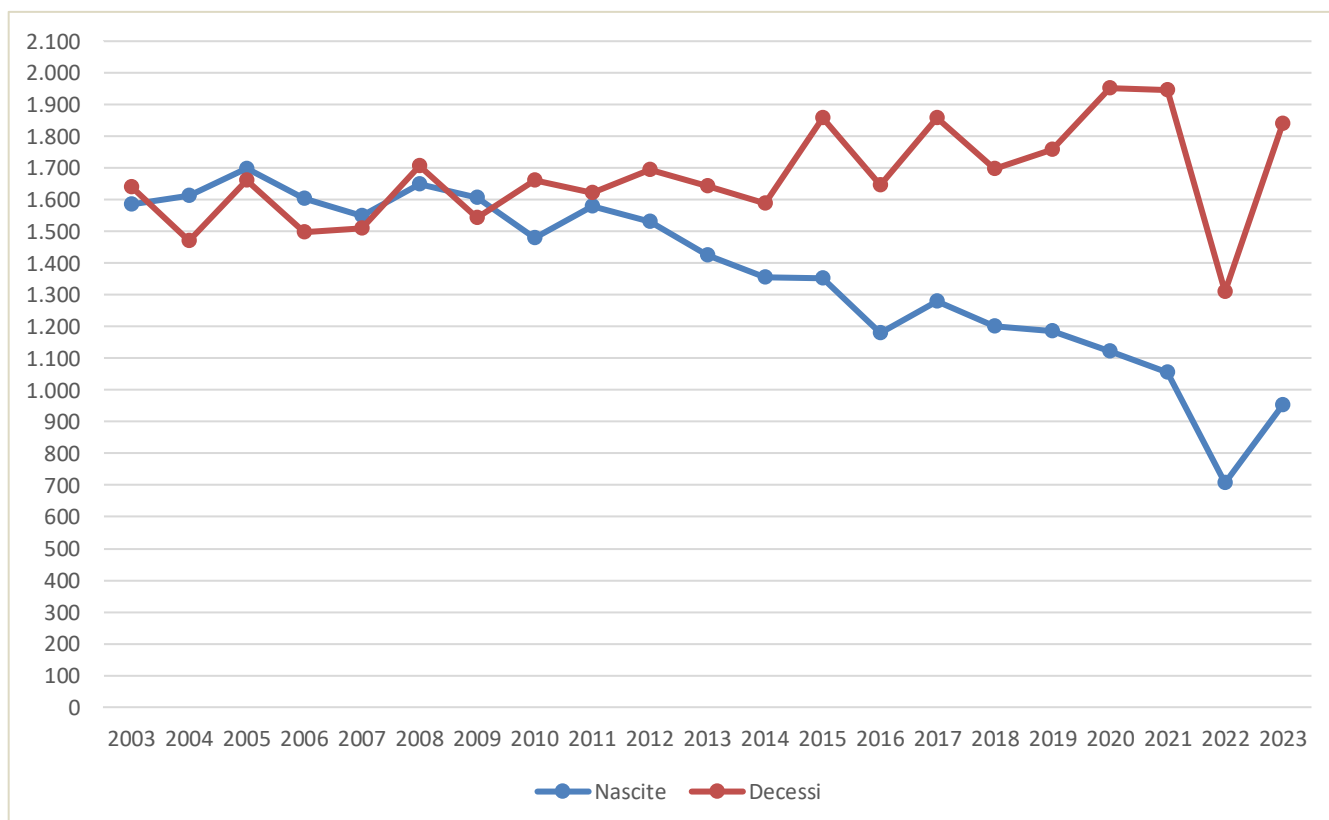
Il saldo migratorio con l'estero, sempre positivo, dopo una attenuazione nel 2015 in cui è sceso a +386, mostra una ripresa fino al dato più che raddoppiato del 2018 (+ 942) e del 2019 (+991). Nel 2020 l'aumento si riduce a + 183 iscritti mentre nel 2021 torna a crescere (+709). Tale crescita è confermata nel 2022. Nel 2023 si assiste ad un ulteriore incremento.

Il saldo migratorio complessivo dopo due anni di crescita inverte la tendenza mostrando un calo di

-179 iscritti confermato anche nel 2021 (-81). Nel 2022 si conferma un calo contenuto. Tuttavia, il 2023 si è concluso con una decisa crescita (564) in larga parte per via del deciso incremento del saldo con l'estero.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2003 al 2023.

Anno	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2003	1.585	-63	1.639	31	-54
2004	1.614	29	1.472	-167	142
2005	1.699	85	1.660	188	39
2006	1.604	-95	1.497	-163	107
2007	1.550	-54	1.511	14	39
2008	1.650	100	1.708	197	-58
2009	1.607	-43	1.543	-165	64
2010	1.481	-126	1.660	117	-179
2011	1.581	100	1.622	-38	-41
2012	1.530	-51	1.695	73	-165
2013	1.425	-105	1.643	-52	-218
2014	1.354	-71	1.590	-53	-236
2015	1.353	-1	1.859	269	-506
2016	1.180	-173	1.646	-213	-466

2017	1.279	99	1.859	213	-580
2018	1.201	-78	1.699	-160	-498
2019	1.187	-14	1.758	59	-571
2020	1.123	-64	1.952	194	-829
2021	1.056	-67	1.946	-6	-890
2022	707	-349	1.310	-636	-603
2023	954	247	1.841	531	-887

Il saldo naturale della popolazione, negativo fin dal 2010, ha visto aumentare e consolidarsi la forbice tra decessi e nascite fino al 2023.

Popolazione per età, sesso e stato civile nel 2023.

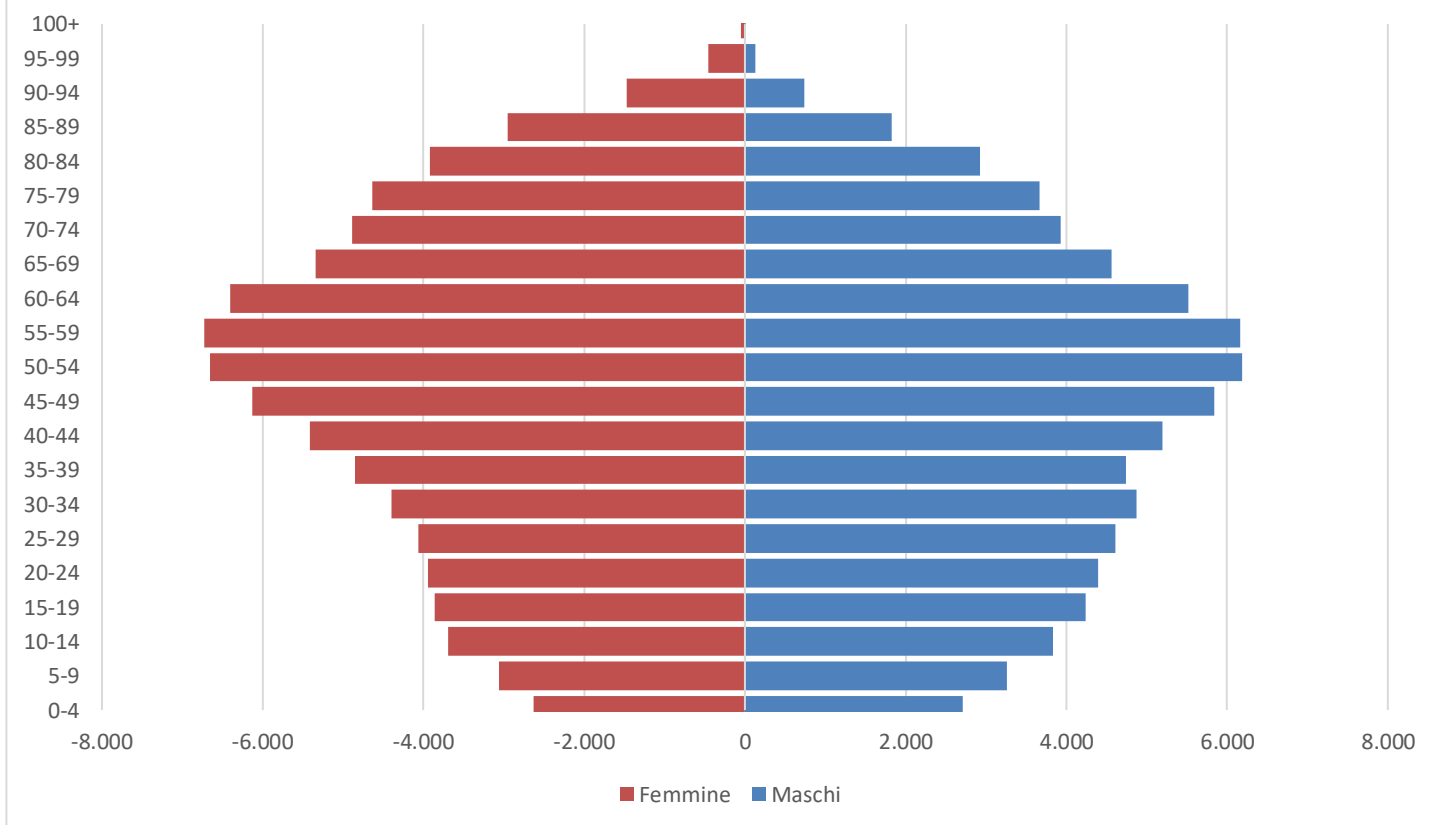
Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Perugia per età, sesso e stato civile al 31 dicembre 2023. La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

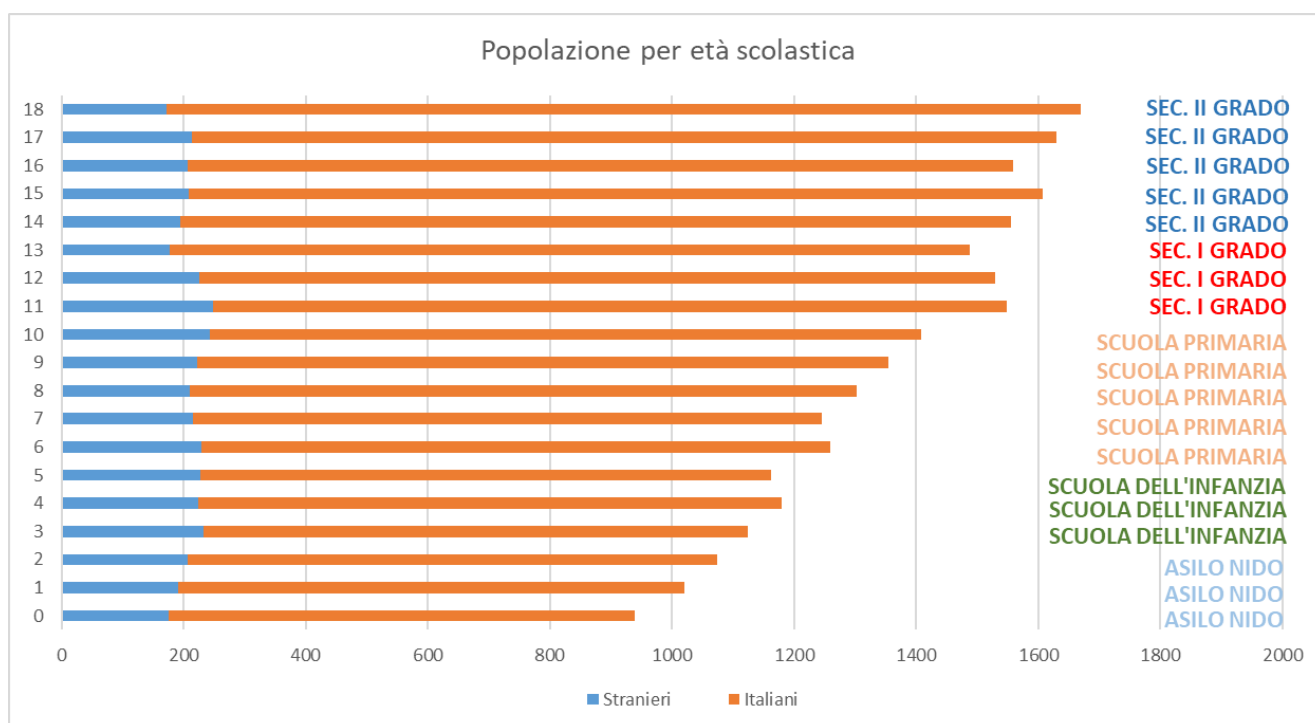
La forma della piramide evidenzia come la composizione in questo caso è rappresentata da una consistenza notevole della popolazione attiva che raggiunge il massimo nelle fasce di età comprese tra 50 e 54 anni.

Distribuzione della popolazione al 31 dicembre 2023



Popolazione per classi di età scolastica

Il dato ha una utilità programmatica rilevante. Riporta la potenziale utenza delle scuole di Perugia per gli anni scolastici a seguire dal 2024/2025. Nel grafico i colori diversi evidenziano i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Indicatori demografici

Quelli che seguono sono i principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Perugia.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1000 abitanti)	Indice di mortalità (x 1000 abitanti)
2003	163,8	52,2	145,4	102,5	20	10,4	9,4
2004	161,9	52,9	140,3	104,3	20,9	10,6	10,4
2005	163,5	52,2	129	104,3	19,5	9,9	9,3
2006	164,1	53	130,2	107,3	20	9,5	9,3
2007	164,8	53	130,4	108,4	20	10	10,4
2008	163,9	53,1	135,7	109,9	20,1	9,7	9,3
2009	163,3	53,5	138,8	112,4	20,3	8,8	9,9
2010	161,8	53,5	144,1	115	19,9	9,6	9,8
2011	164	55,8	143,1	121,3	20,2	9,4	10,4
2012	164,5	55,9	143,4	118,1	20	8,7	10
2013	167,9	57	136,8	123,9	20,1	8,2	9,6
2014	171,8	58	136,5	128,3	19,7	8,2	11,2
2015	172,7	58,2	135,9	131,4	19,5	7,1	9,9
2016	175,6	58,3	136,6	133,1	19	7,7	11,2
2017	179,1	58,4	137,8	135,2	18,5	7,3	10,3
2018	185,8	58,8	137,7	135,8	18,1	7,2	10,7
2019	190,8	58,7	140,3	136,5	17,8	6,8	11,5
2020	195,8	58,7	143,1	137,4	17,6	6,4	11,8
2021	200,7	58,3	142,4	136,6	17,2	4,3	7,9
2022	207,6	58,2	146,5	137,0	10,0	6,20	11,20
2023	205,3	56,2	147,3	136,9	9,78	5,8	11,15

Glossario e commento:

Indice di vecchiaia: Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni.

Nel 2023 l'indice di vecchiaia per il comune di Perugia indica che ci sono 205,3 anziani ogni 100 giovani.

Indice di dipendenza strutturale: Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni).

Nel 2023 l'indice di dipendenza strutturale a Perugia indica che ci sono 56,2 individui a carico per ogni 100 che lavorano.

Indice di ricambio della popolazione attiva: Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100.

Nel 2023 l'indice di ricambio della popolazione attiva a Perugia indica che ogni 100 giovani dai 15 ai 19 anni ce ne sono circa 147 in età da 60 a 64 anni.

Indice di struttura della popolazione attiva: Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Nel 2023 l'indice di struttura della popolazione attiva a Perugia indica che per ogni 100 persone attive più giovani vi sono quasi 137 persone attive in età matura.

Carico di figli per donna feconda: È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici. Il trend crescente, a fronte della denatalità, è riconducibile soprattutto alla riduzione del numero di donne in età feconda.

Nel 2023 il carico dei figli per donna feconda a Perugia indica che ci sono quasi 10 bambini per ogni donna.

Indice di natalità: rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti. Nel 2023 esso si è attestato a 5,8.

Indice di mortalità: rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti. Nel 2023 l'indice è stato di 11,15.



Imprese

Stato di attività delle imprese¹

Si riportano i dati sintetici relativi alle imprese nel Comune di Perugia raffrontati a quelli provinciali, regionali e nazionali al 31/12 del 2019, 2020, 2021 e 2022 laddove già disponibili. Tutti i dati relativi a questo paragrafo sono stati estrapolati dall'Archivio dei dati statistici dell'Osservatorio delle imprese della Camera di Commercio di Perugia e dell'Unioncamere Umbria, nonché dall'archivio nazionale Infocamere-Movimprese. In nota sono indicati gli indirizzi web².

Stato delle imprese (numero)	Comune di Perugia	Provincia di Perugia	Umbria	Italia	Comune di Perugia	Provincia di Perugia	Umbria	Italia
Anno	2020	2020	2020	2020	2019	2019	2019	2019
Registrate	17.652	72.247	94.202	6.078.031	17.619	72.384	94.323	6.091.971
Attive	14.306	61.148	79.906	5.147.514	14.266	61.214	79.841	5.137.678
Iscrizioni	796	3.069	4.110	292.308	920	3.528	4.871	353.052
Cessazioni	757	3.035	3.992	272.992	905	3.799	4.914	362.218
Saldo	39	34	118	19.316	15	-271	-43	-9.166

Stato delle imprese (numero)	Comune di Perugia	Provincia di Perugia	Umbria	Italia	Comune di Perugia	Provincia di Perugia	Umbria	Italia
Anno	2021	2021	2021	2021	2022	2022	2022	2022
Registrate	17.724	72.428	94.674	6.067.466	17.801	72.560	94.867	6.019.276
Attive	14.401	61.292	80.232	5.164.831	14.314	60.963	79.828	5.129.335
Iscrizioni	751	3.123	4.310	332.596	745	2.999	4.077	312.564
Cessazioni	689	2.796	3.689	246.009	676	2.880	3.888	264.546
Saldo	62	327	621	86.587	69	119	189	48.018

¹ Registrate: sono le imprese iscritte nel Registro delle Imprese (R.I.) previsto dal Codice Civile del 1942, costituito con la L. n. 580/1993, configurato come un registro informatico, gestito dalle Camere di Commercio. Tutti i soggetti che svolgono un'attività economica sono tenuti all'iscrizione nel Registro o ad essere annotati nella sezione speciale di esso. L'iscrizione genera le previste conseguenze legali (es.: esistenza giuridica dell'impresa iscritta; opponibilità ai terzi delle informazioni depositate presso il R.I.), nel momento stesso in cui le prescritte informazioni vengono inserite nella memoria dei sistemi informativi in cui si articola il R.I. Da tale momento, per le caratteristiche proprie di tali sistemi, le informazioni diventano anche fruibili per via telematica da chiunque abbia interesse a conoscerle. L'obbligatorietà dell'iscrizione (come delle successive denunce di variazione o il successivo deposito di atti e documenti) e la fruibilità per via telematica dei dati contenuti nel R.I. sono stabilite dalla legge nell'interesse generale, che è quello di favorire la trasparenza dei mercati e la fiducia nei rapporti economici

- Attive: imprese iscritte al Registro delle Imprese che esercitano l'attività e non risultano avere procedure concorsuali in atto.

- Cessazioni: riguardano le imprese iscritte al Registro delle Imprese che hanno comunicato la cessazione dell'attività. Inattive: imprese iscritte al Registro delle Imprese che non esercitano l'attività. In alcuni casi si verifica una presenza considerevole di imprese che risultano inattive per il Registro, ma che effettivamente non lo sono; fenomeno questo, particolarmente rilevante nel Registro delle imprese di Roma" (sintesi dal Glossario delle pubblicazioni circa il Registro delle Imprese a cura della Camera di Commercio.

² Dati estrapolati dall'Archivio dei dati statistici dell'Osservatorio delle imprese della Camera di Commercio di Perugia, dati estrapolati dall'Archivio dei dati statistici dell'Osservatorio delle imprese dell'Unioncamere Umbria.

Per i 1° trimestre 2021 dall'archivio nazionale Infocamere-Movimprese: [movimprese-IC \(infocamere.it\)](http://movimprese-IC.infocamere.it)

Le imprese per settore economico

Numero di imprese attive e loro variazioni nel Comune di Perugia al 31 dicembre 2020 – 2021 e 2022.

Settore	2020	2021	2022	Var 2021 su 2020	Var 2022 su 2021	Var 2021 su 2020	Var 2022 su 2021
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.192	1.190	1.175	-2	-15	-0,17%	-1,26%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	6	5	4	-1	-1	-16,67%	-20,00%
C Attività manifatturiere	1.184	1.168	1.142	-16	-26	-1,35%	-2,23%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	59	71	70	12	-1	20,34%	-1,41%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, ecc.	15	15	15	0	0	0,00%	0,00%
F Costruzioni	2.097	2.110	2.128	13	18	0,62%	0,85%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di auto	3.752	3.754	3.676	2	-78	0,05%	-2,08%
H Trasporto e magazzinaggio	369	362	349	-7	-13	-1,90%	-3,59%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.027	1.032	1.023	5	-9	0,49%	-0,87%
J Servizi di informazione e comunicazione	496	502	495	6	-7	1,21%	-1,39%
K Attività finanziarie e assicurative	440	458	458	18	0	4,09%	0,00%
L Attività immobiliari	1028	1057	1064	29	7	2,82%	0,66%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	733	744	770	11	26	1,50%	3,49%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese, ecc	657	660	653	3	-7	0,46%	-1,06%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale, ecc.	1	1	1	0	0	0,00%	0,00%
P Istruzione	115	121	120	6	-1	5,22%	-0,83%
Q Sanità e assistenza sociale	122	123	118	1	-5	0,82%	-4,07%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diversi	185	212	220	27	8	14,59%	3,77%
S Altre attività di servizi	779	770	779	-9	9	-1,16%	1,17%
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro ecc.	0	0	0	0	0	0	0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	49	46	54	-3	8	-6,12%	17,39%
Totale complessivo	14.306	14.401	14.314	95	-87	0,66%	-0,60%



Reddito

Redditi e principali variabili Irpef su base comunale – Anno 2021 (Fonte: MEF)3

Numero contribuenti

Anno di imposta	2021		2021		2021		2021
Ente Territoriale	PERUGIA		Prov PG		Umbria		Italia
Numero contribuenti	121.954		484.142		645.256		41.497.318

per ammontare (in euro)

Anno di imposta	2021		2021		2021		2021	
Ente Territoriale	PERUGIA		Prov PG		Umbria		Italia	
	Valore assoluto	Incidenza	Valore assoluto	Incidenza	Valore assoluto	Incidenza	Valore assoluto	Incidenza
Reddito imponibile - Ammontare in euro	2.638.206.098	81,69%	9.322.740.385	82,86%	12.422.561.357	82,90%	860.860.376.820	82,31%
Imposta netta - Ammontare in euro	549.480.330	17,02%	1.756.867.748	15,61%	2.338.722.358	15,61%	170.993.284.167	16,35%
Bonus spettante - Ammontare in euro	41.673.716	1,29%	172.215.440	1,53%	222.903.998	1,49%	13.998.034.683	1,34%
totale	3.229.360.144	100%	11.251.823.573	100%	14.984.187.713	100%	1.045.851.695.670	100%

Anno di imposta	2021		2021		2021		2021	
Ente Territoriale	PERUGIA		Prov PG		Umbria		Italia	
Classi di Reddito	Valore assoluto	Incidenza	Valore assoluto	Incidenza	Valore assoluto	Incidenza	Valore assoluto	Incidenza
Reddito imponibile addizionale - Ammontare in euro	2.514.439.484	46,83%	8.796.076.911	46,70%	11.719.625.579	46,71%	809.623.549.952	46,55%
Addizionale regionale dovuta - Ammontare in euro	36.445.106	0,68%	124.919.678	0,66%	166.505.083	0,66%	12.826.190.535	0,74%
Addizionale comunale dovuta - Ammontare in euro	19.134.143	0,36%	60.798.539	0,32%	82.839.605	0,33%	5.345.156.258	0,31%
Reddito complessivo minore o uguale a zero euro - Ammontare in euro	-123.071	0,00%	-165.329	0,00%	-197.608	0,00%	-14.606.599	0,00%
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro - Ammontare in euro	129.703.171	2,42%	555.032.239	2,95%	748.040.176	2,98%	51.893.619.990	2,98%
Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro - Ammontare in euro	180.584.615	3,36%	825.485.395	4,38%	1.088.854.297	4,34%	66.008.671.179	3,80%
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro - Ammontare in euro	756.562.605	14,09%	3.213.786.913	17,06%	4.194.963.285	16,72%	247.970.585.410	14,26%

Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro - Ammontare in euro	981.866.308	18,29%	3.398.895.275	18,05%	4.680.400.292	18,65%	332.844.787.592	19,14%
Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro - Ammontare in euro	220.739.809	4,11%	566.766.255	3,01%	746.519.736	2,98%	61.048.533.755	3,51%
Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro - Ammontare in euro	276.548.420	5,15%	662.559.579	3,52%	877.069.986	3,50%	68.211.633.684	3,92%
Reddito complessivo oltre 120000 euro - Ammontare in euro	253.728.058	4,73%	629.875.912	3,34%	785.961.837	3,13%	83.421.319.508	4,80%
totale	5.369.630.669	100%	18.834.033.388	100%	25.090.584.289	100%	1.739.179.443.285	100%

³Dati aggiornati all'ultimo anno di imposta disponibile (2021), estratti dalle tabelle statistiche pubblicate dal MEF Ministero dell'Economia e Finanza al seguente indirizzo web: https://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?search_class%5B0%5D=cCOMUNE&opendata=yes



Territorio

I seguenti dati fotografano alcuni caratteri delle infrastrutture territoriali e la dotazione delle strutture al 31/12/2022

IL TERRITORIO	UDM	VALORE
Superficie complessiva	Kmq	449,95
Strade comunali	Km	470
Strade vicinali	Km	950
Rete gas	Km	984
Punti luce	N.	32.354
Aree verdi	Ha	568
Rete fognaria	Km	700
Rete acquedotto	Km	1.000
LE STRUTTURE		NUMERO
Asili nido ⁴		26
Scuole materne ⁵		70
Scuole elementari ⁶		58
Scuole medie ⁷		26
Scuole superiori		9
Strutture Residenziali per anziani ⁸		1
Farmacie		11
Impianti sportivi ⁹		72
Cimiteri		54
Teatri ¹⁰		3
Musei		4
Alloggi edilizia residenziale pop. ¹¹		613
Biblioteche ¹²		6
Linee TPL ¹³		60
Frazioni		51

fonte: Ufficio controllo di Gestione - Area Servizi Finanziari

⁴ n. 13 asili nido gestione diretta, n. 1 asilo nido a gestione indiretta e n. 11 asili nido privati convenzionati limitatamente ad alcuni posti, n.1 per bambini e famiglie.

⁵ n. 54 statali, n. 3 comunali, n. 12 private e n. 1 ente morale.

⁶ n. 57 statali, n. 1 private (Conservatorio Antinori).

⁷ n. 25 statali e n. 1 paritarie (Paolini).

⁸ Struttura di proprietà comunale Villa Van Marle Residenza Senior - capienza n. 13 posti

⁹ n. 68 impianti e n. 4 piscine

¹⁰ Oltre ai tre Teatri principali (Morlacchi, Pavone, Bertold Brecht), sono presenti nel territorio altri piccoli (Teatro della Sapienza, Teatro di Figura, Teatro del Cortone, ecc.)

¹¹ Il dato riportato si riferisce agli alloggi di proprietà comunale su un totale di n. 1563 alloggi (gestiti dall'Ater).

¹² Biblioteca Augusta (biblioteca storica), Arconi, Biblionet, Sandro Penna e Villa Urbani (biblioteche pubblica lettura), San Matteo degli Armeni (biblioteca specializzata temi pace e diritti umani)

¹³ n. 42 Busitalia e n. 18 Acap (dati 2020)

SEZIONE 2

SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE



SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE



2.1 SOTTOSEZIONE VALORE PUBBLICO

La sottosezione Valore Pubblico (VP) rappresenta la vera innovazione sostanziale contenuta nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), configurandosi tale concetto come l'orizzonte finale e il catalizzatore degli sforzi programmatici dell'ente. In tale sezione, l'Amministrazione esplicita come una selezione delle politiche dell'ente si traduce in termini di obiettivi di *Valore Pubblico*. Il valore pubblico rappresenta il livello complessivo di benessere economico, sociale, ambientale e sanitario di cittadini, imprese e di altri stakeholders creato dalla pubblica amministrazione rispetto ad un livello di riferimento o di partenza (baseline). Rappresenta l'insieme degli effetti positivi, sostenibili e duraturi, sulla vita sociale, economica e culturale della comunità, determinato dall'azione convergente dell'amministrazione pubblica, degli attori privati e degli *stakeholder* di riferimento. In generale si configura come l'incremento del benessere reale della collettività ottenuto attraverso l'azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono questo traguardo, utilizzando al meglio le proprie risorse materiali (risorse economiche e finanziarie, infrastrutture tecnologiche, ecc.) e le risorse immateriali (capacità organizzative, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, prevenzione dei rischi e dei fenomeni corruttivi, ecc.).

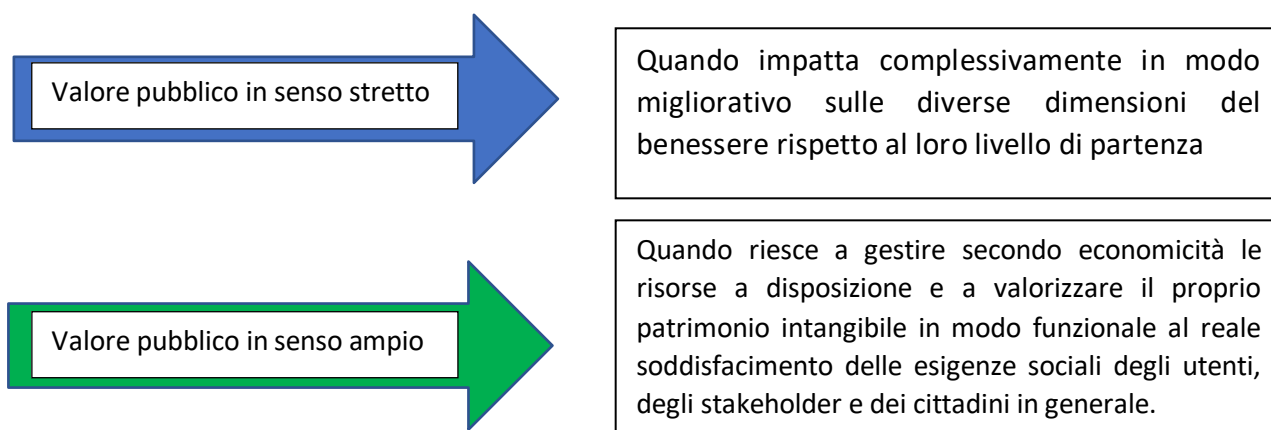
Secondo le *Linee guida per il piano della performance*, adottate dal Dipartimento della funzione pubblica a partire dal 2017, il *Valore Pubblico* si riferisce sia al miglioramento degli impatti esterni prodotti dall'amministrazione verso i cittadini e i diversi stakeholder, sia all'impatto interno in termini di benessere e soddisfazione della struttura e del personale che lavora all'attuazione delle politiche pubbliche.

Il Valore Pubblico non presidia quindi solamente il "benessere addizionale" che viene prodotto, il "cosa" secondo una logica di breve periodo, ma anche il "come", allargando la sfera di attenzione anche alla prospettiva di medio-lungo periodo.

In tempi di risorse economiche scarse e di esigenze sociali crescenti, una pubblica amministrazione crea Valore Pubblico quando riesce a utilizzare le risorse a disposizione in modo funzionale al soddisfacimento delle esigenze del contesto sociale, secondo il giusto equilibrio tra economicità e socialità, con una forte attenzione al fattore ambientale ma anche alle modalità con cui l'ente riesce a gestire le proprie risorse.

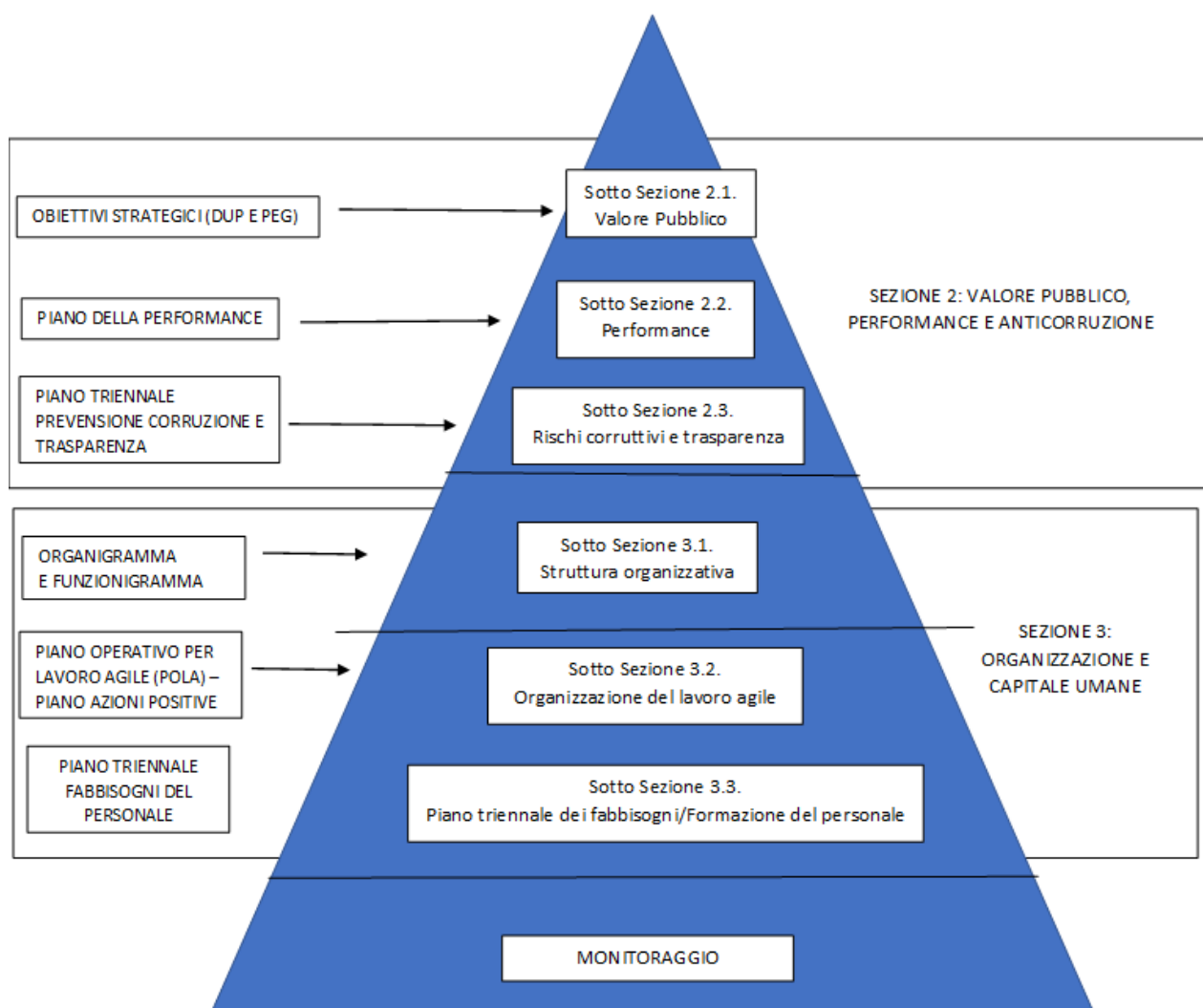
In sintesi, il concetto di Valore Pubblico deve guidare quello della performance dell'Ente, divenendone la finalità ultima sia in fase di programmazione che di misurazione e di valutazione.

Si può quindi parlare di **creazione di Valore Pubblico** in senso stretto e in senso ampio:



In tale prospettiva, il VP si crea programmando obiettivi operativi specifici correlati di specifici indicatori di performance e obiettivi operativi trasversali come la semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità, le pari opportunità e l'equilibrio di genere, funzionali alle strategie di generazione del Valore Pubblico. Inoltre, al fine di proteggere il Valore Pubblico generato, è necessario programmare misure di gestione del rischio corruttivo e della trasparenza ed azioni di miglioramento della salute organizzativa e professionale.

I contenuti del PIAO:



2.1.1 Quadro strategico di riferimento

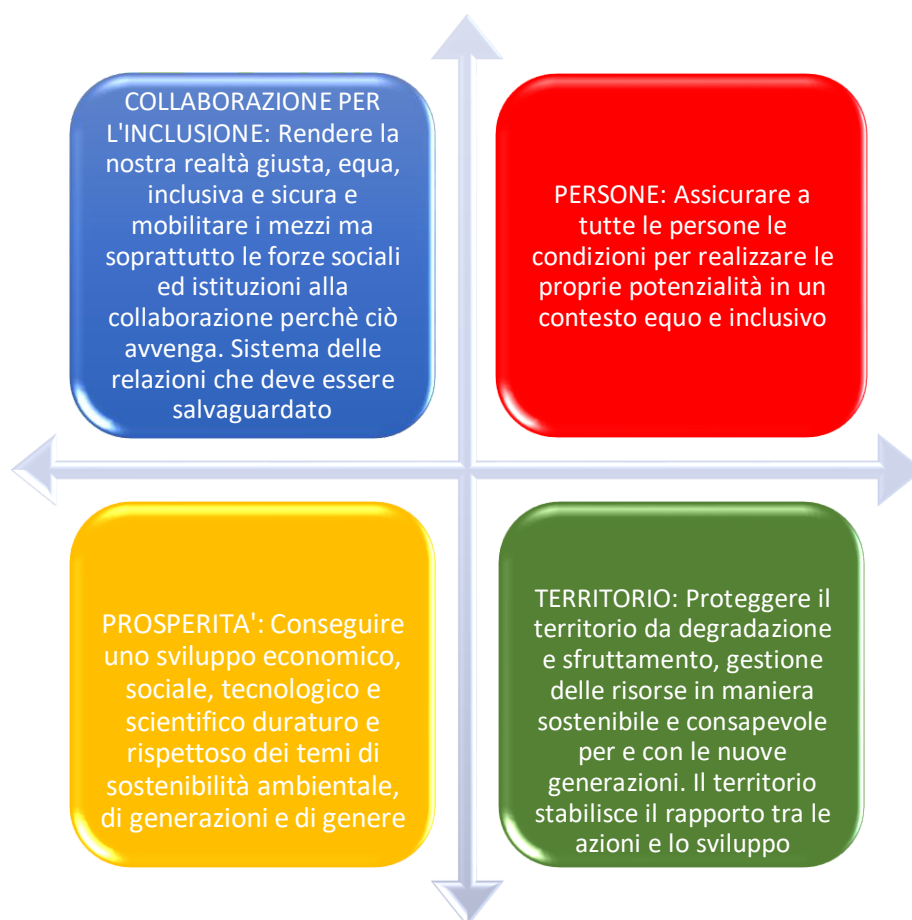
Le priorità di intervento del Comune di Perugia sono definite su base quinquennale e rientrano nell'ambito del più ampio programma di mandato indicato nelle Linee Strategiche 2019-2024 approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 26 del 21.10.2019, ai sensi dell'art. 46, co. 3 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 26 dello Statuto comunale. Sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.33/2013 e consultabili alla pagina web:

<https://www.comune.perugia.it/articoli/linee-programmatiche-di-mandato-2019-2024>.

Con l'approvazione di tale documento l'agenda politica entra nell'alveo dell'istituzione comunale, delineando il quadro di riferimento delle strategie che verranno portate ad attuazione nel corso del quinquennio amministrativo.

Intenti e valori

Prima di introdurre i temi strategici del mandato 2019- 2024 si richiamano i riferimenti valoriali che stanno alla base della definizione delle linee strategiche, mutuati e fatti propri dalla Risoluzione Onu del 25 settembre 2015 che ha definito l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Tali intenti e valori animano l'intera azione amministrativa.



Una visione ampia

Gli eventi degli ultimi anni, legati all'emergenza Covid, hanno messo in evidenza alcune direttrici che richiamano un impegno pubblico oltre a quello strettamente politico. Siamo chiamati a rappresentare una comunità, che vogliamo coesa e inclusiva e al tempo stesso siamo investiti di una grande responsabilità in quanto Perugia, comune capoluogo, condivide strategie e politiche di vasta area, con ricadute importanti sul territorio. La città crede fermamente in una 'visione che si allarga' e che interseca un sistema di relazioni con i territori vicini, regionali, nazionali ed europei. Dal punto di vista amministrativo il lavoro di quest'ultimo anno di mandato e dei prossimi anni, accoglierà le grandi sfide che si chiamano PNRR, Agenda 2030, Fondi strutturali e Documento Strategico Territoriale per completare il processo di rigenerazione urbana e trasformazione in atto e proiettare Perugia tra le città europee più all'avanguardia. I livelli di intervento e le matrici di riferimento rappresentano un'opportunità non solo in termini finanziari ma soprattutto per un doveroso ripensamento sulle 'missioni' dell'Amministrazione che deve pianificare in chiave ecologica, digitale e di sostenibilità. Al riguardo occorre considerare la progettazione nazionale e sovranazionale che ci impone un approccio e una visione allargata che consideri:

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR):

La grande occasione per realizzare progetti starà anche nel finalizzare interventi coerenti agli obiettivi del Recovery Plan, opportunità unica di investimento per innovare il nostro Paese. Il PNRR prevede sei missioni, organizzate in componenti, ognuna delle quali comprende una serie di misure, che possono essere riforme normative o investimenti economici.

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Istruzione e ricerca

Inclusione e coesione

Salute



AGENDA 2030:

Nel settembre 2015 più di 150 leader internazionali si sono incontrati alle Nazioni Unite per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente. La comunità degli Stati ha approvato l'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, i cui elementi essenziali sono i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals) e i 169 sotto-obiettivi, i quali mirano a porre fine alla povertà, a lottare contro l'ineguaglianza e allo sviluppo sociale ed economico. Inoltre riprendono aspetti di fondamentale importanza per lo sviluppo sostenibile quali l'affrontare i cambiamenti climatici e costruire società pacifiche entro l'anno 2030. Gli OSS hanno validità universale, vale a dire che tutti i Paesi devono fornire un contributo per raggiungere gli obiettivi in base alle loro capacità. Ottenere dei miglioramenti per il raggiungimento degli obiettivi nel giro di quindici anni non sarà una impresa facile. Ma la precedente esperienza, fondata su degli obiettivi globali prefissati, ci ha dimostrato che è un metodo che funziona.

Gli Obiettivi per lo sviluppo del Millennio, che furono adottati nel 2000, hanno migliorato le vite di milioni di persone. La povertà globale continua a decrescere; sempre più persone si sono viste garantire l'accesso a fonti migliori d'acqua; un maggior numero di bambini frequenta le scuole elementari; e una serie d'investimenti mirati alla lotta contro la malaria, l'Aids e la tubercolosi hanno salvato milioni di persone.

Saper guidare la città verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti a livello internazionale che costituiscono un programma di azione per: le persone, il pianeta, la prosperità, la pace e la collaborazione – 17 goals e 169 traguardi definiti dall'ONU nell'Agenda 2030



PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2021-2027:

A maggio 2018 la Commissione europea ha presentato le **proposte del nuovo bilancio europeo e dei Regolamenti riferiti alla Politica di coesione 2021-2027**, il 29 e 30 maggio 2018, le proposte dei Regolamenti riferiti alla Politica di coesione 2021-2027 e il 1° giugno 2018 le proposte relative alla Politica Agricola Comune (PAC), dando così formalmente avvio alle attività per la definizione del quadro di riferimento finanziario e normativo della futura programmazione europea.

Per il bilancio a lungo termine dell'UE (2021-2027) la Commissione propone di rendere moderna la politica di coesione, vale a dire la principale politica di investimenti dell'UE.

Il budget proposto dalla Commissione, che tiene conto dell'uscita del Regno Unito, ammonta complessivamente a **1.279 miliardi di euro**, pari all'1,11% del Reddito Nazionale Lordo dell'UE-27.

PROGRAMMAZIONE REGIONE UMBRIA 2021-2027

La Politica di Coesione, secondo la proposta di regolamento, sarà finanziata dal Fondo di Coesione, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo+ (FSE+)

Nel periodo 2021-2027 gli investimenti dell'UE saranno orientati su cinque obiettivi principali:

Gli investimenti per lo sviluppo regionale saranno principalmente incentrati sugli obiettivi 1 e 2. Tra il 65% e l'85% delle risorse del FESR e del Fondo di coesione sarà assegnato a queste priorità, in funzione della ricchezza relativa degli Stati membri.

un'Europa più intelligente mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole e medie imprese;

un'Europa più verde e priva di emissioni di carbonio grazie all'attuazione dell'accordo di Parigi e agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;

un'Europa più connessa, dotata di reti di trasporto e digitali strategiche;

un'Europa più sociale, che raggiunga risultati concreti riguardo al pilastro europeo dei diritti sociali e sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;

un'Europa più vicina ai cittadini mediante il sostegno alle strategie di sviluppo gestite a livello locale e allo sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.

La Politica agricola comune (PAC), nella proposta di regolamento relativa ai piani strategici, fissa all'articolo 5 i 3 obiettivi generali che guideranno le politiche di sviluppo rurale per il periodo 2021-2027. Una delle principali novità della programmazione che riforma la PAC post 2020 consiste

nell'introduzione di un unico Piano Strategico Nazionale che comprenda tutte le misure della PAC del 1° e 2° pilastro (1° pilastro: pagamenti diretti e FEAGA; 2° pilastro: Programmi per lo sviluppo rurale – FEASR).

Verso il QSR: l'11 marzo 2020, con atto n. 159, la Giunta regionale ha adottato il documento programmatico che definisce le linee di indirizzo per i Programmi Operativi FESR, FSE+ e FEASR 2021 - 2027.

Dopo la condivisione con il partenariato economico e sociale e il negoziato con i Servizi della Commissione Europea, il Programma Regionale FSE+, che definisce strategia e interventi di utilizzo delle risorse assegnate su occupazione, società, istruzione e competenze, comprese le riforme strutturali in questi settori, è stato adottato dalla Giunta regionale dell'Umbria e inoltrato alla Commissione Europea che l'ha approvato il 23 novembre 2022 con Decisione di esecuzione *C(2022) 8610 final*.

Il 28 novembre 2022 la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale (PR) FESR 2021 - 2027 della Regione Umbria, documento di programmazione che definisce strategia e interventi di utilizzo delle risorse assegnate alla Regione dal Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr), nel quadro della Politica di coesione. Attraverso il Fesr, si lavora per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione europea e ridurre il divario di sviluppo tra le sue regioni, con 5 obiettivi strategici per il 2021-2027: un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini.

Per quanto riguarda il Complemento di Sviluppo rurale per l'Umbria 2023-2027 (CSR) che rappresenta il documento di programmazione regionale attuativo del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), con DGR n. 817 del 5/08/2022 è stato istituito il Tavolo di Partenariato per lo Sviluppo Rurale della Regione Umbria 2023-2027; con DGR n. 1393 del 28/12/2022 la Giunta regionale ha adottato la versione definitiva del Complemento di Sviluppo rurale per l'Umbria 2023-2027 e contestualmente ha istituito il Comitato di Monitoraggio del CSR. Con DGR n. 1244 del 30/11/2023 sono state approvate le modifiche al documento di programmazione regionale.

2.1.2 La pianificazione e la programmazione nel Comune di Perugia

Il Comune di Perugia è dotato di un sistema di programmazione e controllo che declina le Linee programmatiche di mandato del Sindaco 2019 -2024 approvate dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del TUEL, con deliberazione n. 26 del 21.10.2019, secondo un processo a cascata, nella Sezione Strategica (SeS) del Documento Unico di Programmazione (Dup) 2024-2026 la cui nota di aggiornamento è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 118 del 23.12.2023 (consultabile al seguente link <https://www.comune.perugia.it/pagine/atti-generalis>), pubblicato su Amministrazione trasparente nella quale sono indicati gli indirizzi strategici del quinquennio di mandato, in coerenza con gli ambiti delle Linee strategiche presentate dal Sindaco e condivise dal Consiglio Comunale, ulteriormente declinati nella Sezione Operativa (SeO) del Dup e negli obiettivi gestionali di PEG annuali.

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (5 anni), sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento. Ogni obiettivo strategico è stato definito in seguito ad un processo di analisi delle condizioni interne ed esterne.

2.1.3 Il percorso metodologico verso la creazione degli obiettivi di valore pubblico

A partire dal concetto di valore pubblico come descritto nella sezione 2.1, per avviare il percorso di analisi del contesto locale e di costruzione degli indicatori di impatto, si è partiti dalle undici politiche dell'ente definite negli Indirizzi di governo attraverso le Linee Programmatiche di mandato 2019-2024 (D.C.C. n. 26 del 21.10.2019) a cui corrispondono specifici indirizzi strategici come di seguito riportati:

Linee Programmatiche di mandato 2019-2024 ed indirizzi strategici

L.P. n. 1 - PERUGIA CINQUEPUNTOZERO
Sviluppo della digitalizzazione
L.P. n. 2 - SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO
Promozione dell'imprenditorialità
L.P. n. 3 - BILANCIO – PATTO FISCALE E ORGANIZZAZIONE
Stabilità del bilancio
Valorizzazione delle risorse professionali
L.P. n. 4 - POLITICHE SOCIALI
Co-progettazione secondo la logica del c.d. welfare generativo
Presidio del territorio per coordinare ed intensificare relazioni
Salvaguardia dei diritti delle persone in difficoltà socio-economica
Collaborazione con soggetti Pubblici e Privati
L.P. n. 5 - SICUREZZA
Collaborazione con le Forze dell'Ordine e con le Autorità di Pubblica Sicurezza
L.P. n. 6 - CULTURA
Mettere in relazione il "sistema cultura" con il "sistema impresa"
Sponsorizzazioni e partnership
Valorizzazione e tutela dei beni culturali
L.P. n. 7 - TURISMO
Promozione delle eccellenze
Rilancio e riqualificazione del Centro Storico



Gli indirizzi strategici a loro volta sono articolati in specifici obiettivi strategici riportati nel Dup Ses, obiettivi ritenuti di valore pubblico in quanto correlabili a indicatori di outcome, in grado di restituire potenzialmente risultati in termini di impatto delle strategie e delle politiche attuate dall'ente nel corso della gestione. Tali obiettivi sono a loro volta collegati agli obiettivi di performance di cui alla sezione 2.2 Performance.



Indirizzi ed obiettivi strategici del Documento Unico di programmazione (Dup) 2024-2026

L.P. n. 1 - PERUGIA CINQUEPUNTOZERO

Nella Perugia Ultradigitale creare una centrale di governo della città che consenta, tramite l'integrazione verticale dei singoli servizi su una piattaforma tecnologica, di controllare in maniera intelligente l'intera città. Le tecnologie del cloud, la sensistica IOT, e l'accesso ad una quantità di dati mai vista in precedenza, facilmente consultabili grazie alle moderne tecnologie, consentiranno di valorizzare al massimo, l'infrastruttura digitale facendo di Perugia un modello europeo. Il tutto garantendo i massimi standard di sicurezza, trasparenza e consentendo ai cittadini una crescente partecipazione secondo un modello di città open source.

OBIETTIVI AGENDA 2030



SVILUPPO DELLA DIGITALIZZAZIONE

1.1 Estensione progetto "Circoscrizione 4.0"

1.2 Istituzione Aree Wi-Fi. libero e gratuito

1.3 Digitalizzazione dei quartieri

L.P. n. 2 - SVILUPPO ECONOMICO E LAVORO

Creare un ecosistema di start up in grado di stimolare nuova imprenditorialità, avvicinando il talento alle aziende e ai capitali, attivando meccanismi di trasmissione delle innovazioni, consentendo ai talenti che escono dalla nostra Università di esprimersi nel territorio, generando nuovi progetti imprenditoriali, siano essi a base tecnologica, piuttosto che artigianali. Generare un modello di imprenditorialità spontanea dal basso e creare un sistema capace di sostenere e incoraggiare la presenza di attività innovative, soprattutto in ambito creativo, agroalimentare e turistico.

OBIETTIVI AGENDA 2030



INDIRIZZI STRATEGICI

OBIETTIVI STRATEGICI

PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIALITÀ

2.1 Creazione di un eco-sistema di start up

1.1 Realizzazione Centro di grafica avanzata (recupero ex scalo merci di Fontivegge)

1.2 Piattaforma comunale del commercio elettronico

Migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie e le azioni di contenimento della spesa corrente mantenendo le stesse modalità di efficientamento e di razionalizzazione, e allo stesso tempo di riqualificazione e di ottimizzazione dei servizi. Definire una completa riorganizzazione degli uffici e dei servizi comunali, razionalizzando le posizioni dirigenziali e rafforzando l'organico comunale con particolare riguardo alla Polizia Municipale e al Cantiere. Completare la digitalizzazione delle procedure e degli atti amministrativi. Implementare i servizi erogati direttamente dagli uffici comunali ottimizzando i costi e incrementando la qualità delle prestazioni.

OBIETTIVI AGENDA 2030



INDIRIZZI STRATEGICI

OBIETTIVI STRATEGICI

STABILITÀ DEL BILANCIO

3.1 Revisione e ottimizzazione della spesa corrente

3.2 Miglioramento della capacità di riscossione delle entrate correnti

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

3.3 Patto fiscale e tariffario

3.4 Riorganizzazione degli uffici e dei servizi

3.5 Digitalizzazione delle procedure e degli atti amministrativi

Investire per prevenire e contenere il disagio sociale, favorendo il senso di appartenenza alla Comunità e coinvolgendo le realtà del terzo settore (volontariato, associazionismo, cooperazioni, fondazioni...), quale valore aggiunto da mettere a sistema. Progettando secondo la logica del "Welfare Generativo" che mette al centro il protagonismo "attivo e responsabile" delle persone, non solo quali portatrici di bisogni da soddisfare, ma quali soggetti dotati di risorse che possono essere messe a disposizione della Comunità (idee, competenze, esperienze, tempo).

OBIETTIVI AGENDA 2030



INDIRIZZI STRATEGICI

OBIETTIVI STRATEGICI

CO-PROGETTAZIONE SECONDO LA LOGICA DEL C.D. WELFARE GENERATIVO

4.1 Rafforzamento dei servizi e sperimentazione di nuovi modelli di affidamento dei servizi

PRESIDIO DEL TERRITORIO PER COORDINARE ED INTENSIFICARE RELAZIONI

4.2 Attuazione del Piano per le Politiche familiari

SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ SOCIO-ECONOMICA

4.3 Città a misura di tutti, inclusiva, solidale (City4all) che sviluppi un Welfare generativo attraverso una progettualità integrata con altri assessorati

COLLABORAZIONE CON SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

4.4 Patti di collaborazione cittadina, attraverso la condivisione di responsabilità dei beni comuni e sviluppare un protagonismo attivo dei cittadini

Intensificare l'impegno di collaborazione in coordinamento con tutte le Forze di Polizia e le Autorità competenti in materia. Rinforzare in maniera significativa l'organico della Polizia Municipale, da impegnare maggiormente nel controllo del territorio (controlli degli immobili, delle aree degradate, della prostituzione su strada, dei pubblici esercizi per la verifica delle modalità di somministrazione e vendita di alcolici, dei fenomeni di degrado urbano), attività da sostenere anche con nuovi mezzi e dotazioni e con l'ampliamento della rete di videosorveglianza.

OBIETTIVI AGENDA 2030



INDIRIZZI STRATEGICI

OBIETTIVI STRATEGICI

COLLABORAZIONE CON LE FORZE DELL'ORDINE E CON LE AUTORITÀ DI PUBBLICA SICUREZZA

5.1 Nuovo Patto per Perugia Sicura con la piena attuazione del posto fisso nel quartiere di Fontivegge e nel centro storico

5.2 Dare continuità ai progetti avviati nelle scuole sulla formazione alla legalità, alla sicurezza stradale, alla prevenzione e contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti e del fenomeno delle truffe agli anziani nei luoghi di aggregazione sociale

5.3 Ampliamento della rete di videosorveglianza nei "luoghi sensibili" ed in particolare a ingressi ed uscite del raccordo della superstrada per il monitoraggio delle targhe dei veicoli in transito

5.4 Ammodernamento delle tecnologie a supporto del controllo del territorio (nuova centrale operativa della Polizia municipale, implementazione del parco auto, acquisto strumenti di rilevazione automatizzata delle infrazioni e radio-portatili)

5.5 Collaborazione tra cittadini, Comune e Forze di Polizia a competenza generale attraverso l'implementazione dei protocolli di controllo del vicinato

Riscoprire e valorizzare l'identità e la storia cittadina (etrusco-romana, medievale, contemporanea) e l'arte nelle sue tante declinazioni. Promuovere Perugia a livello nazionale ed internazionale, anche attraverso lo sviluppo e la messa a sistema dell'ampio tessuto associativo perugino che a vario titolo concorre alla vita intellettuale ed artistica. Apertura della città di Perugia verso iniziative che permettano di incontrare altri territori e scambiare conoscenze, buone pratiche e innovazioni sulle sfide complesse del mondo contemporaneo, organizzando eventi culturali di interesse e rilevanza internazionale. Proseguire l'esperienza dell'Art Bonus quale movimento civico spontaneo per la valorizzazione e la tutela dei beni culturali della nostra città, con sponsorizzazioni e partnership culturali.

OBIETTIVI AGENDA 2030



INDIRIZZI STRATEGICI

OBIETTIVI STRATEGICI

METTERE IN RELAZIONE IL "SISTEMA CULTURA" CON IL "SISTEMA IMPRESA"

6.1 Manifestazioni ed eventi culturali

6.2. Integrazione degli spazi dedicati alla cultura

6.3 Implementazione sistema bibliotecario

SPONSORIZZAZIONI E PARTNERSHIP

6.4 Costituzione della Fondazione Umbria Film Commission, in quanto strumento indispensabile per il marketing territorial

VALORIZZAZIONE E TUTELA DEI BENI CULTURALI

6.5 Implementazione e integrazione del sistema museale

6.6 Partecipazione di Perugia alla strada europea dei Templari (T.R.E.F.)

6.7 Stagione Lirica e Orchestra stabile di Perugia

6.8 Valorizzazione della Perugia etrusca (progetto Spur per il riconoscimento Unesco delle mura etrusche)

Incrementare l'attenzione e l'impegno alle politiche del turismo per l'importante ricaduta sullo sviluppo economico e culturale della città seguendo il principio "del coordinare e non dirigere". Costituire una sorta di "cabina di regia" delle politiche turistiche, nella quale l'amministrazione potrà coinvolgere gli operatori turistici della città e gli altri soggetti pubblici interessati, per concordare azioni e monitorarne gli effetti. Rilanciare Perugia come città di grandi mostre d'arte, cercando la collaborazione delle altre Istituzioni della città e della regione. Promuovere i pregevoli centri storici di alcune frazioni della città e i diversi percorsi naturalistici del territorio comunale.

OBIETTIVI AGENDA 2030



INDIRIZZI STRATEGICI

OBIETTIVI STRATEGICI

PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

7.1 Costituzione di una cabina di regia-osservatorio sul turismo

RILANCIO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO

7.2 Piattaforma di marketing territoriale

7.3 Info-point e nuova segnaletica turistica

In coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con gli orientamenti della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, l'Amministrazione intende proseguire e rafforzare i percorsi già intrapresi in questi anni; in questa direzione, la candidatura di Perugia a "Capitale Verde Europea" rappresenta, innanzitutto, una sfida a noi stessi e al nostro territorio, che può e deve cogliere questa occasione per conseguire un nuovo salto di qualità nella gestione delle politiche ambientali, capace di valorizzare ulteriormente gli importanti risultati raggiunti e di permettere il conseguimento di obiettivi sempre più sfidanti

OBIETTIVI AGENDA 2030



INDIRIZZI STRATEGICI

OBIETTIVI STRATEGICI

METTERE IN RELAZIONE IL "SISTEMA CULTURA" CON IL "SISTEMA IMPRESA"

8.1 La candidatura di Perugia a "Capitale Verde Europea"

8.2 L'applicazione della Tariffa puntuale nella gestione dei rifiuti

8.3 Lo sviluppo del Progetto "Futuro nel verde"

SPONSORIZZAZIONI E PARTNERSHIP

8.4. Il completamento della microzonazione sismica del territorio comunale

VALORIZZAZIONE E TUTELA DEI BENI CULTURALI

8.5 La definizione di un piano degli impianti di comunicazione a supporto delle nuove tecnologie di comunicazione
6.5 Implementazione e integrazione del sistema museale

8.6 La mappatura delle aree a maggior rischio idrogeologico

8.7 Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici

8.8 LIFE_CLIVUT Project, finanziato dall'Unione Europea, con la definizione del Piano comunale del verde.

L.P. n. 9- INVESTIMENTI E CURA DEL TERRITORIO

Potenziare l'impegno dell'Amministrazione sui lavori pubblici relativamente ad edifici scolastici, interventi di fluidificazione del traffico, percorsi ciclo-pedonali, recuperi e funzionalizzazione di edifici dismessi. Il tema delle manutenzioni e riqualificazioni stradali quale punto d'impegno costante dell'Amministrazione, attraverso un processo di specializzazione del Cantiere comunale, da rafforzare nell'organico e nei mezzi, per i lavori stradali.

OBIETTIVI AGENDA 2030



INDIRIZZI STRATEGICI

OBIETTIVI STRATEGICI

RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

9.1 Progetto di riqualificazione di Fontivegge (Piano Periferie/Agenda urbana)

9.2 Cittadella Giudiziaria

9.3 Documento STRATEGICI-territoriale per lo sviluppo urbano sostenibile

9.4 Digitalizzazione dei processi

L.P. n. 10 – SCUOLA E SPORT

Innalzamento dei livelli di sicurezza e riqualificazione dei plessi scolastici, mediante progetti innovativi finalizzati all'adeguamento sismico degli edifici scolastici ed al loro efficientamento energetico. Valorizzazione del personale addetto ai servizi scolastici, mediante l'organizzazione di specifici percorsi formativi e adozione di misure volte a fronteggiare le emergenze derivanti dal disagio adolescenziale, con particolare riferimento al fenomeno del bullismo.

Definire una puntuale programmazione degli interventi manutentivi e di rinnovamento dell'impiantistica sportiva di base, che è chiamata a soddisfare le crescenti esigenze dei cosiddetti "sport minori", e la maggiore richiesta di spazi per l'attività fisica preventiva nei confronti dell'invecchiamento. Particolare attenzione sarà posta nella gestione dello stadio Curi, che sarà oggetto di immediati interventi di manutenzione straordinaria, nella prospettiva, a medio termine, di realizzare un nuovo impianto di calcio, rispondente ai migliori standard italiani ed europei.

OBIETTIVI AGENDA 2030



INDIRIZZI STRATEGICI**OBIETTIVI STRATEGICI**

**PIANIFICAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI IN MATERIA DI
EDILIZIA SCOLASTICA ED
IMPIANTISTICA SPORTIVA**

10.1 Edilizia scolastica

10.2 Nuovo stadio "R. Curi"

L.P. n. 11 – MOBILITÀ SOSTENIBILE

Rilanciare la capacità di collegamento di Perugia con gli assi nord-sud su ferro, alta velocità, visti gli ottimi risultati del primo collegamento su Milano ed inserire l'aeroporto San Francesco di Assisi su un piano di marketing territoriale e turistico, che preveda il potenziamento di voli verso hub strategici.

Prosecuzione dell'impegno dell'Amministrazione sul progetto di ammodernamento della ex Fcu.

Per quanto riguarda la mobilità cittadina, il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) rappresenta il quadro strategico sul quale occorre operare in quanto offre la visione e la prospettiva di una Perugia capace di muoversi con i migliori standard nazionali ed europei.

Le risorse della programmazione comunitaria 2021-2027 saranno per l'Amministrazione un banco di prova per attivare politiche integrate in tema di mobilità, ambiente, risparmio energetico, sulla base di una visione programmatica di medio periodo da costruire in collaborazione tra i vari uffici comunali

OBIETTIVI AGENDA 2030**INDIRIZZI STRATEGICI****OBIETTIVI STRATEGICI**

**PROMOZIONE DELLO
SVILUPPO URBANO
SOSTENIBILE**

11.1 Attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)

2.1.4 Le dimensioni di Valore Pubblico del Comune di Perugia

Il Comune di Perugia, come detto è dotato di un sistema di programmazione e controllo che declina le Linee di mandato, secondo un processo a cascata, in obiettivi strategici quinquennali, in obiettivi operativi triennali e negli obiettivi di PEG annuali.

In linea con la visione di cui al paragrafo precedente e in considerazione del macro contesto strategico precedentemente richiamato e coerentemente ai documenti di pianificazione e programmazione già adottati, il Comune di Perugia si impegna nel breve e medio termine a creare Valore Pubblico attraverso:

- l'attuazione dei programmi contenuti nei principali documenti di Programmazione dell'ente (Linee Programmatiche di mandato 2019-2024 adottate con DCC n. 26 del 21.10.2019, Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026 approvato con DCC n. 80 del 25.09.2023 e successiva nota di aggiornamento adottata con DCC n. 118 del 22.12.2023 e PEG 2024-2026 adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 10.01.2024 consultabile al seguente link <https://www.comune.perugia.it/pagine/piano-della-performance>);
- la realizzazione dei Progetti definiti nel PNRR;
- la digitalizzazione e semplificazione come strumenti per migliorare l'efficienza della macchina amministrativa e conseguentemente la qualità dei servizi erogati;
- l'anticorruzione e la trasparenza;
- le pari opportunità e l'equilibrio di genere;
- l'accessibilità fisica e digitale.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di innestare politiche di reale cambiamento per supportare cittadini e imprese nella transizione e nel cambiamento, che trovano il proprio presupposto nella situazione economica, sociale e culturale attuale, attraverso specifiche progettualità volte alla semplificazione, alla digitalizzazione, alla piena accessibilità e alle pari opportunità e cogliendo tutte le opportunità del PNRR e dei nuovi fondi del bilancio europeo 2021-2027.

Gli indirizzi strategici contenuti nei documenti di pianificazione e programmazione già adottati dall'Ente, quali strategie verso il "benessere complessivo e multidimensionale" degli utenti e stakeholder, impattano su sette dimensioni del Valore Pubblico, assunte come strumento per misurare la crescita e il cambiamento della città. Allo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, sono state infatti identificate le seguenti dimensioni di Valore Pubblico, fondamentali per favorire la creazione di benessere da parte dell'Amministrazione agli stakeholder del territorio.

DIMENSIONI DI VALORE PUBBLICO



AREA 1: BENESSERE SOCIALE

Questa dimensione mira a rafforzare il sistema organico dei servizi a sostegno della persona e della famiglia. Abbraccia politiche per una città accessibile, partecipata e inclusiva dove i cittadini si sentano protagonisti e collaborino alla tutela del bene comune.



AREA 2: SICUREZZA URBANA

In quest'area rientrano le politiche di sicurezza urbana volte a realizzare una convivenza ordinata e civile tra i cittadini, promuovendo azioni che migliorino la vivibilità dei quartieri e contrastino l'illegalità, attraverso un potenziamento delle azioni di prevenzioni finalizzate ad accrescere la percezione della sicurezza.



AREA 3: BENESSERE
EDUCATIVO E SPORTIVO

Questa dimensione comprende attività e programmi che assicurano un'ampia gamma di servizi educativi e scolastici, nell'ottica di incrementare la percezione positiva dell'azione educativa anche con interventi nel settore dell'edilizia scolastica in termini di costruzione di nuovi plessi scolastici, messa in sicurezza degli edifici esistenti, comfort ambientale. Tale dimensione comprende inoltre programmi mirati a promuovere lo sport nella propria funzione sociale ed educativa, oltre che vettore di attrazione e valorizzazione delle realtà del territorio.



AREA 4: BENESSERE
AMBIENTALE

In quest'area rientrano le politiche di sostenibilità ambientale e della mobilità, che comprendono attività e progetti volti a contrastare l'inquinamento atmosferico, valorizzare il verde urbano, migliorare la sicurezza stradale, favorire la mobilità ciclabile e migliorare la manutenzione del demanio pubblico. Rientrano in tale dimensione anche le politiche di rigenerazione urbana volte a migliorare la città attraverso interventi di riqualificazione del centro storico e dei vari quartieri.



AREA 5:
CULTURA E TURISMO

L'area comprende progetti che puntano alla conservazione, promozione e valorizzazione delle forme di cultura, alla promozione delle eccellenze e alla creazione di condizioni ambientali favorevoli alla crescita del turismo e alla produzione di valore culturale, sociale ed economico per il territorio. Si intende inoltre dare risalto alle giovani generazioni promuovendo la cultura e la creatività, valorizzando i luoghi e gli spazi della città per rafforzare le relazioni e per favorire scambi di esperienze.



AREA 6: SVILUPPO
DIGITALE ED ECONOMICO

Quest'area comprende i progetti e le iniziative capaci di promuovere politiche di digitalizzazione dell'amministrazione comunale, tramite strumenti e modelli destinati alla cittadinanza digitale e all'open government, al fine di migliorare lo sviluppo dei servizi e accrescere la diffusione delle competenze e delle tecnologie digitali. Tale dimensione comprende inoltre le politiche a sostegno dell'occupazione e delle imprese. Attraverso la diffusione di informazioni tecniche, la realizzazione di dotazioni infrastrutturali e l'attivazione di servizi di supporto alle imprese si vuole contribuire a rafforzare il tessuto economico della città.



AREA 7: EFFICIENZA
AMMINISTRATIVA

Questa dimensione include politiche che migliorano l'efficienza dei meccanismi amministrativi sia interni che per i cittadini e le imprese. Ha lo scopo di implementare l'uso di strumenti e tecnologie informatiche; di migliorare l'organizzazione del personale, la comunicazione con la città, aumentare le risorse, razionalizzare le spese, combattere l'evasione fiscale, garantire conformità e trasparenza.

Le sette dimensioni sono tra loro strettamente interconnesse e integrate e tutte assieme contribuiscono al raggiungimento del Valore Pubblico.



2.1.5 Gli obiettivi di Valore Pubblico

A partire dagli indirizzi e obiettivi strategici contenuti nei documenti di pianificazione dell'Ente, sono stati definiti 14 obiettivi di Valore Pubblico collocati nell'ambito delle differenti dimensioni del benessere di cui alla sezione precedente e collegati ai 17 Goal di sviluppo sostenibile della Agenda Onu 2030 e alle 6 missioni del PNRR, laddove pertinenti, andando così a profilare una matrice multipla che rappresenta complessivamente la strategia dell'ente. Sulla base delle premesse di cui al punto 2.1 e del percorso metodologico di cui al punto 2.1.3, gli obiettivi di Valore pubblico di seguito riportati, intendono mettere a sistema le performance individuali attese dalle singole strutture organizzative dell'ente per il prossimo triennio, incanalandole verso una stessa direzione comune che sia orientata alla creazione e al miglioramento del livello di benessere di utenti, stakeholder e dei cittadini in generale.

A ciascun obiettivo di Valore Pubblico sono inoltre collegati specifici indicatori di efficacia, di efficienza e di outcome/impatto. L'obiettivo futuro è quello di ampliare l'utilizzo di indicatori standardizzati a partire da quelli definiti da Istat per il Bes nazionale, per il Bes dei territori e per gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).



OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO

AREA 1: BENESSERE SOCIALE

RAFFORZARE IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI A SOSTEGNO DI PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI, PERSONE CON DISABILITÀ, FAMIGLIE CHE VIVONO IN CONDIZIONE DI FRAGILITÀ/VULNERABILITÀ E FAVORIRE L'EMPOWERMENT DEGLI OPERATORI DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE





LINEA PROGRAMMATICA	MISSIONE BILANCIO	PROGRAMMA BILANCIO	STRUTTURE COINVOLTE	STAKEHOLDERS	OBIETTIVI AGENDA 2030	MISSIONE PNRR
LL.PP. n. 4 Politiche Sociali	Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programma 12.2: Interventi per disabilità	U.O. Servizi Sociali	Anziani		
		Programma 12.3: Interventi per gli anziani		Disabili		
		Programma 12.4: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		Famiglie		
		Programma 12.5: Interventi per le famiglie		Servizio professionale		
		Programma 12.7: Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				

L'obiettivo si propone di:

- prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche, un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia ed indipendenza;
- fornire servizi sociali e socio-sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica;
- offrire sostegno alle capacità genitoriali e alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini con l'obiettivo di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale, i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei figli dal proprio nucleo familiare;
- sperimentare modelli innovativi di intervento e prevenzione rivolti all'inclusione sociale di persone e famiglie in situazione di vulnerabilità;
- qualificare ulteriormente il personale del Servizio Sociale professionale e adottare misure volte a prevenire il fenomeno del burnout tra gli operatori.

INDICATORI DI IMPATTO DI VALORE PUBBLICO

INDICATORE	RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2023	TRAGUARDO ATTESO NEL TRIENNIO 2024-2026				FONTE
		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026		
Numero persone/famiglie inserite nel programma P.I.P.P.I (accompagnamento alla genitorialità vulnerabile e innovazione delle pratiche d'intervento verso le famiglie negligenti per ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo di origine)	15	15	10	10	Comune di Perugia	
Numero di progetti Home Care Premium attivi con prestazioni erogate dal Comune di Perugia a favore di anziani non autosufficienti, minori ed adulti (residenti in Perugia, Corciano e Torgiano)	504	450	450	450	Comune di Perugia/Inps	
Indagine di customer satisfaction del progetto Home Care Premium. Giudizio del servizio ritenuto buono/ eccellente (4/5 - 5/5)	90%	90%	90%	90%	Comune di Perugia	
n. di persone con progetti per la "Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità"	39	24	24	24	Comune di Perugia	
Indagine di customer satisfaction del progetto "Vita Indipendente. Giudizio del servizio ritenuto buono/ eccellente (4/5 - 5/5)	78%	85%	90%	90%	Comune di Perugia	
Indagine di customer satisfaction del servizio di assistenza domiciliare anziani. Giudizio del servizio ritenuto buono/ eccellente (4/5 - 5/5)	77%	85%	90%	90%	Comune di Perugia (Consorzio Auriga)	
Gioco d'azzardo Patologico: numero di ore di formazione, sensibilizzazione e informazione erogate a favore di studenti di scuola secondaria di II grado, over 65 e Polizia Municipale e Penitenziaria	n.d.	250	250	250	Comune di Perugia (A.R.C.A.T.)	



OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI COLLEGATI	CODICE	TITOLO	
Obiettivi operativi DUP 2024-2026	2024_4644_4-4_01	Ridefinizione delle funzioni dei servizi sociali territoriali per promuovere welfare generativo mettendo al centro il protagonismo attivo e responsabile delle persone e delle loro famiglie non solo portatrici di bisogni ma soprattutto di risorse	
	2024_4544_4-4_01	Realizzazione progetti PNRR	
Obiettivi gestionali 2024- 2026	2024-4344_S2_01	PNRR - Avviso pubblico 1/2022 PNRR per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali - autonomia degli anziani non autosufficienti	
	2024-4544_S2_01	PNRR Avv. pubb. 1/2022 PNRR per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori	
	2024-4644_S2_01	PNRR Avv pubb 1/2022 PNRR per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali - sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie	
	2024_4644_S2_02	Consolidamento sperimentazione modelli innovativi integrati di intervento e prevenzione rivolti all'inclusione sociale di persone e famiglie in situazione di vulnerabilità connessa a problematiche di dipendenza patologica associata al gioco d'azzardo	



OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO

AREA 1: BENESSERE SOCIALE

PROGETTO GIOVANI: PROMUOVERE MISURE ATTE A SVILUPPARE COMPORTAMENTI E STILI DI VITA POSITIVI E SANI DI GIOVANI ADULTI E RAGAZZI MIRATI A RIDURRE LE DIPENDENZE E LE FORME DI DISAGIO SOCIALE ALL'INTERNO DEL TESSUTO LOCALE ANCHE ATTRAVERSO ATTIVITA' PEER TO PEER. SENSIBILIZZARE ADULTI, GIOVANI ED ADOLESCENTI SUI PERICOLI DERIVANTI DALL'USO DI DROGA E ALCOL E DAI RISCHI LEGATI ALLA GUIDA IN STATO DI EBREZZA E/O SOTTO L'EFFETTO DI SOSTANZE PSICOTROPE. RENDERE I GIOVANI CONSAPEVOLI SU QUESTIONI DI RILEVANZA SOCIALI QUALI LA DONAZIONE DEL SANGUE E LA DONAZIONE DI TESSUTI E ORGANI A SCOPO DI TRAPIANTO TERAPEUTICO

LINEA PROGRAMMATICA	MISSIONE	PROGRAMMA	STRUTTURE COINVOLTE	STAKEHOLDERS	OBIETTIVI AGENDA 2030	MISSIONI PNRR
LL.PP. n. 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	Programma 6.2: Giovani	Area Servizi alle Imprese, Attività Culturali E Turismo	Giovani		 Missione 5
			Area servizi alla persona			
			U.O. Servizi al cittadino			

Il fenomeno delle nuove dipendenze come il gioco d'azzardo patologico (GAP) a partire già dall'adolescenza sono, secondo i dati più recenti in continua crescita, in particolare durante il periodo post-pandemico dopo isolamento forzato caratterizzato da limitazioni ai rapporti sociali in presenza e relazioni principalmente strutturate on-line. L'obiettivo ha l'intenzione di intervenire in questi fenomeni attraverso attività peer-to-peer che consentano di supportare i più giovani, in collaborazione con una pluralità di soggetti territoriali istituzionali come gli Istituti scolastici e l'Azienda USL Umbria 1.

La metodologia alla base dell'intervento è quella della peer education, ovvero "l'educazione tra pari", funzionale perché permette di veicolare contenuti attraverso lo stesso linguaggio dei giovani, sia in attività svolte in presenza, sia in attività svolte on line e sui principali social network, ambienti familiari e ampiamente frequentati in questa età. Si prevede di coinvolgere dal 2024 ragazzi e studenti che svolgono il ruolo di "educatori pari", c.d. "peer", anche attraverso canali on line (ad es. chat anonime), che avranno una formazione volta ad approfondire non solo temi specifici di interesse per questa fascia di età, ma anche a sviluppare life skills, capacità di ascolto attivo e di comunicazione tra pari. Il gruppo dei "peer" è supportato da un gruppo di tutor, ovvero professionisti sociosanitari con esperienza specifica nel lavoro con gli adolescenti.

Altra finalità dell'obiettivo è quella di promuovere e accrescere la cultura della donazione incentivando la partecipazione responsabile, caposaldo della cittadinanza attiva, tramite l'attuazione del protocollo d'intesa AVIS -ANCI con l'invio di una lettera di buon compleanno ai neo18, a firma del Sindaco, con la quale si invita a richiedere la CIE e contestualmente si informa sulla donazione del sangue e degli organi ai fini terapeutici, offrendo così l'opportunità di scegliere se rendere o meno una dichiarazione di assenso o diniego alla donazione degli organi e collegare tale decisione ad un tratto identitario piuttosto che ad una scelta di salute a testimonianza concreta della solidarietà e dell'apertura verso le persone.

INDICATORI DI IMPATTO DI VALORE PUBBLICO

INDICATORE	RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2023	TRAGUARDO ATTESO NEL TRIENNIO 2024-2026			
		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	FONTE
N. giovani peer attivati	-	20	20	20	
N. attività formative	-	3	3	3	
N. chat realizzate	-	50	50	50	
N. giovani coinvolti	-	100	100	100	
Gradimento degli utenti dello sportello Infopoint					Indagine di customersatisfaction

N. neo18 contattati	1658	1200	900	800	
N. CIE rilasciate ai neo18	490	200	150	100	
N. donazioni sangue neo18	36	20	15	10	AVIS regionale
N. manifestazioni di volontà resedai neo18	165	150	100	90	


OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI COLLEGATI	CODICE	TI TO LO
Obiettivi operativi DUP 2024-2026	2024_1109_4-3_01	Attuazione protocollo d'intesa AVIS-ANCI: invio lettere e documentazione ai neo diciottenni
	2024_4650_10-1_02	Fronteggiare il disagio adolescenziale
	2024_4650_10-1_01	Formazione, socializzazione e partecipazione anche online
Obiettivi gestionali 2024-2026	2024_1109_S1_01	Attuazione protocollo d'intesa AVIS-ANCI: invio lettere e documentazione ai neo diciottenni
	2024_4650_S1_01	Progettualità a favore dei giovani: gestione e presentazione nuovi progetti



OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO

AREA 2: SICUREZZA URBANA

AUMENTARE IL LIVELLO DI SICUREZZA PERCEPTO DAI CITTADINI ATTRAVERSO IL POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA URBANA E IL RAFFORZAMENTO DELLA SICUREZZA PERCEPTA

LINEA PROGRAMMATICA	MISSIONE	PROGRAMMA	STRUTTURE COINVOLTE	STAKEHOLDERS	OBIETTIVI AGENDA 2030	MISSIONI PNRR
LL.PP. n. 5 Sicurezza	Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	Programma 3.1: Polizia locale e amministrativa	S.O. Sicurezza	Cittadini		
			U.O. Territoriale e decentramento			

L'obiettivo si propone di intensificare i controlli di polizia stradale volti a prevenire e reprimere le violazioni alle norme che regolano la velocità e a monitorare la condizione psico-fisica dei conducenti, considerate tra le principali cause di incidenti stradali nonché a controllare l'osservanza delle norme del C.d.S le cui violazioni compromettono la sicurezza della circolazione. Intende migliorare il decoro urbano e la sicurezza dei cittadini, attraverso controlli nei luoghi a maggior rischio degrado, anche mediante l'installazione di telecamere connesse alla rete del sistema "Perugia Città Sicura" (Patto tra Prefettura, Comune, Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza). Verranno inoltre presidiate da parte della Polizia Locale le aree ove con più frequenza si intrattengono le categorie fragili della popolazione, attività questa alla quale se ne aggiungerà un'altra, informativa divulgativa, al fine di prevenire e contrastare le truffe agli anziani. Si procederà altresì, a controlli per reprimere abusi e comportamenti violativi delle norme che limitano la vendita e il consumo di bevande alcoliche nonché ad operazioni di pronto intervento per rumori molesti e violativi della quiete pubblica. Costante sarà l'impegno rivolto alle giovani generazioni, con incontri formativi negli istituti scolastici della città, sui temi della legalità e della sicurezza stradale. Verrà altresì garantita la massima attenzione alla formazione del personale di Polizia Locale al fine di facilitare gli addetti, affinché garantiscano una migliore accoglienza del turista e la tutela del cittadino.

INDICATORI DI IMPATTO DI VALORE PUBBLICO

INDICATORE	RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2023	TRAGUARDO ATTESO NEL TRIENNIO 2024-2026			
		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	FONTE
Incidenti stradali rilevati dalla Polizia Municipale	1298	1200	1200	1200	Dati rilevati dal Comune
Numero violazioni per guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti	73	70	70	70	Dati rilevati dal Comune
Numero servizi effettuati per controlli di polizia stradale inerenti il rispetto delle norme di comportamento, quali: limite di velocità, copertura assicurativa e revisione del veicolo	179	160	160	160	Dati rilevati dal Comune
Controlli su comportamenti che turbano il corretto utilizzo di spazi urbani pubblici (accattonaggio, atti di vandalismo, ubriachezza molesta, turbative ad opera di minori, assembramenti, occupazione abusiva immobili/aree pubbliche)	318	300	300	300	Dati rilevati dal Comune
Persone identificate, ovvero persone identificate in fase di controllo antidegrado	900	900	900	900	Dati rilevati dal Comune
Ore di servizio destinate al presidio delle aree maggiormente frequentate dagli anziani per prevenire truffe e raggiri ai danni degli stessi	864	400	---	---	Dati rilevati dal Comune
Materiale informativo distribuito al fine di prevenire truffe e raggiri ai danni degli anziani	1500	---	---	---	Dati rilevati dal Comune

Servizi effettuati per contrasto prostituzione su strada	70	40	40	40	Dati rilevati dal Comune
Controlli effettuati in orario serale/notturno per reprimere abusi e comportamenti violativi delle norme che limitano la vendita e il consumo di bevande alcoliche.	321	150	150	150	Dati rilevati dal Comune
Operazioni di pronto intervento effettuate per rumori molesti e violativi della quiete pubblica	475	350	350	350	Dati rilevati dal Comune
Incontri presso le scuole per campagne di educazione alla legalità	14	10	10	10	Dati rilevati dal Comune
Numero preinsegne pubblicitarie controllate nell'area di Castel del Piano – S. Sisto, al fine di tutelare il decoro urbano, garantire il ripristino dei canoni di sicurezza (impianti arrugginiti, divelti, ecc.) e l'eliminazione sul territorio di mezzi pubblicitari non autorizzati, non rinnovati o riferiti ad attività cessate	***	300	***	***	Dati rilevati dal Comune



OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI COLLEGATI	CODICE	TITOLO
Obiettivi operativi DUP 2024-2026	2024_1806_5-1_01; 2024_1906_5-1_06	Controlli di Polizia Stradale
	2024_1806_5-1_02; 2024_1906_5-1_02	Controllo immobili, aree degradate, parchi
	2024_1806_5-1_03; 2024_1906_5-1_03	Contrasto alla prostituzione su strada
	2024_1906_5-1_01;	Contrasto al fenomeno di abuso delle modalità di somministrazione di bevande alcoliche
	2024_1806_5-1_06; 2024_1906_5-1_05;	Formazione del personale al fine di facilitare gli addetti affinché garantiscano una migliore accoglienza del turista e la tutela del cittadino
	2024_1906_5-2_04; 2023_1806_5-2_04;	Sensibilizzare i ragazzi sui temi della legalità
	2024_1806_5-3_05; 2024_1906_5-3_07;	Monitoraggio, Individuazione delle aree della città a più alto rischio
Obiettivi gestionali 2024-2026	2024_1806_S3_01	Controlli fenomeni di degrado
	2024_1806_S2_01 – 2024_1906_S2_01	Controlli di polizia stradale
	2024_1906_S1_01	Preinsegne



AREA 3: BENESSERE
EDUCATIVO E SPORTIVO

OBBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO

RISANAMENTO CONSERVATIVO, MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DI ISTITUTI SCOLASTICI DEL TERRITORIO E COSTRUZIONE DI NUOVI EDIFICI SCOLASTICI E MENSE. RAFFORZAMENTO DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA PER GLI ALUNNI CON DISABILITA'. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA DI POSTI NIDO E DELLE AZIONI DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'. AMPLIAMENTO DELLE ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA CULTURA DEL RIUSO CREATIVO DEI MATERIALI.

LINEA PROGRAMMATICA	MISSIONE	PROGRAMMA	STRUTTURE COINVOLTE	STAKEHOLDERS	OBBIETTIVI AGENDA 2030	MISSIONI PNRR
LL.PP. n. 10 Scuola e Sport	Missione 4: Istruzione e Diritto allo studio	Programma 4.1: Istruzione Prescolastica Programma 4.2: Altri ordini di istruzione non universitaria	U.O. Servizi educativi e Scolastici U.O. Edilizia Scolastica	Studenti Famiglie Giovani		 Missione 4

L'obiettivo è incentrato sul benessere dei bambini e ragazzi in ambito scolastico, tramite la costruzione di nuovi edifici scolastici moderni, sicuri e a ridotto consumo energetico e mediante il risanamento di quelli esistenti, sempre con specifico riguardo anche all'efficienza energetica.

L'amministrazione comunale punta a creare non più semplicemente scuole "a norma", ma scuole di qualità, ove gli ambienti didattici, progettati con cura, siano adattabili ai diversi asset didattici ed utilizzabili anche per attività extra-scolastiche rivolte a tutta la cittadinanza.

Al fine di ampliare le opportunità educative per i bambini e di favorire la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie – con una particolare attenzione al sostegno all'occupazione femminile – l'obiettivo mira al consolidamento e rafforzamento delle opportunità educative, culturali e di sviluppo socio-economico già esistenti. Particolarmente significativo è, in tale cornice, l'impegno ad ampliare ulteriormente il sostegno del diritto allo studio degli alunni con disabilità.

L'obiettivo si esplica, inoltre, attraverso la realizzazione delle seguenti misure attuative:

- ampliamento dell'offerta di posti nei nidi d'infanzia, da realizzare attraverso il consolidamento del servizio sperimentale "da zero a sei anni";
- ulteriore estensione delle misure a sostegno della genitorialità, da realizzare attraverso eventi aperti all'intera Città nonché mediante incontri destinati alle famiglie utenti di specifici servizi educativi nonché attraverso incontri rivolti a singole famiglie;
- ampliamento delle attività del Centro comunale di riciclo creativo volte diffondere e sostenere la cultura del riciclo dei materiali, contribuendo alla diminuzione della quantità di rifiuti ed alla riduzione del fabbisogno di energia;
- estensione del numero dei beneficiari del servizio di assistenza scolastica destinato agli alunni con disabilità.





INDICATORI DI IMPATTO DI VALORE PUBBLICO



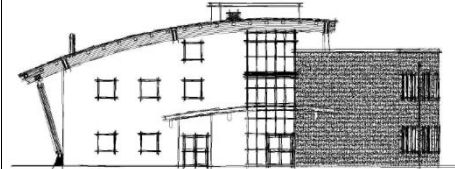
INDICATORE	RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2023	TRAGUARDO ATTESO NEL TRIENNIO 2024-2026			
		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	FONTE
numero di nuove classi di scuola primaria			13 (nuovo plesso San Martino in Campo)		Comune di Perugia
Mq di nuovi edifici scolastici in classe energetica NZeb ²¹ in sostituzione di edifici vetusti		1.690 mq (nuovo plesso Ponte Pattoli)	2.390 mq (nuovi plessi Case Bruciate, San Martino in Campo)		Comune di Perugia

n. di nuovi refettori che consentiranno l'attivazione di tempo pieno in scuole primarie comunali, che pertanto possono accogliere gli alunni oltre l'orario			2		Comune di Perugia
N. scuole interessate da interventi di adeguamento sismico ²³	4	4	2		Comune di Perugia
Numero di alunni con disabilità ai quali viene assicurato il servizio di assistenza scolastica	496	537			Determinazioni dirigenziali e corrispondenza formalmente conservata agli atti
Numero dei posti nido comunali ampliati mediante il rafforzamento del servizio sperimentale "da zero a sei anni" ¹⁸	770	772			Iscrizioni dei bambini ai servizi comunali a gestione diretta e indiretta
Numero dei partecipanti alle giornate dedicate all'infanzia aperte a tutte le famiglie della Città	320	350			Registri dei partecipanti (bambini e famiglie), documentazione fotografica e articoli.
Numero di incontri di accompagnamento alla funzione genitoriale realizzati all'interno dei nidi d'infanzia	14	20			Progettazione, inviti, e documentazione video-fotografica
Numero degli spazi di ascolto per le famiglie realizzati dai coordinatori pedagogici	12	20			Materiale promozionale, registri dei partecipanti

					(famiglie)
Numero di incontri delle famiglie con esperti esterni (counselor psicopedagogisti e psicologi)	0	4			Registri delle presenze
Numero dei materiali di promozione della cultura dell'infanzia, rivolti alle famiglie, pubblicati all'interno del sito tematico www.perugiaeducare.it	13	15			Numero degli articoli pubblicati
Numero dei laboratori formativi e pratici organizzati presso il Centro di Riciclo creativo	8	10			Verbali degli incontri

OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI COLLEGATI	CODICE	TITOLO
Obiettivi operativi DUP 2024-2026	2024_04_06_2343	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
	2024_04_01_1943	SCUOLA DELL'INFANZIA
	2024_0173_10-1_01	AUMENTO DELLA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI
	2024_0173_10-1_03	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI
	2024_2343_S1_03	DEFINIZIONE DEL MODELLO DEI "SERVIZI EDUCATIVI DEL COMUNE DI PERUGIA"

Obiettivi gestionali 2024-2026	2024_0173_S1_01	PNRR Risanamento conservativo, miglioramento sismico e adeguamento normativo della scuola primaria Mazzini di Ponte San Giovanni (PinQUA - Programma Innovativo Nazionale per la QUALità dell'Abitare)	
	2024_0173_S1_02	PNRR Centro infanzia Case Bruciate: intervento di demolizione e ricostruzione	
	2024_0173_S1_03	PNRR Demolizione scuole S. Maria Rossa e S. Martino in Campo e realizzazione scuola S. Martino in Campo	
	2024_0173_S1_04	PNRR Plesso scolastico Cenerente: interventi di adeguamento sismico e efficientamento energetico	

	2024_0173_S1_05	PNRR Realizzazione di nuova mensa a servizio della scuola primaria di Casa del Diavolo	
	2024_0173_S1_06	PNRR Realizzazione di nuova mensa a servizio della scuola primaria Sabatini di Colle Umberto	
	2024_0173_S1_07	PNRR - Plesso scolastico di Solfagnano. intervento di risanamento conservativo delle facciate e della copertura	



AREA 3: BENESSERE
EDUCATIVO E SPORTIVO

OBBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO

INCENTIVARE LA PRATICA SPORTIVA DELLA CITTADINANZA ATTRAVERSO LA RIGENERAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI ESISTENTI E LA REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI SPORTIVI POLIVALENTI, SENZA TRASCURARE L'ASPETTO DEL DECORO URBANO. FAVORIRE L'AGGREGAZIONE E LA SOCIALIZZAZIONE ATTRAVERSO INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEI CENTRI DI VITA ASSOCIATA (CVA) PRESENTI NEL TERRITORIO COMUNALE

LINEA PROGRAMMATICA	MISSIONE	PROGRAMMA	STRUTTURE COINVOLTE	STAKEHOLDERS	OBIETTIVI AGENDA 2030	MISSIONI PNRR
LL.PP. n. 10 Scuola e Sport	Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	Programma 6.1: Sport e tempo libero Programma 6.2: Giovani	U.O. Impianti Sportivi e ERP	Cittadini Sportivi Giovani		 Missione 5
			U.O. Ambiente E Energia			
			U.O. Manutenzioni e Protezione Civile			

Il tema della rigenerazione urbana promosso a livello nazionale e accolto dal Comune di Perugia include anche l'azione di ammodernamento delle infrastrutture sportive collocate soprattutto nelle aree periferiche al fine di promuovere la pratica sportiva, ma anche di ridurre e prevenire i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale oltre che migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale. In particolare l'obiettivo si prefigge di migliorare e potenziare i servizi di alcuni campi da calcio ubicati nelle periferie, di rigenerare gli impianti sportivi esistenti come il Palazzetto di San Sisto e la costruzione di impianti sportivi nuovi polivalenti come quello previsto nell'area di Balanzano. E' inoltre prevista la riqualificazione strutturale e funzionale dello Stadio Curi, a seguito dell'ottenimento del mutuo a finanziamento dell'opera da parte dell'Istituto del Credito Sportivo pari a 5.300.000 euro. Nel 2024, di tale opera, è prevista l'approvazione del progetto esecutivo e l'avvio delle procedure di affidamento, anche per lotti funzionali, considerando, alla somma proveniente dall'ICS, anche quella prevista nel 2025, pari a 1.580.000,00. Il Comune inoltre, attraverso i propri uffici, si è candidato a 4 importanti progetti, quali: la ristrutturazione della palestra di Ponte Valleceppi, efficientamento energetico campo da calcio Madonna Alta, del Pellini e del Bocciodromo di Pian di Massiano.

L'unità Operativa Ambiente ed Energia nel 2024 prevede il completamento dell'intervento al CVA S. Egidio e l'avvio della progettazione per il CVA di Collestrada. Con riferimento ai lavori di efficientamento energetico e riqualificazione del CVA di Ponte San Giovanni, nel secondo semestre 2024 è prevista la conclusione dei lavori.

INDICATORI DI IMPATTO DI VALORE PUBBLICO

INDICATORE	RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2023	TRAGUARDO ATTESO NEL TRIENNIO 2024-2026			
		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	FONTE
N. impianti sportivi presenti nel territorio comunale	72	72	73	73	
N. impianti sportivi rigenerati	3	7	1	2	
N. associazioni sportive che hanno beneficiato di un sostegno	21	19	19	19	

N. concessioni impianti per manifestazioni/eventi sportivi o extra sportivi	34	28	29	29	
N° dei CVA oggetto di intervento	4	1 (CVA P.S. GIOVANNI	1		Nel computo dei CVA oggetto di intervento è stato anche inserito il CVA di Collestrada che il bilancio pluriennale prevede nel 2024. (Nel 2024 si completerà l'intervento a S. Egidio e si attiverà quello di Collestrada. Nel 2025 si completerà l'intervento di Collestrada)
N. associazioni sportive e culturali che beneficeranno dell'intervento al CVA di Ponte San Giovanni		9 verde urbano			

OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI COLLEGATI	CODICE	TITOLO
Obiettivi operativi DUP 2024-2026	2024_2748_6-1_01	PNRR - RIGENERAZIONE URBANA - POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI ALCUNI CAMPI DI CALCIO
	2024_2748_6-1_02	PNRR - RIGENERAZIONE PALAZZETTO DI SAN SISTO
	2024_2748_6-1_03	PNRR - REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA DI BALANZANO
	2024_0273_8-3_04	REALIZZAZIONE OBIETTIVI PNRR



Obiettivi gestionali 2024-2026	2024_2748_S1_01	RIGENERAZIONE PALAZZETTO DI SAN SISTO	
	2024_2748_S1_02	REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA DI BALANZANO	
	2024_2748_S1_03	RIGENERAZIONE URBANA - POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI DI ALCUNI CAMPI DI CALCIO	
	2024_0273_S1_06	PNRR - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CVA S. EGIDIO	
	2024_0273_S1_08	PNRR - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CVA COLLESTRADA	
	2024_3578_S1_01	CENTRO VITA ASSOCIATA	



OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO

AREA 4: BENESSERE AMBIENTALE





UN NUOVO MODELLO DI MOBILITÀ LOCALE SOSTENIBILE: RAFFORZARE LA RETE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (TPL) MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO SISTEMA DI TRASPORTO RAPIDO DI MASSA DI TIPO BUS RAPID TRANSIT (BRT) E ATTRAVERSO IL RINNOVO DEL PARCO AUTOBUS PER IL TRASPORTO PUBBLICO CON VEICOLI AD EMISSIONI ZERO. REALIZZAZIONE DI NUOVI TRATTI DI PISTE CICLABILI PER INCORAGGIARE L'USO DELLA BICICLETTA SIA COME OPPORTUNITÀ ALTERNATIVA ALL'AUTOMOBILE CHE COME OCCASIONE PER PRATICARE ATTIVITÀ FISICA ALL'APERTO

LINEA PROGRAMMATICA	MISSIONE	PROGRAMMA	STRUTTURE COINVOLTE	STAKEHOLDERS	OBIETTIVI AGENDA 2030	MISSIONI PNRR
LL.PP. n. 11 Mobilità sostenibile	Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	Programma 10.2: Trasporto pubblico locale	U.O. Mobilità e Infrastrutture	Cittadini Giovani Studenti Sportivi		
	Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	Programma 10.4: Altre modalità di trasporto				

L'obiettivo si propone di rafforzare la rete del Trasporto Pubblico Locale (TPL) mediante la realizzazione di un nuovo sistema di trasporto rapido di massa di tipo Bus Rapid Transit (BRT). Si tratta di un innovativo sistema di trasporto elettrico, che si basa su un concetto avanzato di trasporto su gomma con standard di particolare qualità, caratterizzato da un basso livello di emissione ed elevata capacità di trasporto mediante l'uso di veicoli elettrici su gomma, che viaggiano su strada con sede propria o promiscua. Oltre all'infrastrutturazione del corridoio percorso dal BRT, il progetto prevede anche la riqualificazione degli spazi contigui come i percorsi ciclabili, le sedi stradali e i marciapiedi, la realizzazione di fermate di rilevante qualità architettonica atte a garantire l'accessibilità universale, di intersezioni semaforiche per garantire allo stesso un flusso preferenziale, parcheggi di interscambio e un sistema avanzato di infomobilità, nonché la realizzazione del deposito per i veicoli. Verrà inoltre rinnovato il parco autobus con l'acquisto di veicoli ad emissioni zero e la realizzazione delle relative infrastrutture di supporto all'alimentazione. Nel territorio comunale sono già presenti alcuni tratti di piste ciclabili che saranno potenziate con la realizzazione di nuovi tratti ciclabili nell'area di Ponte San Giovanni da ricavare dalla rielaborazione degli spazi stradali al fine di creare corsie riservate alle biciclette. Nell'area tra S. Andrea delle Fratte e San Sisto si procederà al completamento della rete ciclabile in considerazione anche della presenza della stazione ferroviaria e il Polo Universitario della Facoltà di Medicina. Successivamente verrà potenziata la ciclabilità di Pian di Massiano e la riconnessione tra la zona di Fontivegge e la zona universitaria di Porta Conca.

INDICATORI DI IMPATTO DI VALORE PUBBLICO

INDICATORE	RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2023	TRAGUARDO ATTESO NEL TRIENNIO 2024-2026			
		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	FONTE
N. autobus elettrici da 18 mt. della Linea Bus Rapid Transit (Metrobus)	Affidamento fornitura n. 13 bus		Consegna n. 13 bus		
n. fermate dedicate al servizio BRT (Metrobus)			22		
Percentuale di popolazione che vive entro 300 metri da fermata BRT (Metrobus)			21.000		ISTAT/Servizi comunali anagrafe
n. di numero di addetti entro 300 m dall'asse della linea			16.000		ISTAT
N. autobus elettrici per rinnovo flotta		Consegna n. 3 bus	Consegna n. 9 bus		
Posti offerti dal TPL con mezzi elettrici in sostituzione di quelli alimentati con carburante a combustibile fossile			780 bus ordinari + 1.560 Metrobus		
Km di rete ciclabile in Ponte San Giovanni	0.94 km	4 km			
km di piste ciclabili urbane	3,3 km			6 Km	


OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI COLLEGATI	CODICE	TITOLO	
Obiettivi operativi DUP 2024-2026	2024_3041_11-1_01	Attività inerenti all'attuazione delle opere PNRR in gestione alla U.O. Mobilità e Infrastrutture	
Obiettivi gestionali 2024-2026	2024_3041_S1_01	PNRR - BRT Bus Rapid Transit	
	2024-3241_S1_01	PNRR - Rinnovo parco autobus - acquisto autobus	
	2024_3041_S1_03	PNRR - piste ciclabili - Ponte San Giovanni	
	2024_3041_S1_02	PNRR ciclovie urbane per la ricucitura tra area industriale S. Andrea delle Fratte e S. Sisto e potenziamento della ciclabile di Pian di Massiano e ricognizione zona Fontivegge e Porta Conca	



OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO

AREA 4: BENESSERE AMBIENTALE

PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA): RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL CENTRO ABITATO DI PONTE SAN GIOVANNI, UNO DEI PIÙ POPOLOSI QUARTIERI DI PERUGIA, DOVE IL CRESCENTE DEGRADO AMBIENTALE E' SPESSO ACCOMPAGNATO DAL PROPAGARSI DI FENOMENI DI DISAGIO SOCIALE.

LINEA PROGRAMMATICA	MISSIONE	PROGRAMMA	STRUTTURE COINVOLTE	STAKEHOLDERS	OBIETTIVI AGENDA 2030	MISSIONI PNRR
LL.PP. n. 9 Investimenti e cura del territorio	Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Programma 8.1: Urbanistica e assetto del territorio	S.O. Pianificazione territoriale e progettazione strategica	Cittadini Giovani		 Missione 5
		Programma 8.2: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Area Opere Pubbliche			
			U.O. Progetti europei e relazioni internazionali			
			U.O. Impianti sportivi e ERP			
			Area Governo del Territorio e Smart city			
U.O. Ambiente e Energia						

L'obiettivo si propone, nell'ambito del "Programma innovativo per la qualità dell'abitare" (PINQuA), l'attuazione di due progetti integrati, entrambi localizzati nell'area di Ponte San Giovanni ed incentrati rispettivamente:

1) PINQuA-1

- sull'acquisto e recupero del complesso residenziale denominato "ex Palazzetti". Il progetto di riqualificazione dell'area ex Palazzetti di Ponte San Giovanni, degradata ed in stato di abbandono, ha come obiettivo principale quello di realizzare un quartiere modello per l'alta qualità dell'abitare, creando un mix di alloggi ERS (edilizia residenziale sociale), alloggi a canone concordato, spazi commerciali, servizi di quartiere (asilo, centro anziani, sala lettura ecc.) e spazi di relazione;

- sulla valorizzazione dell'Ipogeo dei Volumni, volto a mettere in atto una strategia complessiva di valorizzazione della necropoli etrusca che metta a sistema le risorse storico-archeologiche dell'area con quelle del contesto naturalistico nell'intento di aprire ancora di più gli spazi del "museo" alla città, superando l'idea di area archeologica come luogo di interesse per soli specialisti e per far diventare la necropoli del Palazzone un "parco" per i cittadini e i turisti, un luogo, al tempo stesso, di promozione culturale, ma anche di socialità e inclusione.

Nel corso del 2024 è previsto l'avvio dell'esecuzione dei lavori per entrambi gli interventi: recupero e riqualificazione degli edifici del complesso "Ex Palazzetti" e valorizzazione dell'Ipogeo dei Volumni. Nello specifico, come indicato nel cronoprogramma l'intervento sugli edifici del complesso "Ex Palazzetti" prevede la conclusione dello svolgimento delle operazioni di gara e l'avvio dei lavori che proseguiranno nel corso dell'anno 2024 e per tutto l'anno 2025. L'intervento riguardante l'Ipogeo dei Volumni e Necropoli Palazzone, secondo cronoprogramma, dovrebbe iniziare e terminare i lavori nell'annualità 2024.

2) PINQuA-2 – su una vasta opera di riqualificazione dei beni e degli spazi pubblici situati prevalentemente – ma non solo – nell'area centrale del quartiere di Ponte San Giovanni, al fine di creare una migliore qualità dell'abitare basata su: mobilità sostenibile, qualità e identità degli spazi pubblici, sicurezza, energia pulita, miglioramento dei servizi, riqualificazione e valorizzazione delle aree verdi.

Sono inoltre previsti interventi di riqualificazione energetica e del confort abitativo dei 39 alloggi di proprietà dell'amministrazione comunale (ERP) a canone sociale, situati nella zona centrale del quartiere di Ponte San Giovanni, rispettivamente in via Grieco, Via Manzoni e Via Quintina, nell'ottica di restituire organismi edilizi in grado di soddisfare rinnovate esigenze abitative. Relativamente alla riqualificazione energetica e del confort abitativo dei 39 alloggi nel corso dell'anno 2024 si prevede di eseguire parte dei lavori.

Si prevede altresì di concludere nel 2024 i seguenti interventi: Centro Civico, Centro Vita Associativa, gli edifici ERS alloggi comunali, riqualificazione delle aree verdi, l'intervento di miglioramento dell'accessibilità alla stazione, i sistemi di videosorveglianza, l'estensione del sistema di connessione Wi-fi e l'intervento di pubblica illuminazione.

Inoltre per l'anno 2024 si prevede di proseguire le attività già avviate nel 2023 per i seguenti progetti:

1. riqualificazione della pubblica illuminazione (vie M.Bochi, del Canto, della Vela, Giacanelli, della Rete, Via della Lancia e nei pressi di via della Scuola, via Cestellini e nelle vie limitrofe di accesso ai parchi/aree verdi) per la quale è stata già avviata nel 2023 la realizzazione delle relative opere;
2. supporto tecnico per impianto fotovoltaico presso il nuovo centro civico Euliste (Via Cestellini - Piazza del Mercato) e approvazione atti relativi alla creazione della Comunità Energetica Condivisa;
3. implementazione del servizio di Wi-fi gratuito esistente per la quale è stata già avviata nel 2023 la realizzazione delle relative opere;
4. implementazione delle telecamere i cui lavori nel 2023 erano in corso di esecuzione.





Nel secondo semestre 2024 è prevista anche l'attivazione del sistema di raccolta differenziata con eco-isole nel quartiere di Ponte san Giovanni. e la riqualificazione di gran parte delle aree verdi presenti nel quartiere.





INDICATORI DI IMPATTO DI VALORE PUBBLICO


INDICATORE	RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2023	TRAGUARDO ATTESO NEL TRIENNIO 2023-2025			FONTE
		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	
Numero unità abitative (ERP) riqualificate	***	***	39		
Kwh risparmiati a seguito della riqualificazione del patrimonio di ERP	***	***	85		
Mq spazi pubblici delle unità abitative che beneficiano di un sostegno			8886		

Mq spazi pubblici Ipogeo dei Volumi che beneficiano di un sostegno			20366		
Mq del grande parco urbano riqualificati		54651			
Ripedonizzazione e rifunzionalizzazione di spazi e aree verdi di Via Pietro Cestellini (Asse delle centralità)			4297		
Nuovi punti luce installati	51	66 (51 +15)	86 (66+20)		PNRR Comunale
Riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati					
Aumento della quantità della raccolta differenziata					
Superficie di efficientamento energetico del nuovo centro civico			350 mq		
N. hot spot installati	***	***	11		
N. Telecamere pubbliche		41			

OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI COLLEGATI	CODICE	TITOLO
Obiettivi operativi DUP 2024-2026	2024_1529_3-5_06	Realizzazione obiettivi PNRR
	2024_3439_8-2_01	PNRR - ERS ALLOGGI COMUNALI
	2024_3338_9-3_02	Gestione sostenibile del territorio.
	2024_0273_8-3_04	REALIZZAZIONE OBIETTIVI PNRR
	2024_3439_S1_01	PNRR - ERS alloggi comunali

	2024_3338_S1_02 – 2024_3979_S1_01	Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare - Ponte San Giovanni	
Obiettivi gestionali 2024-2026	2024-0936-S1-01	PNRR - PINQUA - Asse delle centralità	
	2024-0936-S1-02	PNRR - PINQUA - Realizzazione di una pensilina e di un impianto FV presso centro civico di P.S. Giovanni	
	2024-0936-S1-03	PNRR – PINQUA - Miglioramento accessibilità alla stazione di P.S. Giovanni	

	2024_0834_S2_01	PNRR Sistemi di video sorveglianza	
	2024_3134_S1_01	PNRR Pubblica illuminazione	
	2024_1529_S1_03	PNRR - SISTEMI DI CONNESSIONE WI-FI	
	2024_3942_S1_0	PNRR - Eco iole	



	2024_0273_S1_01	PNRR - Riqualificazione aree verdi	
--	-----------------	------------------------------------	---



OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO

AREA 4: BENESSERE AMBIENTALE

AUMENTARE LA CONSAPEVOLEZZA DEI CITTADINI IN MERITO AL RUOLO DEL VERDE URBANO, SIA PUBBLICO CHE PRIVATO. PROMUOVERE E SALVAGUARDARE IL VERDE PUBBLICO ESTENDENDO ZONE E PERCORSI GIA' ESISTENTI E CREANDO NUOVI SPAZI IN MODO DA CONNETTERE LE AREE VERDI PRESENTI NEL TESSUTO URBANO CON I PARCHI LUNGO IL Fiume TEVERE.

LINEA PROGRAMMATICA	MISSIONE	PROGRAMMA	STRUTTURE COINVOLTE	STAKEHOLDERS	OBIETTIVI AGENDA 2030	MISSIONI PNRR
L.P. 8 – Ambiente e sviluppo sostenibile	Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Programma 09.02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	U.O. Ambiente e Energia U.O. Manutenzioni e protezione civile	Cittadini Turisti		

Il tema dell'ambiente pare essere finalmente passato da argomento di cui si parla soltanto a un problema concreto che richiede un rapido intervento. In coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con gli orientamenti della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, l'Amministrazione intende proseguire e rafforzare i percorsi già intrapresi in questi anni. Le azioni attivate dai vari uffici comunali in tema di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, potenziamento delle reti blu e verdi, contenimento del consumo di suolo, devono trovare una sintesi virtuosa che può essere raggiunta solo attraverso una importante azione programmatica che coinvolga vari settori della amministrazione pubblica.

Il progetto Life Clivut ha lasciato come eredità la Strategia per la gestione del verde urbano comunale che nel 2024 troverà una sua applicazione nella realizzazione del censimento degli alberi comunali il cui finanziamento è allocato nel progetto MITE.

Il censimento prevede la georeferenziazione di 50.000,00 alberi comunali siti in viali, parchi ed aree verdi che verranno indagati sia mediante valutazioni speditive ESP che nei casi necessari tramite VTA e approfondimenti strumentali (Tomografie e/o resistometro su > 1000 soggetti).

La conoscenza di dettaglio del patrimonio arboreo rappresenta elemento essenziale per la valutazione del piano del rischio e per l'approntamento dei progetti di intervento.

Nel corso del 2024, tramite un finanziamento regionale gestito dall'AFOR Umbria, verranno inoltre realizzati interventi di conservazione di alcuni alberi monumentali comunali e la targhettatura di tutti i soggetti monumentali.

Si prosegue nelle attività intraprese nel 2023 e con la realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana.

Per il "Recupero e riqualificazione torre della catasta e riqualificazione percorso Villa Pitignano Ponte Felcino", come da cronoprogramma l'anno 2023 ha visto la definizione della progettazione, con l'ottenimento di tutti i pareri e l'approvazione del progetto definitivo. È stata svolta la procedura di gara per l'affidamento dell'appalto integrato e rispettato i TARGET imposti dal PNRR, relativi all'aggiudicazione e firma del contratto.

Al momento è in corso la definizione del progetto esecutivo da parte dell'operatore economico risultato aggiudicatario.

Per la "Riqualificazione percorso della via di S. Francesco", nell'anno 2023 è stata sviluppata tutta la progettazione (definitiva ed esecutiva) e svolta la gara per la relativa aggiudicazione ed individuazione dell'operatore economico. I lavori sono stati consegnati e sono in avanzata fase di realizzazione. Tali lavori necessitano, alla stessa stregua della fase di progettazione, di uno stretto coordinamento con RFI in considerazione che il tracciato si sviluppa in parallelo e nelle vicinanze della linea ferroviaria.

Con riferimento all'intervento che riguarda la messa in sicurezza definitiva della ripa di Pretola, nell'annualità di riferimento è prevista la conclusione dei lavori nel primo semestre.

INDICATORI DI IMPATTO DI VALORE PUBBLICO

INDICATORE	RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2023	TRAGUARDO ATTESO NEL TRIENNIO 2024-2026			FONTE
		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	
Km di percorso fluviale riqualificati	2,32	7	10	1	
Km di percorsi ciclopedonali implementati	3,914	1	1		
Superfici recuperate ad uso collettivo della Torre della catasta (mq)	-	100	100	170	
Bilancio Arboreo annuale (differenza tra abbattimenti e nuovi impianti)	285	+200	+ 220	+ 200	
N. abitanti delle frazioni comunali beneficiarie della viabilità messa in sicurezza dal rischio idrogeologico	4862		4862		

OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI COLLEGATI	CODICE	TITOLO
Obiettivi operativi DUP 2024-2026	2024_0273_8-3_04	Realizzazione obiettivi
	2024_0273_S1_02	PNRR - Torre della catasta - Ponte Felcino

Obiettivi gestionali 2024-2026	2024_0273_S1_03	PNRR - percorso via di S. Francesco
	2024_0273_S1_04	PNRR - bosco didattico e pineta Ponte Felcino e Ponte Valleceppi
	2024_0273_S1_05	PNRR - ricucitura percorsi mobilità dolce
	2024_3742_S1_01	PNRR - risanamento loc. Villa Pitignano
	2024_3678_S1_02	Rischio idrog. Ripa di Pretola



OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO

AREA 5: CULTURA E TURISMO

PROMUOVERE IL WELFARE CULTURALE DELLA POPOLAZIONE ATTRAVERSO EVENTI ED INIZIATIVE MIRATI A VALORIZZARE LA STORIA E L'IDENTITÀ DI PERUGIA

LINEA PROGRAMMATICA	MISSIONE	PROGRAMMA	STRUTTURE COINVOLTE	STAKEHOLDERS	OBIETTIVI AGENDA 2030	MISSIONI PNRR
LL.PP. n. 6 Cultura	Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Programma 1: Valorizzazione dei beni di interesse storico	U.O. Cultura	Cittadini Turisti Associazioni		
			Area Opere pubbliche			
			Area Servizi alla persona			

L'obiettivo si propone di valorizzare i beni culturali e promuovere gli spazi museali, in particolare quelli di cui il Comune di Perugia è titolare, anche attraverso la creazione di rapporti di rete, che permettano di instaurare virtuose sinergie con altri soggetti impegnati nella gestione e promozione del patrimonio culturale. Nell'ambito del Programma di Sviluppo Urbano Sostenibile (PSUS) denominato "Perugia zip" verrà realizzato un percorso museale virtuale all'interno del Complesso monumentale di San Francesco al Prato – Auditorium.

Si tratterà di una ulteriore valorizzazione dello spazio, già oggetto di recupero e riqualificazione, da realizzare attraverso la creazione di un percorso museale multimediale ubicato al piano ipogeo, che si estende al di sotto della navata della ex chiesa, che permetterà ai visitatori di approfondire la conoscenza della storia architettonica e artistica del complesso.

Il Sito, contemporaneamente destinato sia alla pubblica fruizione che ad auditorium all'interno del quale ospitare concerti, convegni, spettacoli e altre variegate attività culturali, sarà restituito alla comunità grazie all'avvio di una forma di collaborazione pubblico-privato che ne consentirà una gestione integrata.

L'obiettivo Biblioteche 2.0 si propone di incrementare l'offerta dei servizi rivolti ai cittadini attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali. In particolare si intende sviluppare i servizi digitali (MLOL, Biblioteca digitale e digitalizzazione del materiale antico) quali strumento per potenziare l'accessibilità delle collezioni sia da parte degli attuali utenti che da parte dei nuovi fruitori.

Il sistema bibliotecario di Perugia è costituito da 9 biblioteche e da un Bibliobus, la biblioteca itinerante:

1) Biblioteca Augusta, biblioteca storica e di conservazione; per la ricchezza delle sue raccolte e dei fondi, è oggi luogo di ricerca a livello nazionale e internazionale. La collezione, che comprende manoscritti di pregio, incunaboli, cinquecentine, periodici storici, da metà Ottocento, si è arricchita di numerosi fondi - Conestabile della Staffa, Fabretti, Bonacci Brunamonti, Presidio militare, Silvestri, Gurrieri, Pizzoni, Guardabassi, Binni, Lipinsky, Squarti Perla ed altri - che ad oggi la rendono la biblioteca di conservazione storica più importante dell'Umbria. È depositaria degli esemplari d'obbligo degli stampati della provincia di Perugia.

2) Biblioteca Villa urbani, è biblioteca di pubblica lettura. Vicina al centro storico della città, la biblioteca si trova in una villa con un ampio giardino dove si svolgono anche attività all'aperto. Le sue raccolte comprendono materiali bibliografici e multimediali adatti per tutte le fasce di età.

3) Biblionet situata nel popoloso quartiere di Ponte San Giovanni, è biblioteca di pubblica lettura, si inserisce perfettamente in un contesto multietnico, è impegnata nell'integrazione delle varie culture.

4) Biblioteca Sandro Penna di San Sisto, è considerata per la sua architettura innovativa tra le biblioteche più stravaganti del mondo, dedicata al poeta perugino Sandro Penna, è biblioteca di pubblica lettura. L'intera collezione – libri, riviste, cd e DVD - disposta a scaffale aperto, è direttamente fruibile dagli utenti per la consultazione in sede e il prestito. Inoltre è disponibile la navigazione internet libera e gratuita tramite i pc della biblioteca o in modalità Wi-Fi con propri dispositivi mobili.

5) Biblioteca San Matteo degli Armeni sorge appena fuori le mura medievali della città di Perugia, all'interno del complesso monumentale di San Matteo degli Armeni risalente al 1273, è circondata da un parco di circa 5.000 mq, una parte dell'area verde è adibita ad orti urbani. Centro di documentazione e ricerca, la biblioteca possiede un patrimonio librario specializzato sui temi della pace, della nonviolenza, dei diritti umani, del dialogo interculturale e interreligioso e del commercio equo e solidale. Ospita la biblioteca del filosofo perugino Aldo Capitini, messo a disposizione dalla Fondazione Centro Studi Aldo Capitini, il Centro di documentazione 'Elisabetta Campus' della Circonscrizione Umbria di Amnesty International e

la biblioteca ARPA Umbria di documentazione ambientale. È biblioteca ed anche centro di promozione di iniziative, dibattiti e studi specialistici. Il 6 marzo 2016 è stato inaugurato il Giardino dei Giusti del Mondo.

6) Biblioteca degli Arconi, nasce con la volontà di sviluppare un servizio di pubblica lettura che sia in accordo con le tendenze più innovative, senza trascurare le recenti sollecitazioni e riflessioni derivate dalle Smart Cities che richiedono Smart libraries, in grado cioè di mettere in relazione le infrastrutture materiali delle città “con il capitale umano, intellettuale e sociale di chi le abita”. La sua posizione è alla base del Mercato coperto, all'ingresso delle scale mobili per il Minimetrò.

7) Biblioteca di Ripa. È una delle biblioteche del Sistema bibliotecario comunale integrato di Perugia, situata all'interno delle mura del castello medievale di Ripa. Con il suo patrimonio di oltre 15.000 volumi e 3.000 documenti, è una ricchezza e un punto di riferimento significativo per gli abitanti del territorio. Il suo catalogo è ancora in attesa di essere integrato con quello unico regionale OPAC Umbria, per una fruizione più allargata. Conserva inoltre la documentazione della Parrocchia di Sant'Emiliano in Ripa, con un cronicone intitolato “Notizie e ricordi spettanti alla chiesa di Sant'Emiliano di Ripa”, redatto fra il 1767 ed il 1795 da don Luigi Tobia, rettore della cura della Parrocchia di Sant'Emiliano in Ripa.

8) Biblioteca delle Nuvole è la biblioteca del Comune di Perugia specializzata in fumetto e illustrazione, e una delle più grandi biblioteche italiane del settore. Il suo patrimonio di oltre 60.000 volumi – tra fumetti, manga, riviste specializzate, monografie, raccolte, libri illustrati – è gestito dai volontari dell'Associazione Umbria Fumetto.

9) Biblioteca del Centro Studi Americanistici Circolo Amerindiano, specializzata in Americanistica è una delle biblioteche del Sistema bibliotecario comunale integrato di Perugia. Ha un patrimonio di circa 2.500 volumi. Possiede documentazione cartografica, mappe, disegni, fotografie e la raccolta di audionastri, video, DVD, VHS, microfiches del Centro Documentazione Audio e Video 'Daniele Fava'.

Il progetto “La città che vorrei” si svolge nei quartieri cittadini e le attività sono articolate in 3 fasi:

- la prima volta a favorire la conoscenza del territorio;
- la seconda di tipo esperienziale e partecipativo (approfondimento di un periodo storico della città produzione artistica, narrativa, visuale, artigianale e motoria);
- la terza di coprogettazione e coorganizzazione di un evento finale da parte dei minori frequentanti i laboratori.

Lo scopo è di promuovere lo sviluppo di competenze trasversali, sociali e civiche di bambini e adolescenti attraverso percorsi multidisciplinari che vanno dalle conoscenze e dalla fruizione del patrimonio storico e culturale fino all'identificazione degli interventi di salvaguardia e riqualificazione.

Nel 2024 è previsto il completamento dei lavori e delle azioni relativi ad entrambi gli interventi costituenti il programma Perugia.zip.

Per quanto riguarda l'U.O. Cultura, l'obiettivo vuole valorizzare i beni e spazi culturali che l'amministrazione possiede o ha nella propria disponibilità e promuovere il circuito museale di cui il Comune di Perugia è titolare. Ci si vuole concentrare sui beni vocati all'esercizio di attività di pubblico

spettacolo, quali spazi teatrali e cinematografici civici che possono a pieno titolo considerarsi fulcri della vita cittadina, in quanto spesso ampiamente utilizzati anche come centri propulsori di servizi culturali, più ampiamente intesi, rivolti alla comunità locale: contenitori ove organizzare concerti e rassegne musicali, conferenze ed eventi culturali ma anche luoghi utili alle attività delle scuole e delle associazioni culturali. La sfida è quella di riuscire ad armonizzare ed efficientare la presenza di teatri e spazi cinematografici presenti nel contesto cittadino (es. Teatro Brecht, Cinema Sant'Angelo, Arena del Frontone) con altri in avanzata fase di recupero (es. Teatro del Pavone), a partire dalla promozione di progetti di valorizzazione volti a diffondere "intrattenimenti" di qualità con logiche di sistema che consentano di ampliare il potenziale dell'offerta senza creare sovrapposizioni anche con altre luoghi della cultura strutturati in questo senso, primi tra tutti il Teatro comunale "Francesco Morlacchi" e l'Auditorium di San Francesco al Prato.

Per quanto attiene all'ambito museale, l'obiettivo si propone di rendere il sito che costituisce il principale polo museale comunale - il Museo civico di Palazzo della Penna - ancora più conosciuto e attrattivo, non solo ospitando eventi espositivi realizzati nelle più classiche modalità ma valorizzando innanzitutto ciò che il museo conserva e che ordinariamente non è accessibile al pubblico e quindi poco conosciuto, anche consolidando o istaurando rapporti interistituzionali con altre realtà museali del territorio, il tutto con un notevole risparmio di risorse sotto il profilo economico e finanziario. Un primo aspetto dell'obiettivo si concentrerà dunque sulla ricognizione dei beni in comodato dalla Regione Umbria, da realizzare in collaborazione con il concessionario dei servizi museali. Contemporaneamente all'attività di ricognizione e studio si valuterà la possibilità di valorizzare opere e beni conservati nei depositi, che potranno essere presentati al pubblico in varie modalità: da visite guidate per piccoli gruppi nei depositi stessi ad attività di valorizzazione "a rotazione" di alcuni pezzi, anche con l'occasione di specifiche ricorrenze, incontri di approfondimento.

INDICATORI DI IMPATTO DI VALORE PUBBLICO

INDICATORE	RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2023	TRAGUARDO ATTESO NEL TRIENNIO 2024-2026			FONTE
		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	
Numero visitatori/utenti Complesso monumentale di San Francesco al Prato – Auditorium	4.500	7.000	7.000	7.000	report del concessionario
Numero visitatori/utenti del circuito museale civico		30.000	30.000	30.000	report del concessionario
Digitalizzazione materiale posseduto		5	5		
Numero iscritti alla piattaforma di prestito digitale MLOL		5	5		
Nr. post di promozione dei servizi bibliotecari e della lettura attraverso i canali social (facebook, instagram) e il web.		20	20		
N. bambini 0-6 destinatari delle attività	***	60	60		
N. bambini 6-12 destinatari delle attività	***	90	90		
N. adolescenti over 12 destinatari delle attività	***	120	120		



OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI COLLEGATI	CODICE	TITOLO
Obiettivi operativi DUP 2024-2026	2024_2550_6-1_02	Cultura diffusa in città
	2024_2550_6-1_04	Arte e cultura
	2024_2550_6-2_01	Teatro Pavone
	2024_2550_6-2_02	San Francesco al Prato
	2024_2550_6-8_01	Promozione della città
Obiettivi gestionali 2024-2026	2024_2550_S1_01	Contenitori culturali da valorizzare
	2024_2550_S1_02	Promozione circuito museale
	2024_1036_S1_01	Perugia.zip
	2024_2451_S1_01	BIBLIOTECHE 2.0
	2024_4300_S1_001	La città che vorrei



OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO

AREA 5: CULTURA E TURISMO

ACCRESCERE L’AFFLUENZA TURISTICA NEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA VALORIZZARE DEI BENI CULTURALI E LA PROMOZIONE DEGLI SPAZI MUSEALI, PROVVEDENDO CONTESTUALMENTE AD UNA RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI SEGNALETICA TURISTICA URBANA. SVILUPPARE LA CREATIVITÀ GIOVANILE SUL TEMA DELLA PROMOZIONE TURISTICA DELLA CITTÀ, COINVOLGENDO ATTIVAMENTE I GIOVANI IN PROGETTI PER PREVENIRE IL LORO DISAGIO E DARE SPAZIO ALLE LORO IDEE E POTENZIALITÀ

LINEA PROGRAMMATICA	MISSIONE	PROGRAMMA	STRUTTURE COINVOLTE	STAKEHOLDERS	OBIETTIVI AGENDA 2030	MISSIONI PNRR
LL.PP. n. 7 Turismo	Missione 7: Turismo	Programma 7.1: Sviluppo e valorizzazione del Turismo	U.O. Progetti europei e relazioni internazionali	Cittadini Turisti Giovani		

L’obiettivo si propone di attuare interventi per lo sviluppo di un sistema integrato di accoglienza e comunicazione turistica, migliorando innanzitutto il ruolo dei servizi di informazione e accoglienza già esistenti nel territorio (uffici I.A.T.), sviluppando in sinergia la comunicazione editoriale tradizionale e quella digitale. Si intende inoltre rilanciare e riqualificare il sito web Turismo e Cultura, integrandone e sviluppandone i diversi aspetti e contenuti e procedendo al contempo alla riedizione e progettazione di nuovo materiale turistico attraverso la collaborazione con l’ufficio IAT al fine di favorire un’efficace fruizione turistica della Città. Parallelamente l’obiettivo si propone di implementare, nel centro storico di Perugia, un sistema integrato di segnaletica turistica, basato su elementi tipologici uniformi e riconoscibili, caratterizzati da un comune layout grafico, dall’utilizzo degli stessi materiali e cromie e dall’applicazione di criteri di leggibilità mirati a valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale della città, offrendo la possibilità di raggiungere facilmente i principali punti d’interesse e di seguire agevolmente percorsi e itinerari tematici. Attraverso ciò si intende offrire un’alternativa naturale a tutti coloro che non possono o non vogliono usare necessariamente sistemi digitali mobili per organizzare i propri spostamenti in città, rimediando nel contempo alla sovrapposizione di differenti sistemi segnaletici che negli anni si sono accumulati nel centro cittadino e che, a causa di una sovrabbondanza di informazioni, creano un senso di disordine e disorientamento poco funzionale alla trasmissione di un’informazione chiara e semplice.

Nel corso del 2024 la U.O. Progetti europei e relazioni internazionali realizzerà il sistema della nuova segnaletica turistica per il centro storico, tramite il servizio affidato nell'ultimo trimestre del 2023, partecipando l'esecuzione del contratto alle associazioni culturali, associazioni di cittadini/residenti, e commercianti per una sua migliore e più efficace esecuzione.

Sarà inoltre impegnata nell'obiettivo di migliorare l'accessibilità dei servizi di Informazione e Accoglienza turistica della città per rispondere più efficacemente ai bisogni dei visitatori e turisti.

Inoltre proseguirà l'attività di fundraising per la ricerca di opportunità di finanziamento per il marketing territoriale e la promozione turistica del patrimonio territoriale attivando il tavolo di lavoro di co-progettazione con i principali stakeholder del turismo territoriali, già coinvolto nel 2023 nell'ambito di attività finanziate da fondi regionali ed europei.

Infine, con l'obiettivo di sviluppare la creatività giovanile e valorizzarne le potenzialità l'U.O. progetti europei gestirà progettualità innovative finanziate da fondi europei e nazionali, finalizzate alla rigenerazione urbana e rivitalizzazione e implementate con l'attiva collaborazione di giovani e associazioni culturali e del terzo settore.

INDICATORI DI IMPATTO DI VALORE PUBBLICO

INDICATORE	RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2023	TRAGUARDO ATTESO NEL TRIENNIO 2024-2026			FONTE
		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	
Affluenza turistica in Umbria	5.551.926 presenze primi - 9 mesi 2023	Mantenimento trend di crescita dei due anni precedenti			
Affluenza turistica a Perugia	995.201 comprensorio Perugino - primi 9 mesi 2023	Mantenimento trend di crescita dei due anni precedenti			
Contatti con sportello IAT (banco, telefono, email, posta)	16155	16155			

Implementazione, nel centro storico di Perugia, di un sistema integrato di segnaletica turistica e rimozione della segnaletica esistente in conflitto con il nuovo sistema	Appalto aggiudicato	Realizzazione completa di un nuovo sistema di segnaletica turistica per il centro storico			
--	---------------------	---	--	--	--

OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI COLLEGATI	CODICE	TITOLO
Obiettivi operativi DUP 2024-2026	2024_2968_7-3_01	Accoglienza turistica
	2024_3979_9-3_01	Partecipazione alle opportunità di finanziamento offerte dai fondi europei
	2024_3979_7-1_01	Cabina di regia delle politiche turistiche
Obiettivi gestionali 2024-2026	2024_3979_S2_01	Miglioramento accessibilità Informazione e accoglienza turistica



AREA 6: SVILUPPO
DIGITALE ED ECONOMICO

OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO

FAVORIRE LO SVILUPPO DI UNA SOCIETÀ DIGITALE, DOVE LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE METTE AL CENTRO I CITTADINI E LE IMPRESE, ATTRAVERSO LA DIGITALIZZAZIONE DI SERVIZI INCLUSIVI E ACCESSIBILI MEDIANTE L'UTILIZZO DELLE NUOVE PIATTAFORME DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

LINEA PROGRAMMATICA	MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA	STRUTTURE COINVOLTE	STAKEHOLDERS	OBIETTIVI AGENDA 2030	MISSIONI PNRR
LL.PP. n. 1 - Perugia Cinquepuntozero	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.8 Statistica e sistemi informativi	Area Governo del Territorio e Smart City	Cittadini Imprese		
LL.PP. n. 3 Bilancio – Patto fiscale e Organizzazione			U.O. Edilizia Privata e SUAPE			
LL.PP. n. 2 Sviluppo economico e lavoro			U.O. Servizi alle Imprese			
LL.PP. n. 9 Investimenti e cura del territorio (9.4)			U.O. Servizi al cittadino			
			SO. Contratti e Semplificazione-Vice Segretario			
	14. sviluppo economico e competitività	14.3 Ricerca e innovazione				
		14.4 Reti e altri servizi di pubblica utilità				

Le logiche di sviluppo tendono alla trasformazione dei procedimenti dal sistema tradizionale, che fa molto uso della carta, al sistema digitale, all'incremento della sicurezza dei dati, all'usabilità e disponibilità dei dati, alla semplificazione e reingegnerizzazione dei processi. Avendo già applicato con successo le piattaforme SPID, PagoPA e Open Data negli anni passati, per tutti i servizi on line messi in produzione, il Comune di Perugia sta proseguendo uno specifico lavoro volto a implementare servizi on line già attivi e realizzare nuove piattaforme finalizzate alla realizzazione di ulteriori servizi on-line, al fine di semplificare e favorire l'accesso ai servizi in rete della Pubblica Amministrazione da parte di cittadini e imprese e l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali. I finanziamenti PNRR intercettati dal Comune di Perugia promuovono e sostengono la transizione digitale, sia nel settore privato che nella Pubblica Amministrazione.

L'Area Servizi alle Imprese, Politiche giovanili e Attività culturali nello specifico, da anni sta lavorando nell'ottica generale di incentivare e migliorare l'offerta di servizi pubblici digitali nei confronti degli imprenditori. Alcuni dei servizi digitali adottati sono obbligatori, previsti per legge, altri sono pensati come sostegno alle imprese in difficoltà e come facilitazione al dialogo con i cittadini, chiamati anch'essi ad adempimenti nuovi con modalità digitali. Nella pratica sono in corso vari processi, riguardanti: la dematerializzazione delle pratiche commerciali per la costituzione di un archivio digitale, l'implementazione di un software dedicato e delle informazioni rese tramite sito istituzionale e altre forme di comunicazione, il rilascio di atti digitali nei confronti anche dell'esterno (concessioni, autorizzazioni, ecc), la presentazione di pratiche on line.

Per quanto riguarda i servizi demografici della U.O. Servizi al Cittadino questo processo di dematerializzazione viene realizzato per un servizio cardine quale la richiesta del cambio di residenza in collaborazione con i Servizi Web dell'area Governo del Territorio e Smart City. L'obiettivo è analizzare il procedimento di dichiarazione di residenza e realizzare una procedura on-line che si avvia e chiude attraverso servizi digitali.

L'accesso mediante riconoscimento digitale dell'utente consentirà allo stesso di avviare on line la comunicazione di residenza inserendo tutte le informazioni e tutta la documentazione necessaria allo svolgimento della fase istruttoria da parte dell'ufficio preposto. Allo stesso tempo, l'utente avrà a disposizione funzionalità utili a verificare lo stato della pratica che lo interessa.

L'accesso sarà consentito attraverso il sito istituzionale dell'Ente, sia dall'area tematica specifica o dalla sezione Servizi On-Line, da qui l'utente, una volta riconosciuto con SPID, potrà scegliere tra le diverse opzioni "Residenza cittadini italiani" o "Residenza cittadini stranieri" e seguire le istruzioni per la compilazione di una scheda con tutte le informazioni richieste e il caricamento della documentazione necessaria.

Questo processo comporterà notevoli benefici ai cittadini i quali, attraverso la procedura telematica e il procedimento di compilazione guidato saranno certi di aver presentato un'istanza corretta in tempi rapidissimi, senza recarsi agli sportelli e tantomeno reperire modelli validi da inviare per PEC. Allo stesso tempo vi è un'utilità importante anche per gli uffici che, grazie a campi chiusi, obbligatori e l'inserimento di documentazione allegata, potranno disporre di istanze corrette riducendo drasticamente il numero di pratiche irricevibili.

Al termine della procedura i cittadini riceveranno una comunicazione, mediante la piattaforma stessa e/o altra modalità telematica – vedi AppIO, della presa in carico della pratica da parte degli uffici anagrafici. Nel caso di richiesta di trasferimento da altro Comune italiano o all'estero una seconda comunicazione avvertirà ii cittadini dell'avvio ufficiale del procedimento al seguito del quale, grazie al silenzio assenso, la richiesta si intenderà automaticamente accolta.

In questo scenario è necessario non sottovalutare il divario digitale che può essere schematizzato in due sue componenti principali: esiste un divario tecnologico, legato alla disponibilità delle tecnologie ed esiste un divario culturale, legato alla conoscenza da parte dei cittadini delle tecniche operative. Per superare il “digital divide” il Comune di Perugia sta sperimentando l’intelligenza artificiale Algho basata su un sistema di logica ed autoapprendimento che si interfaccia con i cittadini tramite l’avatar SOFIA, con lo scopo di semplificare l’accesso alle informazioni e alle prenotazioni relative ai servizi demografici.

Nell’ambito dei suddetti obiettivi di transizione digitale sono stati ammessi a finanziamento, a valere sul PNRR, i seguenti progetti per l’anno 2024 in tema di digitalizzazione e conseguente dematerializzazione dell’attività amministrativa:

- migrazione in cloud dei CED con avvio nel 2023 e conclusione entro febbraio 2025;
- integrazione della piattaforma PDND (piattaforma digitale nazionale dati) mediante l’erogazione di n° 5 Application Program Interface (API) per rendere interoperabili altrettanti data set;
- miglioramento della qualità e dell’utilizzabilità dei servizi pubblici digitali tramite rifacimento totale del Sito Web Istituzionale e realizzazione di sei servizi on line (richiesta accesso atti, richiesta permessi occupazione suolo pubblico, richiesta iscrizione scuola infanzia, richiesta iscrizione asilo nido, presentazione domande bonus economici, procedura pagamento canone Cosap) – conclusione progetto settembre 2024;

Gli ulteriori progetti strategici prioritari per l’Amministrazione inseriti in programmazione sono i seguenti:

- applicazione dell’intelligenza artificiale per migliorare l’efficienza, l’efficacia, l’accessibilità e la qualità dei servizi offerti ai cittadini.
L’obiettivo è migliorare la qualità dei servizi digitali che l’Ente offre ai cittadini, sfruttando le potenzialità dell’intelligenza artificiale per generare soluzioni innovative ed ottimizzare i processi decisionali, garantendo sempre non solo il rispetto del principio costituzionale del buon andamento della p.a. (il che si traduce in economicità, rapidità, efficacia, efficienza, miglior temperamento dei vari interessi), ma anche la tutela dei dati personali, la trasparenza, la responsabilità, l’inclusività, la sicurezza.
- digitalizzazione di tutti gli archivi comunali, dopo aver terminato la parte dell’edilizia, finanziata solo per l’anno 2023;
- completamento della rilevazione in modalità laser scanner e georadar estesa a tutto il territorio comunale per ottenere un modello Digital Twin completo;
- utilizzo dell’IOT come monitoraggio e ausilio ai processi decisionali;
- sviluppo progressivo del Data Center Ibrido in collaborazione con società in house;
- rafforzamento delle competenze Digitali dei cittadini anche attraverso i DIGIPASS distribuiti;
- progetto per la fascicolazione informatica con la predisposizione di un Piano di Organizzazione delle Aggregazioni Documentali (POAD) secondo le linee guida Agid sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 del 14.02.2024.

Per ciò che riguarda l'U.O. Edilizia privata, il progetto di digitalizzazione, avviato nell'annualità 2022 si articolerà anche nelle annualità 2024-2026 al fine di completare la digitalizzazione dell'intero archivio delle pratiche edilizie e di disporre di un archivio digitale dei documenti cartacei, velocizzando così la ricerca delle pratiche edilizie nell'ottica della fruizione dei servizi on line da parte dell'utenza in piena sicurezza. Nell'anno 2024 si procederà con le attività di stipula dei contratti applicativi in funzione delle risorse di bilancio, di verifica delle operazioni svolte e di conformità a quanto previsto dal capitolato.

Nell'ambito del processo di sviluppo e implementazione delle piattaforme digitali in uso all'Amministrazione e di elaborazione e trasmissione di atti amministrativi, nonché di comunicazioni di informazioni rese a imprese e cittadini, per contribuire ad una riduzione di costi e tempo per tutti, saranno implementate nel sito istituzionale funzioni specifiche di front/back office attraverso le quali l'operatore commerciale potrà presentare on-line le proprie istanze e dialogare con l'Amministrazione per una più efficiente erogazione dei servizi dell'Ente.

Attraverso la digitalizzazione e conseguente semplificazione di procedure si cerca di perseguire una migliore collaborazione tra soggetti pubblici e privati e sostenere e supportare gli imprenditori, anche tramite un servizio di assistenza digitale, nell'avvio delle attività e nella gestione delle operazioni amministrative relative per colmare il divario tra imprese e P.A.

INDICATORI DI IMPATTO DI VALORE PUBBLICO

INDICATORE	RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2023	TRAGUARDO ATTESO NEL TRIENNIO 2024-2026			
		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	FONTE
Numero di servizi on line rivolti a famiglie/individui ad un livello che consenta l'avvio e la conclusione per via telematica dell'intero iter	52	55	60		PNRR COMUNALE
Percentuale di servizi on line rivolti a imprese ad un livello che consenta l'avvio e la conclusione per via telematica dell'intero iter (i servizi on line rivolti alle imprese, corrispondenti alle 8 macroaree della U.O. Servizi alle Imprese, sono in corso di definizione e si prevede il loro completamento entro il 2025)	25%	50%	80%	100%	Rilevato internamente
N. servizi comunali che hanno attivato la piattaforma pagoPA	80	74	74		PNRR COMUNALE
Percentuale di sedi comunali coperte da banda ultra-larga sul totale delle sedi comunali	100%	100%	100%		PNRR COMUNALE
Copertura della rete fissa di accesso ultraveloce a internet	95%	96%	98%		PNRR COMUNALE
Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile Saldo rapporti di lavoro nel Comune di Perugia	95%	96%	98%		PNRR COMUNALE
Numerosità delle attività economiche a livello comunale	8.508	8.550	8.600	8650	Rilevato internamente

Percentuali pratiche di apertura di nuovi esercizi commerciali su totale pratiche presentate	23%	24%	25%	26%	Rilevato internamente
Tasso di natalità delle attività economiche Comune di Perugia	6,9%	7%	7,5%	8%	Rilevato internamente
Tasso di mortalità delle attività economiche Comune di Perugia	3,4%	3%	3%	3%	Rilevato internamente
Rapporto tra n. pratiche ricevute on line e n. pratiche totali		20%			
n. informazioni CIE con SOFIA	21.476		10000	5000	
n. prenotazioni CIE con SOFIA	8.240		5000	4000	

OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI COLLEGATI	CODICE	TITOLO
Obiettivi operativi DUP 2024-2026	2024_0909_4-3_02 e 2024_1529_3-5_04	Digitalizzazione della procedura per le dichiarazioni di residenza on line
	2024_3340_3 - 5_01	Transizione digitale e semplificazione attraverso la digitalizzazione degli archivi comunali e la dematerializzazione delle pratiche edilizie
	2024_1529_3-5_06	Realizzazione obiettivi PNRR
	2024_4547_2-1_01	Collaborazione con associazioni, commercianti e residenti per la gestione di eventi diretti alla rivitalizzazione e al miglioramento qualitativo dell'offerta del Centro Storico
	2024_4547_2-3_01	Sostegno innovativo alle iniziative economiche, in particolare alle nuove forme di offerta da parte degli operatori delle attività d'impresa
	2024_4547_9-4_01	Ottimizzazione della comunicazione istituzionale e della digitalizzazione
	2024_4547_9-4_02	Supporto alle imprese per tramite snellimento delle procedure amministrative
Obiettivi gestionali 2024-2026	2024_1529_S1_01	Digitalizzazione dei servizi mediante l'applicazione di nuove infrastrutture e servizi cloud
	2024_1529_S1_10	Rete dei servizi di facilitazione digitale
	2024_1529_S1_02	Abilitazione al cloud per p.a

	2024_3340_S1_01	Transizione digitale e semplificazione attraverso la digitalizzazione degli archivi comunali e la dematerializzazione delle pratiche edilizie
	2024_3340_S1_02	Digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi dello Sportello unico attività produttive ed edilizia (SUAPE)
	2024_0909_S1_01	Digitalizzazione della procedura per le dichiarazioni di residenza on line
	2024_4547_S1_01	Semplificazione digitale: una nuova interfaccia tra p.a. e imprese (biennale)
	2024_1529_S1_04 - 2024_0254_S1_01	Implementazione del processo di digitalizzazione dei procedimenti attraverso applicazioni dell'intelligenza artificiale



OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO

AREA 7:
EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

SPENDERE IN MODO RAPIDO ED EFFICACE LE SOMME MESSE A DISPOSIZIONE DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) PER IL RILANCIO DEL PAESE DOPO L'EMERGENZA COVID E LA CONSEGUENTE CRISI ECONOMICA, CON IMPATTI TERRITORIALI VANTAGGIOSI ED EFFICACI SIA A LIVELLO DI SERVIZI OFFERTI AI CITTADINI CHE DI INFRASTRUTTURE, SENZA SACRIFICARE I PRESIDI DI LEGALITÀ COSTRUITI ATTRAVERSO LE RIFORME DEGLI ULTIMI ANNI PER COMBATTERE IL CRIMINE ORGANIZZATO E LA CORRUZIONE

LINEA PROGRAMMATICA	MISSIONE	PROGRAMMA	STRUTTURE COINVOLTE	STAKEHOLDERS	OBIETTIVI AGENDA 2030	MISSIONI PNRR
LL.PP. n. 3 Bilancio – Patto fiscale e Organizzazione	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.2 Segreteria Generali	Segretario Generale Area Risorse S.O. Pianificazione territoriale e progetti strategici U.O. Segreteria Organi Istituzionali e Comunicazione U.O. Servizio Finanziario e Gestione Entrate U.O. progetti Europei e Relazioni Internazionali	Cittadini	 	

Dopo la fase iniziale del PNRR che ha assegnato risorse al Comune di Perugia, ora segue la fase di realizzazione degli interventi che è scandita da precise scadenze, al fine del conseguimento degli obiettivi fissati. Ciò rende necessario lo svolgimento di funzioni di presidio sull'attuazione degli interventi PNRR di competenza del Comune. Il Segretario Generale coordina a tale scopo le strutture preposte all'attuazione dei progetti a titolarità, nonché di quelle competenti al controllo, monitoraggio e rendicontazione.

Ciò comporterà il rafforzamento dei controlli di legalità e dei controlli amministrativi previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure, adottare tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità e i conflitti di interesse nonché attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimità dell'azione amministrativa. Inoltre, viene rafforzato il controllo sullo stato di attuazione degli interventi anche dal lato finanziario.

Le strutture comunali che affiancano i RUP proseguono nello svolgimento delle funzioni di supporto rispetto alle procedure di gara e alle procedure negoziate connesse agli interventi legati ai fondi del PNRR, monitoraggio periodico dello stato di avanzamento dei lavori anche al fine di intercettare tempestivamente eventuali criticità che dovessero emergere nell'attuazione degli stessi al fine di mettere l'amministrazione in condizione di intervenire ed attivare le misure ritenute più opportune per non incorrere nella revoca dei finanziamenti.

Il Documento Strategico Territoriale rappresenta uno strumento strategico per una più efficace pianificazione degli interventi sul territorio finanziati nell'ambito della programmazione europea 2021-2027, tra i quali i progetti dell'Agenda Urbana. Al fine di creare circuiti virtuosi, gli interventi contenuti nel DST verranno costruiti con un approccio complementare agli interventi già in essere del PNRR, agli interventi finanziati con la programmazione europea 2014-2021; e, in modo analogo, verranno elaborati eventuali progetti futuri finanziati con risorse nazionali e regionali che si renderanno disponibili.

Al fine del coordinamento dei progetti contenuti nel PNRR che hanno una ricaduta sul territorio, il Documento Strategico Territoriale si pone come un valido quadro di riferimento e di coordinamento dei progetti che hanno una ricaduta sul territorio.

In merito al Documento Strategico Territoriale, da gennaio a marzo 2024 è prevista la realizzazione del processo partecipativo. Tramite attività di ascolto attivo e coinvolgimento di cittadini, organizzazioni, realtà associative locali e istituzioni verranno raccolte proposte e raccomandazioni per supportare la stesura del documento. Il percorso di consultazione culminerà con la presentazione, discussione ed approvazione del DST nel mese di aprile 2024.

Sempre nell'ottica della realizzazione degli interventi del PNRR, l'Ente metterà in atto procedure per l'acquisizione del personale specificamente destinato a realizzare i progetti previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e perseguirà modalità di reclutamento rapide, trasparenti e innovative che garantiscano l'acquisizione di personale con competenze qualificate e con orientamento al valore pubblico.

Inoltre, per consentire ai cittadini di essere informati in maniera semplice, immediata ed al contempo esaustiva sul lavoro svolto dal Comune di

Perugia per sfruttare al meglio le opportunità offerte dal citato PNRR, è stata realizzata una sezione specifica del sito istituzionale dell'Ente (<https://pnrr.comune.perugia.it/>)

La specifica sezione del sito istituzionale dell'Ente, volta a far conoscere gli interventi avviati nel novero del finanziamento e realizzata nel 2023, continuerà ad essere aggiornata fino alla conclusione di tutti gli interventi poiché molti di essi, anche in ragione della imponenza dei medesimi, non si sono ancora conclusi.

Per ciò che concerne la U.O. Progetti europei e relazioni internazionali, nell'ambito della cabina di regia dell'ente per i progetti PNRR, nel 2024 essa curerà le comunicazioni e/o le richieste di chiarimenti su specifiche tematiche con gli uffici ministeriali, le attività di assistenza tecnica ai RUP dei vari interventi, il monitoraggio e la trasmissione dei relativi report, il supporto ai RUP e la supervisione relativamente agli adempimenti ministeriali nel rispetto delle tempistiche.

INDICATORI DI IMPATTO DI VALORE PUBBLICO

	RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2023	TRAGUARDO ATTESO NEL TRIENNIO 2024-2026			FONTE
		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	
n. report periodici di monitoraggio	17 (Papa) 12 (Rosi Bonci)	4(Papa) 14 (Rosi Bonci)	4(Papa) 15 (Rosi Bonci)	16 (Rosi Bonci)	
numero di segnalazioni/ticket di assistenza/riciesta di informazioni/formulazione ed invio di quesiti.	62 (Papa)	15(Papa)	10(Papa)		

n. accessi alla sezione PNRR del sito istituzionale	N. Visualizzazioni di pagina: 60.651 N. Utenti/Sessioni: 1.804	N. Visualizzazioni di pagina: 10000 N. Utenti/Sessioni: 5000	N. Visualizzazioni pagina: 10500 N. Utenti/Sessioni: 5250		Comune di Perugia
Capacità di spesa interventi PNRR (impegnato/stanziato)	1,25%				


OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI COLLEGATI	CODICE	TITOLO
Obiettivi operativi DUP 2024-2026	2024_0176_3-5_01	Monitoraggio progetti PNRR nell'ottica del conseguimento degli obiettivi
	2024_3338_9-3_02	Gestione e coordinamento dei due programmi PINQUA - Report trimestrale su stato avanzamento lavori in relazione al programma informatico REGIS
	2024_1869_3-1_01	Svolgimento procedure di gara relative a progetti finanziati con fondi PNRR
Obiettivi gestionali 2024-2026	2024_0458_S1_03	Monitoraggio finanziario degli interventi PNRR
	2024_0176_S1_02	Sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti del PNRR in ottica di prevenzione delle criticità.
	2024_3979_S1_02	PNRR - Assistenza tecnica e supporto operativo



OBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO

AREA 7:
EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

PROSEGUIRE L'OPERAZIONE DI RISANAMENTO DEI CONTI COMUNALI MIGLIORANDO LA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE E METTENDO IN ATTO AZIONI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

LINEA PROGRAMMATICA	TITOLO	TIPOLOGIA	STRUTTURE COINVOLTE	STAKEHOLDERS	OBIETTIVI AGENDA 2030	MISSIONI PNRR
LL.PP. n. 3 Bilancio – Patto fiscale e Organizzazione	Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	U.O. Servizio Finanziario e Gestione Entrate U.O. Acquisti e Patrimonio	Cittadini		

L'obiettivo del risanamento dei conti comunali è centrale nel programma di mandato dell'Amministrazione in carica ed è stato perseguito fin dal suo primo insediamento. Continua tuttora il contrasto all'evasione fiscale mediante il recupero del gettito di imposte e tasse di competenza comunale non assolte dai cittadini e dalle imprese, cercando nel contempo di accelerare i tempi di riscossione affinché ci sia una maggiore probabilità di incamerare le somme di competenza del Comune. Ciò consente anche il corretto e tempestivo pagamento dei fornitori. Viene inoltre mantenuto il perseguimento dell'obiettivo di contenimento e razionalizzazione della spesa.

Anche la revisione straordinaria dell'inventario dei beni immobili, finalizzata ad ottenere una cognizione reale del patrimonio comunale e una migliore coerenza con la contabilità dell'Ente, si prefigge lo scopo di incamerare eventuali nuovi fitti e/o proventi da alienazioni e di garantire che tutti gli immobili siano utilizzati per il perseguimento delle finalità dell'Ente.

Per i beni mobili si opererà una ricognizione dei beni presenti nei magazzini e non più utilizzabili a fini istituzionali per procedere alla loro alienazione.

La revisione straordinaria dell'inventario effettuata nel 2023 avrà lo scopo nel 2024 di individuare nuovi immobili da valorizzare attraverso l'alienazione ovvero la messa a reddito, perseguendo l'obiettivo di garantire che gli immobili di proprietà comunale siano utilizzati per le finalità

istituzionali dell'ente ovvero valorizzati. Sarà inoltre implementato l'inventario con l'inserimento di documentazione tesa a costituire il fascicolo del fabbricato.

I beni mobili non utilizzati e di cui sia possibile la valorizzazione di cui è stata effettuata la ricognizione nel 2023 saranno messi in vendita nel corso dell'anno 2024 mediante le procedure previste dalla legge.

Nel corso del 2024 si proseguirà nella ricognizione di beni possibile oggetto di valorizzazione.

Quanto sopra, avrà il duplice scopo di garantire maggiori risorse finanziarie all'ente e di liberare spazi nei magazzini comunali.

INDICATORI DI IMPATTO DI VALORE PUBBLICO

INDICATORE	RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2023	TRAGUARDO ATTESO NEL TRIENNIO 2024-2026			FONTE
		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	
Importi accertati evasione IMU	€ 7.839.938,00*	€ 6.500.000,00	€ 6.500.000,00	€ 6.500.000,00	Accertamenti registrati al 2-1-2024 e bilancio 2024- 2026
Grado di riscossione delle entrate (incassi competenza e residui / totale accertamenti competenza e residui iniziali)	nd	54%	55 %	55%	Dati non disponibili fino al rendiconto 2023
Tempestività dei pagamenti	-1 gg	0 gg	0 gg	0 gg	Dato stimato piattaforma crediti commerciali-dato provvisorio
Numero nuovi contratti di affitto concessione o comodato	15 (10 rinnovi e 5 nuovi contratti)	2	2	2	Repertorio comune di Perugia
Entrate per la vendita dei beni mobili	0	2000	3000	2000	Bilancio

*dati provvisori, in assenza consuntivo 2023


OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI COLLEGATI	CODICE	TITOLO
Obiettivi operativi DUP 2024-2026	2024_0632_3-2_01	Verifica su particolari tipologie di immobili (piscine e altri cespiti) finalizzata all'accatastamento o all'aggiornamento catastale
	2024_0632_3-2_02	Accelerazione delle procedure volte alla riscossione delle morosità e dell'evasione tributaria ed extra tributaria.
	2024_0632_3-2_03	Attività di recupero dell'evasione tributaria
	2024_0458_3-1_02	Misure per la velocizzazione dei pagamenti
	2024_0458_3-5_01	Gestione dei flussi di cassa
	2024_01_05_0733 /2024_0733_3-2_01	Ricognizione straordinaria del patrimonio immobiliare dell'ente
	2024_01_05_0733 /2024_0733_3-2_02	Valorizzazione patrimonio mobiliare
Obiettivi gestionali 2024-2026	2024_0632_S1_02	Recupero evasione IMU
	2024_0458_S1_01	Monitoraggio degli equilibri di bilancio
	2024_0458_S1_05	Aggiornamento regolamento di contabilità
	2024_0458_S1_04	Rispetto dei tempi di pagamento
	2024_08 /2024_0408 /2024_0408_S3_02	Valorizzazione beni mobili
	2024_33 /2024_0733 /2024_0733_S1_02	Inventario beni immobili



AREA 7:
EFFICIENZA AMMINISTRATIVA

OBBIETTIVO DI VALORE PUBBLICO

PERSEGUIRE LA FUNZIONALITÀ E L'EFFICACIA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AL FINE DI GARANTIRE LA CURA DEGLI INTERESSI PUBBLICI

LINEA PROGRAMMATICA	MISSIONE	PROGRAMMA	STRUTTURE COINVOLTE	STAKEHOLDER S	OBIETTIVI AGENDA 2030	MISSIONI PNRR
LL.PP. n. 3 Bilancio – Patto fiscale e Organizzazione	MISSIONE 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione	-Programma 01: Organi istituzionali -Programma 02: Segreteria Generale -Programma 03: Risorse Umane -Programma 11: Altri Servizi generali	- Segretario Generale - U.O. Segreteria Organi Istituzionali e Comunicazione - U.O. Risorse Umane - S.O. Avvocatura - U.O. Acquisti e Patrimonio - Area Risorse - U.O. Servizio Finanziario e Gestione Entrate - S.O. Contratti, Semplificazione, Vice Segretario	Cittadini		

L'Amministrazione comunale si è prefissata fin dal suo primo insediamento di agire attraverso schemi semplici e obiettivi chiari e concreti, costruiti sull'ascolto e sul dialogo costante con la cittadinanza. Alla cura del quotidiano è stata accostata una visione che investe su ambiziose prospettive future per l'intera comunità, con un profondo senso di responsabilità per le generazioni future, pensando non solo ai cittadini di oggi, ma anche a quelli che verranno. Questa visione di fondo permea l'intera azione amministrativa che, attraverso il costante miglioramento dei processi di programmazione e controllo, con la supervisione e il coordinamento del Segretario Generale, persegue il fine della cura degli interessi pubblici. Particolare attenzione viene concentrata negli ultimi anni sulla ripresa delle azioni di reclutamento del personale connessa alle necessità di delineare politiche di ampio respiro nell'ambito delle assunzioni, tese sia a sopperire alle consistenti carenze di organico, quale effetto delle normative di blocco del turn over di personale che si sono succedute per parecchi anni e che hanno determinato il depauperamento o addirittura la perdita di specifiche professionalità, sia a favorire l'ingresso di nuove generazioni lavorative e nuovi profili professionali con evidenti riflessi sulla qualità delle prestazioni e sull'efficienza lavorativa. La stretta connessione tra il fabbisogno di personale e la performance di ente deve orientare ad assumere quelle figure professionali che servono a migliorare la qualità dei servizi e ad acquisire quelle competenze che dovranno consentire, in particolare, la realizzazione dei progetti approvati nell'ambito del PNRR.

Mediante l'analisi di servizi o attività comunali, utilizzando anche metodologie di scelta make or buy e attività di benchmarking nell'ambito degli interventi e dei servizi erogati dai comuni si intende indirizzare la programmazione e le scelte organizzative e gestionali dell'Amministrazione Comunale al fine di razionalizzarne le entrate, le spese ed ottimizzare l'assetto organizzativo, al che concorre anche la S.O. Avvocatura tramite la continua attività di assistenza e consulenza agli uffici comunali che riverbera, in definitiva, pure sui servizi alla collettività.

Inoltre è quanto mai necessario, soprattutto in questo momento storico, effettuare una comunicazione puntuale ed efficace alla cittadinanza sugli importanti cambiamenti in atto a Perugia, a seguito della riqualificazione urbana, della realizzazione di "grandi contenitori culturali" e di altri progetti per la Città, anche a seguito dei finanziamenti del PNRR.

Ai fini dello snellimento dell'attività amministrativa è prevista come ipotesi di lavoro l'adozione di un Regolamento per l'uso del gonfalone. Ciò, però, non appena in termini di mero adempimento formale ma, una volta approvato tale strumento, verrebbero meno atti oggi della Giunta Comunale che, magari, deve essere appositamente convocata. Diversamente, una volta approvato il riferimento regolamentare, saranno sufficienti i provvedimenti dirigenziali, anche in ossequio al principio di separazione tra attività di indirizzo politico – amministrativo ed attività di gestione.

Di grande rilevanza è anche il nuovo assetto normativo in materia di appalti pubblici, determinato dall'entrata in vigore del nuovo codice di cui al d.lgs. 36/2023. Ciò implica la necessità per l'Ente di disporre di un corpus regolamentare adeguato alle novità normative ad oggi vigenti, anche al fine di evitare, per quanto possibile, contrasti tra le disposizioni comunali e quelle sovraordinate, con l'obiettivo non solo di migliorare le attività di pianificazione e programmazione delle acquisizioni predisposte dall'Amministrazione comunale, ma anche di snellire e semplificare le connesse

procedure amministrative.

La S.O. Contratti e Semplificazione-Vice Segretario procederà pertanto all'aggiornamento del vigente regolamento comunale dei contratti, tenendo conto delle nuove disposizioni normative e delle indicazioni ANAC e giurisprudenziali in materia, al fine di disporre di una disciplina interna che assicuri uniformità nello svolgimento delle procedure di affidamento dei contratti pubblici anche a tutela dei principi fondamentali comunitari e costituzionali.

Inoltre, l'ufficio comunicazione istituzionale dell'Ente intende attivare e gestire, in aggiunta ai mezzi di comunicazione già in atto, anche un canale broadcast sulla piattaforma WhatsApp del Comune di Perugia per migliorare la comunicazione e la partecipazione dei cittadini all'attività della Pubblica Amministrazione.

Nel triennio precedente la programmazione del fabbisogno di personale ha concretizzato politiche di ampio respiro nell'ambito delle assunzioni, sia per sopperire al consistente depauperamento (se non la perdita) di specifiche professionalità avvenuto nel corso del decennio precedente, sia per favorire l'ingresso di nuove generazioni lavorative e di nuovi profili professionali, con evidenti riflessi sulla qualità delle prestazioni e sull'efficienza lavorativa necessarie in primis per la realizzazione dei progetti attribuiti a diverse strutture dell'ente finanziati nell'ambito del PNRR. Dal 2024 si apre un ciclo diverso della programmazione vincolato dalla contrazione delle risorse disponibili per il reclutamento di personale. Tuttavia, la stretta connessione tra il fabbisogno di personale e la performance di ente continua ad orientare ad assumere quelle figure professionali che servono a migliorare la qualità dei servizi e ad acquisire quelle competenze che dovranno consentire, in particolare, la realizzazione dei progetti approvati nell'ambito del PNRR secondo la tempistica ivi stabilita.

In coerenza con il rafforzamento della dotazione organica dei servizi, il piano triennale della formazione 2024/26 viene caratterizzato e calibrato sull'acquisizione di competenze spendibili nella progettazione ed esecuzione delle attività individuate come strategiche, in parallelo alle azioni formative tese ad accrescere la consapevolezza dell'identità e del ruolo del dipendente pubblico nell'attuale contesto socio-economico.

INDICATORI DI IMPATTO DI VALORE PUBBLICO

INDICATORE	DATO CONSEGUITO ANNO 2023	TRAGUARDO ATTESO NEL TRIENNIO 2024-2026			FONTE
		ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	
n. bandi/avvisi/ricieste di avviamento	29	10	10		PEG
n. atti di assunzione a t.d. e t.i.	365 t.d. + 141 t.i.	280	280		PEG

n. corsi di formazione dedicati al personale dipendente e dirigente	160	150	Dato quantificabile con il nuovo piano triennale 24/26	Dato quantificabile con il nuovo piano triennale 24/26	Piano triennale della formazione
n. dipendenti coinvolti nell'attività formativa	1950	1500	Dato quantificabile con il nuovo piano triennale 24/26	Dato quantificabile con il nuovo piano triennale 24/26	Piano triennale della formazione
Programma di comunicazione per la realizzazione del nuovo sistema di trasporto rapido di massa di tipo Bus Rapid Transit (BRT)	Si è realizzato un logo identitario del Metrobus, implementato un sito informativo (metrobusperugia.it) che fornisce informazioni puntali su: evoluzione del progetto, finalità e risultati attesi, percorso del metrobus, con un'area dedicata alle faq.	Le informazioni sul sito continueranno ad essere implementate con l'avanzare dei lavori oggetto dell'opera	Le informazioni sul sito continueranno ad essere implementate con l'avanzare dei lavori oggetto dell'opera	Le informazioni sul sito continueranno ad essere implementate con l'avanzare dei lavori oggetto dell'opera.	Comune di Perugia
Utenti registrati al Canale WhatsApp del Comune di Perugia		500			
Personale che opera anche in modalità agile: percentuale sul totale del personale potenzialmente interessato	32%	30%	30%		Raccolta accordi lavoro agile
Pubblicazione bilancio di previsione semplificato per il cittadino	Pubblicato	pubblicato	pubblicato	pubblicato	Sito web – amministrazione trasparente
Predisposizione regolamento per la nomina di rappresentanti del Comune di Perugia in Enti, Aziende e Istituzioni		n. 1			

OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI COLLEGATI	CODICE	TITOLO
Obiettivi operativi DUP 2024-2026	2024_0102_3-5_01	Predisposizione Regolamenti per disciplinare alcuni aspetti dell'attività istituzionale dell'Ente
	2024_0526_3-1_01	Analisi economiche dei servizi e delle attività comunali
	2024_0526_3-1_03	Predisposizione e pubblicazione del Bilancio e del Rendiconto in formato semplificato per il cittadino
	2024_0328_3-4_01	Nuova classificazione personale
	2024_0328_3-4_02	PIAO - Organizzazione e capitale umano
Obiettivi gestionali 2024-2026	2024_0102_S1_01	Adozione di un regolamento per l'uso del gonfalone.
	2024_1305_S1_01	Gestione contenzioso Comune di Perugia.
	2024_1305_S1_02	Gestione della parieristica.
	2024_0328_S3_01	Nuova classificazione personale.
	2024_0328_S3_03	Acquisizione competenze necessarie all'attuazione del PNRR.
	2024_0526_S1_01	Analisi economiche dei servizi o delle attività comunali.
	2024_0475_S1_01	Regolamento sugli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del comune presso enti, aziende, istituzioni
	2024_0103_S3_01	Attivazione e gestione canale Whatsapp del Comune di Perugia.

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE



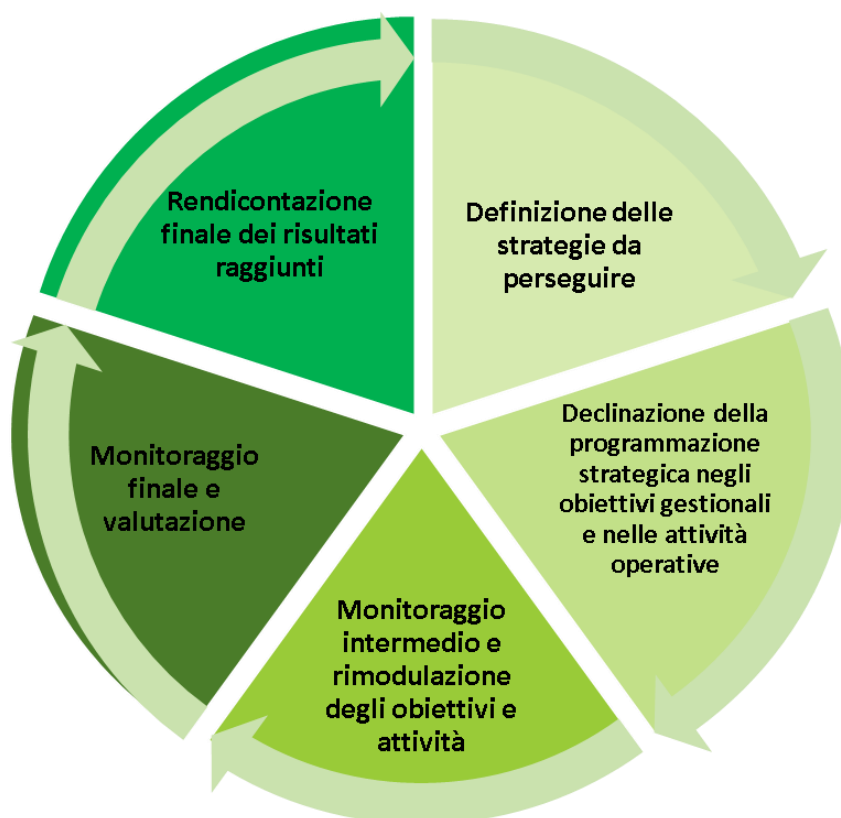
2.2 Sottosezione Performance

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera b) del D.M. n.132/2022 questa sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e s.m.i.. e finalizzata alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione. Sono altresì riportati in maniera specifica gli obiettivi in tema di semplificazione e digitalizzazione, di pari opportunità ed equilibrio di genere e di organizzazione del lavoro agile.

La pianificazione politico-strategica dell'ente è strutturata secondo un sistema a cascata che dalle Linee Programmatiche di Mandato del Sindaco, si sviluppa negli obiettivi strategici ed operativi del Documento Unico di Programmazione (DUP), successivamente declinati negli obiettivi individuali di performance e nelle attività gestionali. Attraverso la predisposizione dei Piani Operativi, i dirigenti comunicano al proprio personale gli obiettivi/attività nei quali saranno impegnati nel corso dell'anno di riferimento.

Il ciclo di gestione della performance del Comune di Perugia si sviluppa in stretta connessione ed in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio e in raccordo con il sistema di misurazione e valutazione, nonché con il sistema premiale.

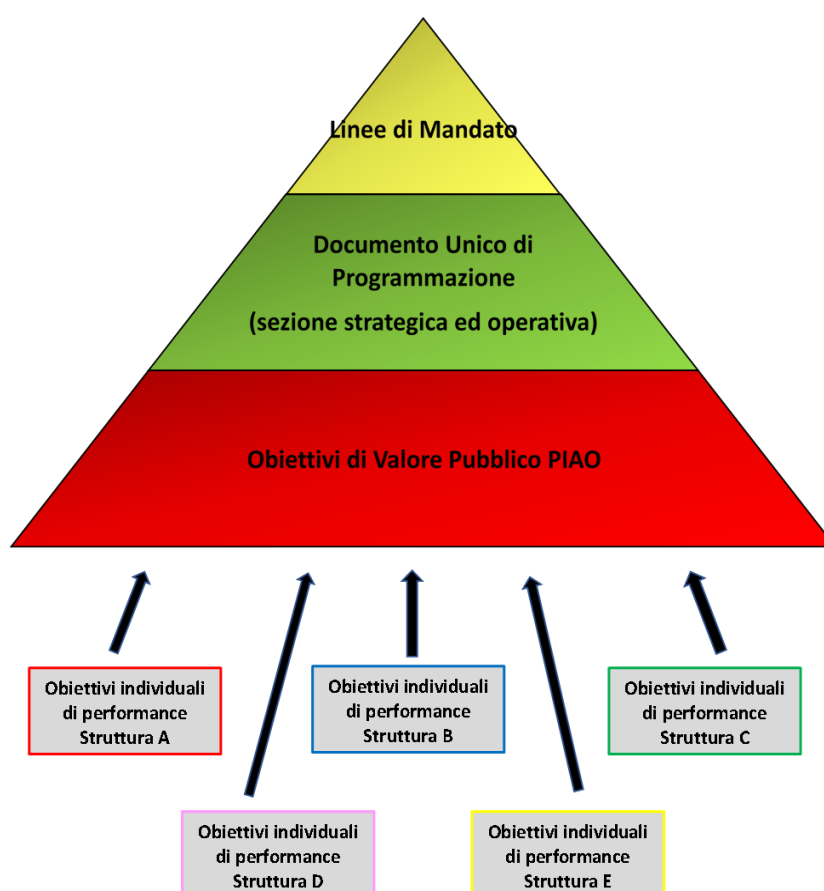
Si svolge secondo uno schema logico-temporale che prevede le seguenti fasi:



Nella nuova logica della programmazione integrata assunta dal PIAO, la performance costituisce la prima leva per la creazione del Valore Pubblico. La sottosezione deve essere certamente predisposta secondo le logiche di performance management di cui al Capo II del d.lgs. 150/2009, ma gli obiettivi non possono essere genericamente riferiti all'amministrazione, essendo coerente con la nuova impostazione che supera il modello di programmazione a silos e procedere ad una loro programmazione in modo funzionale e correlata alle strategie di creazione del Valore Pubblico, così come declinate nella precedente sezione.

In coerenza con tale impostazione, il PIAO - sezione performance relativo alle annualità 2024-2026 del Comune di Perugia, è stato strutturato individuando obiettivi specifici assegnati ai singoli dirigenti ed afferenti alle singole strutture organizzative, ma funzionali al raggiungimento degli obiettivi di Valore pubblico definiti nell'ambito delle diverse dimensioni di cui alla sottosezione 2.1.4.

Il Piano esecutivo di gestione, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 10.01.2024, costituisce, invece, il documento di programmazione finanziaria che assegna ai dirigenti le risorse finanziarie necessarie all'attuazione degli obiettivi individuali specifici; esso per volontà del legislatore non viene integrato nel PIAO, ma costituisce un sicuro punto di riferimento per dare sostanza alla performance.



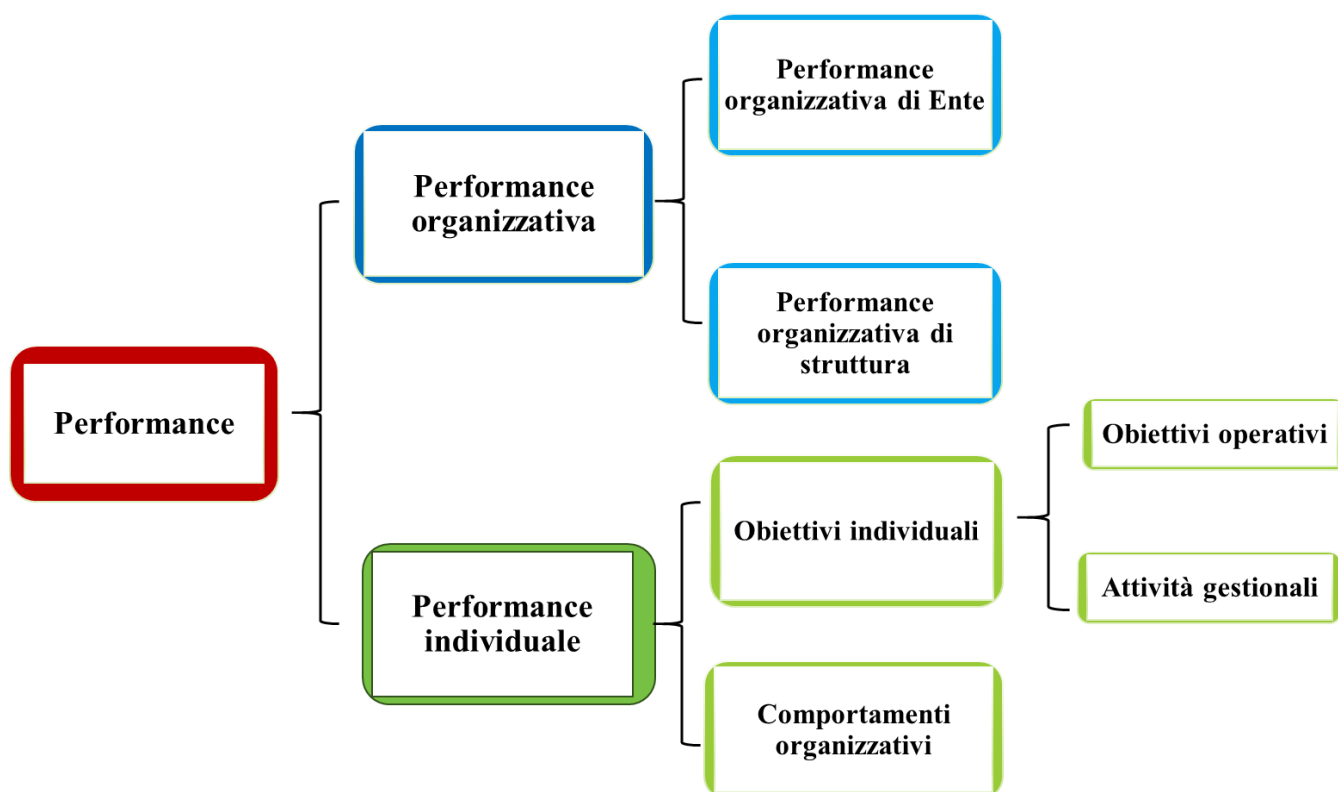
2.2.1 Sistema di misurazione e valutazione della performance

Il Comune di Perugia è dotato di un Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, (consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente al seguente link: <https://www.comune.perugia.it/pagine/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-perform>)

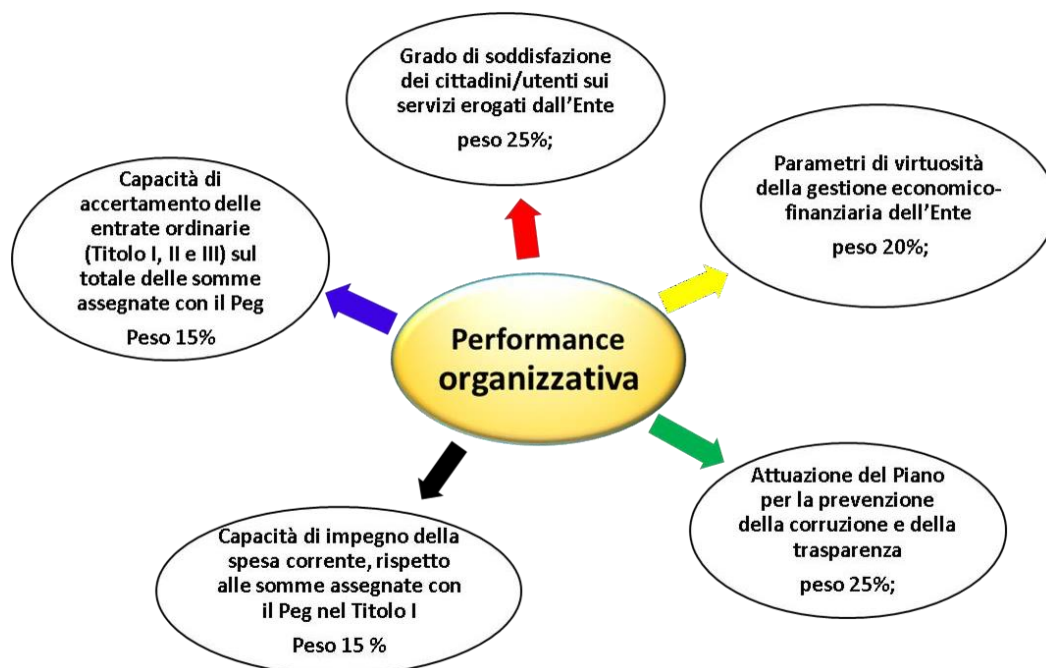
recentemente interessato da una complessiva attività di revisione approvata con atto di Giunta Comunale n. 304 del 31.08.2022, nell'ambito della quale è prevista anche la partecipazione degli stakeholder nella fase di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi e di soddisfazione dei servizi erogati dall'ente, accrescendo in tal modo la reale significatività del raggiungimento degli obiettivi, in linea con il nuovo approccio al sistema di performance, meno autoreferenziale e più improntato a misurare l'impatto delle azioni amministrative sul livello di benessere multidimensionale della comunità.

Contestualmente alla disciplina del lavoro agile, la Metodologia di valutazione ha inoltre integrato il dizionario delle competenze del personale dirigente e dipendente con un nuovo fattore di valutazione denominato rispettivamente "Gestione a distanza" e "Lavorare agilmente" inteso a valutare la capacità di gestire un gruppo a distanza sfruttando le tecnologie informatiche e la comunicazione, monitorandone le prestazioni e valutando eventuali proposte migliorative, nonché a valutare la capacità del dipendente di svolgere efficacemente la propria attività lavorativa da remoto, garantendo il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

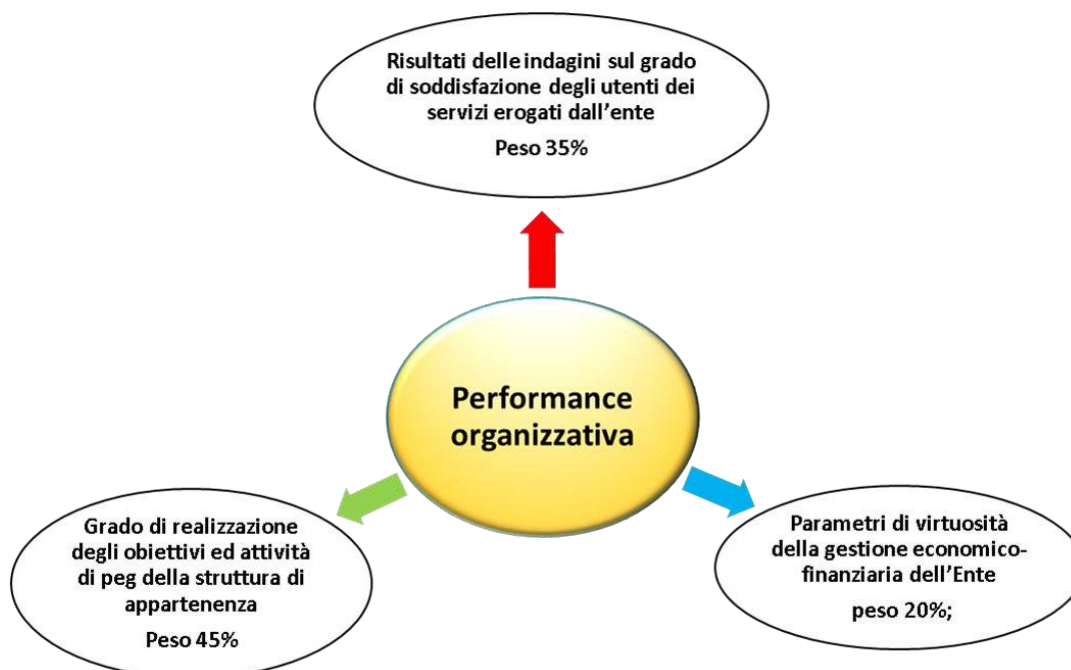
Il sistema di misurazione e valutazione della performance, sia del personale dirigente che del personale del comparto, prevede due distinti ambiti di valutazione: la performance organizzativa e la performance individuale.



La performance organizzativa del PERSONALE DIRIGENTE rileva la performance dell'ente considerato nel suo complesso, nonché il contributo assicurato dai singoli responsabili alla performance generale dell'Area/Struttura Organizzativa gestita e si basa sui seguenti fattori:



La performance organizzativa del PERSONALE NON DIRIGENTE rileva la performance dell'ente considerato nel suo complesso, nonché il contributo assicurato dai singoli dipendenti alla performance generale dell'Area/Struttura Organizzativa di appartenenza e si basa sui seguenti fattori:



Per il personale dirigente, la funzione di misurazione e valutazione della performance è svolta:

- dall'Organismo Indipendente di Valutazione, cui compete la valutazione della performance organizzativa di ciascuna struttura organizzativa nonché la valutazione degli obiettivi individuali;
- dai dirigenti di Area/Struttura Organizzativa cui compete, unitamente al Direttore Generale, ove nominato, o al Segretario Generale, ciascuno per la parte di competenza, la valutazione dei comportamenti organizzativi dei dirigenti di unità operativa; dal Direttore Generale, ove nominato, o dal Segretario Generale, cui compete la valutazione dei comportamenti organizzativi dei dirigenti di Area/ Struttura Organizzativa;

Per il personale non dirigente, la valutazione è svolta:

- dall'Organismo Indipendente di Valutazione, cui compete la misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'Ente;
- dai dirigenti, cui compete la valutazione delle performance del personale loro assegnato. Per la valutazione del personale, il dirigente è coadiuvato dagli incaricati di posizione organizzativa o di particolari responsabilità.

La distribuzione di incentivi e premi collegata alla performance può essere effettuata solo sulla base delle valutazioni rese in applicazione della vigente Metodologia, con esclusione della possibilità di corrispondere gli stessi in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi.

Sulla base del punteggio complessivo finale conseguito nelle schede di valutazione ed in relazione al periodo di servizio reso nell'anno di riferimento, viene quantificato il premio di risultato spettante a ciascun dirigente. Per il personale dipendente, oltre al punteggio conseguito, viene considerata anche la categoria di appartenenza e la presenza in servizio.

La metodologia di valutazione sarà oggetto di aggiornamento nel corso del 2024, secondo quanto previsto l'art. 7 del d.lgs. 150/2009.

2.2.2 Obiettivi individuali di performance e attività gestionali

Gli obiettivi di performance dell'ente per l'anno 2024 perseguono prioritariamente, le finalità di: realizzazione degli indirizzi contenuti nei documenti programmatici pluriennali dell'Amministrazione, con un focus particolare sul miglioramento della qualità dei servizi erogati, da rilevare attraverso la svolgimento di indagini di customer satisfaction esterne ed interne all'ente, sulla semplificazione delle procedure e l'economicità nell'erogazione dei servizi, da realizzare attraverso l'individuazione di modalità gestionali che realizzino il miglior impiego delle risorse disponibili. Le priorità di intervento del Comune di Perugia nel prossimo triennio saranno inoltre incentrate sulla realizzazione dei progetti previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), parte integrante degli obiettivi di Valore Pubblico.

Attraverso il PIAO è stata declinata, in maggior dettaglio, la programmazione operativa contenuta nell'apposita sezione del DUP, mediante l'individuazione di obiettivi gestionali collegati con il periodo triennale considerato dal bilancio finanziario. Il processo di definizione del PIAO – sezione performance, ha avuto inizio, come di consueto, con la proposta degli obiettivi da parte dei dirigenti, unitamente all'indicazione dei valori attesi di risultato e dei relativi indicatori di misurazione dello stesso, coerentemente agli atti di pianificazione e programmazione dell'Ente e strettamente correlati agli obiettivi di Valore Pubblico.

Gli obiettivi individuali di performance, come anche recentemente ribadito dalla Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 24.01.2024 devono essere:

- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili;
- h) assegnati tempestivamente (non oltre il mese di febbraio di ogni anno).

Il Decreto Legge n. 13 del 24.02.2023, convertito in Legge n. 41 del 21.04.2023, dispone all'art. 4 - bis "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni", che *"le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento"*. In attuazione di tale disposizione, l'Amministrazione Comunale ha provveduto ad assegnare a tutti i dirigenti dell'ente un ulteriore obiettivo di performance focalizzato appunto sul rispetto dei tempi di pagamento, conformemente a quanto disciplinato dalla normativa in materia.

Infine, per garantire la coerenza tra gli obiettivi previsti nella sezione sottosezione Anticorruzione e quelli indicati nella sottosezione Performance, ciascuna struttura ha inserito tra le proprie attività, gli adempimenti correlati all'attività di prevenzione del fenomeno corruttivo secondo gli indicatori di monitoraggio definiti nelle schede di rischio contenute nel suddetto Piano.

Ciascun dirigente, attraverso i Piani Operativi, provvede infine ad assegnare a ciascun dipendente della propria struttura, i singoli obiettivi/attività alla cui realizzazione sarà impegnato nel corso dell'anno.

Gli obiettivi individuali di performance e le attività gestionali assegnati ai dirigenti con il presente PIAO 2024-2026, di cui costituiscono allegato, sono stati esaminati con esito favorevole dall'Organismo Indipendente di Valutazione per la validazione di competenza, con verbale n. 2 del 16.02.2024 sono consultabili al seguente link:

<https://www.comune.perugia.it/pagine/piao-piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione>



2.2.3 Obiettivi di semplificazione, digitalizzazione e misurazione dei tempi dei procedimenti

Obiettivo primario del Comune di Perugia è l'implementazione del processo di semplificazione e digitalizzazione all'interno dell'ente, per una maggiore efficacia, efficienza e trasparenza dell'attività amministrativa. Uno dei capisaldi della semplificazione amministrativa, che interessa da vicino il rapporto tra amministrazione e privati, è la riduzione dei termini procedurali e la digitalizzazione dei procedimenti: un'amministrazione efficiente dal punto di vista della certezza e riduzione dei tempi è un'amministrazione in grado di soddisfare maggiormente le esigenze dei cittadini-utenti, rispondendo alle richieste in tempi rapidi e certi.

In tale contesto l'Ente ha attuato un percorso di: a) revisione/aggiornamento del Regolamento comunale per il procedimento amministrativo; b) ricognizione dei procedimenti amministrativi del Comune di Perugia al fine di costituire una banca dati informatica aggiornata anche alla luce della vigente normativa in materia di trasparenza, accessibile da parte dei cittadini e con modulistica e servizi online; c) riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi di almeno il 10%, con la consapevolezza che la tempistica certa e ridotta dei procedimenti amministrativi dell'Ente costituisce valido strumento per una celere attuazione delle misure inserite nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevede, dal canto suo, delle tempistiche molto stringenti; d) digitalizzazione dei procedimenti.

L'attività di mappatura ha consentito di tracciare in maniera precisa e puntuale l'attività in capo alle strutture comunali, fornendo un quadro realistico e dettagliato che risulta utile ai cittadini e di supporto alle strutture medesime, oltre a perseguire quegli obiettivi di trasparenza che devono essere al centro dell'azione della Pubblica Amministrazione. Particolare attenzione è stata dedicata anche alla rilevazione dello stato di digitalizzazione dei procedimenti stessi, in un'ottica di implementazione del generale percorso di digitalizzazione e reingegnerizzazione dei processi.

Contestualmente, è stato interamente aggiornato il Regolamento per il procedimento amministrativo sulla base delle modifiche normative intervenute in materia, al fine di perseguire in modo più efficace gli obiettivi di semplificazione, accelerazione, digitalizzazione e trasparenza dell'azione amministrativa che hanno ispirato sia le riforme alla legge generale sul procedimento amministrativo, che la normativa anticorruzione e che assurgono a principi cardini del PNRR.

Il nuovo Regolamento per il procedimento amministrativo è stato approvato all'unanimità nel mese di novembre (con D.C.C. n. 106 del 14.11.2022) e con esso si è proceduto ad una semplificazione delle modalità di revisione ed aggiornamento dell'Elenco dei procedimenti, demandandone l'approvazione alla Giunta comunale. In particolare, l'ELENCO dei procedimenti amministrativi del Comune di Perugia e termini di conclusione (Parte I - Procedimenti distinti per Servizio competente; Parte II -Procedimenti comuni a più servizi) è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 404 del 23.11.2022. Tale Elenco è stato elaborato ai sensi dell'art. 5 del Regolamento citato, il quale dispone che i procedimenti amministrativi del Comune di Perugia e i loro tempi di conclusione, stante la loro rilevanza organizzativa, sono censiti con deliberazione della Giunta Comunale, sulla base dell'attività istruttoria svolta dai singoli dirigenti per quanto di rispettiva competenza. L'Elenco, pertanto, è scaturito dal lavoro di ricognizione/mappatura effettuato e contiene - per ciascun procedimento mappato - un estratto delle informazioni rese nella piattaforma digitale, concernente i seguenti dati: a) Titolo del procedimento; b) Normativa di riferimento; c) Tipologia di iniziativa; d) Struttura responsabile; e) Termine di conclusione; f) Motivazione per termini superiori ai 90 (novanta) giorni.

Tutta la documentazione suddetta, unitamente alla banca dati digitale accessibile da parte dei cittadini, con modulistica e servizi online, è disponibile sul sito in Amministrazione Trasparente al link che segue:

<https://www.comune.perugia.it/pagine/tipologie-di-procedimento>

In un'ottica di miglioramento e di sempre maggiore semplificazione e trasparenza per il cittadino, con D.G.C. 366 del 13.09.2023 sono stati individuati i ***Criteri operativi in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al DPR 445/2000 e s.m.i. e controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà***". L'adozione di misure organizzative omogenee e valide per tutti gli uffici in ordine alle modalità di acquisizione delle autodichiarazioni e alle modalità di controllo delle stesse persegue la finalità di uniformare l'attività amministrativa dell'ente, nonché standardizzare i rapporti tra il Comune di Perugia, in qualità di ente certificatore, e le altre pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi che facciano richiesta di riscontro relativamente alla veridicità delle dichiarazioni ad essi presentate.

Tutti i dirigenti sono stati chiamati ad adottare i provvedimenti attuativi della citata delibera - per quanto di competenza e nel rispetto dei criteri operativi - individuando, in base alle esigenze e alle peculiarità dei propri uffici, le modalità di effettuazione dei controlli sulla veridicità dei contenuti delle dichiarazioni sostitutive acquisite nell'ambito dei procedimenti amministrativi da essi gestiti.

Si segnala in particolare la DD 2468/2023 con cui la Struttura Contratti e Semplificazione - Vice Segretario ha disciplinato per tutti gli uffici la procedura di verifica e campionamento delle dichiarazioni rilasciate dagli operatori economici nell'ambito degli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad € 40.000,00, alla luce delle nuove disposizioni normative dettate dal d.lgs. 36/2023 (cd. Nuovo codice contratti). Il provvedimento citato risponde all'esigenza di individuare una condotta omogenea tra gli uffici, tenuto conto della trasversalità di tale fattispecie che interessa diverse strutture dell'Ente.

Per implementare il processo di digitalizzazione dell'attività amministrativa dell'Ente, in attuazione delle disposizioni normative e regolamentari in materia (DPR 445/2000 - Testo Unico sulla Documentazione Amministrativa; d.lgs. 82/2005 e s.m.i. - Codice Amministrazione Digitale), con D.G.C. 32 del 14 febbraio 2024 è stato avviato il **Progetto per la fascicolazione informatica da parte di tutti gli uffici comunali**, che prevede, tra l'altro, la predisposizione di un Piano di Organizzazione delle Aggregazioni Documentali (POAD), come ulteriore allegato del Manuale di gestione documentale; la ricognizione dei procedimenti amministrativi effettuata con la sopracitata D.G.C. 404/2022 è propedeutica anche alla redazione di detto POAD.

Il passaggio ai fascicoli digitali andrà di pari passo con l'adozione di un nuovo software di gestione documentale.

Per la realizzazione del progetto di fascicolazione informatica, che sarà curato dall'Ufficio Archivio e verrà attuato nel biennio 2024-2025, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro formato da dirigenti ed Elevate Qualificazioni; trattasi di un progetto che coinvolgerà necessariamente tutti gli uffici del Comune di Perugia e per la sua trasversalità dovrà essere inserito nei documenti di programmazione di tutti i dirigenti.

Il fine, come detto, è implementare ulteriormente il processo di digitalizzazione dell'attività amministrativa dell'ente dopo una fase sperimentale che, dal novembre 2022, è consistita nella fascicolazione informatica di tutti gli atti e documenti riguardanti gli interventi finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, con l'apertura e l'utilizzo di 60 fascicoli informatici.

Il fascicolo informatico è un fondamentale strumento dell'archiviazione digitale e migliorerà il lavoro quotidiano degli uffici sul fronte della conservazione e della condivisione dei documenti; è il presupposto per ridurre ulteriormente l'utilizzo di documentazione cartacea così come gli spazi ad essa dedicati e per accelerare i tempi di risposta a fronte delle richieste di cittadini e imprese, in quanto contribuirà a rendere reperibile un documento digitale in qualsiasi momento e in pochi passaggi, rafforzando la trasparenza.

In ordine al processo di digitalizzazione avviato dall'Ente, nel corso delle ultime due annualità, numerose sono le piattaforme e le funzionalità implementate. Tale percorso ha interessato, oltre la parte prettamente informatica, le modalità operative nella gestione del procedimento. La razionalizzazione delle risorse, la correlazione del dato unitamente alla ottimizzazione del flusso gestionale concorre alla semplificazione del processo, sia per il cittadino sia per gli uffici dell'Ente.

Di seguito l'elenco dei procedimenti **interamente digitalizzati** nell'ultimo anno:

Buoni Pasto COVID	Sistema on-line per la gestione delle richieste per l'ottenimento di "buoni pasto" da utilizzare presso market aderenti
Richiesta alloggi Edilizia residenziale pubblica	Sistema on-line per la presentazione delle richieste per l'assegnazione di Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica. La procedura software è nativamente Web based, è inoltre configurata per essere utilizzata sia dall'utente interessato sia da intermediari (SUNIA, Sindacati, Digipass,..). Tra le funzionalità presenti vi è la parte di back-office per la gestione delle informazioni, la comunicazione con il richiedente nonché l'elaborazione della graduatoria e lo scambio dati con la Regione Umbria.
Alleanza per il verde	Sistema on-line per richiedere l'adozione di piante da installare nelle proprietà del richiedente
Autorizzazioni Acustica	Istanza on-line e procedimento di rilascio autorizzazioni in materia acustica
Autorizzazioni Pozzi	Istanza on-line e procedimento di rilascio autorizzazioni pozzi
Autorizzazioni Paesaggistiche – Alberi	Istanza on-line e procedimento rilascio autorizzazioni interventi su alberi
Autorizzazioni Antenne	Istanza on-line e procedimento di rilascio autorizzazioni antenne TLC e collegamento al procedimento di autorizzazione paesaggistica ove previsto
Accesso Atti	Istanza on line, gestione istruttoria, pagamento

Nelle prossime annualità è in programma l'estensione della digitalizzazione dei procedimenti che attualmente sono gestiti in modalità interamente analogica o parzialmente digitale.

Allo stato sono in corso le attività per la digitalizzazione di:

Richiesta e rilascio autorizzazioni ZTL permanente. Sistema che prevede la digitalizzazione dell'intero processo: richiesta on-line, istruttoria, pagamento pagoPA, rilascio on line;
Occupazione suolo pubblico: istanza on line, gestione istruttoria, pagamento
Iscrizione scuola d'infanzia
Iscrizione asilo nido
Istanze servizi anagrafici, stato civile ed elettorale, con particolare riferimento a: 'Dichiarazione di residenza' e il procedimento per l'acquisizione della cittadinanza italiana
Analisi, progettazione e implementazione del procedimento digitale relativo alla gestione del ciclo di vita dei contratti programmazione, progettazione, esecuzione
Analisi funzionale procedimento verifiche IMU



2.2.4 Obiettivi di digitalizzazione

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'edizione 2022-2024 del Piano triennale per l'informatica nella PA, che rappresenta un importante strumento per la definizione e l'implementazione delle strategie e degli interventi per la digitalizzazione del sistema pubblico.

Per accessibilità si intende la capacità dei sistemi informatici di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistite o configurazioni particolari. In tal senso la trasformazione digitale costituisce un'importante leva per aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa in quanto garantisce l'offerta di servizi più semplici e inclusivi per i cittadini, consente di aumentare la produttività automatizzando le attività ripetitive e a basso valore aggiunto, favorisce la trasparenza e il controllo sulle attività degli enti pubblici, contrastando i fenomeni corruttivi. Raggiungere questi obiettivi è possibile solo attraverso una trasformazione profonda che interessi i processi, i flussi informativi ed i modelli di erogazione dei servizi, e che consenta di cogliere pienamente le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e dai nuovi media e canali di comunicazione. L'innovazione tecnologica rappresenta un'opportunità per rivedere e ottimizzare i processi esistenti, semplificandoli ed eliminando eventuali ridondanze, nell'ottica di facilitare la sinergia e la collaborazione tra uffici e servizi (sia dell'ente che esterni), di aumentare l'efficacia, l'accessibilità e la trasparenza dei servizi erogati e di rafforzare i processi interni, aumentandone la robustezza e riducendone le criticità.

Il Piano di Informatizzazione del Comune di Perugia 2019-2021, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 213 dell'11.12.2019 e adottato in recepimento degli indirizzi contenuti nel Piano Triennale dell'informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024, rappresenta un punto di raccordo tra i riferimenti normativi di settore e gli strumenti di programmazione dell'Ente, nell'ambito dei quali trova spazio la pianificazione di dettaglio e l'articolazione delle azioni concrete di seguito riepilogate.


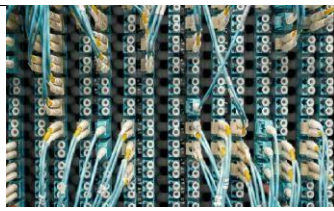
Con successivo atto n. 127 del 29.03.2023, la Giunta Comunale ha preso atto dei risultati ottenuti per ogni singola azione prevista nel Piano di Informatizzazione 2019-2021 sopra richiamato, confermato la realizzazione degli obiettivi previsti negli interventi di digitalizzazione del PNRR e approvato la proposta di sviluppo degli obiettivi a medio/lungo termine, ritenuti strategici dall'Ente, in relazione alle risorse economiche disponibili.


Perché azioni necessariamente trasversali come quelle relative alla digitalizzazione dell'Ente abbiano successo, occorre infatti che siano in linea con obiettivi condivisi dall'intera amministrazione.

In un'ottica di aggiornamento e di evoluzione del piano comunale, è stata condotta un'attività di analisi e ricognizione dello stato di attuazione del processo di digitalizzazione all'interno del Comune di Perugia di cui si riporta nel seguito una sintesi con i risultati ottenuti per ogni azione prevista nel suddetto Piano:

RENDICONTAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE NEL PIANO DI INFORMATIZZAZIONE 2019-2021 DEL COMUNE DI PERUGIA (approvato con DGC n. 213 del 11.12.2019 e aggiornato con DGC n. 127 del 29.03.2023)

	<p>REALIZZAZIONE DELLA CENTRALE DI GOVERNO E CONTROLLO DELLA CITTÀ</p>	<p>Una piattaforma digitale, un insieme di applicativi verticali e un sistema di APP per la fruizione e la dematerializzazione dei servizi. La piattaforma consentirà anche la messa a disposizione di open data, la condivisione e la partecipazione delle imprese e dei cittadini alle scelte del Comune, l'elaborazione di big data come strumento decisionale.</p>
	<p>DIFFUSIONE DEL SIT PRESSO TUTTI GLI UFFICI COME STRUMENTO DI LAVORO DI BACK OFFICE</p>	<p>Il suo utilizzo ha coinvolto per ora le strutture comunali per le quali è stata fatta la formazione. Contestualmente è stato fatto un rilievo attraverso drone per tutto il territorio, laser scanner per i centri abitati e georadar per 30.000mq di strade. Sono stati integrati i dati georeferenziati per vari servizi quali anagrafe, ambiente, urbanistica, reti, impianti, utenze e sistema di segnalazioni.</p>
 <p>SUAPE - Sportello Unico delle Attività Produttive e dell'Edilizia</p>	<p>SUAPE E RELATIVI ARCHIVI DA DIGITALIZZARE</p>	<p>Il SUAPE per la parte edilizia e autorizzazioni paesaggistiche è stato completamente digitalizzato, dalla richiesta on line fino all'autorizzazione. Per la parte delle attività produttive il processo è terminato e in produzione nel back office, mentre il front office sarà completo e pubblicato entro il 2023. È stato portato a termine l'affidamento dell'accordo quadro per la dematerializzazione degli archivi e avviato il processo di digitalizzazione dell'archivio edilizia.</p>

	<p>CYBER SECURITY DEL SISTEMA INFORMATICO COMUNALE, A TUTELA DEI DATI E DEI SERVIZI RESI AI CITTADINI E ALLA LORO PRIVACY</p>	<p>È stato rafforzato il livello di “cyber-resilienza” del Comune di Perugia, attraverso una costante attività di aggiornamento e adeguamento delle protezioni perimetrali ed interne del sistema informatico comunale e nel 2023 è previsto un adeguato piano di formazione in materia per tutto il personale. Per tutti i servizi digitali è stata introdotta l’autenticazione attraverso SPID, per i collegamenti VPN l’autenticazione a doppio fattore, la limitazione dell’orario notturno di collegamento, le policy basate su geolocalizzazione. Dal punto di vista dell’infrastruttura si è adottato un ambiente</p>
		<p>iperconvergente con virtualizzazione degli host e sistemi di backup a caldo caratterizzati da possibilità di ripristino veloci. È stato introdotto un sistema di backup in ambiente cloud con cifratura e immodificabilità del dato salvato. Sono stati portati alcuni servizi d’automazione d’ufficio in ambiente cloud.</p>
	<p>DIGITAL REVIEW DEI PROCESSI COMUNALI SECONDO IL CAD, L’AGENDA DIGITALE, IL PIANO TRIENNALE PER L’INFORMATICA NELLA PA E LE LINEE GUIDA AGID</p>	<p>Prosegue il percorso già avviato di implementazione del processo di digitalizzazione e conseguente dematerializzazione dell’attività amministrativa. Quasi tutti i procedimenti sono attivabili attraverso presentazione di istanza on-line. Tale implementazione si è basata sull’integrazione tra diversi sistemi informatici: gestione identità digitale (SPID), Form di richiesta on-line, protocollazione e fascicolazione automatizzata, presa in carico ed istruttoria (BackOffice), pagamento on-line attraverso PagoPA, provvedimento finale digitale. Le informazioni che afferiscono al sistema di gestione documentale, in modalità automatica, vengono riversati su un sistema di conservazione documentale sostitutiva a norma di Legge. Sono stati redatti ed approvati i manuali di Gestione Documentale e di Conservazione e nominati i relativi responsabili. Gli applicativi gestionali interessati sono stati integrati con il sistema di apposizione timbro digitale e certificato di firma digitale avanzata, con il sistema di protocollazione e con il sistema gestionale delle PEC.</p>
	<p>ESTENSIONE DELLA RETE FTTH A TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE E MONITORAGGIO DI ALTRI SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE , RETE COMUNALE PER LA SMART CITY</p>	<p>Sono stati presentati, su sollecitazione del comune, i programmi degli operatori privati (Open Fiber, TIM e altri) per assicurare che tutto il territorio comunale sia cablato in modalità FTTH o con altri sistemi innovativi che garantiscano performance paragonabili alla fibra ottica.</p>

	<p>RIFACIMENTO ED ESTENSIONE DELLA RETE WI-FI NEGLI UFFICI COMUNALI APERTI AL PUBBLICO E NELLA CITTÀ</p>	<p>È stato realizzato l'aggiornamento tecnologico degli apparati della rete wi-fi esistente e sono stati installati ulteriori hot spot in aree pubbliche outdoor e indoor, con elevati numeri di utenti. Le nuove zone oggetto di intervento sono state dai giardini Carducci a Piazza Fortebraccio, passando per Piazza Italia, Corso Vannucci, Piazza Danti. Inoltre si è stabilito di servire il percorso parallelo di via Baglioni e le vie principali di collegamento con corso VannucFirmato ci, quali via Calderini, via Mazzini, via Fani. L'intervento si è completato con la fornitura di connessione libera negli uffici comunali aperti al pubblico (sedi URP e</p>
		<p>cittadinanza, palazzo Grossi e sale di rappresentanza di palazzo dei Priori, biblioteche, compresa la biblioteca degli Arconi oltre che nei parchi cittadini (Santa Giuliana, Chico Mendez, Bosco Didattico, Ponte San Giovanni), con un potenziamento molto apprezzato a Pian di Massiano, per un totale di n°110 nuovi hot spot.</p>
	<p>BANDO PERIFERIE: WI-FI FONTIVEGGE, APPARECCHI PER IL FITNESS, PENSILINE SMART, PANNELLI LED E TOUCH SCREEN</p>	<p>Nell'ambito degli interventi del "Bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie" il Comune di Perugia ha provveduto all'installazione di nuovi hot spot presso tutta l'area interessata dal progetto, peraltro non ricompresa nelle installazioni precedentemente descritte. L'area oggetto di intervento è estesa e interessa i parchi, le aree verdi e le strade che dal Parco della Pescaia conducono con continuità fino al Parco delle Vittime delle Foibe, attraversando Piazza del Bacio, la Stazione, via del Macello e via Diaz. Si è quindi tenuto conto della rete in fibra ottica attualmente presente nel territorio che viene utilizzata come dorsale principale alla quale è stata collegata la nuova rete realizzata, affinché i servizi possano essere erogati da un unico centro stella che alimenterà la connettività a banda larga dell'intera rete. I lavori sono in fase di completamento, la fine prevista è giugno 2023.</p>

	<p>APP LIGHT ON DEMAND</p>	<p>L'obiettivo di realizzare un'APP di comando per l'illuminazione di impianti sportivi e di monumenti è stato raggiunto. L'APP è disponibile sugli store Apple e Android. Questo servizio permette ai cittadini di accendere l'illuminazione di alcuni campi da basket, piste polivalenti, campi da calcio e calcetto su richiesta, solo quando la luce serve. Inoltre, su istanza on line agli uffici attraverso un form, le associazioni e i cittadini, in caso di eventi, giornate di sensibilizzazione o ricorrenze, possono fruire del servizio per generare scenografie di colori sui monumenti più belli e rappresentativi della città. Il sistema di comando sfrutta innovative tecniche di connessione e sistemi IOT per la luce pubblica. E' già attivo, molto utilizzato, scalabile nelle funzionalità e configurabile dagli uffici.</p>
	<p>RICERCA FONDI PER REALIZZARE UN MUSEO VIRTUALE CON TECNICHE DI VIDEO MAPPING EVOLUTO IN VIA DEI PRIORI E SAN FRANCESCO AL PRATO</p>	<p>fondi sono stati reperiti attraverso Art Bonus e Agenda Urbana. Per Art Bonus l'intervento nella Cappella degli Oddi e del Gonfalone a San Francesco al Prato è stato completato con una scenografia in video mapping che ha come sfondo la parete dove fu collocata la pala di Raffaello rappresentativa dell'Incoronazione della Vergine.</p>
	<p>PROGETTO DIGIPASS + HUB + FAB LAB E CIRCOSCRIZIONE 4.0</p>	<p>Il progetto Digipass + Hub + Fablab è stato completato con esito positivo e rendicontato alla Regione. Sono state installate stampanti 3D e altre apparecchiature tecnologiche per la progettazione, modellazione e realizzazione di prototipi utili in diversi settori dell'artigianato. Sono stati erogati i servizi di telepresenza dagli uffici del Comune di Perugia verso l'utente che si trova nel Digipass (Circoscrizione 4.0). Gli interventi sono stati completati con la realizzazione di una sala di registrazione audio e video per musica e "You Tuber". Il tutto è funzionante e utilizzato e ha dato impulso per nuove iniziative nell'area di Piazza del Melo.</p>
	<p>SERVIZI ON LINE IN RELAZIONE ALLE INIZIATIVE DI DIFFUSIONE DELLA MOBILITÀ ELETTRICA</p>	<p>È stato sviluppato ed è in produzione un applicativo specifico a supporto per le attività citate (Richiesta installazione colonnine di ricarica auto elettriche).</p>
	<p>SERVIZI ON LINE ENERGETICI PER SUPPORTO TECNICO</p>	<p>Sono stati sviluppati e sono in produzione applicativi specifici a supporto per le attività citate (richieste riscaldamento/raffrescamento, attività di manutenzione).</p>

	AULA STUDIO IN CORSO GARIBALDI CON UNIPG	L'intervento, inizialmente inserito nel programma 2023, verrà realizzato nel corso del 2024. Le attività consistono nel sistemare i locali, portare wi-fi, luce, riscaldamento e arredi. La gestione sarà a cura della UniPG, che ne permetterà l'accesso ai propri iscritti.
	PIATTAFORMA DI PARTECIPAZIONE	Nella piattaforma smart city fornita, di cui al punto 1, è predisposta un'area di condivisione di idee, progetti, eventi, atta a promuovere la partecipazione democratica dei cittadini, nello sviluppo della città. Il sistema è stato già predisposto nella configurazione di base. Le attività di personalizzazione e definizione dei flussi logici avranno luogo nel corso del 2024.
	PUBBLICAZIONE OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ SITI WEB	Il Comune ha migliorato il sito web istituzionale con un applicativo certificato per l'accessibilità in cui l'utente può configurare e personalizzare alcune funzioni (es. ipovedenti, epilessia, difficoltà cognitive e altro).
	PROGETTI EUROPEI E NAZIONALI PRO-MA, PRODIGIO, FIRST INNO, COLLEGALI, PER BUONE PRATICHE E PUBBLICAZIONE STRUMENTI DI RIUSO DEI PROGRAMMI SIT	Questi progetti sono stati portati a termine e a questi si sono aggiunti altri progetti come Around Perugia e Life Clivut che hanno richiesto realizzazione di applicativi e impegno da parte del personale informatico.
	APP COLLEGATA AL PUNTO 1 PER I CITTADINI, IMPRESE, STUDENTI E TURISTI, PARTECIPAZIONE ALLA SPERIMENTAZIONE DI IO APP DI TEAM DIGITALE (AGID)	Alcuni servizi comunali sono stati portati sull'APP IO, con l'integrazione delle piattaforme abilitanti pagoPA, ANPR e SPID. Sono state usate le open API (Application Programming Interface) della piattaforma di IO per l'invio di notifiche e messaggi ai cittadini, per le transazioni economiche, per l'invio e la richiesta di documenti dell'utente e per la gestione delle preferenze generali.

INTERVENTI PNRR

Come è noto la digitalizzazione della PA rappresenta una delle principali strategie di ripresa delineate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale ha condizionato il Piano triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione citato in premessa e di conseguenza ha indirizzato la futura programmazione degli obiettivi del Comune di Perugia in materia di transizione digitale. Al fine di rispettare i tempi di realizzazione dei progetti contenuti nel PNRR, molte risorse umane saranno impegnate nella realizzazione degli stessi nell'intento di non perdere i finanziamenti ottenuti.

Il Comune di Perugia ha partecipato ed ottenuto l'accettazione del finanziamento per tutti i 7 ambiti di investimento individuati nella prima componente della Missione 1 del PNRR, dedicata a "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" (M1C1), come illustrati nella sezione 2.1.5 in quanto

parte integrante degli obiettivi di Valore Pubblico e di seguito richiamati:

INTERVENTI PNRR

1. Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA locali"	Il progetto è iniziato nel 2023 e la conclusione è prevista per il mese di maggio 2025.
2. Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)"	Il progetto è iniziato nel 2023 e la conclusione è prevista per il 28/05/2024
3. Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"	Il progetto è iniziato nel 2023 e la conclusione è prevista per il 24/09/2024
4. Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma Pago PA"	Conclusa nel 2023
5. Misura 1.4.3 "Adozione App Io"	Conclusa nel 2023
6. Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale - SPID CIE"	L'attività prevista nella misura è stata realizzata mediante l'utilizzo di fondi regionali
7. Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali Comuni"	Conclusa nel 2023

La candidatura relativa alla Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale - SPID CIE" (di cui al punto 6) è stata ritirata in quanto l'attivazione del sistema di identificazione attraverso la CIE – attività oggetto del finanziamento – è stata realizzata mediante l'utilizzo di un finanziamento regionale.

Oltre agli obiettivi legati al finanziamento PNRR (PA Digitale 2026) sopra elencati, si ritengono strategici i seguenti obiettivi, a medio/lungo termine, in relazione alle risorse economiche che potranno essere attratte dal Comune di Perugia:

ULTERIORI OBIETTIVI STRATEGICI DI MEDIO-LUNGO TERMINE

	<p>Digitalizzazione di tutti gli archivi comunali, dopo aver terminato la parte dell'edilizia, finanziata solo per l'anno 2023;</p>
	<p>Completamento della rilevazione in modalità laser scanner e georadar estesa a tutto il territorio comunale per ottenere un modello digital twin completo;</p>
	<p>Utilizzo dell'IOT come monitoraggio e ausilio ai processi decisionali; Sono previste implementazioni nella piattaforma Smart-City – Digital Twin</p>
	<p>Applicazione dell'intelligenza artificiale per la sicurezza e la mobilità; Sono previste implementazioni AI per analisi dati presenti nel data lake Smart-City – Digital Twin</p>
	<p>Sviluppo progressivo del Data Center Ibrido in collaborazione con società in house; Attualmente l'Ente è in attesa delle decisioni a livello regionale sul futuro del data center gestito dalla società in house. Tra gli obiettivi dell'Ente su questa tematica è comunque confermato il passaggio progressivo delle piattaforme attualmente on premise su ambienti certificati Cloud e modalità SaaS</p>
	<p>Rafforzare le competenze Digitali dei cittadini anche attraverso i DIGIPASS distribuiti.</p>



2.2.5 Salute finanziaria dell'Ente

Il Comune di Perugia ha approvato il rendiconto relativo all'esercizio 2022 (ultimo disponibile) consultabile al seguente link <https://www.comune.perugia.it/pagine/bilancio-consuntivo>, unitamente al Piano degli Indicatori consultabile al seguente link <https://www.comune.perugia.it/pagine/piano-degli-indicatori-e-risultati-attesi-di-bilan>. Gli indicatori sono previsti dall'articolo 18-bis del decreto n. 118/2011, concretamente declinati con il Decreto del 22 dicembre 2015 e, inoltre, sono stati parzialmente modificati nei contenuti specifici dal Decreto del 5 agosto 2022.

Considerando che gli indicatori contribuiscono a misurare lo stato di salute finanziaria dell'ente, alcuni di questi vengono riportati nella tabella sottostante:

Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti dei primi tre titoli di entrata/ stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	97,98
Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata /Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	84,40
Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	30,40
Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	2,15
Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U. 1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria/ Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0
Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")/ totale impegni Tit. I+II	9,76
Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1,2,3 al 31 dicembre	38,12

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di	3,23
	pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	
Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione	0
Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione	0

Cassa e Anticipazione di tesoreria

Nel corso dell'esercizio 2022 sono state effettuate riscossioni per complessivi € 243.857.740,86 (€ 244.247.163,55 nel 2021) e pagamenti per complessivi € 223.406.552,42 (€ 231.165.106,98 nel 2021) determinando, considerando il fondo di cassa iniziale al 1° gennaio 2022 di € 32.320.426,88, un saldo di cassa al 31 dicembre 2022 pari ad € 52.771.615,32.

Il Comune di Perugia, per la prima volta dopo numerosi anni, non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2022 e non ha utilizzato le entrate vincolate per le spese correnti.

Riguardo alle entrate, le riscossioni sono state effettuate in misura pari al 77,38% (85,02% nel 2021) del totale per la gestione in c/competenza ed al 20,61% (14,98% nel 2021) in c/residui. Riguardo alle spese, i pagamenti sono stati effettuati in misura pari al 83,12% (86,10% nel 2021) del totale per la gestione in c/competenza ed al 71,05% in c/residui.

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio 2022, come sopra specificato, non sono state utilizzate in termini di cassa entrate a specifica destinazione, ai sensi dell'art. 195 D. Lgs. 267/2000. Il saldo al 31.12.2022 delle somme vincolate ammonta € 13.682.089,16.

Indebitamento

Nel corso del 2022 sono stati stipulati nuovi mutui per un importo complessivo di € 5.100.000,00. Inoltre, l'Ente ha fatto ricorso al fondo rotativo per la progettualità della Cassa Depositi e Prestiti, per un importo complessivo di € 70.237,00, fondo tuttavia non erogato nell'anno 2022, in quanto legato all'esigibilità della spesa (2023). L'ammontare complessivo del debito residuo a fine esercizio è pari ad € 95.305.316,29. Il rimborso delle quote capitale dei mutui in scadenza intervenuto nell'anno 2022 è stato pari ad € 4.950.169,44.

La politica di indebitamento, nel periodo 2014/2022, è stata comunque contenuta rispetto agli esercizi precedenti, nei quali aveva avuto un trend in aumento considerevole; nel corso del 2022, i nuovi mutui perfezionati, hanno riguardato interventi relativi alla viabilità (interventi di adeguamento e ripavimentazione stradale, € 4.000.000,00, ricostruzione corpo stradale Via Settevalli € 770.000,00), interventi nel settore scolastico (demolizione centro per l'infanzia Case Bruciate € 330.000,00).

La tabella sotto riportata evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento nel periodo 2014/2022. Il debito residuo registra un decremento, rispetto al 2014, del 22,03%.

Anno	Debito residuo (mln €)
2014	122,234
2015	117,454
2016	109,665
2017	103,994
2018	101,135
2019	97,874
2020	98,124
2021	95,191
2022	95,305

Parametri di deficitarietà

L'art. 242 del TUEL prescrive che, con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze sono stabiliti i parametri per individuare gli enti strutturalmente deficitari.

Con decreto, non avente natura regolamentare, del 28 dicembre 2018 sono stati approvati, per il triennio 2019-2021 (non risultanti ancora aggiornati), i parametri obiettivi (e le relative tabelle) costituiti da indicatori di bilancio – individuati all'interno del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi dell'art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011 – ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà.

Il predetto decreto ha individuato n. 8 Parametri e gli enti che presentano almeno la metà di parametri deficitari (condizione "SI") sono considerati strutturalmente deficitari.

La tabella dei parametri di deficitarietà costituisce un allegato alla deliberazione di approvazione del rendiconto di gestione.

Nell'esercizio 2018 il Comune di Perugia era risultato deficitario rispetto a n. 2 parametri:

il P3 – 3.2 "Anticipazioni chiuse solo contabilmente" e il P5 - 12.4 "Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio >1,20%".

Nell'esercizio 2019 il Comune di Perugia era risultato deficitario rispetto a n. 1 parametro, il P5 - 12.4 "Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio >1,20%", in quanto il valore ottenuto dal Comune di Perugia è stato pari al 2,10%.

Nell'esercizio 2020 il Comune di Perugia, come riportato nel documento allegato sub. 3) alla Delibera consiliare di approvazione del Rendiconto di gestione, non è risultato deficitario in nessuno dei parametri. Per l'anno 2021 l'Ente non risultava deficitario in nessuno dei parametri.

Anche per l'anno 2022 l'Ente rispetta tutti i parametri.

Comune di Perugia

BILANCIO CONSUNTIVO 2022

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Barrare la condizione che
ricorre

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - suentrate correnti) maggiore del 48%		
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1.20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0.60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione 'SI' identifica il parametro deficitario) sono strutturalmentedeficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------



2.2.6 Obiettivi di accessibilità fisica

La normativa di riferimento vigente in materia di accessibilità fisica è la seguente:

- a) Legge 13/1989 “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”, la quale comprende anche gli edifici residenziali pubblici, di nuova costruzione o da ristrutturare;
- b) D.M. n. 236/1989, regolamento di attuazione della L. 13/1989 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”;
- c) DPR n. 503/1996 “Norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”, il quale stabilisce che tutti gli spazi pubblici debbano garantire la fruizione a chiunque abbia capacità motoria limitata, che si traduce non solo nell’abbattimento delle barriere architettoniche, ma anche nell’installazione di tutti gli ausili necessari agli edifici pubblici per poterli definire accessibili;

Con particolare riferimento al DPR 503/96 “Norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”, Il Comune di Perugia si è dotato di ingressi e strumenti tali da garantire l’accessibilità e visibilità degli spazi interni sia per il pubblico che per il personale in servizio, anche con ridotta mobilità. A tale proposito si cita la presenza negli edifici di ascensori e montascale che permettono di accedere ai piani delle strutture.

Oltre a promuovere l’accessibilità fisica agli edifici comunali, il Comune di Perugia intende dotarsi dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.), la cui finalità è il rilievo e la classificazione delle barriere architettoniche (fisiche e sensoriali) presenti in un’area circoscritta a edifici pubblici o porzioni di spazi pubblici urbani (strade, piazze, parchi, giardini, elementi arredo urbano), e individuare soluzioni progettuali tipo per risolvere ogni tipologia di barriera rilevata, determinandone altresì i relativi costi, oltretutto le priorità di intervento.

L’Amministrazione ha deciso di non intervenire sull’intero territorio comunale ma di partire da aree problematiche come Fontivegge e Bellocchio andando a sviluppare una prima accessibilità organica con i servizi pubblici presenti. Tale esperienza potrà successivamente trasformarsi in modello replicabile su altre zone della città. In particolare nel quartiere di San Sisto, dove l’amministrazione comunale ha deciso di concentrare gran parte dei finanziamenti della nuova Agenda urbana (fondi comunitari POR/Fesr 2021-27), saranno previsti interventi finalizzati a rendere accessibili a tutti le stazioni del BRT con i principali poli del quartiere (scuola, biblioteca, teatro, ospedale ecc..) previa la redazione di uno specifico Piano per l’eliminazione delle barriere architettoniche. I lavori della Agenda urbana 21-27 avranno luogo tra il 2025 e il 2027.

Tale progetto favorirà il miglioramento della connessione delle aree territoriali e la loro accessibilità: è quindi uno strumento pensato per monitorare, progettare e pianificare interventi finalizzati al raggiungimento, per tutti i cittadini, di una soglia ottimale di fruibilità degli edifici e degli spazi pubblici di interesse collettivo.

Il P.E.B.A. ha una valenza di particolare interesse pubblico per il sostegno, l’integrazione e l’inclusione dei soggetti più fragili ma anche per il superamento di momentanee difficoltà ed esigenze motorie e sensoriali riconducibili a normali percorsi e cicli della vita umana. Per tale motivo il percorso per la costruzione del P.E.B.A. ha visto la partecipazione e la condivisione con i diversi portatori di interesse (cittadini e associazioni) coinvolti in prima persona nel processo.



2.2.7 Pari opportunità ed equilibrio di genere

Il principio di parità e di pari opportunità tra donne e uomini, nell'ambito della vita lavorativa e sociale di ogni persona, si fonda sulla rimozione degli ostacoli che ancora si frappongono al conseguimento di una sostanziale uguaglianza tra i sessi e alla valorizzazione della differenza di genere nel lavoro e in ogni altro ambito sociale e organizzativo. È in questo contesto che si colloca il concetto di "pari opportunità" come "condizione di eguale possibilità-opportunità di riuscita o pari occasioni favorevoli" tra uomini e donne nell'esercizio dei propri diritti. La normativa nazionale in materia di pari opportunità dispone che tutte le Amministrazioni dello Stato sono tenute alla predisposizione e adozione di Piani di Azioni Positive per la parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro; il D.lgs n. 165 del 30 Marzo, perno normativo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche e del pubblico impiego, sancisce l'obbligo di garantire pari opportunità fra uomini e donne nella Pubblica Amministrazione; il Dipartimento per le Pari Opportunità, in attuazione dell'art 5 del DL n.36/2022 ha adottato le Linee Guida sulla Parità di genere nell'organizzazione e gestione del rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni con le quali vengono declinati gli obiettivi prioritari che le amministrazioni devono perseguire nell'individuare misure che attribuiscono vantaggi specifici ovvero evitino o compensino svantaggi nelle carriere al genere meno rappresentato.

Con DGC N. 46 DEL 15/02/2023 sono stati nominati componenti in rappresentanza dell'amministrazione ed è stato designato il presidente del Comitato Unico di Garanzia, insediatosi in data 05/06/2023 dopo l'individuazione dei membri da parte delle rappresentanze sindacali. E' stato realizzato un percorso di formazione specifico, dedicato ai membri del Comitato Unico di Garanzia (CUG), volto a riflettere sul ruolo del CUG stesso e a fornire gli strumenti per prevenire e riconoscere i rischi collegati alle discriminazioni. Anche il CUG, nell'ambito delle sue prerogative potrà fornire contributi rilevanti per dare concreta attuazione ai principi di pari opportunità.

Il Comune di Perugia, in adempimento delle normative sopra richiamate, ha approvato il Piano triennale di Azioni Positive 2023-2025 consultabile al seguente link <https://www.comune.perugia.it/pagine/cug-comitato-unico-di-garanzia>, nell'intento di armonizzare la propria attività istituzionale al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro, al superamento degli ostacoli che impediscono una reale parità tra i sessi in ogni ambito sociale, culturale ed economico, nonché al raggiungimento degli obiettivi posti dal Piano coerentemente con gli indirizzi di mandato del Sindaco. - di promuovere, nel rispetto delle buone prassi, lo sviluppo di reti e partenariati con altri enti e organismi di parità, per giungere a risultati concreti su scala comunale, provinciale e regionale sulla scorta di una progettazione territoriale partecipata e condivisa. I contenuti del Piano, sono da una parte obiettivi a rilevanza interna rivolti verso la propria azione amministrativa e, dall'altra obiettivi diretti ad assumere una maggiore rilevanza esterna, scelta dell'Amministrazione quale Ente attento alle politiche di genere nell'intero territorio, rispetto alle tematiche, problematiche e discriminazioni che investono in particolare le donne, nel tessuto sociale, culturale, economico. In tal senso sarà impegno dell'Amministrazione promuovere, nel rispetto delle buone prassi, lo sviluppo di reti e partenariati con altri enti e organismi di parità, per giungere a risultati concreti su scala comunale, provinciale e regionale sulla scorta di una progettazione territoriale partecipata e condivisa.

LE AZIONI DEL PIANO VERTERANNO SU:

COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE E BENESSERE ORGANIZZATIVO NELL'AMBIENTE DI LAVORO, AI SENSI DEL D. LGS N. 81/2008. INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E PROFESSIONALE

OBIETTIVO	AZIONE	INTERVENTO	SITUAZIONE AL 31/12/2023
Miglioramento del modello organizzativo comunale e del benessere lavorativo	Istituzione di uno sportello di ascolto individuale con personale qualificato, nel rispetto della riservatezza e privacy rivolto alla totalità del personale	Attivazione del percorso per la definizione di strumenti di prevenzione e gestione di rischi psico-sociali sul luogo di lavoro anche collegati a discriminazioni. Si prevede l'istituzione dello sportello d'ascolto rivolto al personale dipendente del Comune di Perugia nel corso del primo semestre 2024	Sono stati predisposti gli atti propedeutici all'attivazione della procedura.
	Attività di supervisione del lavoro svolto e formazione specifica	Prevenzione del burnout dei rischi correlati alle attività di cura, front office, segretariato, presa in carico e relazioni con il pubblico	Sono state avviate le due procedure per l'attività di supervisione destinata agli operatori degli Uffici di Cittadinanza (Assistenti sociali ed educatori professionali), di cui una finanziata nell'ambito del PNRR già operativa; l'altra a valere sul Piano Nazionale Sociale. È stata altresì realizzata un'attività di supervisione dedicata al personale socio-educativo.
	Adesione al Manifesto della comunicazione non ostile per la Pubblica Amministrazione	Incentivazione dello sviluppo di uno stile comunicativo adottato sia all'interno che all'esterno dell'Ente al fine di instaurare un dialogo "non ostile" quale	È stata avviata un'interlocazione interna all'amministrazione destinata all'adozione del manifesto della comunicazione non ostile

		presupposto alla partecipazione civica.	
	Organizzazione di incontri per la conoscenza del Manifesto e la sensibilizzazione in merito ai suoi contenuti		È in corso di progettazione un percorso formativo specifico, da svolgere successivamente all'adesione al manifesto. Tale formazione sarà dedicata in via prioritaria al personale che intrattiene relazioni con il pubblico, al quale si intende far seguito con dei gruppi di approfondimento.

2- POLITICHE DI GESTIONE DEL CAPITALE UMANO: PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E FORMAZIONE ATTENTE A VALORIZZARE LE DIFFERENZE DI GENERE

OBIETTIVO	AZIONE	INTERVENTO	SITUAZIONE AL 31/12/2023
Favorire l'aggiornamento e la formazione del personale anche mediante il ricorso alla formazione on-line	Rilevazione dei fabbisogni formativi dei servizi	Realizzazione delle attività formative progettate	Si rimanda al Piano della Formazione in corso di predisposizione
	Progettazione di percorsi formativi personalizzati in base alle esigenze manifestate dai servizi comunali e da singoli dipendenti	Promozione della partecipazione a webinar e focus formativi on-line per favorire il costante aggiornamento in tempi brevi su normative e procedure, cogliendo le opportunità formative offerte dalle tecnologie informatiche e telematiche	Si rimanda al Piano della Formazione in corso di predisposizione
	Favorire l'incontro tra le numerose offerte formative promosse da diversi soggetti esterni e le necessità segnalate		Si rimanda al Piano della Formazione in corso di predisposizione

3- CONCILIAZIONE E TEMPI DI VITA E TEMPI DI LAVORO

OBIETTIVO	AZIONE	INTERVENTO	SITUAZIONE AL 31/12/2023
Conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro	Favorire il ricorso a forme di conciliazione vita - lavoro con particolare riferimento ai dipendenti in situazioni di svantaggio personale, familiare o sociale.	Consolidamento delle prassi di conciliazione vita-lavoro mediante il riconoscimento di forme di lavoro flessibile (orari personalizzati, turni di lavoro agevolati, ecc.), anche attraverso l'attuazione delle disposizioni contenute nel contratto decentrato d'ente che favoriscono la concessione di flessibilità orarie maggiori rispetto a quelle ordinarie.	Si rimanda alla sezione "Organizzazione e Capitale Umano"
		Garanzia della piena attuazione degli istituti connessi ai congedi parentali mediante la più ampia diffusione delle norme in materia, in continuo aggiornamento.	Si rimanda alla sezione "Organizzazione e Capitale Umano"
		Promozione del lavoro agile, quale modalità alternativa di svolgimento dell'attività lavorativa rispetto a quella in presenza, nell'ambito del Piano approvato dall'ente.	Si rimanda alla sezione "Organizzazione e Capitale Umano"

Accanto agli aspetti legati al rapporto di lavoro interno all'ente, è altresì evidente la contestuale volontà del Comune di Perugia di promuovere, anche attraverso il Piano di Azioni Positive e le politiche dell'Assessorato Pari Opportunità, "azioni positive", in un'ottica di mainstreaming e di empowerment al femminile, tese non solo a prevenire e/o a superare le disparità di sesso tra i lavoratori dell'ente, ma anche in altri contesti organizzativi del territorio a livello locale e regionale. L'obiettivo è favorire lo sviluppo di reti e partenariati con altri enti e organismi di parità, affinché questo processo sia massimamente interattivo, in grado di giungere a risultati concreti su scala comunale, provinciale e regionale. Il Comune di Perugia si propone quindi, quale ente attento alle politiche di genere, di realizzare obiettivi a maggiore rilevanza esterna all'Ente a contrasto di discriminazioni e violenza di genere, problematiche che investono molte donne, nel tessuto sociale, culturale, economico.

1.a PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE:

OBIETTIVO	AZIONE	INTERVENTO	SITUAZIONE AL 31/12/2023
Prevenzione e contrasto alle discriminazioni ed al fenomeno della violenza di genere	Sostenere i servizi finalizzati all'aiuto delle vittime di violenza di genere ed ai loro figli	Potenziare il funzionamento dei Centri Antiviolenza e della rete dei servizi territoriali dedicati nel rispetto della normativa nazionale e regionale	A decorrere dal 01/01/2023 è stato affidato il servizio di contrasto alla violenza di genere della Zona Sociale n. 2 (Comuni di Perugia, Corciano e Torgiano) all'Associazione Libera...mente Donna, che comprende i servizi: Centro Antiviolenza, Centro Antiviolenza Residenziale, Casa Rifugio, Casa Rifugio di Emergenza-Urgenza. Sono stati inoltre pubblicati avvisi finalizzati all'erogazione di prestazioni economiche a beneficio delle donne vittime di violenza (Contributo di libertà e Reddito di libertà) ed è stato realizzato un laboratorio di formazione e sensibilizzazione destinato al personale docente della scuola primaria.

2.a MAINSTREAMING TERRITORIALE:

OBIETTIVO	AZIONE	INTERVENTO	SITUAZIONE AL 31/12/2023
<p>Incentivazione delle forme associative. Collaborazione all'avanzamento delle politiche di genere come orientamento ed indirizzo verso l'associazionismo di genere anche nel campo socio-sanitario</p>	<p>Attivazione della rete istituzionale, sociale (associazionismo di genere) a contrasto delle discriminazioni di genere</p>	<p>Partecipare alle iniziative nate sul territorio, con particolare attenzione al valore della sinergia tra gruppi diversi.</p>	<p>In data 27/11/2023 è stato sottoscritto il protocollo interistituzionale della Zona Sociale n.2, promosso dal Comune di Perugia e comprendente Prefettura di Perugia Questura di Perugia; Comando Provinciale Carabinieri Perugia; Corte d'Appello di Perugia; Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Perugia; Tribunale di Perugia; Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia; Tribunale per i Minorenni dell'Umbria; Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni dell'Umbria; Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria; Consigliera di Parità della Regione Umbria; Consigliera di Parità della Provincia di Perugia; Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria; Azienda Ospedaliera di Perugia; Azienda USL Umbria 1; Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Umbria; Ordine degli Psicologi della Regione Umbria; Ordine degli Avvocati di Perugia; Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Perugia; Associazione "LiberaMente Donna" ETS.</p>
	<p>Sostegno della Rete territoriale del Sollievo esistente a Perugia Città del Sollievo</p>	<p>Lavorare efficacemente, in un ambiente pluralistico, a promuovere giornate di discussione, riflessione, per temi di interesse comune.</p>	<p>La rete del Sollievo comprende ad oggi oltre 30 Enti del Terzo Settore (https://www.comune.perugia.it/pagine/perugia-citta-del-sollievo)</p>

<p>Promozione di iniziative volte a valorizzare il contributo femminile alla vita economica e sociale della Città</p>	<p>Giornata del Sollievo Premio impresa donna</p>	<p>è stata realizzata la seconda edizione del “Premio impresa donna” dedicato, ogni anno, ad una figura femminile significativa e con lo scopo di rientrare nell’obiettivo 5.5 dell’Agenda ONU “Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica”;</p> <p>questa seconda edizione è stata dedicata ad una figura di spicco della città: Romeyne Ranieri di Sorbello e il premio è stato articolato in Sezioni, nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prima Sezione Sostenibilità per l’imprenditoria femminile: imprenditrici nel nostro territorio che hanno sviluppato pratiche virtuose di economia circolare e nuove tecnologie; - Seconda Sezione “Imprenditrice femminile under 35” imprenditrici che hanno costruito aziende a guida femminile, assumendosi i rischi e le difficoltà insite nel progetto, con competenza, talento e passione; - Terza Sezione Il bello del Welfare aziendale: imprenditrici che hanno dimostrato capacità di resilienza post pandemia attraverso misure di Welfare aziendale;
---	---	---

Il Piano sarà realizzato sulla base delle risorse finanziarie disponibili del bilancio comunale o dei finanziamenti nazionali e comunitari stanziati in materia di pari opportunità. Nel periodo di vigenza del Piano possono essere raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti utili per eventuali integrazioni da apportare.

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE



2.3 Sotto-sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”

La sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” assorbe il Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza che risulta soppresso dall’art. 1, comma 1, lett. d) del D.P.R. n. 81/2022. Il legislatore infatti, con il d.l. n. 80/2021 “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*”, seguito dal D.P.R. n. 81/2022 cit. e dal DM n. 132/2022, ha definito la necessaria adozione, da parte delle amministrazioni, del Piano integrato di attività e organizzazione, quale documento di programmazione unitario, da adottarsi annualmente.

Nella logica di programmazione integrata assunta dal PIAO, le politiche di prevenzione della corruzione e quelle di promozione e implementazione della trasparenza costituiscono una leva posta a protezione del Valore Pubblico dal rischio di una erosione a causa di fenomeni corruttivi, rafforzando la cultura dell’integrità dei comportamenti e programmando ed attuando efficaci presidi di prevenzione della corruzione, soprattutto con riguardo ai processi e alle attività necessarie all’attuazione della strategia di creazione del Valore Pubblico.

Nel PNA 2022 - approvato con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 7 del 17.01.2023 - l’ANAC ha sottolineato che con il passaggio al nuovo strumento di programmazione è importante che non si disperda il patrimonio di esperienze in materia di pianificazione, programmazione e stima del rischio di corruzione maturato nel tempo dalle amministrazioni. Ciò premesso, il Comune di Perugia ha inteso proseguire la politica di prevenzione già in atto nell’Ente - in coerenza con il sistema di gestione del rischio corruttivo di cui all’allegato 1 al PNA 2019 - rivelatasi finora conforme ed adeguata allo scopo, ponendosi in continuità con i Piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza finora adottati (per la cronologia dei PTPCT adottati dal Comune di Perugia dall’anno 2014, si rimanda alla sezione di Amministrazione Trasparente, al link:

<https://www.comune.perugia.it/pagine/prevenzione-della-corruzione>

La sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” - redatta in linea con il suddetto PNA - è stata predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC), sulla base degli obiettivi strategici in materia, contenuti nel DUP nota di aggiornamento, relativo al periodo 2024-2026 (approvato con D.C.C. n. 118 del 22.12.2023) finalizzati a favorire la creazione di valore pubblico, anche con obiettivi di trasparenza, nonché utilizzando quale punto di partenza gli esiti del monitoraggio del piano dell’anno precedente, secondo una logica di miglioramento progressivo.

Particolare attenzione è stata posta nel rafforzamento dell’analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riferimento alla gestione degli appalti pubblici e di quei processi in cui sono gestite ingenti risorse finanziarie anche derivanti dal PNRR e dai fondi strutturali, senza tralasciarne altri, pure di rilievo, quali quelli caratterizzati da ampia discrezionalità (ad esempio, quelli riguardanti l’erogazione di contributi, sovvenzioni, vantaggi di qualsiasi genere).

La valutazione del rischio sui processi è stata effettuata anche nell’ottica di costante presidio delle aree di attività svolte dall’Ente ed esposte al riciclaggio, ai sensi dell’art. 10 del d.lgs. 231/2007.

La sottosezione in esame, sulla base delle indicazioni del PNA di cui sopra, contiene:

- 1) la valutazione di impatto del contesto esterno, in cui sono evidenziate le caratteristiche strutturali e congiunturali dell’ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l’ente opera e i suoi possibili riflessi sul verificarsi di fenomeni corruttivi;
- 2) la valutazione di impatto del contesto interno con riferimento all’esposizione al rischio corruttivo, a seguito dell’analisi della struttura organizzativa dell’ente, effettuata in collaborazione con i responsabili delle altre sezioni del PIAO, della verifica dei contenziosi in essere, dei procedimenti disciplinari attivati nell’anno 2023, delle criticità emerse a seguito degli esiti del monitoraggio sul piano dell’anno precedente e dei controlli interni di regolarità contabile e amministrativa;

- 3) i processi mappati, tenendo conto anche dello stato di digitalizzazione degli stessi, processi utilizzati quale base per individuare le criticità che possono esporre l'amministrazione a rischi corruttivi;
- 4) l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi, in funzione della programmazione da parte dell'ente delle misure generali previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;
- 5) la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio;
- 6) la previsione del monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- 7) la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.

Le misure previste nella presente sezione del PIAO sono state progettate in un'ottica di graduale integrazione delle stesse con le altre sezioni, di semplificazione e di non aggravio burocratico, di ottimizzazione e maggiore razionalizzazione dell'organizzazione e dell'attività dell'ente per il perseguimento dei propri fini istituzionali secondo i principi di imparzialità, etica, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

In ragione delle modifiche introdotte dall'art. 6 del citato d.l. n. 80/2021 e della successiva emanazione del D.P.R. n. 81/2022 e del DM n. 132/2022, la Sotto-Sezione 2.3 "*Rischi corruttivi e Trasparenza*", come detto, sostituisce il precedente Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. Nondimeno, stante l'immutata natura programmatica della presente Sotto-Sezione (detta anche "Documento di pianificazione"), **nel corpo del presente documento verranno talora utilizzate, quali sinonimi dal contenuto del tutto equivalente, anche le "vecchie" denominazioni di "Piano" o "PTPCT".**



Il Comune di Perugia con i propri indirizzi di governo è coerente con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. L'attività svolta nell'ambito della Programmazione per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza è coerente con l'obiettivo n. 16 - Pace, Giustizia e Istituzioni Forti, in specifico con i seguenti target:
16.5 Ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme;
16.6 Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti

INDICE ANALITICO DEI CONTENUTI

PARTE I – ASPETTI GENERALI

1. OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
2. SOGGETTI DELLA STRATEGIA ANTICORRUZIONE
3. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

PARTE II – LA GESTIONE DEL RISCHIO

4. METODOLOGIA DI GESTIONE DEL RISCHIO
5. MAPPATURA DEI PROCESSI
6. VALUTAZIONE DEI RISCHI

PARTE III – IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

7. MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI
8. MISURE DI CARATTERE GENERALE
 - §1 Le direttive
 - §2 Il sistema di controllo a campione sugli atti dei dirigenti
 - §3 Gli obblighi di trasparenza e di pubblicità
 - § 3.1 Potere sostitutivo
 - §4 La formazione del personale – Criteri
 - §5 Il codice di comportamento
 - §6 Criteri di rotazione del personale
 - §7 Disciplina degli incarichi di natura dirigenziale
 - §7.1 Cause ostative al loro conferimento, verifica della insussistenza di cause di incompatibilità
 - §8 Attività ed incarichi extra istituzionali
 - §9 Divieto di svolgimento di attività incompatibili
dopo la cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage - revolving doors*)
 - §10 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse
 - §11 Sistema di monitoraggio dei rapporti tra comune e i soggetti che con esso stipulano contratti
 - §12 Formazione di commissioni di gara e di concorso
 - §13 Adozione di misure per la tutela del *whistleblower*
 - §14 Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti
 - §15 Disposizioni relative al ricorso all'arbitrato
 - §16 Disposizioni in materia di anticiriclaggio
 - §17 Segnalazioni di irregolarità
 - §18 Rilevazione del grado di soddisfazione dei cittadini per le attività ed i servizi erogati
 - §19 Vigilanza sull'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte degli organismi partecipati dal Comune di Perugia

PARTE IV – IL MONITORAGGIO DELLE MISURE ANTICORRUZIONE

9. SISTEMA DI MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO
10. ESITI DEL MONITORAGGIO CON RIFERIMENTO ALL'ANNUALITÀ PRECEDENTE

PARTE V – LA TRASPARENZA NEL COMUNE DI PERUGIA

11. DEFINIZIONE DEI FLUSSI PER LA PUBBLICAZIONE DEI DATI ED INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI
12. MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITÀ E LA TEMPESTIVITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI
13. MISURE DI MONITORAGGIO E DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA
14. TRASPARENZA E TUTELA DEI DATI PERSONALI (REG. UE 2016/679)
15. ACCESSO CIVICO CD. SEMPLICE E ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO
16. LA TRASPARENZA DEI CONTRATTI PUBBLICI A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.LGS. 36/2023

PARTE I – ASPETTI GENERALI

1. OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” è attuativa dei programmi strategici dell'Amministrazione inseriti nel Documento Unico di Programmazione (DUP), nota di aggiornamento, relativo al periodo 2024-2026 (approvato con D.C.C. n. 118 del 22.12.2023) collegato agli altri strumenti di programmazione del Comune di Perugia, PIAO 2023-2025 approvato con D.G.C. 237 del 7.06.2023.

Tra i programmi strategici dell'Amministrazione, collegati alle Linee di mandato del Sindaco e richiamati da ultimo nella nota di aggiornamento del DUP sopra citata, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, trasparenza e prevenzione della corruzione, sono inseriti obiettivi finalizzati a: prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione; garantire la trasparenza e l'integrità; promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati.

Inoltre, tra gli obiettivi inseriti nel triennio 2024 - 2026 trovano allocazione anche gli interventi – avviati nell'annualità 2023 - legati ai fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) che comportano la necessità di implementare i controlli sulla regolarità delle procedure e delle spese: dovranno essere adottate tutte le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare i rischi corruttivi legati all'attuazione degli interventi PNRR.

In coerenza con i predetti documenti di programmazione e pianificazione, e in attuazione delle direttive contenute nel PNA, gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità dell'amministrazione di prevenire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione attraverso l'applicazione dei principi di etica, integrità e trasparenza;
- promuovere maggiori livelli di trasparenza.

2. SOGGETTI DELLA STRATEGIA ANTICORRUZIONE

I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Amministrazione e i relativi compiti e funzioni sono i seguenti.

Soggetti	Compiti e responsabilità in materia di prevenzione della corruzione	Compiti e responsabilità in materia di trasparenza
<p>RPC <i>con decreto sindacale n. 511 del 29/11/2017 l'incarico di RPC è stato conferito alla dott.ssa Francesca Vichi, Segretario Generale dell'Ente- Nei casi di conflitto di interessi o necessità di sostituzione del RPC, interviene quale sostituto la dott.ssa Laura Cesarini – Vice Segretario dell'Ente</i></p>	<ul style="list-style-type: none">- predisporre la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza (d'ora in poi, “Documento di pianificazione”), integrata con le altre sezioni del PIAO- vigila sull'attuazione delle misure in esso previste- segnala eventuali disfunzioni al Nucleo di Valutazione (NdV) e segnala all'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD) i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato le misure previste- verifica l'idoneità del Documento di pianificazione e propone modifiche quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nelle attività dell'Ente- verifica l'idoneità del sistema di prevenzione della corruzione nel suo insieme attraverso il monitoraggio e riesame dello stesso- verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti a rischi corruttivi- provvede agli adempimenti previsti da ANAC per l'acquisizione e il monitoraggio dei documenti di pianificazione- riceve le segnalazioni di whistleblowing e le gestisce attraverso la piattaforma <i>whistleblowingPA</i>	

<p>Responsabile della Trasparenza <i>con decreto sindacale n. 52 del 13/01/2017 (e successivi n. 1/2020, 75/2020, 13/2023), l'incarico è stato conferito alla dott.ssa Paola Panichi dirigente U.O. Risorse Umane. Il soggetto incaricato della direzione della struttura viene nominato con apposito decreto sindacale, Responsabile della trasparenza</i></p>	<p>-</p>	<ul style="list-style-type: none"> - effettua il monitoraggio della normativa in materia di trasparenza - agisce in maniera coordinata con il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO - Data Protection Officer) e con i dirigenti - promuove la diffusione delle norme in materia di trasparenza all'interno dell'amministrazione - monitora la sezione "Amministrazione trasparente" e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione - segnala ai dirigenti i casi in cui le informazioni pubblicate non risultano conformi alle indicazioni contenute nella sezione Trasparenza del Documento di pianificazione e sollecita il dirigente responsabile affinché provveda tempestivamente all'adeguamento - segnala all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, ad ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, anche ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare o delle altre forme di responsabilità - fornisce al Nucleo di Valutazione ogni informazione necessaria per le periodiche attestazioni richieste da ANAC - in collaborazione con i dirigenti assicura la regolare attuazione dell'accesso civico - risponde dei casi di riesame dell'accesso civico e cura la tenuta del registro degli accessi
<p>Dirigenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - in qualità di referenti del RPC, collaborano alla pianificazione in materia di prevenzione della corruzione - individuano i collaboratori operativi settoriali per la prevenzione della corruzione - diffondono all'interno delle strutture che dirigono la conoscenza del Documento di pianificazione e promuovono la cultura dell'integrità - assumono la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza inserite nel Documento di pianificazione in materia di corruzione e nelle schede di rischio di competenza parte integrante del presente documento - vigilano sull'attuazione da parte dei loro collaboratori sia delle misure contenute nel Documento di pianificazione sia di quelle contenute nelle proprie schede di rischio e raccolgono i dati e le informazioni per il monitoraggio annuale - vigilano sull'attuazione del Codice di Comportamento da parte dei loro collaboratori e ne promuovono la conoscenza - forniscono periodicamente i dati sulla rotazione ordinaria all'interno delle loro strutture ai fini del monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> - in qualità di referenti del RPC collaborano alla pianificazione in materia di trasparenza - individuano all'interno delle proprie strutture i collaboratori operativi settoriali per la trasparenza - diffondono la conoscenza della sezione Trasparenza del Documento di pianificazione all'interno delle strutture che dirigono - stimolano la diffusione della cultura della trasparenza e delle buone prassi nelle proprie strutture - assumono la responsabilità di dare adempimento agli obblighi in materia di trasparenza loro assegnati e richiamati nella sezione Trasparenza del Documento di pianificazione - vigilano sulla corretta attuazione da parte dei loro collaboratori sia degli obblighi in materia di trasparenza sia degli adempimenti relativi alla gestione delle istanze di accesso civico e all'inserimento dei dati nel registro degli accessi
<p>Dipendenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - collaborano all'attuazione delle misure previste per i processi in cui sono coinvolti e si attengono a quanto previsto nel Documento di pianificazione e nelle note operative per l'attuazione dello stesso predisposte dal RPC, come peraltro previsto dal Codice di Comportamento 	<ul style="list-style-type: none"> - collaborano all'attuazione delle misure di trasparenza previste per i processi in cui sono coinvolti - collaborano all'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo al settore di appartenenza, prestando la massima attenzione all'elaborazione, al reperimento e alla trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale

	- segnalano attraverso l'istituto del Whistleblowing i fatti o comportamenti illeciti di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito del rapporto di lavoro	
Ufficio privacy e Responsabile Protezione Dati (DPO)		- assicura il rispetto della normativa in materia di privacy per i dati pubblicati - verifica il contemperamento tra le esigenze di trasparenza e di tutela dei dati personali - supporta il personale dell'Ente nelle questioni interpretative in materia di privacy, in relazione alle informazioni e ai documenti soggetti a pubblicazione obbligatoria
Consiglio Comunale	- approva gli obiettivi strategici in materia di corruzione e trasparenza	
Giunta comunale	- esprime politicamente pareri e suggerimenti prima dell'approvazione della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza - approva il PIAO su proposta del Segretario Generale/RPC inclusa la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza	
Ufficio Procedimenti disciplinari (U.P.D.)	- Svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza. - Provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria. - Propone l'aggiornamento del Codice di comportamento	
Nucleo di valutazione	- verifica la coerenza della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza con gli obiettivi previsti nei documenti strategico-gestionali e nel piano della performance	- effettua il monitoraggio periodico della pubblicazione dei dati ai sensi della normativa e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza
RASA <i>con determinazione dirigenziale dell'Area Opere Pubbliche n. 2618 del 29/09/2023 l'incarico è stato conferito al dott. Paolo Martani</i>	è responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante, che vanno ad implementare la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici presso l'ANAC	
Gestore segnalazioni antiriciclaggio <i>Con D.G.C. 50 del 4.03.2020 l'incarico è stato assegnato al Segretario Generale dott.ssa Francesca Vichi</i>	è il referente per le eventuali segnalazioni di operazioni sospette all'UIF	
Comitato Unico di Garanzia (CUG) <i>individuato con delibera G.C.n.46 del 15/02/2023</i>	- ha compiti propositivi, consultivi e di verifica all'interno dell'Amministrazione comunale assicurando ai lavoratori e alle lavoratrici il rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e l'opposizione a qualsiasi forma di discriminazione e di violenza	
Portatori di interessi – stakeholder	- Il coinvolgimento degli stakeholder è di fondamentale importanza al fine di mettere a punto strategie di prevenzione della corruzione quanto più rispondenti possibile agli interessi concreti della collettività. - I cittadini e portatori di interesse sono invitati annualmente mediante avviso sul sito istituzionale a presentare osservazioni sulla bozza del Documento di pianificazione e sulla programmazione del monitoraggio. Per il 2023 non sono pervenute osservazioni.	

3. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

L'analisi del contesto esterno e interno nella logica del PIAO, quale strumento unitario e integrato, è presupposto dell'intero processo di pianificazione, utile a guidare sia nella scelta delle strategie capaci di produrre valore pubblico, sia nella predisposizione delle diverse sottosezioni del PIAO, costituendo patrimonio comune di tutte le sezioni.

Il contesto socioeconomico di riferimento è illustrato nella relativa sotto-sezione del PIAO 1.2 “Analisi del contesto esterno” e nella Relazione introduttiva al DUP 2024-2026 [<https://www.comune.perugia.it/pagine/atti-generalis>]. In aggiunta a quanto illustrato in tali documenti, a cui si rimanda, occorre considerare i seguenti elementi con riferimento ai temi della legalità e ad alcune delle aree a maggior rischio corruttivo.

IL CONTESTO ESTERNO

L’ANAC ha elaborato alcuni indicatori che intendono fornire un supporto alle Amministrazioni andando a misurare la potenziale esposizione al rischio corruttivo dei Comuni italiani sopra i 15mila abitanti. In particolare, al fine di misurare il fenomeno della corruzione, l’Autorità identifica cinque indicatori a livello comunale:

- **Rischio contagio:** percentuale di Comuni appartenenti alla medesima provincia interessati da episodi di corruzione nell’anno di riferimento. L’indicatore segnala il rischio di contagio del comune considerato. La presenza nella provincia di Comuni con casi di corruzione contribuisce a determinare il rischio di corruzione poiché la corruzione è un fenomeno “contagioso”.
- **Scioglimento per mafia:** l’indicatore rileva se il Comune ha subito gli effetti di un provvedimento di scioglimento per mafia nell’anno di riferimento. L’indicatore segnala una situazione di degrado istituzionale che contribuisce a determinare il rischio di corruzione
- **Addensamento sotto soglia:** rapporto tra il numero degli appalti con un importo a base d'asta compreso tra i 20.000,00 € e i 39.999,00 € e il numero degli appalti con un importo superiore ai 40.000,00 € (i dati sono tratti dalla banca dati nazionale dei contratti pubblici). L’indicatore segnala la possibilità di un comportamento volto a non oltrepassare le soglie previste dalla normativa al fine di eludere il maggior confronto concorrenziale e controlli più stringenti che, a sua volta, contribuisce a determinare il rischio di corruzione.
- **Reddito imponibile pro capite:** l’indicatore rileva, nell’anno di riferimento, il reddito imponibile medio dei residenti nel Comune considerato (i dati sono tratti dalle dichiarazioni fiscali). L’indicatore segnala il livello di benessere socioeconomico.
- **Popolazione residente al 1° gennaio:** l’indicatore approssima la dimensione e la complessità organizzativa del Comune che, a sua volta, contribuisce a determinare il rischio di corruzione.

Il set di indicatori sul Comune di Perugia messo a disposizione da ANAC, il cui dato più aggiornato fa riferimento all’anno 2019, è stato tenuto in considerazione per ragionare sulle condizioni di contesto della corruzione nell’ambito comunale e su possibili interventi di miglioramento.



Ai fini dell'analisi del contesto esterno costituiscono una premessa necessaria gli elementi e i dati contenuti nella **Relazione al Parlamento del Ministero dell'Interno sull'attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia (con riferimento al secondo semestre 2022)**, da cui risulta per l'Umbria:

"Il territorio umbro non documenta forme di radicamento stabile di strutture criminali di tipo mafioso. Tuttavia, pregresse attività d'indagine hanno comprovato l'esistenza di proiezioni di 'ndrangheta e camorra, sempre tese a cogliere le opportunità economico-finanziarie al fine di porre in essere strategie per il riciclaggio di capitali illeciti in un fiorente tessuto socio-produttivo come quello umbro, caratterizzato da un reticolo di piccole e medie imprese. Tale aspetto è alimentato anche dalla presenza delle Case di reclusione di Spoleto e Terni che ha favorito l'insediamento in quei territori di interi nuclei familiari, di origine calabrese e campana, imparentati con i soggetti ristretti in regime detentivo speciale.

Le indagini hanno acclarato la presenza di affiliati alle 'ndrine MANNOLO, ZOFFREO e TRAPASSO di San Leonardo di Cutro (KR) e alla 'ndrina COMISSO di Siderno (RC) e documentato l'operatività di affiliati alla criminalità organizzata campana e, nello specifico, ai clan dei CASALESI, dei FABBROCINO e dei TERRACCIANO. Le attività investigative poste in essere nel tempo hanno, altresì, messo in luce l'operatività di sodalizi stranieri, costituiti principalmente da nigeriani e albanesi, interessati al traffico di droga, all'immigrazione clandestina e allo sfruttamento della prostituzione...

.... Nel Capoluogo di Regione è stata da tempo riscontrata la presenza di soggetti contigui ad alcune 'ndrine calabresi che risulterebbero attivi nell'infiltrazione del settore economico e nel traffico degli stupefacenti...A Perugia, inoltre, è stata riscontrata anche la presenza di alcuni di soggetti ritenuti vicini a clan di camorra. La provincia di Perugia si confermerebbe un qualificato snodo per il mercato illecito della droga, gestito per lo più da organizzazioni criminali, anche straniere. Secondo quanto emerge dalle attività investigative, esisterebbe una ripartizione di ruoli e di aree d'influenza tra le diverse matrici straniere. I sodalizi nigeriani risulterebbero attivi nell'approvvigionamento dell'eroina, quelli albanesi per la cocaina. Questi ultimi, peraltro, mostrano un elevato grado di organizzazione che consente loro la gestione dell'intero ciclo, dall'approvvigionamento generalmente eseguito in Olanda, fino alla lavorazione e, quindi, alla conclusiva attività di spaccio...."

Informazioni utili ai fini di una maggiore definizione del contesto esterno possono essere desunte anche dall'analisi dei dati forniti - in occasione **dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2023** della **Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione Umbria** - nella **Relazione del Procuratore Regionale**, consultabile al link che segue:

<https://www.corteconti.it/Download?id=0082c6dc-54b4-410f-8730-d2f283147ab0>

Di interesse anche i dati concernenti il contesto economico e produttivo riportati nell'analisi trimestrale Movimprese relativa al periodo ottobre-dicembre 2023, condotta da InfoCamere sulla base dei dati provenienti dal Registro Imprese delle Camere di Commercio: <https://www.infocamere.it/movimprese>

Attività di contrasto sociale e amministrativo

L'emergenza causata dal Covid-19, che da crisi sanitaria è diventata anche economica e sociale, ha esposto a difficoltà gestionali le piccole e medie imprese, creando le condizioni ideali alle mafie per poter rilevare, a buon mercato, imprese in difficoltà e creare liquidità "in nero".

Se quindi vi è allarme, anche in Umbria, sulla tendenza ad infiltrare il tessuto economico e sociale sano da parte delle organizzazioni criminali, vanno tuttavia annoverate positivamente le seguenti esperienze:

- COMMISSIONE D'INCHIESTA 'ANALISI E STUDI SU CRIMINALITÀ ORGANIZZATA ED INFILTRAZIONI MAFIOSE, CORRUZIONE, RICICLAGGIO, NARCOTRAFFICO E SPACCIO DI STUPEFACENTI' (istituita con deliberazione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria n. 8 dell'11.02.2020). L'Assemblea legislativa dell'Umbria - attraverso la Commissione d'Inchiesta in esame - è in prima linea nella prevenzione e contrasto della criminalità organizzata e mafiosa. Prosegue il lavoro sulla nuova proposta di legge regionale antimafia, avviato già nella precedente legislatura, un testo che è stato aggiornato e integrato con i contributi frutto delle audizioni che hanno interessato molta parte della società civile e delle associazioni che compongono l'Osservatorio antimafia della Regione Umbria (Anci Umbria, Libera, Legambiente, Cittadinanzattiva, Libera informazione Umbria, Coldiretti, Confindustria, Confcommercio, Confcooperative, Cgil, Cisl, Uil, Mente Globale). I principali contenuti della proposta riguardano gli accordi tra Regione ed enti pubblici in materia di giustizia e di contrasto alla criminalità; la diffusione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile nel mondo economico; la promozione della responsabilità sociale delle imprese, la certificazione di qualità e il rating di legalità; il recupero e l'utilizzo dei beni immobili confiscati o sequestrati. È prevista la promozione della legalità nei settori dell'autotrasporto e del facchinaggio; gli accordi per l'implementazione dell'attività ispettiva e di controllo; le norme per la legalità nel turismo, commercio e pubblici esercizi".

È stato approvato all'unanimità (5.04.2022) il progetto di proposta per la creazione di un '*Elenco delle imprese denuncianti episodi estorsivi o tentativi di condizionamento dell'attività imprenditoriale*': il provvedimento nasce dal lavoro del Coordinamento nazionale delle Commissioni regionali antimafia, che ha votato all'unanimità l'introduzione in ogni Prefettura di un elenco per l'attribuzione di premialità alle imprese che trovano il coraggio di opporsi alla criminalità organizzata e di denunciare i tentativi di infiltrazione mafiosa nell'attività imprenditoriale. Le evidenze giudiziarie impongono interventi, in particolare, sulla disciplina dei contratti 'sotto soglia', inferiori ai 150mila euro, più a rischio.

E' stato inoltre re-istituito l'*OSSERVATORIO SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA E L'ILLEGALITÀ* - organo di supporto informativo all'attività della Commissione d'inchiesta - quale strumento per lo studio dei fenomeni correlati al crimine organizzato e mafioso, per la raccolta dei dati a disposizione e delle informazioni da cui emerge il progredire della presenza o delle infiltrazioni delle organizzazioni mafiose, per la promozione della condivisione e della collaborazione con e tra i soggetti pubblici e privati interessati al tema della legalità e per la conseguente definizione di azioni e politiche di intervento.

- COMMISSIONE CONSILIARE D'INCHIESTA ED APPROFONDIMENTO SUL FENOMENO DELLE INFILTRAZIONI MAFIOSE (istituita con Delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 22.02.2021).

Su proposta della I Commissione consiliare Permanente, competente per materia, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento del Consiglio Comunale, è stata istituita la Commissione Consiliare d'Inchiesta ed approfondimento sul fenomeno delle infiltrazioni mafiose, indice della particolare attenzione che l'Amministrazione comunale mostra (e ha da sempre mostrato) alla necessità di contrastare tutti i fenomeni criminali di natura mafioso/malavitoso che possono determinare un *vulnus* (pregiudizi patrimoniali e non) alla collettività locale ed ai suoi Enti esponenziali (come sancito da giurisprudenza univoca della Suprema Corte di Cassazione fin dalle sentenze del 1992). L'istituzione di detta Commissione risponde, in particolare, all'esigenza di difendere la cultura della legalità nel Comune di Perugia anche alla luce della maxi operazione antimafia condotta dalla Polizia di Stato (nel 2020), coordinata dalle Procure di Catanzaro e Reggio Calabria, che ha portato a numerosi arresti legati a reati di mafia nel capoluogo umbro e in tutta la regione, da cui emerge un quadro allarmante e perfino emergenziale, che riguarda la ramificazione delle infiltrazioni mafiose nel tessuto sociale del territorio.

La seduta della Commissione del 11.02.2022 ha registrato l'intervento del Segretario Generale nella veste di Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Perugia: il RPC in tale occasione è stato audito in ordine all'attività svolta in materia di anticorruzione all'interno dell'Ente, con riferimento ai contenuti specifici del Piano e al sistema complessivo posto in essere per prevenire il fenomeno corruttivo.

- PROTOCOLLO D'INTESA TRA PREFETTURA E PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PERUGIA CONTRO LE INFILTRAZIONI MAFIOSE (sottoscritto in data 15 febbraio 2022 dal Prefetto Armando Gradone e dal Procuratore Raffaele Cantone).

L'intesa nasce con l'intenzione di rafforzare la collaborazione tra la Prefettura e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia nell'azione di prevenzione e contrasto della criminalità mafiosa attraverso la realizzazione di attività congiunte di monitoraggio e di analisi del fenomeno, prevedendo inoltre, a tal fine, un efficace circuito comunicativo in ordine a possibili tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, italiana e straniera, nell'economia legale e al pericolo di condizionamento dell'operatività di amministrazioni ed enti pubblici.

Il Prefetto, d'intesa con il Procuratore, avrà in compito di convocare periodiche riunioni tecniche di coordinamento delle forze di polizia, con cadenza trimestrale, dedicate all'approfondimento della situazione locale, alla luce degli elementi di analisi desumibili, rispettivamente, dall'attività di prevenzione antimafia svolta nell'ambito del Gruppo provinciale interforze e dalle risultanze dell'attività investigativa svolta dalla Direzione distrettuale antimafia. Il tutto - attraverso uno scambio di dati, elementi, informazioni, provvedimenti, relazioni - ai fini del miglior indirizzo e sviluppo delle attività di specifico interesse.

L'Accordo nasce anche come un "incisivo presidio di legalità" per i progetti di investimento alimentati dalle risorse destinate all'Umbria nell'ambito del PNRR.

- PROTOCOLLO D'INTESA PER LA LEGALITÀ E LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE CRIMINALE

tra Comune di Perugia e Prefettura di Perugia, sottoscritto in data 3 giugno 2015, rinnovato con sottoscrizioni del 6.11.2017, del 20.11.2019, del 3.12.2021 - attualmente in fase di rinnovo - che si pone come strumento utile per innalzare ulteriormente il livello di collaborazione e cooperazione tra i due enti sottoscrittori, integrando le sinergie esistenti con nuove azioni finalizzate alla prevenzione di possibili infiltrazioni criminali e mafiose nell'economia (in particolare nei settori degli appalti e contratti pubblici, urbanistica ed edilizia anche privata, commercio, contrasto all'immigrazione irregolare). Ciò al fine di impedire che organizzazioni criminali, pur estranee al contesto umbro ed operanti in altre aree territoriali del Paese, possano reinvestire i propri illeciti profitti in questo territorio, anche attraverso l'infiltrazione in specifici settori di attività economica considerati a

rischio.

Un protocollo, dunque, finalizzato alle attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, in particolare attraverso l'estensione delle cautele antimafia - nella forma più rigorosa delle "informazioni" del Prefetto - all'intera filiera degli esecutori e dei fornitori, ed agli appalti di lavori pubblici sottosoglia (in base al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al d.lgs. 159/2011 e sue modifiche ed integrazioni, e alle nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia), nonché attraverso il monitoraggio costante dei cantieri e delle imprese coinvolti nell'esecuzione delle opere tramite i Gruppi Interforze di cui al D.M. 14/03/2003.

Il Protocollo d'intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione comunale è consultabile al link che segue: <https://www.comune.perugia.it/pagine/prevenzione-della-corruzione>

- PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

L'Amministrazione comunale si è fatta promotrice di vari progetti di riqualificazione urbana di aree e quartieri della città: rileva in primo luogo l'intervento "*Sicurezza e Sviluppo per Fontivegge e Bellocchio*" con riferimento all'area di Fontivegge che da diversi anni presenta situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi, ricomprendendo in essa anche il limitrofo quartiere di Bellocchio-Madonna Alta (posto oltre la linea ferroviaria) che presenta anch'esso gli effetti di un crescente degrado ambientale, inevitabilmente accompagnato dal propagarsi di fenomeni di disagio sociale.

Sono stati inoltre avviati, anche tramite fondi PNRR, interventi di riqualificazione generale riferiti all'area di Ponte San Giovanni e altri interventi di rigenerazione urbana che coinvolgeranno anche il quartiere di San Sisto.

- PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLO SPACCIO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

Nell'ambito delle politiche per la sicurezza adottate da questa Amministrazione sono stati avviati diversi progetti di controllo del territorio da parte della Polizia Locale, anche sul fronte della prevenzione e repressione dello spaccio di sostanze stupefacenti davanti alle scuole. Il consumo e lo spaccio di sostanze stupefacenti è particolarmente diffuso nella città di Perugia ed in particolari aree della medesima (Fontivegge, Centro Storico, parchi pubblici e aree verdi, stazioni minimetro e autobus, aree limitrofe ad istituti scolastici di secondo grado).

In tale contesto, con atto G.C. n. 323 del 2.12.2020, l'amministrazione comunale ha deliberato di istituire n.1 Unità Cinofila all'interno dell'organizzazione del Corpo di Polizia Locale, al fine di migliorare le condizioni di vivibilità del territorio comunale. Con il predetto atto è stato approvato il "*Regolamento Unità Cinofila della Polizia Locale*".

- EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ A SCUOLA E SUL TERRITORIO

Per quanto riguarda il mondo della scuola, la Polizia Municipale di Perugia svolge già da anni corsi di educazione stradale presso le scuole elementari e medie del territorio, sempre in un'ottica di educazione dei giovani alla cultura della legalità. Obiettivo dei corsi è l'informazione tesa a diffondere tra i giovani la cultura della legalità e la consapevolezza delle conseguenze connesse alla detenzione e allo spaccio di sostanze stupefacenti, affinché anche la conoscenza degli aspetti sanzionatori incidenti sulla vita quotidiana (sospensione patente/patentino-porto d'armi-passaporto – permesso di soggiorno - carichi pendenti ecc.), possa costituire un deterrente all'uso di tali sostanze.

- CONTRASTO AL FENOMENO DELLA CONTRAFFAZIONE DEI PRODOTTI

Con atto G.C. n. 30 del 17.02.2021 l'Amministrazione comunale ha deliberato di aderire alla proposta di collaborazione dell'Agenzia Dogane e dei Monopoli – Direzione Interregionale per la Toscana, la Sardegna e l'Umbria, per contrastare il fenomeno della contraffazione dei prodotti.

Nonostante una forte azione di contrasto al predetto fenomeno, condotta negli anni dalla Polizia Municipale unitamente alla Guardia di Finanza, che ha fatto registrare un notevole ridimensionamento della problematica in questione, si è ritenuto opportuno attivare la predetta collaborazione per evitare pericolose recrudescenze, mediante sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa tra la citata Agenzia e il Comune di Perugia.

In considerazione all'analisi di contesto e alle risultanze del confronto con i portatori di interessi brevemente qui richiamate, si conferma anche per il triennio 2024-2026 l'impianto complessivo di prevenzione della corruzione e della trasparenza sinora adottato dal Comune di Perugia.

Verrà mantenuto alto il livello di attenzione sulle aree individuate come a rischio corruttivo, in particolare su quelle relative all'affidamento di lavori, servizi e forniture, all'erogazione di vantaggi economici di ogni genere a persone ed enti pubblici e privati e ai controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni, anche attraverso la previsione di misure specifiche mirate a presidiare il processo di gestione dei progetti e delle opere finanziate con risorse messe a disposizione da altri enti pubblici (in particolare i finanziamenti in ambito Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e quelli della nuova programmazione di fondi europei) sia da enti privati.

Infatti, come precisato da ANAC nel PNA 2022 *“L’ingente flusso di denaro a disposizione, da una parte, e le deroghe alla legislazione ordinaria introdotte per esigenze di celerità della realizzazione di molti interventi, dall’altra, ..richiedono il rafforzamento dell’integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l’attuazione del PNRR siano vanificati da eventi corruttivi, con ciò senza incidere sullo sforzo volto alla semplificazione e alla velocizzazione delle procedure amministrative...”*

IL CONTESTO INTERNO

Il contesto organizzativo, comprensivo di organigramma, è illustrato nella sezione 3 *“Organizzazione e capitale umano”* del PIAO, a cui si rimanda. Per quanto riguarda ruoli e responsabilità si fa riferimento al Regolamento di organizzazione dell’Ente.

Sul fronte della prevenzione della corruzione e della trasparenza, occorre sottolineare **alcuni punti di forza** che contribuiscono alla strategia complessiva di prevenzione della corruzione.

Contratti e appalti

NUOVO QUADRO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2023 la disciplina dei contratti pubblici è stata interessata da una serie di interventi legislativi che hanno contribuito a innovarne significativamente l’assetto.

L’entrata in vigore il 1° aprile 2023, con efficacia dal successivo 1° luglio 2023, del nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al d.lgs. 36/2023 e la conferma da parte dello stesso di diverse norme derogatorie contenute nel d.l. 76/2020 e nel d.l. n. 77/2021 riferite al d.lgs. 50/2016 hanno determinato un **nuovo quadro di riferimento**, consolidando, al contempo, alcuni istituti e novità introdotte negli ultimi anni.

Molte disposizioni semplificatorie e derogatorie previste dalle norme susseguitesi nel corso degli ultimi anni (tra cui: d.l. 32/2019, d.l. 76/2020, d.l. 77/2021, d.l. 13/2023) sono state, per un verso, riproposte nel nuovo Codice e quindi introdotte in via permanente nel sistema dei contratti pubblici e, per altro verso, confermate per i progetti finanziati con fondi PNRR/PNC anche dopo la data di efficacia del d.lgs. 36/2023, ai sensi della disciplina transitoria dallo stesso recata dall’art. 225, comma 8, e dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) del 12 luglio 2023 recante *“Regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 – Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative”*.

Alla luce delle disposizioni vigenti, è possibile constatare che il settore della contrattualistica pubblica è governato da norme differenziate a seconda che si tratti di interventi di PNRR/PNC, di procedure avviate con il previgente d.lgs. 50/2016 ovvero di procedure avviate in vigenza del nuovo Codice.

L’assetto normativo in essere dopo il 1° luglio 2023 determina pertanto la seguente tripartizione:

1. **procedure di affidamento avviate entro la data del 30 giugno 2023**, c.d. “procedimenti in corso”, disciplinate dal vecchio Codice (art. 226, comma 2, d.lgs. 36/2023);
2. **procedure di affidamento avviate dal 1°luglio 2023 in poi**, disciplinate dal nuovo Codice;
3. **procedure di affidamento relative a interventi PNRR/PNC**, disciplinati, anche dopo il 1° luglio 2023, dalle norme speciali riguardanti tali interventi contenute nei citati d.l. 76/2020-77/2021-13/2023 e dal nuovo Codice per quanto non regolato dalla disciplina speciale.

Tra gli elementi di novità introdotti dal d.lgs. 36/2023, anche in evoluzione e graduazione rispetto al quadro normativo precedente, si segnalano:

- le **norme in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti** di cui agli artt. 62 e 63, d.lgs. 36/2023;
- le **disposizioni sulla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici** recate dalla Parte II del Codice, ovvero dagli artt. 19 e ss. d.lgs. 36/2023, **la cui attuazione decorre dal 1° gennaio 2024**, come fattore, tra l’altro, di standardizzazione, di semplificazione, di riduzione degli oneri amministrativi in capo agli operatori economici, nonché di trasparenza delle procedure. Secondo quanto previsto dall’art. 25 del d.lgs. 36/2023, dal 1° gennaio 2024, ogni stazione appaltante, per svolgere le attività di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici, è obbligata ad utilizzare una *“piattaforma di approvvigionamento digitale”* certificata e quindi idonea a interagire con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell’ANAC, fulcro dell’intero sistema di digitalizzazione, dove devono confluire tutti i dati e le informazioni dei contratti pubblici.

Nella Parte II dedicata alla digitalizzazione rientrano anche:

- le rilevanti **novità in materia di diritto di accesso agli atti** (artt. 35 e 36);

- le importanti semplificazioni introdotte sia per la **pubblicità legale degli atti** concernenti i contratti pubblici (art. 27 del codice), che per gli **adempimenti connessi agli obblighi di trasparenza** (art. 28) in applicazione del principio dell'unicità dell'invio (per i quali si rinvia *infra* - PARTE V).

Il nuovo Codice ha posto le basi normative per la completa informatizzazione delle procedure di affidamento, ciò in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, che pone tra gli obiettivi quello di «*definire le modalità per digitalizzare le procedure per tutti gli appalti pubblici e concessioni e definire i requisiti di interoperabilità e interconnettività*» (M1C1-70).

La digitalizzazione viene imposta quale presidio efficace per assicurare il rispetto della legalità ed evitare fenomeni corruttivi, garantendo la trasparenza, la tracciabilità, la partecipazione e il controllo di tutti procedimenti.

Qualificazione e digitalizzazione costituiscono, quindi, pilastri del nuovo sistema e la loro effettiva, piena, attuazione contribuisce a velocizzare l'affidamento e la realizzazione delle opere, riducendo al contempo i rischi di *maladministration* mediante la previsione di committenti pubblici dotati di adeguate capacità, esperienza e professionalità e tramite la maggiore trasparenza e tracciabilità delle procedure.

ORGANIZZAZIONE: UFFICIO GARE/CONTRATTI

Il Comune di Perugia è dotato di un Ufficio Gare/Contratti (incardinato presso la S.O. Contratti e Semplificazione – Vice Segretario) con il compito di gestire le procedure di gara relative ad appalti di lavori, servizi e forniture, di provvedere alla predisposizione dei relativi contratti dell'Ente da stipularsi in forma pubblica amministrativa o scrittura privata autenticata e di svolgere funzioni di consulenza e supporto ai Servizi per l'attuazione della normativa vigente in materia di concessioni e appalti pubblici e di attività contrattualistica.

Il corretto svolgimento delle procedure di gara è garantito dalla digitalizzazione dei processi attraverso l'utilizzo della piattaforma telematica certificata "Net4Market", come richiesto obbligatoriamente dal nuovo codice contratti. Tale digitalizzazione, come sopra detto, dovrà riguardare l'intero ciclo di vita dei contratti: le piattaforme certificate, infatti, devono essere utilizzate anche per la redazione o acquisizione degli atti relativi alle procedure di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione dei contratti; la trasmissione dei dati e documenti alla Banca Dati Anac; l'accesso alla documentazione di gara; la presentazione del Documento di gara unico europeo; la presentazione delle offerte; l'apertura, gestione e conservazione del fascicolo di gara; il controllo tecnico, contabile e amministrativo dei contratti in fase di esecuzione e la gestione delle garanzie. A tal fine, la piattaforma utilizzata dal Comune è stata adeguata in base alle specifiche tecniche richieste dalla normativa vigente oltre che dalle indicazioni Agid ed ANAC e, sebbene inizialmente utilizzata solo per le procedure di affidamento, verrà estesa a tutte le fasi del ciclo di vita dei contratti.

A decorrere dal 1 gennaio 2024 la digitalizzazione sarà progressivamente estesa anche agli affidamenti diretti, con obbligo di utilizzo della piattaforma Net4Market o della piattaforma messa a disposizione da ANAC per affidamenti di valore inferiore ad € 5.000,00, tenuto conto del mutato quadro normativo e dei pareri/chiarimenti espressi dagli organi competenti.

Nel 2023 il Comune di Perugia ha richiesto ed ottenuto da ANAC la qualificazione di stazione appaltante *con riserva*, essendo un comune capoluogo di Regione: obiettivo dell'Ente è ottenere nel 2024 la qualificazione definitiva e rafforzare, da un punto di vista formativo, il personale di supporto per tutte le procedure di gara del Comune. Una struttura specializzata in materia di appalti è in grado di governare le procedure in un contesto generale di interesse dell'Ente, in cui vengano assicurate la valorizzazione delle specifiche competenze e, al contempo, maggiori garanzie in termini di trasparenza e prevenzione dei fenomeni corruttivi trattandosi di processi che vedono un coinvolgimento intersettoriale.

Nell'ambito delle proprie funzioni, in un'ottica di semplificazione e standardizzazione delle procedure, l'Ufficio Gare/Contratti continuerà a fornire indicazioni operative attraverso **circolari, schemi-tipo atti, modulistica varia** in materia contrattuale: tale attività è stata molto intensa nel corso del 2023, proprio in considerazione dei numerosi interventi legislativi che hanno innovato significativamente la materia, come sopra richiamato.

Si rinvia alla consultazione delle direttive specifiche relative all'Area Contratti Pubblici (v. *infra* PARTE III, § 1) così come integrate con le più recenti circolari adottate dalla S.O. Contratti e Semplificazione – Vice Segretario (pubblicate nell'intranet comunale alla voce "*Documenti e news*", – "*Contratti pubblici-documentazione*") al fine di supportare gli uffici nel corretto svolgimento delle procedure di affidamento anche connesse agli interventi finanziati con fondi PNRR e PNC.

La Struttura Contratti, inoltre, in collaborazione con gli uffici informatici dell'Ente, ha predisposto nell'intranet comunale una piattaforma digitale "*Rotazione operatori*" per facilitare il rispetto del principio di rotazione negli affidamenti: la piattaforma è soggetta ad implementazioni/aggiornamenti per adeguarla alle novità intervenute con il d.lgs. 36/2023.

L'ufficio è impegnato nello svolgimento delle gare relative ai progetti finanziati con fondi PNRR e a supportare gli

uffici dell'Ente nell'attività contrattuale di competenza in relazione a tali interventi: cura inoltre gli adempimenti informativi e comunicativi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza afferenti all'ambito specifico.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Per il presidio dei molteplici progetti del Comune di Perugia che hanno ottenuto l'ammissione al finanziamento PNRR è stata istituita la **Cabina di Regia** composta dal Segretario generale (anche in qualità di responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza), dal responsabile del PNRR (individuato con decreto del Sindaco n.18 del 31/1/2022 nel dirigente della Struttura Organizzativa Pianificazione Territoriale e Progetti Strategici di cui alla deliberazione G.C. n.8/2022), dai Dirigenti di AREA/U.O. e i responsabili dei servizi di volta in volta coinvolti alla luce della tematica oggetto di valutazione.

La Cabina ha una funzione programmatica di scelta e analisi dei progetti da candidare ai bandi, di indirizzo in merito all'organizzazione e alla gestione dei progetti e di monitoraggio e controllo a garanzia della correttezza della gestione. La Cabina di Regia individua per ogni servizio i soggetti che di volta in volta faranno parte della cabina operativa del PNRR.

Per ogni progetto PNRR **devono essere sempre individuati RUP e referente amministrativo** del settore attuatore. La Cabina di Regia si rapporta periodicamente con Sindaco e assessori competenti rispetto alle proposte da attivare e l'andamento della gestione dei progetti.

Nel processo trasversale di affidamento di lavori, servizi e forniture sono state inserite alcune nuove misure riferite agli appalti realizzati in ambito PNRR (v. *infra* PARTE III - § 1 direttive specifiche relative all'Area Contratti Pubblici), tra cui, in particolare, **le direttive organizzative e procedurali per gli interventi PNRR** dettate dal Segretario Generale al fine di garantire la massima digitalizzazione e trasparenza delle procedure e rafforzare il sistema dei controlli esistenti (cfr. **nota prot. 253486 del 4.11.2022** con allegata modulistica standardizzata concernente: dichiarazioni assenza conflitto d'interessi dei soggetti coinvolti nelle procedure di affidamento; identificazione titolare effettivo, come da Reg. Europeo di attuazione del PNRR (UE) 2021/241 e dal PNA 2022; **nota prot. 113910 del 18.05.2023 di aggiornamento ed integrazione della precedente**, con allegato approfondimento in materia di appalti finanziati con risorse PNRR, alla luce della normativa sopravvenuta (e relative indicazioni operative e modulistica) e raccomandazioni in merito a quanto già indicato con direttiva 253486/2022 cit.). Le citate direttive sono consultabili al seguente link:

<https://www.comune.perugia.it/pagine/prevenzione-della-corruzione>

Nel 2022 è stato anche approvato un Protocollo tra Comune di Perugia e Guardia di Finanza relativamente al monitoraggio e controllo degli appalti affidati nell'ambito di progetti PNRR (v. *infra* PARTE III - § 16).

Formazione

La massiccia attività di formazione organizzata dal Comune di Perugia per i propri dipendenti, riportata alla sottosezione 3.4 *"Formazione del Personale"* del PIAO a cui si rimanda, favorisce a tutti i livelli l'acquisizione delle competenze e delle conoscenze necessarie per la corretta attività amministrativa. In particolar modo, la formazione su temi quali etica e integrità, codice di comportamento, contratti pubblici e altre aree ad elevato rischio corruttivo, metodologie di analisi del rischio e metodologie di predisposizione del Documento di pianificazione, rappresenta uno strumento imprescindibile di prevenzione della corruzione e della trasparenza. La formazione è misura generale di prevenzione del rischio di corruzione (v. *infra* PARTE III - § 4).

Strumenti interni a supporto dell'attività amministrativa

L'RPC e l'Ufficio Gare/Contratti - mediante circolari, direttive organizzative e operative, modulistica standardizzata, schema-tipo atti - forniscono numerosi strumenti di supporto utili al personale amministrativo per lo svolgimento della propria attività quotidiana.

Il RPC fornisce inoltre interpretazioni, suggerimenti per l'attuazione delle misure previste nel presente Documento di pianificazione per la prevenzione della corruzione e trasparenza, note di sintesi in esito ai controlli successivi di regolarità amministrativa degli atti.

È facoltà del Responsabile della prevenzione della corruzione emanare circolari esplicative e interpretative dei contenuti del Piano e delle relative misure per una pronta attuazione delle previsioni del Piano stesso da parte di tutto il personale dell'Ente (si segnalano, al riguardo, le note: prot. 46537/2018; mail del 20/11/2019; prot. 52031/2020; prot. 146550/2021, prot. 152566/2022, prot. 186272/2023). Le direttive possono, altresì, stabilire specifiche modalità attuative delle misure previste nel Piano, qualora ciò si renda necessario per una più efficace applicazione delle previsioni del Piano stesso.

Carta di Avviso Pubblico

Gli organi di indirizzo politico amministrativo del Comune di Perugia hanno fatto della lotta alla corruzione una priorità. Con D.C.C. n. 30/2015 l'Amministrazione, in attuazione della Linea Programmatica di mandato del Sindaco n.5, ha adottato la "Carta di Pisa" - Codice Etico finalizzato a promuovere la cultura della legalità e della trasparenza negli Enti Locali - i cui principi e disposizioni costituiscono specificazione degli obblighi generali di diligenza, lealtà, onestà, trasparenza, correttezza e imparzialità che qualificano l'esercizio delle funzioni di pubblica responsabilità da parte degli amministratori. Successivamente, con D.G.C. n. 26 del 17/02/2016 è stata adottata la "Carta di Avviso Pubblico" che integra con nuovi contenuti, e coordina con le disposizioni legislative antimafia e anticorruzione nel frattempo approvate, la suddetta Carta di Pisa, rappresentando un utile strumento di riferimento per cercare di agire concretamente sul versante della prevenzione delle nuove e più insidiose forme di corruzione e per promuovere la cultura della trasparenza e della legalità.

Dalla lettura dei principali documenti programmatici del Comune di Perugia emerge consapevolezza da parte dell'apparato politico in materia di anticorruzione: nelle linee di programma 2019-2024 approvate con deliberazione C.C. n. 26 del 21/10/2019 nell'ambito della prevenzione e lotta alla corruzione è stato ribadito l'obiettivo dell'Amministrazione di *"perseguire e riaffermare i principi costituzionali della buona amministrazione, operando sempre nel rispetto delle regole, anche al fine di rafforzare il legame di fiducia con i cittadini e le imprese"*.

Grazie anche a tali punti di forza, alla qualità delle risorse umane e all'articolazione delle competenze presenti nell'Ente, il quadro relativo al contesto interno non fornisce elementi di attenzione particolari che spingano a modificare il sistema complessivo di prevenzione della corruzione e della trasparenza sinora adottata dal Comune di Perugia, né ad introdurre particolari ulteriori misure, oltre a quelle che nel prosieguo e in allegato sono state oggetto di aggiornamento.

PARTE II – LA GESTIONE DEL RISCHIO

4. METODOLOGIA DI GESTIONE DEL RISCHIO

In sede di predisposizione della presente sotto-sezione *"Rischi corruttivi e trasparenza"* è **stata confermata la metodologia di gestione del rischio di cui all'Allegato 1 al PNA 2019** - già utilizzata a decorrere dall'annualità 2022 - che ha superato quella descritta nell'allegato 5 del PNA 2013-2016: tale metodologia propone l'utilizzo di un approccio qualitativo in luogo dell'approccio quantitativo previsto dal citato Allegato 5 del PNA 2013-2016. In particolare, si è tenuto conto della specifica metodologia suggerita da ANCI nel Quaderno 20 novembre 2019. Per tutti i dettagli in merito alla metodologia utilizzata per l'individuazione e la stima del rischio e dei valori dei diversi parametri di ponderazione per ciascun processo, si rimanda al documento consultabile al link: <https://www.comune.perugia.it/pagine/prevenzione-della-corruzione>

5. MAPPATURA DEI PROCESSI

Le c.d. aree di rischio - individuate per legge (art. 1, co. 16 L. 190/2012) sulla base delle indicazioni del PNA 2019 (estratto tabella 3) - sono indicate nelle seguenti:

AREE GENERALI

- A. Area: acquisizione e gestione del personale
- B. Area: Contratti Pubblici *

Fasi:

- Programmazione
 - Progettazione
 - Selezione del contraente
 - Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto
 - Esecuzione del contratto
 - Rendicontazione del contratto
- C. Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
 - D. Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

- E. Area: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- F. Area: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- G. Area: incarichi e nomine
- H. Area: affari legali e contenzioso

* Con particolare riferimento all'Area B), (rinominata - in sede di aggiornamento 2015 al PNA – *Area Contratti pubblici*, in luogo di *Area Affidamento di lavori, servizi e forniture*) si precisa che l'ANAC ha suggerito di procedere ad esaminare le singole fasi in cui si sviluppano i contratti pubblici ed, in particolare, quelle di: *programmazione; progettazione; selezione del contraente; verifica, aggiudicazione e stipula del contratto; esecuzione del contratto; rendicontazione del contratto.*

AREE DI RISCHIO SPECIFICO

Alle aree sopraindicate si aggiungono le aree di rischio ulteriori individuate dal Comune di Perugia, in base alle proprie specificità, di seguito elencate:

- I. Altre attività soggette a rischio
 - S1. Smaltimento rifiuti
 - S2. Pianificazione Urbanistica
 - S3. Governo del territorio
 - S4. Gestione sinistri
 - S5. Attività di Polizia Municipale (concessioni suolo pubblico; Autorizzazioni e/concessioni)
 - S6. Certificazioni anagrafiche e di stato civile
 - S7. Indagine sociale e percorsi di valutazione
 - S8. Coprogettazione e gestione dei servizi con soggetti del terzo settore

Rispetto a ciascuna delle Aree di rischio sopra riportate, sono stati individuati e specificati i rischi presenti. A tal fine è stato fondamentale il ruolo dei Dirigenti. A questi, infatti, in sede di predisposizione del presente documento di pianificazione è stata richiesta la ricognizione/aggiornamento dei processi di propria competenza con l'individuazione dei potenziali rischi di fenomeni corruttivi, la classificazione del rischio in base alla probabilità che questo possa verificarsi e alla sua rilevanza e, da ultimo, l'individuazione delle relative misure preventive.

L'attività ricognitiva ha comportato l'elaborazione da parte di ciascun dirigente delle **Schede di rischio** relative ai processi di competenza, concernente la valutazione del rischio dei processi mappati dai singoli servizi, riconducibili alle aree e sotto-aree sopra indicate. Per l'analisi completa delle misure specifiche di prevenzione della corruzione individuate per i singoli processi si rinvia alla disamina integrale delle citate Schede di rischio, che sono parte integrante della presente sotto-sezione e sono consultabili sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://www.comune.perugia.it/pagine/prevenzione-della-corruzione>

In linea con gli atti di programmazione finanziaria dell'ente, tutti i servizi hanno inserito nei propri Piani Esecutivi di Gestione a partire dall'annualità 2021 una specifica attività concernente l'attuazione delle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione correlate agli eventi rischiosi individuati nelle proprie Schede di rischio, nel rispetto della tempistica e secondo gli indicatori di monitoraggio definiti nelle stesse schede di rischio.

6. VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi del rischio nelle Aree, sotto-aree, processi e fasi di processo, come già specificato, è stata effettuata con i criteri indicati nel Quaderno ANCI nel 20 novembre 2019, sulla scorta delle indicazioni fornite dall'ANAC nell'Allegato 1 al PNA 2019.

Il rischio è stato classificato in 5 livelli (alto, critico, medio, basso, minimo) a seconda della probabilità e della rilevanza del medesimo, tenuto conto, tra l'altro, delle attività connotate da un maggior livello di discrezionalità amministrativa.

Relativamente alle Schede di rischio elaborate dai singoli dirigenti, si fornisce una **Tabella di sintesi** della valutazione del rischio connesso ai singoli processi mappati (consultabile al link: <https://www.comune.perugia.it/pagine/prevenzione-della-corruzione>)

PARTE III – IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

7. MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI

Le misure di prevenzione dei rischi sono articolate in:

- **Misure generali/ obbligatorie** la cui applicazione discende obbligatoriamente dalla legge o da altre fonti normative e, in quanto tali, da applicare a tutti i processi mappati;
- **Misure specifiche/ ulteriori** legate al singolo processo o alla singola area di rischio, inserite nel Piano ai fini di un miglioramento continuo dell'attività amministrativa dell'Ente, considerando il PTPCT non solo come strumento di prevenzione, ma anche come uno strumento di efficientamento dei servizi resi.

Tutte le misure da adottare in relazione ai singoli processi sono indicate, come sopra detto, nelle schede di rischio che sono parte integrante del presente piano e sono consultabili sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://www.comune.perugia.it/pagine/prevenzione-della-corruzione>

Il presente documento di pianificazione contiene e prevede l'implementazione anche di misure di carattere trasversale, come:

- *la trasparenza*, che costituisce oggetto di approfondimento nella Parte V del presente documento;
- *l'informatizzazione dei processi* che consente, per tutte le attività dell'amministrazione, la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di interruzioni non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase. Per un approfondimento sugli obiettivi di digitalizzazione dell'ente, si richiama quanto illustrato nella precedente sotto-sezione 2.2.4 del PIAO;
- *il monitoraggio sul rispetto dei termini, previsti per legge o regolamento, per la conclusione del procedimento* (misura facoltativa in base all'aggiornamento del PNA 2017) per far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi, nonché le eventuali attivazioni, da parte dell'utenza, del sostituto di cui alla legge 241/1990 in caso di inerzia (come individuato *infra* §3.1). Tali evidenze saranno utilizzate anche per finalità di valutazione della performance dei dirigenti e del personale dipendente.

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L.190/2012 e s.m.i. *“la violazione da parte dei dipendenti dell'amministrazione delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare”*.

8. MISURE DI CARATTERE GENERALE

Le Misure di prevenzione generali/ obbligatorie sono individuate come segue:

§1 Le direttive

§2 Il sistema di controllo a campione sugli atti dei dirigenti

§3 Gli obblighi di trasparenza e di pubblicità

§ 3.1 Potere sostitutivo

§4 La formazione del personale - Criteri

§5 Il codice di comportamento

§6 Criteri di rotazione del personale

§7 Disciplina degli incarichi di natura dirigenziale

§7.1 Cause ostative al loro conferimento, verifica della insussistenza di cause di incompatibilità

§8 Attività ed incarichi extra istituzionali

§9 Divieto di svolgimento di attività incompatibili dopo la cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage - revolving doors*)

§10 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

§11 Sistema di monitoraggio dei rapporti tra comune e i soggetti che con esso stipulano contratti

§12 Formazione di commissioni di gara e di concorso

§13 Adozione di misure per la tutela del *whistleblower*

§14 Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti

§15 Disposizioni relative al ricorso all'arbitrato

§16 Disposizioni in materia di antiriciclaggio

§17 Segnalazioni di irregolarità

§18 Rilevazione del grado di soddisfazione dei cittadini per le attività ed i servizi erogati

§19 Vigilanza sull'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte degli organismi partecipati dal Comune di Perugia

§ 1 Le direttive

Le direttive sono tese a favorire comportamenti conformi alle leggi e ai principi di buona amministrazione. Stante la presenza di rischi comuni alle Aree come sopra mappate, si è ritenuto opportuno prevedere le seguenti direttive generali, applicabili indistintamente alle Aree, sotto-aree e ai processi classificati:

DIRETTIVE GENERALI	DESTINATARI
a) Distinzione tra soggetto che emana il provvedimento e il responsabile del procedimento e/o e responsabile dell'istruttoria dell'atto, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti.	Dirigenti
b) Rispetto della distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale.	Tutto il personale e gli amministratori
c) Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex Dlgs. 33/2013, come specificati nel presente Piano (v. <i>infra</i> Parte V).	Dirigenti
d) Utilizzo dei risultati del Rapporto sui controlli interni – atti amministrativi - per il miglioramento continuo dell'azione amministrativa (§2).	Dirigenti
e) Rispetto delle previsioni del Codice di comportamento (§5)	Tutto il personale
f) Nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampio il margine di discrezionalità	Dirigenti
g) Verbalizzazione delle operazioni di controllo a campione (con specificazione delle modalità di campionamento)	Dirigenti
h) Favorire una comunicazione interna efficace, idonea ed una circolarità delle informazioni che garantisca il più possibile la trasparenza	Dirigenti
i) Informatizzazione dei processi che consente, per tutte le attività dell'amministrazione, la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di interruzioni non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase.	Dirigenti
l) Attestazione del Responsabile del procedimento circa l'insussistenza di conflitto di interessi con specifica dichiarazione resa nel provvedimento finale o, nei casi previsti dalla legge, mediante apposita dichiarazione da rendere ai sensi del DPR 445/2000 (cfr. art. 15 nuovo Regolamento per il procedimento amministrativo).	Dirigenti
m) Rispetto degli obblighi di astensione in caso di conflitto di interessi ai sensi: dell'art. 6bis della l. 241/90; del Codice di comportamento nazionale (DPR 62/2013); del Codice di comportamento integrativo del Comune di Perugia (DGC 4/2021); del Regolamento per il procedimento amministrativo (DCC 106/2022) e delle specifiche disposizioni in materia (v.§10).	Tutto il personale

Con particolare riguardo al **rispetto delle norme comportamentali** da parte dei dipendenti (cfr. direttiva e), si precisa che lo stesso è demandato ai dirigenti, cui spetta, in base alle disposizioni di legge e contrattuali, la gestione del personale assegnato anche sotto il profilo disciplinare; eventuali difformità sanzionabili con misure superiori al rimprovero verbale sono segnalate dal dirigente all'Ufficio procedimenti disciplinari (v. specifica scheda rischio mappata dall'U.O. Risorse Umane).

Sono state altresì individuate direttive specifiche con riferimento ad alcune Aree di rischio, tenuto conto della specificità e dettaglio delle Aree stesse:

- **Area: acquisizione e gestione del personale**

DIRETTIVE SPECIFICHE	DESTINATARI
a) Dichiarazione per i commissari di concorso, attestante l'assenza di situazioni d'incompatibilità tra gli stessi ed i concorrenti, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. (l'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000)	Dirigenti e Commissari di concorso
b) Attestazione nel corpo del provvedimento di approvazione della graduatoria e in quello di assunzione - da parte del responsabile del procedimento, dei componenti della commissione di concorsi e del dirigente responsabile - circa l'assenza di conflitto d'interessi ex art. 6bis L. 241/90 e s.m.i.	Dirigenti/Responsabile del procedimento e Commissari di concorso
c) Ricorso a procedure di evidenza pubblica per le assunzioni	Dirigenti
d) Garantire modalità di maggiore trasparenza dei lavori delle commissioni di concorso (ad es. pubblicando i criteri di valutazione dei candidati prima dell'espletamento delle prove, consentendo la possibilità di presenziare alle prove orali anche ai candidati che non le abbiano sostenute)	Dirigente dell'U.O. Risorse umane e Commissari di concorso
e) Rispetto delle previsioni normative e regolamentari in tema di conferimento di incarichi di collaborazione esterna ex art. 7, co. 6 e 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.	Dirigenti
f) Rispetto e monitoraggio timbrature e presenze dei dipendenti (sulla base delle circolari del Servizio Personale e ferme restando le competenze del servizio ispettivo interno)	Dirigenti

Riguardo alla direttiva specifica “**Rispetto e monitoraggio timbrature e presenze dei dipendenti** (sulla base delle circolari del Servizio Personale e ferme restando le competenze del Servizio ispettivo interno)”, si precisa che la stessa è demandata in primo luogo ai dirigenti, cui spetta, in base alle disposizioni di legge e contrattuali, la gestione del personale assegnato; il monitoraggio è inoltre svolto a livello centralizzato da un ufficio dedicato tramite lo specifico programma di gestione dei cartellini del personale dipendente secondo le modalità previste dalle disposizioni vigenti (v. specifica scheda rischio mappata dall’U.O. Risorse Umane). Al riguardo verrà attivato il Servizio ispettivo interno.

- **Area: Contratti Pubblici**

Fatte salve le misure specifiche previste nelle schede di mappatura dei processi, cui si rinvia, di seguito si **illustrano alcune direttive/misure generali finalizzate a prevenire i rischi corruttivi nelle procedure di approvvigionamento** e che possono distinguersi in:

<u>misure di trasparenza</u> (ad es. tracciabilità informatica degli atti, utilizzo di piattaforme certificate, puntuale esplicitazione nelle determinazioni a contrarre delle motivazioni della procedura di affidamento)
<u>misure di controllo</u> (ad es. verifiche interne, monitoraggio dei tempi procedimentali, con particolare riferimento agli appalti finanziati con i fondi del PNRR)
<u>misure di semplificazione</u> (ad es. ricorso alle gare telematiche)
<u>misure di regolazione</u> (ad es. circolari esplicative recanti anche previsioni comportamentali sugli adempimenti e la disciplina di riferimento)
<u>Utilizzo di check list</u> per diverse tipologie di affidamento. Si tratta di strumenti operativi che consentono in primis un’attività di autocontrollo di primo livello da parte dei soggetti chiamati a redigere la documentazione della procedura di affidamento, al fine di supportare la compilazione “guidata” degli atti e la loro conformità alla normativa comunitaria e nazionale; nonché un successivo controllo/supervisione dei medesimi atti da parte di soggetti diversi (ufficio contratti, RPC, controlli interni ecc.).
<u>Stipula di patti di integrità</u> e previsione negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia secondo cui il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all’esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

In particolare, di seguito sono indicate le **misure da adottare in materia contrattuale con riferimento alle diverse procedure aperte, negoziate, affidamenti diretti, aggiornate alle previsioni di cui al nuovo codice dei contratti (d.lgs. 36/2023) e tenuto conto dell’Aggiornamento 2023 del PNA 2022 dedicato proprio alla materia dei contratti pubblici. Segue inoltre un focus specifico in ordine alle misure ulteriori relative ai progetti finanziati con fondi PNRR¹:**

FASE PROGRAMMAZIONE		
	DIRETTIVE SPECIFICHE	DESTINATARI
Triennale OO.PP. e relativi aggiornamenti annuali per lavori ≥ 150.000,00;	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione del programma nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economica finanziaria e i principi contabili (art. 37 d.lgs. 36/2023); - Audit interni e ricognizione sui fabbisogni in vista della programmazione; - Pubblicazione del programma triennale e relativi aggiornamenti annuali sul sito istituzionale e nella Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP), attraverso la piattaforma Servizio Contratti Pubblici (Scp) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (delibera ANAC 582/2023) 	Dirigente AREA OPERE PUBBLICHE

¹ Tutte le circolari richiamate sono consultabili nell’intranet comunale alla voce “Documenti e news” – “Contratti pubblici – documentazione”.

<p>Triennale per acquisti beni e servizi ≥ € 140.000,00</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione del programma nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economica finanziaria e i principi contabili (art. 37 d.lgs. 36/2023); - Audit interni e ricognizione sui fabbisogni in vista della programmazione - Pubblicazione del programma triennale e relativi aggiornamenti annuali sul sito istituzionale e nella Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP), attraverso la piattaforma Servizio Contratti Pubblici (Scp) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (delibera ANAC 582/2023) 	<p>Dirigente U.O. SERVIZIO FINANZIARIO E GESTIONE ENTRATE</p>
<p>FASE PROGETTAZIONE</p>		
<p>Progettazione OO.PP.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Assegnazione delle attività di progettazione da parte del Dirigente competente - Sistema di rotazione fra i tecnici per l'affidamento delle attività di progettazione - Verifica e validazione del progetto ai sensi di legge (art. 42 d.lgs. 36/2023) 	<p>Dirigenti</p>
<p>FASE SELEZIONE DEL CONTRAENTE</p>		
<p>Bandi di gara e procedura aperta</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo della Piattaforma telematica certificata Net4Market per le gare di lavori, servizi e forniture extra Consip e MEPA - Utilizzo di procedure aperte nel rispetto della normativa vigente nonché del Regolamento sull'attività contrattuale dell'Ente; - Adozione del Bando-Tipo ANAC (approvato con delibera 309 del 27 giugno 2023) relativo a <i>"Procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo"</i> https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-309-del-27-giugno-2023-bando-tipo-n.1-2023 - Motivazione nella determinazione a contrattare sia per la scelta della procedura di gara che per la scelta del sistema di affidamento anche con riferimento ai punteggi attribuiti agli elementi tecnici ed economici nell'ipotesi di offerta economicamente più vantaggiosa; - Adesione al protocollo di legalità per gli affidamenti e specificazione nei bandi di gara, negli avvisi e nelle lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole del protocollo di legalità dà luogo all'esclusione dalla gara o alla mancata sottoscrizione del contratto, oppure alla sua risoluzione ex art. 1456 c.c.; - Rispetto del protocollo d'intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale-tra Comune di Perugia e Prefettura di Perugia; - Divieto di richiesta ai concorrenti di particolari qualificazioni con modalità, procedure e contenuti diversi da quelli contenuti espressamente nel d.lgs. 36/2023 - Svolgimento delle sedute di gara in conformità alla normativa vigente - Fissazione delle date di svolgimento delle sedute con congruo anticipo rispetto all'aggiudicazione (10 gg. rispetto alla scadenza di eventuali termini perentori per aggiudicazione: es. termini di scadenza finanziamenti); - Rispetto delle disposizioni di cui all'art. 93 del d.lgs. 36/2023 per la scelta dei componenti della commissione di gara - Pubblicazione dei <i>curricula</i> dei commissari sul sito dell'Ente - Acquisizione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto notorio in merito all'inesistenza di cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 93, comma 5, del d.lgs. n. 36/2023, e circa l'assenza di situazioni di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura. - Rispetto delle indicazioni operative dettate con circolare prot. 274382 del 28.11.2023 per l'adozione del provvedimento di nomina della commissione - Tempestiva pubblicazione dei risultati della procedura di aggiudicazione; 	<p>Dirigenti</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Ricorso a Consip e MEPA per acquisizione di forniture e servizi ai sensi della normativa vigente. - Accurata motivazione in caso di autonome procedure di acquisto di beni e servizi e applicazione dei limiti e dei presupposti della normativa vigente. - Inserimento CAM previsti dalla normativa vigente - Aggiornamento dei bandi di gara con inserimento obbligatorio delle clausole di revisione dei prezzi di cui all'art. 60 del codice dei contratti - d.lgs. 36/2023 - Rispetto termini procedurali previsti dalla normativa vigente - Rispetto delle indicazioni operative dettate con circolare prot. 256185 del 8.11.2023 relativamente alla valutazione del Costo della manodopera, tenuto conto delle indicazioni contenute Bando-tipo ANAC 1/2023. 	
<p>Procedure Negoziato</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Congrua motivazione nella determinazione a contrattare sia della scelta della procedura di gara che del criterio di aggiudicazione; - Rigorosa applicazione della normativa in materia di soglie e divieto di frazionamento artificioso. - Applicazione del principio di rotazione di cui all'art. 49 del codice contratti, salvo casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché accurata esecuzione del precedente contratto; <ul style="list-style-type: none"> • (v. circolare prot. 151426 del 30.06.2023 concernente “<i>Il principio di rotazione nel nuovo Codice dei contratti – d.lgs. 36/2023: novità e conferme</i>”). - Utilizzo della piattaforma telematica “<i>Rotazione Operatori</i>” presente nell’intranet comunale - Adesione ad Albi Regionali; - Ricorso a Consip e MEPA per acquisizione di forniture e servizi ai sensi della normativa vigente; - Utilizzo della Piattaforma telematica certificata Net4Market per le procedure negoziate di lavori, servizi e forniture extra MEPA - Inserimento CAM previsti dalla normativa vigente - Aggiornamento dei bandi di gara con inserimento obbligatorio delle clausole di revisione dei prezzi di cui all'art. 60 del codice dei contratti - d.lgs. 36/2023 - Rispetto termini procedurali previsti dalla normativa vigente 	<p>Dirigenti</p>
<p>Affidamenti diretti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Congrua motivazione nella determinazione a contrattare sia della scelta della tipologia di procedura che dell’individuazione dell’operatore economico; - Rigorosa applicazione della normativa in materia di soglie e divieto di frazionamento artificioso. - Acquisizione, ove possibile, di preventivi nelle ipotesi di affidamento diretto di lavori, servizi e forniture al fine di assicurare un livello minimo di confronto concorrenziale sul prezzo, ove fattibile, e assicurare maggiore trasparenza; - Inserimento CAM previsti dalla normativa vigente - Utilizzo della Piattaforma telematica certificata Net4Market e, in caso di affidamenti < 5.000,00 euro, possibile utilizzo della Piattaforma ANAC - Nelle ipotesi motivate di affidamento diretto applicare la rotazione degli operatori economici, ove possibile, ai sensi della normativa vigente (art. 49 d.lgs. 36/2023): <ul style="list-style-type: none"> • (v. circolare prot. 151426 del 30.06.2023 concernente “<i>Il principio di rotazione nel nuovo Codice dei contratti – d.lgs. 36/2023: novità e conferme</i>”). <p>Per affidamenti diretti di valore ≥ € 5.000,00:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione del principio di rotazione di cui all'art. 49 del codice contratti, salvo casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché accurata esecuzione del precedente contratto; - utilizzo della piattaforma telematica “<i>Rotazione Operatori</i>” presente nell’intranet comunale <p>Per affidamenti diretti di valore < € 5.000,00:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è consentito derogare all’applicazione del principio di rotazione - possibile utilizzo della piattaforma telematica “<i>Rotazione Operatori</i>” presente nell’intranet comunale 	<p>Dirigenti</p>

	<p>Lavori di Somma Urgenza e di protezione civile</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'affidamento può essere disposto qualora ricorrano i presupposti di cui alla normativa vigente (cfr. art. 140 del d.lgs. 36/2023 <i>"In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, al verificarsi di eventi di danno o di pericolo imprevisti o imprevedibili idonei a determinare un concreto pregiudizio alla pubblica e privata incolumità, ovvero nella ragionevole previsione dell'imminente verificarsi degli stessi, chi fra il RUP o altro tecnico dell'amministrazione competente si reca prima sul luogo può disporre la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 500.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità..</i>), procedendo con la redazione di un verbale e di una perizia tecnica, che dovranno essere approvati dall'Amministrazione. - Nelle ipotesi motivate di ricorso a lavori di somma urgenza applicare la rotazione degli operatori economici, ove possibile; - Ex art. 191, comma del TUEL come modificato dall'art. 1, comma 901 della L. 145 del 30.12.2018: <i>"Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la Giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La comunicazione al terzo interessato è data contestualmente all'adozione della deliberazione consiliare"</i>. <p>Pertanto, è sempre obbligatorio riconoscere in Consiglio comunale, nel rispetto della procedura e dei termini tassativamente posti dalla norma, la spesa derivante dai lavori di somma urgenza, a prescindere dall'esistenza o meno della previa copertura finanziaria.</p>	
FASE VERIFICA, AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO		
<p>Verifica del possesso dei requisiti</p>	<p>Per appalti di valore ≥ € 40.000,00:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica obbligatoria dei requisiti in capo al solo aggiudicatario secondo l'art. 99 del d.lgs. 36/2023, attraverso il FVOE, la consultazione dei documenti allegati dall'operatore, nonché tramite l'interoperabilità con la piattaforma digitale nazionale dati di cui all'art. 50 ter del codice di cui al d.lgs. 82/2005 e con le banche dati delle p.a.; <p>Per affidamenti diretti di valore < € 40.000,00:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllo a campione sulle autodichiarazioni rilasciate dagli affidatari - Rispetto dei criteri e delle modalità di verifica delle dichiarazioni sostitutive rilasciate dagli operatori economici (come indicate dalla S.O. Contratti e Semplificazione – Vice Segretario con DD n. 2468 del 15.09.2023) 	<p>Dirigenti</p>
<p>Aggiudicazione</p>	<p>Per appalti di valore ≥ € 40.000,00:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adozione della determina di aggiudicazione in esito alle verifiche sui requisiti generali e speciali; <p>Per affidamenti diretti di valore < € 40.000,00:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Adozione della determina di aggiudicazione sulla base delle autodichiarazioni circa il possesso dei requisiti generali e speciali rilasciate dall'operatore economico 	<p>Dirigenti</p>

Stipula contratto	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto circolare prot. 194680 del 29.08.2023 concernente le novità per la stipula del contratto nel nuovo codice appalti - Utilizzo piattaforma digitale per la Raccolta informatica delle scritture private - Appalti digitali per atti pubblici - Rispetto indicazioni operative di cui alla circolare prot. 22850 del 26.01.2024 in ordine alle modalità di stipula dei contratti sotto-soglia ed, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • Per importi contrattuali < € 40.000,00: il contratto è, di norma, stipulato mediante scambio di lettere tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23/11/2014; • Per importi contrattuali ≥ € 40.000,00: il contratto è stipulato mediante scrittura privata (anche a distanza) utilizzando la piattaforma per la raccolta digitale delle scritture private. 	Dirigenti
FASE ESECUZIONE DEL CONTRATTO		
Varianti, proroghe e rinnovi	<ul style="list-style-type: none"> - Trasmissione o comunicazione all'ANAC - da parte dei RUP - delle varianti, secondo le disposizioni di legge - Controllo a campione sulle modifiche contrattuali in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa - Congrua motivazione degli atti che dispongono sospensioni lavori o approvano accordi bonari o transazioni - Rispetto delle previsioni normative in tema di proroghe, rinnovi e ripetizione servizi analoghi. 	Dirigenti
Direzione Esecuzione	<ul style="list-style-type: none"> - Nomina del Direttore lavori e Direttore dell'esecuzione secondo le previsioni di legge (art. 114 d.lgs. 36/2023) - Nei servizi deve essere nominato un Direttore dell'esecuzione diverso dalla RUP nei casi previsti dall'II.14 del codice 	Dirigenti
Collegio Consultivo Tecnico Art. 215 d.lgs. 36/2023 e all. V.2	<ul style="list-style-type: none"> - Previsione nei documenti di gara della costituzione del Collegio Consultivo Tecnico (CCT) facoltativo o obbligatorio nei casi previsti dalla legge (è obbligatorio: per lavori di importo ≥ alle soglie di rilevanza europea; per forniture e servizi di importo ≥ € 1.000.000,00); - Pubblicazione dei dati relativi ai componenti del CCT ai sensi dell'art. 28 d.lgs. n. 36/2023 (cfr. Linee Guida MIT approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12); - Controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2016 in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT (cfr. anche Linee Guida MIT cit., Conflitti di interessi in materia di contratti pubblici, § 3.1, del PNA 2022) 	Dirigenti
Subappalto Art. 119, d.lgs. 36/2023	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto dell'art. 119 D.lgs. 36/2023. Istruttoria nei termini che eviti il c.d. "silenzio-assenso" in luogo dell'autorizzazione; - Rispetto di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto - Rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati. 	Dirigenti
FASE RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO		
Collaudo e verifica di conformità	<ul style="list-style-type: none"> - Affidamento di Incarichi di collaudo e di verifica di conformità nel rispetto delle previsioni normative di cui all'art. 116 del d.lgs. 36/2023 - Individuazione dei collaudatori tra dipendenti dell'Ente che appartengono a "strutture funzionalmente indipendenti" rispetto a quella che cura la realizzazione dell'opera 	Dirigenti

Tracciabilità flussi finanziari	<ul style="list-style-type: none"> - Pagamenti tracciati; - Rispetto indicazioni ANAC (delibera n. 585 del 19 dicembre 2023) sulla tracciabilità dei flussi finanziari delle stazioni appaltanti alla luce della digitalizzazione del 1° gennaio 2024. 	Dirigenti
PROCEDURE SPECIALI		
Appalto integrato Art. 44 d.lgs. 36/2023	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazione del RUP all’Ufficio gare e al Responsabile del programma triennale OO.PP. dell’approvazione del progetto redatto dall’impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni. 	Dirigenti
Procedure di Partenariato Pubblico Privato (PPP)	<p>Per ogni operazione di PPP:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuare, preliminarmente, l’analisi dei rischi connessi alla costruzione e gestione dell’opera o del servizio oggetto del contratto di PPP, al fine di verificare la possibilità di trasferimento all’operatore economico, oltre che del rischio di costruzione, anche del rischio di disponibilità o del rischio di domanda dei servizi resi nonché, per i contratti di concessione, del rischio operativo; - predisporre la “matrice dei rischi” che individua e analizza i rischi connessi all’intervento da realizzare ed è utilizzata – in fase di programmazione - per la redazione del documento di fattibilità economica e finanziaria e per verificare la convenienza del ricorso al PPP rispetto ad un appalto tradizionale e – in fase di esecuzione – per il monitoraggio dei rischi. - definire con rigore le clausole contenute nel contratto di partenariato sulla base dello schema-tipo redatto dal Mef e dall’Anac (v. delibera n.1116/2020), tenendo conto delle caratteristiche di ciascuna specifica tipologia di operazione di PPP posta in essere, al fine di poter realizzare un corretto monitoraggio dell’attività dell’operatore economico. - in caso di variazioni contrattuali o revisioni del PEF occorre accertare che le modifiche apportate non alterino l’allocazione dei rischi così come definita nella documentazione contrattuale e riportata nella matrice dei rischi. L’atto di modifica del contratto o di revisione del PEF deve dare conto della anzidetta valutazione e della verifica sulla compatibilità dell’operazione posta in essere con i criteri dettati da Eurostat per l’eventuale contabilizzazione dell’intervento al di fuori del bilancio pubblico. - occorre definire i dati relativi all’andamento della gestione dei lavori e dei servizi che l’operatore economico è tenuto a trasmettere con cadenza prefissata nella documentazione di gara tenendo conto del valore, complessità e durata del contratto. In tale flusso informativo sono compresi i dati utilizzati dall’amministrazione per la definizione dell’equilibrio economico-finanziario e, per le operazioni di PPP che interessano la realizzazione di opere pubbliche, anche quelli che le amministrazioni sono tenute a trasmettere, ai sensi degli articoli 5 e 9 del Decreto legislativo n. 229/2011, alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), istituita presso il Ministero dell’economia e delle finanze, ai sensi dell’articolo 13 della legge n. 193/2009. - il RUP, coadiuvato dal direttore dei lavori o dal direttore dell’esecuzione, deve acquisire un periodico resoconto economico-gestionale sull’esecuzione del contratto, nel quale sia evidenziato l’andamento dei lavori in relazione al cronoprogramma, il rispetto degli SLA, l’esecuzione dei controlli previsti dal contratto, l’applicazione di eventuali penali o decurtazioni del canone e, in generale, ogni altro elemento di rilevanza contrattuale necessario per accertare la corretta gestione del contratto di PPP. 	Dirigenti

APPALTI FINANZIATI CON FONDI PNRR E PNC

Per i progetti finanziati con fondi PNRR e PNC, tenuto conto delle specifiche disposizioni di cui al d.l. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla l. 108/2021) e s.m.i. in materia di *Governance* per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si rende necessario prevedere ULTERIORI MISURE:

	DIRETTIVE SPECIFICHE	DESTINATARI
Appalti PNRR	<ul style="list-style-type: none">- Per appalti PNRR successivi al 1° luglio 2023: Rispetto delle indicazioni operative dettate con circolare prot. 256185 del 8.11.2023 del Segretario Generale e Vice Segretario sull'applicazione delle disposizioni del d.lgs. n. 36/2023, per quanto non disciplinato dalle disposizioni derogatorie espressamente richiamate dall'art. 225, comma 8, del medesimo decreto legislativo, così come chiarito anche dalle prime pronunce giurisprudenziali in materia.- Inserimento di specifiche clausole nei bandi di gara, lettere di invito e affidamenti diretti per investimenti pubblici finanziati dal PNRR e dal PNC (clausole su persone con disabilità e parità di genere e generazionale) nel rispetto delle Linee Guida di cui al Dpcm 7.12.2021;- Adozione del Bando-Tipo ANAC (approvato con delibera 309 del 27 giugno 2023) relativo a <i>“Procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari di importo superiore alle soglie europee con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo”</i> adeguato con le clausole specifiche per appalti PNRR https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-309-del-27-giugno-2023-bando-tipo-n.1-2023- Appalto integrato: rispetto delle “Linee Guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e PNC” pubblicate sul sito del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili (MIMS), predisposte unitamente al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici: https://www.mit.gov.it/comunicazione/news/pnrr-pubblicate-le-linee-guida-per-il-progetto-di-fattibilita-tecnica-ed- Rispetto delle procedure derogatorie previste per i progetti PNRR- Rispetto delle direttive organizzative e procedurali per gli interventi PNRR dettate dal Segretario Generale al fine di garantire la massima digitalizzazione e trasparenza delle procedure e rafforzare il sistema dei controlli esistenti:<ul style="list-style-type: none">➤ nota prot. 253486 del 4.11.2022 con allegata modulistica standardizzata concernente: dichiarazioni assenza conflitto d'interessi dei soggetti coinvolti nelle procedure di affidamento; identificazione titolare effettivo, come da Reg. Europeo di attuazione del PNRR (UE) 2021/241 e dal PNA 2022 (consultabili al link: https://www.comune.perugia.it/pagine/prevenzione-della-corruzione)➤ nota prot. 113910 del 18.05.2023 di aggiornamento ed integrazione della precedente, con allegato approfondimento in materia di appalti finanziati con risorse PNRR (e relative indicazioni operative e modulistica), aggiornamento in merito alla normativa sopravvenuta e raccomandazioni in merito a quanto già indicato con direttiva 253486/2022 cit. (consultabili al link: https://www.comune.perugia.it/pagine/prevenzione-della-corruzione)- Rispetto del Protocollo d'Intesa tra Comune di Perugia e Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Perugia, sottoscritto in data 18.07.2022, relativamente all'obbligo di comunicazione – preliminarmente all'avvio della fase dell'esecuzione contrattuale – dei dati inerenti all'affidamento di lavori, servizi e forniture rientranti nelle progettualità finanziate con fondi del PNRR.- Controllo di regolarità amministrativa di tutte le determinazioni a contrarre relative a progetti PNRR sulla base della check list in materia di appalti (ripresa dall'allegato n. 8 al PNA 2022 come aggiornata al nuovo codice).	Dirigenti

	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo di regolarità amministrativa delle modifiche dei contratti in corso di esecuzione (v. fattispecie di cui all'art. 120 del d.lgs. 36/2023) - acquisizione della documentazione richiesta post stipula contratto (ex art. 47, commi 3, 3-bis e 4, del d.l. 77/2021 convertito dalla l. 108/2021 e s.m.i.), come da indicazioni fornite con circolare prot. 232576 del 10.10.2023; <p>Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR (art. 53 d.l. 77/2021):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto a ricorrere alla procedura negoziata, anche per importi superiori alle soglie UE. - Verifica annuale a campione sul 20% del totale degli affidamenti di tale tipologia. 	
--	--	--

§ 2 Il sistema di controllo a campione sugli atti dei dirigenti

L'art. 147-bis del TUEL, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d), del D.L. n. 174/2012 convertito dalla L. n. 213/2012, disciplina, tra l'altro, il controllo di regolarità amministrativa e contabile, *"nella fase successiva"*, da effettuare, sotto la direzione del Segretario Generale; a tale tipo di controllo sono soggette *"le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento"*.

In esecuzione della normativa sopraindicata, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 132 del 17/12/2012 ha approvato il Regolamento per la disciplina dei controlli interni, consultabile al link:

<https://www.comune.perugia.it/pagine/statuto-e-regolamenti>

I controlli interni previsti dall'art. 147 e ss. del TUEL rappresentano una tra le più importanti misure di prevenzione previste dal Piano per rilevare il livello di qualità dei servizi e delle prestazioni dell'Ente. In particolare, i controlli successivi sugli atti, inerenti la regolarità amministrativa e contabile, costituiscono un prezioso strumento di esame delle fasi istruttorie degli atti ed un'occasione per rivedere – in un'ottica collaborazione con gli uffici – eventuali abitudini non corrette o irregolarità formali o sostanziali.

Obiettivo e caratteristiche del controllo

Il controllo di regolarità amministrativa, nella fase successiva, ha come obiettivo quello di monitorare e verificare la regolarità delle procedure e degli atti adottati, evidenziandone la conformità alla legge, ai regolamenti e ad eventuali disposizioni interne.

Il controllo è definito con caratteristiche metodologiche pre-individuate:

- è indipendente, in quanto gestito dal Segretario Generale coadiuvato da un gruppo di lavoro individuato dallo stesso;
- è imparziale, in quanto esercitato attraverso campionamento statistico degli atti;
- è standardizzato, in quanto utilizza strumenti di controllo e metodi di misurazione predefiniti (griglie di raffronto);
- è trasparente, in quanto coinvolge tutti i responsabili nell'organizzazione;
- è collaborativo e non sanzionatorio, finalizzato cioè al miglioramento qualitativo degli atti in funzione della buona amministrazione verso i cittadini e come ottimale attuazione degli indirizzi fissati dagli organi di governo dell'ente.

Oggetto del controllo

L'art. 147-bis impone di sottoporre al controllo di regolarità successiva *"le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento"*.

Tre categorie di atti, dunque, due delle quali espressamente individuate (determinazioni di impegno di spesa e contratti), l'altra generica, al cui interno ogni ente ha la possibilità di "individuare" le categorie con larga autonomia. Per tali atti, la scelta è stata quella di individuare quelli maggiormente qualificanti e che, anche alla luce degli orientamenti dati dal legislatore con la legge sull'anticorruzione n. 190/2012 e con il d.lgs. n. 33/2013 di riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità e trasparenza, sono divenuti oggetto di particolare attenzione.

In particolare, sono sottoposti al controllo di regolarità amministrativa le seguenti categorie di atti:

- le determinazioni di impegno di spesa;
- i contratti (e in particolare le varianti, le proroghe e i rinnovi)
- le determinazioni di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici;
- le determinazioni a contrarre;
- le determinazioni relative agli incarichi individuali di lavoro autonomo ai sensi art. 7 comma 6 d.lgs. n. 165/2001;
- le ordinanze.

Per tutti i tipi di atti sopra elencati viene estratto un campione rappresentativo, attraverso un metodo e con tempistiche che sono preventivamente individuate dal Segretario Generale con apposita nota metodologica.

Fasi del processo di controllo

Le fasi del controllo sono così articolate:

- definizione del campione significativo ed estrazione degli atti da sottoporre a controllo;
- verifica degli *standards* di riferimento sulla base di schede di controllo, sulle quali annotare la presenza o l'assenza degli elementi (di contenuto e di procedura) ritenuti indicativi per ritenere il provvedimento esaminato corretto sotto il profilo amministrativo;
- le irregolarità riscontrate vengono registrate in un quadro di sintesi che costituisce, insieme a tutte le osservazioni e gli eventuali chiarimenti acquisiti nel corso della verifica, la base della reportistica. Qualora nel corso del controllo venissero individuati atti che presentano irregolarità, questi vengono isolati immediatamente come "casi di attenzione" e segnalati ai dirigenti responsabili;
- la restituzione dei dati si concretizza con la consegna di *reports* periodici contenenti segnalazioni di irregolarità degli atti sottoposti a verifica. Tali *reports* lasciano spazio anche ad ulteriori analisi, rilievi, raccomandazioni e proposte ai dirigenti interessati. In questa fase, qualora emergano irregolarità ricorrenti che si possono imputare ad interpretazioni differenziate delle disposizioni, si interverrà con circolari esplicative destinate ai dirigenti e/o eventuali proposte di modifiche procedurali e regolamentari.

Risultati

Gli effetti del controllo devono contribuire ad un più attento sviluppo delle funzioni amministrative da parte dei dirigenti mediante un processo di miglioramento progressivo.

In linea generale, il modello prevede:

- la rilevazione di anomalie rilevanti conduce alla segnalazione dei "casi di attenzione" al dirigente responsabile, il quale può eventualmente attivare autonomi poteri di revoca, rettifica o integrazione della determinazione dirigenziale;
- i report semestrali rilevano le anomalie al fine di: a) fornire chiarimenti ai dirigenti; b) emanare circolari esplicative; c) impostare o modificare regolamenti e/o prassi.

I **reports semestrali** vengono trasmessi - conformemente alla norma: ai dirigenti, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità; al Presidente del Collegio dei revisori dei conti; al Presidente dell'organismo indipendente di valutazione dei risultati dei dirigenti (OIV); al Sindaco, come documenti utili per la valutazione; al Presidente del Consiglio Comunale ed infine, al Direttore Generale (ove previsto), quale strumento utile per la predisposizione e trasmissione, ai sensi dell'art. 148 del TUEL, del referto annuale alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, relativo alla regolarità della gestione e all'efficacia e adeguatezza del sistema dei controlli interni adottato (art. 148 TUEL).

Nei *reports* vengono, altresì, indicate le eventuali deliberazioni con le quali la Giunta e/o il Consiglio Comunale non si sono conformati ai pareri di regolarità tecnica e contabile, come richiesto dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti per il referto annuale.

Con **nota organizzativa e metodologica prot. 152374/2022**, il Segretario Generale ha aggiornato la composizione del Gruppo di lavoro che collabora nell'attività di controllo di cui in oggetto, specificando: le modalità di esercizio delle attività di verifica sulle tipologie di atti come sopra indicati; le relative percentuali di campionamento; la metodologia del controllo e relativa reportistica.

Con successiva **nota prot. 252276 del 3.11.2022**, in attuazione alle indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n.9 del 10.02.2022 e successiva n. 30 dell'11.08.2022, il controllo successivo di regolarità amministrativa è stato esteso anche al 100% delle determinazioni a contrarre relative ad interventi finanziati dal PNRR concernenti affidamenti diretti e procedure negoziate per l'affidamento di lavori/servizi/forniture, nonché affidamenti ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. 50/2016. Ciò in un'ottica di perseguimento degli obiettivi di prevenzione

della corruzione, sia in termini generali sia con mirato riferimento all'attuazione del PNRR e al corretto e trasparente utilizzo delle risorse di detto Piano.

§ 3 Gli obblighi di trasparenza e di pubblicità

Il rispetto dei principi di pubblicità e di trasparenza è comportamento utile e funzionale anche rispetto alla prevenzione di fenomeni corruttivi.

La trasparenza è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web del Comune - nell'apposita sezione denominata "*Amministrazione Trasparente*" - dei dati e documenti richiesti dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", come aggiornato dal d.lgs. 97 del 25 maggio 2016.

Si rinvia alla Parte V "La trasparenza nel Comune di Perugia" ove sono indicate le principali azioni e linee di intervento che il Comune intende seguire in tema di trasparenza.

§ 3.1 Potere sostitutivo

Il soggetto al quale è attribuito il potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9 bis, della legge 241/90 e s.m.i. è individuato nel Dirigente di Unità operativa o di Struttura Organizzativa/Area sovraordinato rispetto all'ufficio competente alla conclusione del procedimento: nel caso in cui la responsabilità del procedimento compete ordinariamente al Dirigente di Struttura organizzativa/Area, titolare del potere sostitutivo è il Direttore Generale o, in mancanza, il Segretario Generale (cfr. art. 13, comma 6 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi).

L'esercizio del potere sostitutivo è disciplinato puntualmente all'art. 10 del nuovo Regolamento per il procedimento amministrativo approvato con D.C.C. 106 del 14.11.2022, cui si rinvia al link che segue:

<https://www.comune.perugia.it/pagine/statuto-e-regolamenti>

Nell'anno 2023 non si sono verificati casi di attivazione dei poteri sostitutivi a causa di inerzia e mancato rispetto dei termini da parte dei responsabili del procedimento.

§ 4 La formazione del personale – Criteri

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, sulla base dei fabbisogni emersi nella struttura e come evidenziati dai dirigenti, collabora con il Dirigente competente per la pianificazione delle attività formative, al fine dell'inserimento della formazione necessaria per le attività a rischio di corruzione.

I dirigenti, nella formazione del personale, devono prioritariamente curare l'aggiornamento e la formazione dei dipendenti in attività a più elevato rischio.

Sulla base delle proposte dei dirigenti evidenziate in sede di rilevazione annuale dei fabbisogni formativi promossa dal servizio formazione, il piano di formazione per la parte riferita alle attività a rischio di corruzione dovrà indicare:

- le materie oggetto di formazione;
- i dipendenti, i funzionari, che svolgono attività nell'ambito delle materie sopra citate;
- il grado di informazione e di conoscenza dei dipendenti nelle materie/attività a rischio di corruzione;
- le metodologie formative: prevedendo la formazione applicata ed esperienziale (analisi dei rischi tecnici) e quella amministrativa (analisi dei rischi amministrativi); ciò con vari meccanismi di azione (analisi dei problemi da visionare, approcci interattivi, soluzioni pratiche ai problemi ecc.).

Il bilancio di previsione annuale deve prevedere, in sede di previsione oppure in sede di variazione o mediante appositi stanziamenti nel P.E.G., gli opportuni interventi di spesa finalizzati a garantire la formazione.

Per il Piano Formativo si rinvia alla specifica sezione 3.4 del PIAO.

§ 5 Il codice di comportamento

Il Codice di comportamento costituisce, in base a quanto previsto dalla legge 190/2012, dall'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e dal Piano Nazionale Anticorruzione, un imprescindibile strumento di contrasto ai fenomeni corruttivi. In attuazione delle suddette previsioni normative e sulla base delle Linee Guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) con delibera n. 177/2020, l'amministrazione comunale - con D.G.C. n. 4 del 07.01.2021 - ha approvato il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Perugia, che integra e specifica il Codice di comportamento generale dei pubblici dipendenti di cui al D.P.R. n. 62/2013 (recentemente modificato dal DPR 13 giugno 2023, n. 81) e sostituisce il precedente Codice interno adottato con atto G.C. n. 478/2013.

Il Codice rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della

corruzione a livello locale e costituisce elemento essenziale del presente Piano.

Le sue disposizioni si applicano:

- a) a tutti i dipendenti dell'ente a tempo indeterminato e determinato, con qualifica dirigenziale e non;
- b) a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo nonché ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione degli Amministratori;
- c) ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione comunale.

Con circolare prot. n. 2023/0162323 del 14/07/2023 e mail del 17/7/2023 il Segretario Generale ha richiamato l'attenzione dei dirigenti sui contenuti del D.P.R. n.81/2023 (già inclusi nella disciplina del codice integrativo dell'Ente).

Il Codice integrativo è pubblicato sul sito internet dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente" (<https://www.comune.perugia.it/pagine/atti-generalis>) nonché nella rete intranet comunale, ed è entrato in vigore il 1° febbraio 2021.

Si segnala in particolare che è stata dedicata una formazione specifica concernente gli aspetti più rilevanti del nuovo codice di comportamento. L'attività formativa ha coinvolto tutto il personale dell'Ente ed è realizzata tramite una pillola formativa e-learning: il video è a disposizione dei dipendenti nella intranet comunale.

§ 6 Criteri di rotazione del personale

La rotazione ordinaria del personale è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attività, servizi, procedimenti discrezionali ed instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate. In generale la rotazione rappresenta anche un criterio organizzativo che può contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore.

Per le considerazioni di cui sopra, la rotazione va vista prioritariamente come strumento ordinario di organizzazione ed utilizzo ottimale delle risorse umane da assumere non in via emergenziale o con valenza punitiva, ma accompagnata e sostenuta anche da percorsi di formazione che consentano una riqualificazione professionale. La formazione è, infatti, una condizione fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione. Una formazione di buon livello in una pluralità di ambiti operativi può contribuire a rendere il personale più flessibile per impieghi su diverse attività. Si tratta, complessivamente, attraverso la valorizzazione della formazione, dell'analisi dei carichi di lavoro e di altre misure complementari, di instaurare un processo di pianificazione volto a rendere fungibili le competenze, che possano porre le basi per agevolare, nel lungo periodo, il processo di rotazione. In una logica di formazione dovrebbe quindi essere privilegiata una organizzazione del lavoro che preveda periodi di affiancamento del responsabile di una certa attività, con un altro operatore che nel tempo potrebbe sostituirlo. La formazione interna e l'affiancamento operativo sono modalità da perseguire per il trasferimento di conoscenze e per contribuire a creare le competenze utili alla definizione di un sistema programmato di rotazione.

La rotazione dei dirigenti

Il Comune di Perugia assicura la rotazione dei dirigenti e dei funzionari addetti alle aree a rischio di corruzione - come mappate al paragrafo 5, Parte II del presente Piano - che svolgano le attività a rischio "costantemente e abitualmente" in relazione alle funzioni di competenza.

Per il personale dirigenziale la rotazione prevista con il PTPCT integra i criteri di conferimento degli incarichi dirigenziali ed è attuata alla scadenza dell'incarico: la rotazione deve essere applicata almeno al 15 % delle posizioni dirigenziali dell'intera dotazione organica in un arco temporale di 5 anni, con particolare attenzione alle attività a rischio.

L'attuazione della misura deve avvenire in modo da tener conto delle specificità professionali in riferimento alle funzioni e in modo da salvaguardare la continuità della gestione amministrativa, anche per mezzo di apposite fasi di formazione ad hoc, con attività preparatoria di affiancamento interno.

La rotazione può non essere applicata a quelle figure per le quali è richiesto:

- il possesso di titoli di studio specialistico e/o di particolari abilitazioni
- particolare e specifica professionalità adeguatamente motivata.

Nel decreto sindacale di nomina dei dirigenti viene indicata la motivazione della eventuale mancata applicazione

del principio di rotazione.

Il principio della rotazione non si applica ai dirigenti nominati dal Sindaco a contratto.

Per quanto concerne le misure di rotazione ordinaria già adottate dal Comune di Perugia, si evidenzia che nel 2019, con il nuovo mandato elettorale, dopo una iniziale proroga degli incarichi dirigenziali nelle more della ridefinizione della macro-organizzazione, è stata approvata, con deliberazione G.C. n. 19 del 27/1/2020 e successive modifiche ed integrazioni, la nuova riorganizzazione della “macchina comunale”, che ha comportato una diversa aggregazione e distribuzione delle funzioni tra le varie strutture, articolate in Aree, Strutture organizzative e Unità Operative, come indicato nella sezione 3 “*Organizzazione e capitale umano*” del PIAO. Alla direzione delle strutture sono stati assegnati i dirigenti, con appositi decreti sindacali, nel rispetto dei criteri previsti nel regolamento generale sull’ordinamento degli uffici e dei servizi – stralcio relativo all’organizzazione e alla dirigenza. L’assetto organizzativo così definito è stato successivamente modificato con ulteriori atti, come già evidenziato nella descrizione del “contesto interno”. Gli incarichi affidati dall’1/2/2020 e successivamente hanno comportato una rotazione ben superiore al 15% delle posizioni dirigenziali, infatti a fronte delle 25 strutture previste nello schema generale di organizzazione, nel corso del 2020, 2021 e 2022 sono stati reclutati, con apposite procedure ad evidenza pubblica, 11 nuovi dirigenti (di cui uno comandato da altro ente).

La rotazione dei dipendenti

I Dirigenti devono effettuare la rotazione dei funzionari che assumono la funzione di responsabili del procedimento nella misura del 20% all’interno della stessa Area o S.O., a partire da quelli che svolgono attività a rischio e ogni tre anni.

La rotazione può non essere applicata, con specifica ed articolata motivazione, ai Responsabili che hanno acquisito nel tempo una specifica professionalità sulla base dell’esperienza maturata in uno specifico settore, competenza che, pertanto, risulta posseduta da una sola unità lavorativa, non altrimenti sostituibile.

In merito ai titolari di Posizione Organizzativa, gli incarichi connessi all’assetto organizzativo vigente sono stati conferiti a partire dal 1° settembre 2020, per una durata massima triennale, previa procedura di interpello aperta ai dipendenti in possesso della professionalità richiesta: nel nuovo assetto delle posizioni organizzative definito con la deliberazione G.C. n. 130/2020, come modificato con deliberazione G.C. n. 18 del 25.1.2023, su n. 40 posizioni organizzative - ora incarichi di Elevata Qualificazione in base al nuovo sistema di classificazione del personale definito dal CCNL del comparto Funzioni locali del 22.11.2022 entrato in vigore il 1° aprile 2023, - sono stati conferiti n. 16 nuovi incarichi, nel rispetto pertanto della percentuale di rotazione del 20%. Al momento del rinnovo nel corso del 2023 degli incarichi di elevata qualificazione, di durata triennale, all’esito di apposite procedure selettive indette in attuazione dell’assetto definito con deliberazione G.C. n. 130/2020, 18/2023 e 288/2023 sono stati conferiti n. 6 nuovi incarichi.

Come ben evidenziato dai dati già esposti nel precedente PTPCT, questa Amministrazione ha già avviato un’ampia rotazione del personale, non solo nel rispetto delle previsioni del Piano anticorruzione, ma anche oltre le percentuali ivi indicate.

Il Contratto Collettivo Integrativo d’ente - sottoscritto il 19.12.2023 in attuazione del CCNL per il personale del Comparto delle Funzioni Locali 2019/2021 - ha disciplinato, fra i vari istituti, anche l’attribuzione degli incarichi di specifiche responsabilità ex art. 7, comma 4, lett. f) CCNL-2022 art. 84, CCNL-2022: le procedure di conferimento degli incarichi si svolgono annualmente.

Per quanto riguarda il fabbisogno formativo, si rinvia a quanto indicato nella sottosezione 3.4 del presente PIAO.

Misure alternative alla rotazione

Laddove non sia possibile effettuare la rotazione, i Dirigenti devono programmare ulteriori misure:

- prevedere modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra i dipendenti, evitando così l’isolamento di certe mansioni;
- favorire la trasparenza “interna” delle attività;
- attuare una corretta articolazione dei compiti e delle competenze.

Il personale, di norma, deve esser fatto ruotare nello stesso ufficio periodicamente, con la rotazione c.d. “funzionale”, ossia con un’organizzazione del lavoro basata su una modifica periodica dei compiti e delle responsabilità affidati ai dipendenti. Ciò può avvenire, ad esempio, facendo ruotare periodicamente i responsabili dei procedimenti o delle relative istruttorie, applicando la rotazione dei funzionari che fanno parte di commissioni interne all’ufficio o all’amministrazione. Per gli uffici a diretto contatto con il pubblico che hanno anche competenze di back office, si può prevedere l’alternanza di chi opera a diretto contatto con il pubblico. I dirigenti sono tenuti a programmare la rotazione degli incarichi, salvo che non emerga l’esigenza di salvaguardare

la funzionalità di attività ad elevato contenuto tecnico/amministrativo.

Il ricorso alla rotazione deve essere comunque considerato in una logica di necessaria complementarietà con le altre misure di prevenzione della corruzione, specie laddove possano presentarsi difficoltà applicative sul piano organizzativo. In tali casi, i dirigenti sono tenuti ad operare scelte organizzative, nonché ad adottare altre misure di natura preventiva che possano avere effetti analoghi, a riduzione del rischio che un soggetto possa sfruttare un potere o una conoscenza nella gestione esclusiva di processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione. Ogni dirigente stabilirà quindi modalità operative che favoriscano una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio: perlomeno nelle aree identificate come più a rischio e per le istruttorie più delicate, andranno promossi meccanismi di condivisione delle fasi procedurali, prevedendo di affiancare al funzionario istruttore un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini di interlocuzione esterna, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria.

Altro criterio che potrà essere adottato, in luogo della rotazione, è quello di attuare una corretta articolazione dei compiti e delle competenze. Questa misura, in combinazione o alternativa alla rotazione, è quella della c.d. "segregazione delle funzioni", che attribuisce a soggetti diversi i compiti di: a) svolgere istruttorie e accertamenti; b) adottare decisioni; c) attuare le decisioni prese; d) effettuare verifiche. In particolare ogni dirigente dovrà garantire che a livello organizzativo sia attuata la suddivisione delle competenze tra soggetti che si occupano di procedimenti e quelli che effettuano controlli in merito agli stessi o alla loro attuazione (per il principio generale della distinzione tra controllore e controllato).

Con nota prot. n. 193545 del 3/9/2018 del RPC, che ha dato avvio all'attività di mappatura dei processi a rischio corruttivo, i dirigenti sono stati invitati a prevedere misure organizzative che garantiscano massima trasparenza (anche con il ricorso alla digitalizzazione e informatizzazione delle procedure e degli atti); la compartecipazione di più soggetti (anche in affiancamento/supporto) nelle attività e nelle istruttorie più delicate (ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento); l'individuazione di uno o più soggetti estranei all'ufficio di competenza, anche con funzioni di segretario verbalizzante, in aggiunta a coloro che assumono decisioni nell'ambito di procedure di scelta del contraente ex d.lgs. 50/2016; la previsione di meccanismi di collaborazione tra diversi ambiti su atti potenzialmente critici, ad elevato rischio (lavoro in team che peraltro può favorire nel tempo anche una rotazione degli incarichi); l'articolazione di compiti e delle competenze che evitino la concentrazione delle mansioni in capo ad un unico soggetto, attribuendo a soggetti diversi compiti distinti per: istruttorie e accertamenti; decisioni; attuazione delle decisioni; verifiche e controlli.

Le misure devono essere calate nella specificità del lavoro dei singoli uffici, tenendo conto delle cause e del grado di rischio dei processi mappati nel corso della ricognizione. La loro attuazione deve essere garantita, di norma, mediante atti di organizzazione (circolari interne, direttive agli uffici, determinazioni di micro-organizzazione o ordini di servizio). Ogni dirigente dovrà effettuare il monitoraggio sul regolare espletamento delle attività e delle misure previste, relazionando al RPC.

Dal monitoraggio effettuato per l'anno 2023 emerge che la gran parte dei dirigenti ha attivato misure alternative alla rotazione ordinaria.

Rotazione straordinaria

L'istituto della rotazione c.d. straordinaria è misura di prevenzione della corruzione: tale istituto è previsto dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater) d.lgs. n. 165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione «*del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva*».

La rotazione straordinaria è un provvedimento adottato in una fase del tutto iniziale del procedimento penale, il legislatore ne circoscrive l'applicazione alle sole "condotte di natura corruttiva", le quali, creando un maggiore danno all'immagine di imparzialità dell'amministrazione, richiedono una valutazione immediata. In considerazione delle criticità interpretative cui dà luogo la disciplina, ANAC ha adottato un'apposita delibera n. 215 del 26 marzo 2019 recante «*Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001*» con cui ha ritenuto di dover precisare e rivedere alcuni propri precedenti orientamenti in materia.

In particolare con la deliberazione 215/2019 l'ANAC ha provveduto a fornire indicazioni in ordine a:

- **reati presupposto per l'applicazione della misura**, individuati in quelli indicati dall'art. 7 della Legge n. 69/2015, ovvero gli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale;
- **momento del procedimento penale in cui l'Amministrazione deve adottare il provvedimento motivato di eventuale applicazione della misura**, individuato nel momento in cui il soggetto viene iscritto nel registro

delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p. Ciò in quanto è proprio con quell'atto che inizia un procedimento penale.

In considerazione del momento scelto dall'ANAC, quale "avvio del procedimento penale", si ritiene opportuno prevedere:

- **il dovere in capo ai dipendenti, qualora fossero interessati da procedimenti penali, di segnalare immediatamente all'amministrazione l'avvio di tali procedimenti.**

Resta ferma la necessità, da parte dell'Amministrazione, prima dell'avvio del procedimento di rotazione, dell'acquisizione di sufficienti informazioni atte a valutare l'effettiva gravità del fatto ascritto al dipendente.

Nel caso di personale non dirigenziale, il dirigente competente dovrà assegnare il dipendente ad altro ufficio o servizio, mentre per il personale dirigente il Sindaco procederà alla revoca o sospensione dell'incarico dirigenziale e, se del caso, l'attribuzione di altro incarico.

§ 7 Disciplina degli incarichi di natura dirigenziale

Pur prendendo atto della natura non concorsuale della procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali, l'esigenza di operare scelte discrezionali ancorate a parametri quanto più possibili oggettivi e riscontrabili evidenzia la necessità che le amministrazioni si dotino preventivamente di un sistema di criteri generali per l'affidamento degli incarichi nel rispetto dei principi e delle procedure stabiliti nell'art. 19 D.lgs 165/2001 (cfr. direttiva del dipartimento per la Funzione Pubblica n. 10 del 19/12/07).

Tali criteri sono contenuti nel Regolamento di Organizzazione degli Uffici e Servizi- stralcio relativo alla organizzazione e alla dirigenza.

Pertanto, gli incarichi dirigenziali sono conferiti dal Sindaco ai dirigenti, tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) risultato della valutazione periodica effettuata dall'Organismo Indipendente di Valutazione;
- b) professionalità acquisita nello svolgimento di attività rilevanti agli effetti degli incarichi da conferire;
- c) formazione culturale adeguata alle funzioni da svolgere;
- d) attitudine ad assumere le responsabilità connesse con la funzione da svolgere.

Le attitudini e le capacità professionali dei dirigenti sono documentate con apposito *curriculum* indicativo della complessiva attività culturale e professionale degli stessi, da valutarsi in relazione all'incarico da conferire. In particolare, deve essere data adeguata valutazione a:

- esperienze lavorative e risultati raggiunti;
- titolo di studio posseduto e/o specializzazioni ed altri titoli attinenti.

§ 7.1 Cause ostative al loro conferimento, verifica della insussistenza di cause di incompatibilità

Con il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 (*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*), il Governo ha innovato la disciplina per il conferimento di incarichi nella pubblica amministrazione e in altri enti a questa collegati, in ossequio alla delega conferitagli dai commi 49 e 50 dell'art. 1 della L. 190/12.

L'art. 1, comma 1, del provvedimento in esame, che mantiene ferme le disposizioni di cui agli articoli 19 (incarichi di funzioni dirigenziali) e 23 *bis* (in materia di mobilità pubblica e privata) del d.lgs. 165/2001, nonché le altre disposizioni in materia di collocamento fuori ruolo o in aspettativa, ha determinato nuovi criteri per l'attribuzione dei suddetti incarichi.

Tale normativa riguarda non solo gli incarichi di coloro che già si trovano all'interno della pubblica amministrazione, ma anche eventuali incarichi esterni di tipo dirigenziale.

Nel rispetto delle disposizioni normative di cui al d.lgs. 39/2013, si forniscono le seguenti **Direttive**:

- 1) prima di procedere al conferimento di incarico di Dirigente, il soggetto selezionato dovrà rilasciare la dichiarazione sostitutiva di certificazione - resa dall'interessato nei termini e alle condizioni degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 - di insussistenza delle eventuali condizioni ostative all'atto del conferimento previsti dai Capi II, III e IV del d.lgs. n. 39 del 2013 e di incompatibilità di cui ai Capi V e VI (modulistica consultabile nell'intranet comunale alla voce: "*Documenti e news*" - "*Rischi corruttivi e trasparenza*"), da inserire nel fascicolo personale dell'interessato e pubblicata successivamente nel sito istituzionale dell'ente.
- 2) Nel decreto di incarico si dovrà espressamente dare atto delle dichiarazioni rese dall'interessato.
- 3) Le dichiarazioni relative ai casi di incompatibilità sono inoltre aggiornate annualmente entro il 31 gennaio di ogni anno, secondo il modello disponibile nell'intranet "*Documenti e news*" - "*Rischi corruttivi e trasparenza*".

- 4) Analogamente, il dirigente – al momento del conferimento dell’incarico di Elevata Qualificazione (E.Q.) o di Responsabile del procedimento - dovrà acquisire dall’interessato una dichiarazione ex art. 46 DPR 445/2000, attestante l’insussistenza di condanne, anche non passate in giudicato, per i reati di cui al capo I, titolo II, libro secondo del codice penale (intranet: “*Documenti e news*” – “Rischi corruttivi e trasparenza”).
- 5) Le dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000 saranno oggetto di controllo da parte del competente Ufficio personale, tramite acquisizione dal casellario giudiziale e per carichi pendenti, in merito agli aspetti di inconferibilità per sentenze penali anche non definitive.
Le dichiarazioni e certificazioni rese saranno inserite nel fascicolo personale del dipendente.

§ 8 Attività ed incarichi extra istituzionali

Per quanto attiene allo svolgimento di ulteriori attività o incarichi extra istituzionali del personale dell’ente, non compresi nei compiti e doveri d’ufficio, retribuiti e non retribuiti, resi a favore di soggetti esterni all’Amministrazione, pubblici o privati, si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia di cui all’art. 53 del d.lgs. 165/2001 come successivamente modificato ed integrato.

L’espletamento di un incarico o attività extra istituzionale, anche in assenza di incompatibilità e/o di conflitto di interessi, non costituisce un diritto del dipendente, tenuto conto del principio della esclusività della prestazione lavorativa in favore dell’Amministrazione discendente dall’art. 98, comma 1, della Costituzione.

Il dipendente non può, pertanto, svolgere altre attività caratterizzate da continuità, abitualità e professionalità o il cui svolgimento si ponga in conflitto di interessi, anche potenziale, con le funzioni svolte dal dipendente medesimo o dalla struttura di assegnazione.

Nel 2023 si è proceduto a revisionare ed aggiornare la normativa interna dell’ente adottata in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi, di cui alle varie circolari attuative delle normative che si sono via via succedute, emanate dagli uffici delle Risorse umane ai fini del puntuale assolvimento degli adempimenti in materia di Anagrafe delle prestazioni.

Con D.G.C. n. 318 del 26 luglio 2023 è stato quindi approvato il *Regolamento comunale per lo svolgimento di incarichi ed attività extra-istituzionali da parte del personale dipendente del Comune di Perugia* che disciplina le modalità di autorizzazione allo svolgimento di attività extra-istituzionali, specificando i casi di incompatibilità generali e specifiche ed il procedimento autorizzatorio, al fine di assicurare che l’esercizio di tali attività non determini situazioni di conflitto di interesse anche potenziale con l’Amministrazione, o ipotesi di incompatibilità con la posizione di lavoro ricoperta dal dipendente all’interno della struttura. Di recente il testo regolamentare è stato modificato dalla G.C. con delibera n.23 del 31 gennaio 2024 per adeguarlo al decreto legislativo 29 agosto 2023, n. 120 in materia di attività extra-lavorative rese nell’ambito delle società e associazioni sportive dilettantistiche.

Le disposizioni del Regolamento si integrano con quelle del “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” e del “Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Perugia”, di cui all’art. 54 del d.lgs. n. 165/2001.

§ 9 Divieto di svolgimento di attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage - revolving doors*)

In ordine al divieto di svolgimento di attività incompatibili dopo la cessazione del rapporto di lavoro (cd. “*pantouflage*”), ai sensi dell’art. 53, comma 16 *ter*, del d.lgs. n. 165 del 2001, introdotto dall’art. 1, co. 42, L. 190/2012, il personale dell’Ente titolare di incarichi dirigenziali o comunque di responsabilità di procedimento non può svolgere, neanche a seguito della cessazione del rapporto di impiego e per il periodo di tre anni successivi, attività o incarichi per conto di soggetti con i quali abbia avuto relazioni per l’adozione di provvedimenti o la definizione di contratti o accordi in ragione dell’ufficio ricoperto.

Le disposizioni in esame sono volte a scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che facendo leva sulla propria posizione all’interno dell’Amministrazione potrebbe preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose. Allo stesso tempo, il divieto è volto a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un’amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione.

La materia del *pantouflage* è stata oggetto di numerosi interventi della giurisprudenza amministrativa, oltreché di decisioni dell’ANAC che nel PNA 2022 ha dedicato specifico approfondimento sul tema, rinviando a successive Linee Guida per la definizione di ulteriori aspetti procedurali.

In applicazione della disciplina sul *pantouflage* si precisano le seguenti **Direttive**:

- 1) nei contratti di assunzione del personale è inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) - per i tre anni successivi alla cessazione del

rapporto, qualunque sia la causa di cessazione (e quindi anche in caso di collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione), qualora nel corso degli ultimi tre anni di servizio tale personale eserciti poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione - presso i soggetti privati che sono stati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri (provvedimenti, contratti o accordi).

- 2) Nei contratti di assunzione già sottoscritti l'art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. n. 165 del 2001, introdotto dall'art. 1, co. 42, L. 190/2012 è inserito di diritto ex art. 1339 cc, quale norma integrativa cogente.
- 3) In caso di personale assunto precedentemente alla c.d. contrattualizzazione del pubblico impiego (quindi con provvedimento amministrativo), il citato articolo 53, comma 16 ter si applica a decorrere dalla sua entrata in vigore.

I dipendenti interessati dal divieto sono coloro che per il ruolo e la posizione ricoperti nell'amministrazione hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto dell'atto e, quindi, coloro che hanno esercitato la potestà o il potere negoziale con riguardo allo specifico procedimento o procedura.

- 4) Al momento della cessazione dal rapporto di lavoro dovrà essere resa, da parte del dipendente, una dichiarazione di impegno a rispettare il divieto di *pantouflage*, da conservare agli atti dell'Ufficio personale. Laddove l'ex dipendente comunichi all'amministrazione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto, l'instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro, l'amministrazione effettua verifiche circa tale comunicazione al fine di valutare se siano stati integrati gli estremi di una violazione della norma sul *pantouflage*.

Nel caso in cui pervengano segnalazioni circa la violazione del divieto di *pantouflage* da parte di un ex dipendente, e tali segnalazioni siano ben circostanziate, l'amministrazione effettuerà le opportune verifiche.

- 5) Nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata è inserita la condizione soggettiva a carico dei concorrenti *"di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Perugia nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto"*.

Nei bandi di gara o negli atti prodromici dovrà anche essere previsto che la mancata sottoscrizione di tale clausola sarà sanzionata con l'esclusione dalla procedura di affidamento, fermo restando la disciplina del soccorso istruttorio. Sarà disposta, altresì l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali emerge la situazione di cui al punto precedente.

- 6) Nelle procedure di affidamenti diretto, l'operatore economico interessato dovrà rilasciare apposita dichiarazione circa il rispetto del divieto di *pantouflage* (intranet: *"Documenti e news"* – *"Rischi corruttivi e trasparenza"*).

L'obbligo di previsione di tale clausola non ricorre per gli affidamenti di valore inferiore ad € 5.000,00 e nei contratti stipulati mediante adesione a convenzioni CONSIP.

- 7) Il Comune agirà in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53, comma 16 ter, d.lgs. n. 165 del 2001. L'ufficio legale dell'Ente cura le azioni di competenza per la tutela giudiziale degli interessi dell'Amministrazione a seguito delle violazioni di cui sopra.

Sanzioni

- *sanzioni sull'atto*: i contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli;
- *sanzioni sui soggetti*: i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione di provenienza dell'ex dipendente per i successivi tre anni ed hanno l'obbligo di restituire eventuali compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo; pertanto, la sanzione opera come requisito soggettivo legale per la partecipazione a procedure di affidamento con la conseguente illegittimità dell'affidamento stesso per il caso di violazione.

§ 10 Obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse

L'art. 1, comma 41, della l. n. 190 ha introdotto l'art. 6 bis nella l. n. 241 del 1990, rubricato *"Conflitto di interessi"*. La disposizione stabilisce che *"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"*.

L'art. 7 del D.P.R. 62/2013, Codice di comportamento nazionale, così recita: *"Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di*

frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza". Tale disposizione contiene una tipizzazione delle relazioni personali o professionali sintomatiche del possibile conflitto di interesse: essa contiene anche una clausola di carattere generale in riferimento a tutte le ipotesi in cui si manifestino "gravi ragioni di convenienza".

Per l'applicazione dell'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi si rinvia alle disposizioni di dettaglio contenute nell'art. 7 del Codice di comportamento integrativo e nell'art. 15 del nuovo Regolamento per il procedimento amministrativo, approvato dall'Ente con D.C.C. 106/2022.

Specifiche disposizioni sul conflitto di interessi in materia contrattuale sono dettate dall'art. 16 del nuovo codice dei contratti (come modificato dalla l. 170/2023 di conversione del d.l. 132/2023), al fine di contrastare fenomeni corruttivi nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni. Tale norma ha ampliato il perimetro dei soggetti interessati dalla disciplina, disponendo che il conflitto può coinvolgere chiunque partecipi alla procedura di aggiudicazione ed esecuzione, anche se non dipende formalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente. La norma precisa che la minaccia all'imparzialità e all'indipendenza deve essere dimostrata da chi solleva il conflitto, basandosi su presupposti specifici e documentati, e deve riguardare interessi effettivi.

Vista la rilevanza degli interessi coinvolti nel settore degli appalti pubblici, l'Autorità si è espressa in materia con delibera n. 494 del 5 giugno 2019 recante "*Linee Guida per l'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*".

Si sottolinea che, per quanto concerne in particolare gli interventi finanziati con fondi PNRR, con le citate direttive del Segretario Generale (nota prot. 253486/2022 – nota prot. 113910/2023, consultabili al link: <https://www.comune.perugia.it/pagine/prevenzione-della-corruzione>) sono stati, tra l'altro, già trasmessi agli uffici i modelli di autodichiarazione di assenza di conflitto di interessi che tutti i soggetti partecipanti alle procedure di gara sono tenuti a rilasciare (nello specifico: RUP / titolare effettivo / operatore economico / personale dipendente).

Direttive:

- 1) provvedere al rispetto di quanto disposto dagli artt. 7, 13 e 14 del codice di comportamento integrativo dell'ente e dall'art. 15 del Regolamento per il procedimento amministrativo.
- 2) procedere all'acquisizione della dichiarazione ex art. 46 DPR 445/2000 di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse al momento della nomina del RUP/Direttore dell'esecuzione nei contratti (intranet "*Documenti e news*" – "*Rischi corruttivi e trasparenza*").
- 3) Acquisire le autodichiarazioni di assenza conflitto di interessi ex art. 46 DPR 445/2000 da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle procedure di appalti PNRR, come specificato con direttive prott. 253486/2022 e 113910/2023 cit.

§ 11 Sistema di monitoraggio dei rapporti tra comune e i soggetti che con esso stipulano contratti

Ai sensi dell'art.1, comma 9, lett. e) della l. 190/2012, una delle esigenze a cui è preposto il PTPCT è rappresentata dal monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.

Le pubbliche amministrazioni, anche alla luce di pronunce dell'Autorità (cfr. orientamento n. 110 del 4/11/2014; adunanza del 18/02/2015 su richiesta di parere dell'Avvocatura Generale dello Stato) hanno facoltà di richiedere, anche ai soggetti con i quali sono stati stipulati contratti o che risultano interessati dai suddetti procedimenti, una dichiarazione in cui attestare l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con funzionari o dipendenti della p.a. Non essendo state previste né dalla legge e né dal PNA modalità di verifica a carico delle amministrazioni è nella discrezionalità del Comune vigilare sulla fondatezza delle dichiarazioni ricevute, attraverso richieste di informazioni, certificazioni da parte di altre amministrazioni, accesso ad archivi pubblici.

La legge 190/2012, pur non prescrivendo modalità di verifica, rimette al Responsabile della prevenzione della corruzione il controllo dell'efficienza delle misure del piano e, dunque, anche della specifica esigenza di cui all'art. 1, comma 9, lett. e) della citata legge.

Direttive:

1) Nei contratti di affidamento di lavori, servizi e forniture è necessario acquisire la dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa attestante la circostanza che: *“per quanto a propria conoscenza, non sussistono relazioni di affinità o parentela entro il II grado, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'impresa e i dirigenti e i dipendenti del Comune di Perugia deputati alla trattazione del procedimento”* (combinato disposto dell'art. 1, comma 9, lett. e) della l. 190/2012 e dell'art. 6 del DPR n. 62/2013).

Esulano dall'ambito applicativo della disposizione in esame gli affidamenti di valore inferiore ad € 40.000,00 (compresi in ogni caso i buoni d'ordine).

L'obbligo non ricorre neppure nei contratti stipulati mediante adesione a convenzioni CONSIP.

§12 Formazione di commissioni di gara e di concorso

In base a quanto previsto dall'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001 *“Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi; b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere..”*

Per quanto concerne in particolare la nomina delle commissioni giudicatrici interne nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalto o di concessioni in cui sia previsto il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si evidenzia che con **deliberazione della Giunta comunale n. 346 del 30.8.2023** sono stati introdotti nuovi criteri generali - improntati, tra l'altro, a principi di competenza, rotazione e trasparenza (di cui all'art. 93 del d.lgs. 36/2023) - intesi a disciplinare la composizione dell'organo valutatore interno, superando le previsioni di cui alla precedente DGC n. 68/2018.

Con successiva **circolare prot. 274382 del 28.11.2023** a firma congiunta del Segretario Generale e del Vice Segretario (consultabile nell'intranet comunale alla voce *“Documenti e news”* – *“Contratti pubblici – documentazione”*) sono state inoltre fornite indicazioni di carattere pratico-operativo concernenti l'adozione del provvedimento di nomina dell'organo valutatore; ciò al fine di orientare con chiarezza la scelta sul soggetto deputato alla nomina della commissione giudicatrice, specie nell'ipotesi in cui il RUP faccia parte della stessa Commissione e nelle more dell'aggiornamento del regolamento dei contratti.

Direttive:

- 1) Sulla base di quanto sopra, prima dell'adozione del provvedimento di nomina delle Commissioni, tenendo conto di quanto previsto in materia dai vigenti regolamenti comunali sull'accesso all'impiego e sull'attività contrattuale, il soggetto competente alla nomina accerta (con apposite autodichiarazioni dei commissari) l'inesistenza di cause di divieto all'assunzione dell'incarico (v. intranet comunale *“Documenti e news”* – *“Rischi corruttivi e trasparenza”*).

§13 Adozione di misure per la tutela del whistleblower

L'istituto del **whistleblowing** è stato recentemente oggetto di riforma per effetto del **d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023**, il quale disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

La novella legislativa ha recepito, a livello interno, la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019: per le amministrazioni pubbliche e le aziende con almeno 250 dipendenti gli obblighi sono in vigore dal 15 luglio 2023.

La normativa così come riformulata, prevede, per il whistleblower, forme di tutela rafforzata ed estesa anche a soggetti diversi da chi segnala, come il facilitatore o le persone menzionate nella segnalazione, senza differenziazione tra il settore pubblico e quello privato.

L'istituto è volto, da un lato, a garantire il diritto di manifestazione della libertà di espressione e d'informazione, mentre dall'altro si pone quale strumento di prevenzione e contrasto della corruzione, promuovendo l'emersione di illeciti commessi non solo all'interno della Pubblica Amministrazione, ma anche degli enti di diritto privato.

Il whistleblowing, dunque, rappresenta un importante presidio di difesa della legalità e del buon andamento delle

amministrazioni.

Il d.lgs. n. 24/2023 ha imposto all’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di adottare, entro tre mesi dalla sua data di entrata in vigore, le nuove Linee Guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni esterne. **Le Linee Guida**, approvate dal Consiglio di ANAC nell’adunanza del 12 luglio con la delibera n. 311/2023, sono consultabili al seguente indirizzo:

<https://www.anticorruzione.it/-/del.311.2023.linee.guida.whistleblowing>.

Chi può effettuare segnalazioni

Per quanto concerne i soggetti del settore pubblico, il d.lgs. n. 24/2023 estende la propria applicazione alle seguenti persone che segnalano, denunciano all’autorità giudiziaria o contabile o divulgano pubblicamente informazioni sulle violazioni di cui sono venute a conoscenza nell’ambito del proprio contesto lavorativo (art.3, comma 3):

- i dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, compreso il personale in regime di diritto pubblico, nonché i dipendenti delle autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza o regolazione;
- i dipendenti degli enti pubblici economici, degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico ai sensi dell’art. 2359 c.c., delle società in house, degli organismi di diritto pubblico o dei concessionari di pubblico servizio;
- i lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico;
- i lavoratori o i collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- i liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico;
- i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non, che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico;
- gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso soggetti del settore pubblico.

Infine, il d.lgs. n. 24/2023 prevede che la tutela di tali persone si applichi anche quando il rapporto giuridico non sia ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali, durante il periodo di prova e successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso.

Importante novità del d.lgs. n. 24/2023 riguarda l’estensione della tutela anche a quei soggetti, diversi dal segnalante, i quali potrebbero essere oggetto di ritorsioni, anche indirette, per il ruolo assunto nel processo di segnalazione (interna o esterna), divulgazione pubblica o denuncia o in virtù del rapporto che li rende vicini al segnalante. In particolare, il riferimento è ai “facilitatori”, ovvero coloro che assistono il segnalante nel processo di segnalazione e che operano nel medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza dev’essere mantenuta riservata.

Oggetto della segnalazione

Le violazioni, ai sensi del d.lgs. n. 24/2023, sono i comportamenti, gli atti od omissioni, che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica.

Per quanto concerne le violazioni di disposizioni normative interne, sono ricompresi:

- gli illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- le condotte illecite rilevanti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 o le violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti.

Con riferimento invece alle violazioni di disposizioni normative europee, sono ricompresi:

- gli illeciti commessi in violazione della normativa UE, così come indicata nell’Allegato 1 del D.Lgs. n. 24/2023 e di tutte le disposizioni nazionali che ne danno attuazione (anche se quest’ultime non sono espressamente elencate nel citato allegato);
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell’Unione europea di cui all’art. 325 del TFUE specificati nel diritto derivato pertinente dell’UE;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all’art. 26, paragrafo 2 del TFUE, comprese le violazioni delle norme dell’UE in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l’oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia d’imposta sulle società;
- atti o comportamenti che vanificano l’oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell’Unione nei settori sopra indicati.

Le segnalazioni possono avere ad oggetto anche i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse, nonché le informazioni relative alle condotte volte ad occultare le violazioni.

Tra le violazioni del diritto nazionale, non sono più ricomprese le irregolarità, tuttavia esse possono costituire elementi concreti (indici sintomatici) tali da far ritenere al segnalante che potrebbe essere commessa una delle violazioni previste dal decreto.

Sono inoltre escluse dall'applicazione del decreto contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale del segnalante.

Quali sono le tutele

Con riferimento alle condizioni di protezione, il d.lgs. n. 24/2023 valorizza la buona fede, prevedendo che il segnalante possa beneficiarne, se al momento della segnalazione aveva fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate, divulgate o denunciate, fossero vere.

Il sistema di protezione si basa su quattro elementi fondamentali:

1. tutela della riservatezza
2. protezione dalle ritorsioni
3. misure di sostegno
4. limitazioni della responsabilità.

In particolare, per quanto concerne la tutela della riservatezza, l'identità della persona segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso espresso, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. Tale divieto è esteso anche a qualunque altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità.

La tutela dell'identità riguarda anche le persone coinvolte e quelle menzionate nella segnalazione, fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione nel rispetto delle medesime garanzie previste in favore della persona segnalante.

Infine, la segnalazione è sottratta all'accesso agli atti amministrativi e al diritto di accesso civico e generalizzato.

Canale di segnalazione interna

Tenuto conto delle raccomandazioni ANAC, che ha invitato le amministrazioni ad adottare procedure di gestione informatizzata delle segnalazioni, il Comune di Perugia, in esito alle analisi condotte dagli uffici informatici, ha aderito alla piattaforma in cloud denominata **WhistleblowingPA**, nata dalla volontà di Transparency International Italia e Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani Digitali di offrire a tutte le Pubbliche Amministrazioni un software informatico gratuito per dialogare con i segnalanti, grazie a modalità che garantiscono l'anonimato. È stata, pertanto, effettuata la registrazione e successiva attivazione: la piattaforma **WhistleblowingPA** è pubblicata nel sito internet dell'Ente (sezione "Amministrazione trasparente – Altri contenuti") ed è operativa dal 2020.

La **Piattaforma WhistleblowingPA**, aggiornata alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal d.lgs. 24/2023, costituisce pertanto il canale di segnalazione interna per presentare segnalazioni di whistleblowing **in forma scritta** e per ricevere la tutela prevista dalla legge.

Le modalità di segnalazione tramite la piattaforma sono le seguenti:

- il collegamento alla piattaforma **WhistleblowingPA** è possibile dalla sezione "Amministrazione trasparente – altri contenuti" del sito del Comune, oltre che dall'intranet e dall'indirizzo web: <https://comuneperugia.whistleblowing.it>;
- la segnalazione viene fatta attraverso la compilazione di un questionario. Essa sarà presa in carico solo se adeguatamente circostanziata.
- la segnalazione viene ricevuta dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) e da lui gestita mantenendo il dovere di confidenzialità nei confronti del segnalante;
- nel momento dell'invio della segnalazione, il segnalante riceve un codice numerico di 16 cifre che deve conservare per poter accedere nuovamente alla segnalazione, verificare la risposta dell'RPC e dialogare rispondendo a richieste di chiarimenti o approfondimenti;
- la segnalazione può essere fatta da qualsiasi dispositivo digitale (pc, tablet, smartphone) sia dall'interno dell'ente che dal suo esterno. La tutela dell'anonimato è garantita in ogni circostanza.

La piattaforma consente di inserire segnalazioni senza obbligo di fornire i propri dati identificativi. Le segnalazioni anonime, di norma, non saranno prese in carico dal RPC, in quanto ai fini dell'applicazione della disciplina del whistleblowing rilevano solo le segnalazioni di condotte illecite effettuate dai soggetti di cui al citato art. 3, comma 3 del d.lgs. n.24/2023 e come tali identificabili. Tuttavia qualora vi siano segnalazioni anonime che risultino

manifestamente fondate e dalle quali emergano elementi utili per la ricostruzione e l'accertamento di illeciti a vario titolo rilevanti, le stesse saranno prese in carico anche se non sottoscritte (ma in tal caso il segnalante potrebbe involontariamente risultare esposto).

Non è possibile gestire altre segnalazioni ricevute in forma scritta. Qualora queste fossero inviate, l'RPC, ove possibile, inviterà la persona segnalante a presentare nuovamente la segnalazione tramite la piattaforma informatica.

Per le **segnalazioni in forma orale**, si invita la persona segnalante a contattare il RPC, richiedendo disponibilità per un colloquio telefonico o, eventualmente, un incontro personale. Le segnalazioni in forma orale vengono verbalizzate e il verbale deve essere firmato dalla persona segnalante, affinché sia processato. È opportuno ricordare che le segnalazioni in forma orale non offrono la stessa riservatezza tecnologica delle segnalazioni effettuate tramite piattaforma crittografata.

Con direttiva prot. 152376 del 30.06.2022 del Segretario Generale (pubblicata al link: <https://www.comune.perugia.it/pagine/whistleblowing-segnalazione-di-illeciti-e-irregolarita>) è stato costituito apposito un gruppo di lavoro, in funzione di collaborazione e assistenza alle attività del RPC in materia di whistleblowing, composto dal dirigente della S.O. Contratti - Vicesegretario, da un Funzionario dell'U.O. Risorse umane e, per gli aspetti informatici relativi alla piattaforma, da un Funzionario dell'Area Governo del territorio e smart city: tutti i componenti del gruppo sono autorizzati a svolgere attività istruttoria ed ogni altro trattamento dei dati personali, correlati alle segnalazioni pervenute.

La direttiva citata disciplina nello specifico le modalità procedurali per la trattazione delle segnalazioni, approfondendo i seguenti aspetti:

- il segnalante;
- la segnalazione;
- la procedura e i tempi di gestione delle segnalazioni;
- modalità e termini di conservazione dei dati.

Canale di segnalazione esterna (ANAC)

Al di fuori della procedura interna per le segnalazioni, la legge permette di effettuare anche segnalazioni esterne all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

La persona segnalante può segnalare esternamente all'ente qualora abbia già effettuato una segnalazione a cui non è stato dato seguito, qualora abbia fondati motivi di ritenere che a una segnalazione interna non sia dato seguito o che questa possa determinare un rischio di ritorsione o qualora abbia fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Le modalità di segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione sono disponibili alla pagina dedicata sul sito dell'ANAC: <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>

Esistono condizioni ulteriori per cui una persona segnalante possa effettuare una divulgazione pubblica: il mancato riscontro a una segnalazione interna o esterna previamente effettuata, un pericolo imminente o palese per l'interesse pubblico, fondati motivi che una segnalazione interna non verrà trattata o che le prove della stessa possano essere distrutte o occultate.

Misure di sostegno ai segnalanti

Sono previste misure di sostegno che consistono in informazioni, assistenza e consulenze a titolo gratuito sulle modalità di segnalazione e sulla protezione dalle ritorsioni offerta dalle disposizioni normative nazionali e da quelle dell'Unione europea, sui diritti della persona coinvolta, nonché sulle modalità e condizioni di accesso al patrocinio a spese dello Stato.

È istituito presso l'ANAC l'**elenco degli enti del Terzo settore** che forniscono alle persone segnalanti misure di sostegno e che esercitano, secondo le previsioni dei rispettivi statuti, le attività di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

§14 Predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti

Il Comune, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della l. n. 190, utilizza il protocollo di legalità – (intranet comunale "*Documenti e news*" – "*Rischi corruttivi e trasparenza*") - per l'affidamento di commesse (esclusi affidamenti diretti di importo inferiore ad € 40.000,00): in sede di gara è richiesta la produzione del citato allegato, sottoscritto dai soggetti concorrenti.

Negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito deve essere inserita la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità dà luogo all'esclusione dalla gara o alla mancata sottoscrizione del contratto, oppure alla sua risoluzione ex art. 1456 c.c.

Nel contratto conseguente alla procedura di gara, inoltre, sarà inserita la seguente clausola:

“Le parti contraenti, identificate come alle premesse, dichiarano di avere avuto piena ed esatta conoscenza del protocollo di legalità per l'affidamento di commesse di cui all'art. 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Le stesse si obbligano a rispettare gli impegni assunti con la sottoscrizione del patto d'integrità allegato al presente atto, siccome previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Comune di Perugia.

Il protocollo di legalità rappresenta un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Il protocollo di legalità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

§ 15 Disposizioni relative al ricorso all'arbitrato

Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, concorsi di progettazione e di idee, comprese quelle conseguenti al mancato raggiungimento dell'accordo bonario di cui agli articoli 210 e 211 del d.lgs. 36/2023 (codice contratti) possono essere deferite ad arbitri, ai sensi dell'art. 213 del codice, previa autorizzazione motivata da parte dell'organo di governo dell'amministrazione.

L'arbitrato si applica anche alle controversie relative a contratti in cui sia parte una società a partecipazione pubblica oppure una società controllata o collegata a una società a partecipazione pubblica, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, o che comunque abbiano a oggetto opere o forniture finanziate con risorse a carico dei bilanci pubblici.

Il collegio arbitrale è composto da tre membri ed è nominato dalla camera arbitrale per i contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture di cui all'art. 214. La nomina del collegio arbitrale effettuata in violazione delle relative disposizioni determina la nullità del lodo.

Direttive:

- 1) L'amministrazione ritiene preferibile, anche per ragioni di economicità, il ricorso alla tutela giurisdizionale piuttosto che all'arbitrato. Pertanto, nei bandi, avvisi, o lettere d'invito, di norma, non dovrà essere inserita la clausola compromissoria.
- 2) In caso di eccezionale ricorso all'arbitrato si applicano le disposizioni di cui all'art. 213 del d.lgs. 36/2023 e, conseguentemente:
 - il dirigente dovrà prioritariamente controllare che l'inclusione della clausola compromissoria nel bando, nella lettera di invito o simile, sia stata preventivamente autorizzata dalla Giunta comunale;
 - la nomina degli arbitri deve avvenire nel rispetto dei principi di pubblicità e di rotazione, oltre che delle disposizioni del codice dei contratti;
 - fermo restando quanto previsto dall'art. 815 del c.p.c. (*“Ricusazione degli arbitri”*), non possono essere nominati arbitri i soggetti espressamente indicati al comma 6 del citato art. 213.

§16 Disposizioni in materia di antiriciclaggio

In attuazione della normativa antiriciclaggio di cui al d.lgs. n. 231/2007 e s.m.i. - attuativo della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della Direttiva 2006/70/CE, che reca misure di esecuzione (come modificate con successive direttive CE), il Comune di Perugia è tenuto, a collaborare con le autorità competenti in materia di lotta al riciclaggio, individuando e segnalando le attività e fatti rilevanti che potrebbero costituire sospetto di operazioni di riciclaggio e garantendo al personale adeguata formazione.

Con delibera di Giunta Comunale n. 50/2020 sono stati adottati i provvedimenti organizzativi interni per la lotta al riciclaggio ed in particolare:

- a) è stato individuato il Segretario Generale dell'Ente quale soggetto *“Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio”* delegato alla valutazione e trasmissione delle segnalazioni alla UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia);
- b) sono state approvate le *“Procedure interne in materia di antiriciclaggio”* definendo le modalità con le quali gli uffici devono trasmettere le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette. (consultabili nell'intranet comunale *“Documenti e news”* – *“Rischi corruttivi e trasparenza”*)

In esecuzione di tale provvedimento è stato costituito un gruppo di lavoro a supporto del *“Gestore delle Segnalazioni Antiriciclaggio”*, con compiti di impulso e supporto nei confronti dei servizi competenti in materia di procedimenti amministrativi nei settori considerati a maggiore rischio (autorizzazioni e concessioni, affidamento

di lavori, forniture e servizi, sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici).

Ai fini dell'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio, sono state predisposte delle slides per la formazione generale e delle check list, suddivise per ambiti di riferimento (Appalti pubblici e Contratti – Finanziamenti Pubblici – Immobili e Commercio) trasmesse ai vari dirigenti per la loro diffusione, invitando gli stessi a indicare i propri referenti da avviare alla prevista formazione, onde consentire l'inizio della conseguente fase attuativa.

Il RPC, con direttiva prot. 146550 del 28.07.2021, illustrando a tutti i dirigenti gli elementi di novità/approfondimento contenuti nel PTPCT 2021-2023, ha evidenziato tra l'altro la rilevanza delle disposizioni in materia di antiriciclaggio fornendo le seguenti **Direttive**:

- al verificarsi di una o più delle situazioni di cui agli indicatori di anomalia sintetizzati nelle check list fornite (intranet "*Documenti e news*" – "Rischi corruttivi e trasparenza") i dirigenti/referenti, fatti gli opportuni approfondimenti, hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente in forma scritta al "Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio", anche via e-mail all'indirizzo di posta elettronica resp.anticorruzione@comune.perugia.it, le operazioni sospette, fornendo tutte le informazioni e tutti i documenti utili a consentire un'adeguata istruttoria.
- sulla base dell'articolo 6, comma 1 del d.lgs. 231/2007 dovrà essere garantita tempestività e riservatezza da parte dei soggetti coinvolti nell'effettuazione e gestione della segnalazione.

L'attività svolta dal Comune di Perugia in materia di antiriciclaggio ha formato oggetto di una relazione illustrata in sede di un seminario sul PNRR organizzato dalla Guardia di Finanza presso la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

Con particolare riguardo alla gestione dei fondi PNRR (v. §1– Parte III "*direttive specifiche*" Area Contratti Pubblici) sono state fornite **ulteriori direttive specifiche** (mutuate dalle indicazioni di cui all'allegato 2 della comunicazione UIF dell'11 aprile 2022). In particolare:

- nella valutazione delle operazioni sospette si richiama l'attenzione sugli indicatori di anomalia generali di cui alle sezioni a) e b) dell'allegato 7 e su quelli specifici di cui alla sezione c) per i settori appalti e contratti pubblici nonché finanziamenti pubblici;
- ai fini della valutazione dei soggetti economici che accedono alle gare di appalto, alle concessioni o agli altri benefici collegati ai fondi del PNRR, si richiama l'importanza di controlli tempestivi ed efficaci sulla c.d. documentazione antimafia (tenendo conto delle modifiche apportate dal D.L. n.152/2021, conv. in L. n.233/2021, al D.Lgs. n.159/2011);
- in relazione ai destinatari dei fondi e agli appaltatori, particolare attenzione deve essere posta nell'individuazione del "titolare effettivo" come definito dalla disciplina antiriciclaggio (art.1, c.2 lett. pp) e artt.20 e 22 del D.Lgs. n.231/2007);
- nell'attuazione degli interventi PNRR si deve assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse, secondo le indicazioni fornite dal MEF ai sensi dell'art.9 del D.L. n.77/2021. Tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa devono essere conservati su supporti informatici e sono disponibili per le attività di controllo e di audit.

Con comunicazione prot. 124765 del 31.05.2023 il Segretario Generale, nel richiamare le direttive di cui sopra, ha rammentato che:

- per le verifiche sul "titolare effettivo" ed ulteriori accertamenti, è attivo il protocollo d'intesa con il Comando provinciale della Guardia di finanza del 18 luglio 2022. In ottemperanza agli impegni assunti, gli uffici che gestiscono autonomamente le procedure di affidamento (affidamenti diretti e procedure negoziate) sono tenuti a comunicare agli indirizzi pec pg0510000p@pec.gdf.it; pg1250000p@pec.gdf.it e preliminarmente all'avvio della fase dell'esecuzione contrattuale, i dati inerenti all'affidamento di lavori, servizi e forniture rientranti nelle progettualità finanziate con fondi del PNRR, con specificazione degli elementi riportati all'art. 3 del citato protocollo. In relazione alle procedure aperte/ristrette e, comunque, per tutte quelle gestite dalla Struttura organizzativa Contratti e Semplificazione – Vicesegretario il predetto adempimento viene assolto direttamente dal personale in servizio presso la citata Struttura. Dell'invio di detta documentazione deve essere fornito contestuale riscontro anche Segretario Generale.
- Inoltre lo stesso Segretario Generale, con mail del 18/9/2023, ha fornito tempestiva comunicazione in merito alla **circolare n.27 del 15/9/2023** con la quale RGS ha adottato l'Appendice tematica "*Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007*", la quale integra le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori", a suo tempo adottate con Circolare RGS n. 30 dell'11 agosto

2022. Sono così definiti gli step procedurali che i soggetti attuatori di misure PNRR devono realizzare attraverso il sistema Regis.

L'identificazione del titolare effettivo rappresenta infatti una delle principali misure per la mitigazione di alcuni rischi in materia di compliance/antifrode, tra cui il rischio di infiltrazioni mafiose o il rischio di riciclaggio di denaro, ma altresì un elemento fondamentale a supporto della verifica di eventuali conflitti d'interessi. In particolare, il titolare effettivo è da individuare nella persona o nelle persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività.

Normalmente rilevano tre criteri alternativi, che considerano l'assetto proprietario (in presenza di una partecipazione superiore al 25%, con approfondimenti successivi se detenuta da società di capitale), il controllo della società (anche attraverso patti parasociali), ovvero l'esercizio dei poteri di amministrazione/direzione della persona giuridica.

A tale scopo occorre procedere alla registrazione nella sezione "Titolare effettivo" del sistema Regis delle informazioni comunicate dagli appaltatori in sede di svolgimento delle procedure di gara. Al riguardo sulla stessa piattaforma sono state anche inserite apposite funzionalità destinate a consentire lo svolgimento delle attività di rilevazione/ricerca delle "titolarità effettive", aggiuntive rispetto all'acquisizione dei dati.

Da sottolineare, che i soggetti attuatori sono chiamati a svolgere - sulle comunicazioni rese in merito alla titolarità effettiva dai partecipanti alla gara - controlli formali per il 100% dei dati forniti da tutti i partecipanti alla procedura di gara e controlli specifici sui dati resi dall'aggiudicatario/contraente.

Inoltre, nel caso di subappalto la comunicazione dei dati relativi al titolare effettivo e le relative attività di verifica dovranno essere svolte anche sul soggetto terzo (subappaltatore) cui l'appaltatore affida in tutto o in parte, l'esecuzione del lavoro.

L'attestazione in ordine allo svolgimento degli adempimenti relativi alla rilevazione delle titolarità effettive è prevista anche in fase di rendicontazione delle spese da parte dei Soggetti attuatori.

Per aiutare gli enti ad effettuare l'individuazione di operazioni sospette ai fini anti-riciclaggio, in allegato alla recente circolare è riportato un decalogo di profili comportamentali a rischio da tenere presenti, che considerano gli assetti proprietari (oltre che manageriali e di controllo), i titolari effettivi, le modalità di rapporto con l'Amministrazione e la situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

§17 Segnalazioni di irregolarità

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, allo scopo di assicurare che l'attività amministrativa del Comune sia retta dai criteri di economicità, efficacia, efficienza, imparzialità, pubblicità e trasparenza, per il migliore espletamento e conseguimento dei compiti previsti, attiva un dialogo diretto e immediato con i cittadini, le organizzazioni economiche e sociali, al fine di ricevere segnalazioni che denuncino condotte e comportamenti sintomatici di episodi o fenomeni corruttivi imputabili a strutture e al personale.

Le predette segnalazioni potranno essere inviate:

- per posta elettronica all'indirizzo: resp.anticorruzione@comune.perugia.it;
- per posta ordinaria all'indirizzo: *Responsabile della Prevenzione della Corruzione – Segretario Generale - Comune di Perugia, Corso Vannucci n. 19 – 06121 Perugia*

§18 Rilevazione del grado di soddisfazione dei cittadini per le attività ed i servizi erogati

Il Comune di Perugia è impegnato nella definizione di una strategia di relazione dell'Ente con l'utente, a partire dall'analisi delle sue esigenze e tenendo conto dei diversi canali di erogazione dei servizi. Grazie alla collaborazione con l'utenza fruitrice, verifica periodicamente, nel massimo dettaglio possibile, i vari aspetti dei singoli servizi/prestazioni.

La misura della qualità percepita, accompagnata dalla valutazione dei fattori di qualità/criticità più rilevanti per il cittadino/utente è il punto di partenza ineludibile per comprendere la natura dei collegamenti tra esigenze degli utenti, scelte gestionali, performance e responsabilità manageriali. Si è dimostrata un utile mezzo per ottenere indicazioni sui possibili interventi dal punto di vista dell'organizzazione interna costituisce veicolo di comunicazione per gli utenti con l'amministrazione per il miglioramento dei servizi erogati ed il costo degli stessi. La qualità effettiva rappresenta un tratto costitutivo dell'efficacia del servizio ed è riconducibile agli effetti positivi,

prodotti da alcune specifiche iniziative organizzative sul processo di erogazione del servizio. L'analisi della qualità effettiva di un servizio indica in che modo e in che misura un'organizzazione eroga servizi di qualità, che danno cioè una risposta pronta, coerente ed esauriente alle richieste potenziali degli utenti e minimizza il disturbo, il numero dei passaggi necessari, i disagi o gli imprevisti provocati da disservizi
Tale azione verrà eventualmente potenziata attraverso gli strumenti di dialogo dei canali "social".

§19 Vigilanza sull'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte degli organismi partecipati dal Comune di Perugia

Le società ed enti di diritto privato in controllo pubblico e comunque partecipati dal Comune devono adottare misure di prevenzione della corruzione (o, nel caso di società solo partecipate, adottare misure integrative di quelle del d.lgs. n. 231/2001). Gli obblighi di pubblicazione sull'organizzazione e sulle attività di pubblico interesse seguono gli adattamenti della disciplina del d.lgs. n.33/2013 indicate da ANAC nelle "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*" approvate con determinazione n. 1134 del 8/11/2017 che sostituiscono quelle approvate con determina n. 8/2015.

Ai fini dello svolgimento delle proprie attività di vigilanza nei confronti di società partecipate da più amministrazioni l'ANAC ha precisato con deliberazione n. 859 del 25/9/2019, che considererà "*la partecipazione pubblica maggioritaria al capitale sociale quale indice presuntivo della situazione di controllo pubblico, con la conseguente applicabilità delle norme previste per le società a controllo pubblico nella l. 190/2012 e nel d.lgs. 33/2013*" rimettendo la dimostrazione di non configurabilità del controllo pubblico alla società interessata, sulla base di norme di legge, statutarie o da patti parasociali che evidenzino l'assenza del coordinamento formalizzato tra i soci pubblici o l'influenza dominante del socio privato.

Con la stessa deliberazione, l'ANAC ha precisato che ai fini dell'applicazione della disciplina in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, restano ferme le definizioni contenute nell'art. 1 del d.lgs. 39/2013 per l'individuazione degli enti di diritto privato in controllo pubblico.

L'Area Risorse del Comune di Perugia, competente in materia di partecipazione a società ed enti, verifica l'adempimento degli obblighi delle partecipate, ivi compresi gli obblighi di pubblicazione dei dati di cui all'art.15 bis del d.lgs. 33/2013 come introdotto dal D.Lgs.97/2016, curando la pubblicazione sul sito internet comunale sia dell'elenco delle partecipate di cui all'art.22 comma 1 del d.lgs. n.33/2013 sia, anche mediante appositi link di collegamento, dei piani anticorruzione e trasparenza adottati dalle partecipate stesse.

Per gli esiti della ricognizione effettuata da detta Area sui siti delle società e degli enti in controllo pubblico si rinvia al documento consultabile al link: <https://www.comune.perugia.it/pagine/prevenzione-della-corruzione>

PARTE IV – IL MONITORAGGIO DELLE MISURE ANTICORRUZIONE

9. SISTEMA DI MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO

Il monitoraggio sullo stato di attuazione delle misure individuate dal Piano è il vero obiettivo degli strumenti anticorruzione, in quanto evidenzia che cosa l'amministrazione sia concretamente in grado di attuare, in termini di prevenzione dei comportamenti corruttivi e, quindi, costituisce l'indispensabile punto di partenza per la programmazione della strategia anticorruzione.

Il processo di gestione del rischio, infatti, si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento, ed è cura dei referenti/dirigenti identificare e realizzare gli interventi migliorativi necessari a risolvere le criticità rilevate, assicurando mantenimento, aggiornamento e progressione del sistema di anticorruzione.

La verifica sull'attuazione delle misure anticorruzione, sia generali che specifiche, è attuata tramite una RELAZIONE che ciascun dirigente invierà al Responsabile della prevenzione della corruzione **entro il 10 gennaio** dell'anno successivo.

Nella relazione dovranno essere trattati in modo particolare i seguenti aspetti:

- Monitoraggio sull'espletamento delle attività e misure previste nelle rispettive schede di rischio elaborate dai singoli dirigenti e parte integrante della presente Sotto-sezione del PIAO

- Monitoraggio sul rispetto delle direttive generali e specifiche, con particolare riferimento a misure specifiche previste in materia contrattuale ed ulteriori misure proprie degli interventi finanziati con fondi PNRR
- Le risultanze del monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti e l'eventuale attivazione dei poteri sostitutivi ex art. 2 della L. n. 241/1990.
- La rotazione del personale (§6 – Parte III).
- Le dichiarazioni acquisite dal dirigente da parte dei soggetti interessati, al momento del conferimento degli incarichi di responsabilità di procedimento/E.Q. (§7.1-Parte III) e trasmesse all'Ufficio Personale
- Le eventuali denunce del *whistleblower* e le modalità di relativa gestione (§13– Parte III)
- L'attestazione dell'inserimento della clausola di cui al punto 4) del §9 in merito al rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage - revolving doors*), nonché di quella di cui al §11 sulla insussistenza di relazioni di parentela o affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'impresa e i dirigenti e i dipendenti del Comune.
- Le eventuali richieste di svolgimento di attività ed incarichi extra istituzionali e i relativi provvedimenti autorizzativi e di diniego (§8– Parte III).
- L'attestazione della previsione nei bandi di gara, avvisi pubblici, etc., dei protocolli di legalità per gli affidamenti (§14 - Parte III).
- Le eventuali segnalazioni ai Dirigenti - da parte dei responsabili degli uffici o dei procedimenti (anche endoprocedimentali) – di situazioni di potenziale conflitto di interessi e provvedimenti conseguenti (§10 - Parte III).
- L'attestazione del rispetto delle procedure in caso di ricorso all'arbitrato e la materia oggetto dell'arbitrato (§15 – Parte III)
- Eventuali suggerimenti per l'ottimizzazione del Piano.

Come suggerito da ANAC, per un più efficace controllo in ordine all'attuazione della strategia anticorruzione, è utilizzato un sistema di **monitoraggio su più livelli**, in cui il primo è in capo alla struttura organizzativa che è chiamata ad adottare le misure e il secondo livello in capo al RPC.

- **Il monitoraggio di primo livello**, dunque, è attuato in autovalutazione da parte dei Dirigenti responsabili dei processi/attività oggetto del controllo, attraverso la Relazione periodica di cui sopra, da produrre al Responsabile anticorruzione;
- **Il monitoraggio di secondo livello** è attuato dal RPC, a campione, mediante verifica della veridicità delle informazioni rese in autovalutazione, attraverso il controllo degli indicatori previsti per l'attuazione delle misure all'interno del Piano e attraverso la richiesta di eventuali ulteriori documenti, informazioni. Il controllo dell'RPC è attuato anche in sede di monitoraggio sullo stato di attuazione dei PEG a fine annualità, attraverso la valutazione degli indicatori collegati alle misure anticorruzione.

La conferenza dei dirigenti (prevista dall'art. 8 del regolamento di organizzazione degli uffici e servizi) è essa stessa una misura di prevenzione nonché strumento di monitoraggio, in quanto garantisce la possibilità di una valutazione continua e congiunta sullo stato di attuazione delle misure e sulla loro adeguatezza ed efficacia, anche ai fini di eventuali aggiornamenti, modifiche e correttivi in corso d'anno. È strumento innanzi tutto di autovalutazione, sulla base della concreta gestione dei procedimenti e, quindi, di confronto tra il Responsabile anticorruzione e i responsabili dell'attuazione delle misure.

Dell'attività di monitoraggio è dato riscontro nella Relazione annuale predisposta dal RPC nei termini di scadenza stabiliti dall'ANAC, pubblicata sul sito dell'Ente in Amministrazione trasparente, al seguente link:

<https://www.comune.perugia.it/pagine/prevenzione-della-corruzione>

10. ESITI DEL MONITORAGGIO CON RIFERIMENTO ALL'ANNUALITÀ PRECEDENTE

Le operazioni di monitoraggio sull'attuazione delle misure generali e specifiche programmate nel Piano 2023 sono state svolte in forma partecipata, con il contributo dei dirigenti chiamati a relazionare in merito alla attuazione delle previsioni del PTPCT e al grado di attuazione delle misure di prevenzione previste nelle schede di rischio di competenza (con indicazione, in caso di mancata completa attuazione delle stesse, delle eventuali criticità riscontrate).

L'obiettivo della verifica è quello di accertare la corretta applicazione delle misure predisposte, secondo le modalità e nei tempi previsti e la reale efficacia delle stesse in termini di prevenzione del rischio di fenomeni corruttivi o di *mala gestio*.

Per quanto concerne in particolare gli esiti del monitoraggio, si riscontra che anche per l'anno 2023 il livello di attuazione del PTPCT può ritenersi completo e più che soddisfacente: nel complesso, infatti, non si sono rilevate particolari criticità nell'adempimento delle misure.

Come risulta anche dai report di fine anno dei dirigenti, le misure comuni e quelle specifiche, predisposte in esito all'aggiornamento della mappatura dei processi a rischio corruzione da parte degli stessi dirigenti, risultano attuate in tutti gli uffici dell'Ente; è stata rivista l'organizzazione e le modalità di espletamento dell'attività amministrativa in un'ottica di miglioramento continuo e di efficienza gestionale; v'è stata un'ulteriore rotazione negli incarichi dirigenziali (e, parzialmente, anche per quelli di Posizione Organizzativa) soprattutto in esito all'ingresso di nuovo personale dirigenziale; consapevoli del fatto che l'informatizzazione sia uno strumento indispensabile per la gestione dei flussi d'informazione e per il monitoraggio/controllo delle attività, è stato ulteriormente implementato il processo di transizione al digitale con la dotazione di software gestionali per importanti attività dell'Ente (quali: le Piattaforme sviluppate internamente, relative a Buoni Pasto COVID - Richiesta Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica - Alleanza per il Verde; nonché le Piattaforme di *business intelligence*, quali: Piattaforma Smart-City - Digital Twin - Sistema di gestione delle attività di digitalizzazione pratiche edilizie); vi sono state numerose iniziative di formazione - anche da remoto - sia di carattere generale che di approfondimento di singole materie e di aggiornamento professionale. Le misure organizzative condivise e contestualizzate alla realtà dell'Ente sono state altresì oggetto dell'attività di controllo interno di regolarità amministrativa. Ne deriva che, in un contesto interno in cui è forte la percezione di rispettare regole e principi, anche le misure organizzative di prevenzione della corruzione sono considerate una garanzia a tutela di chi opera nell'ottica della "buona amministrazione".

Non sono state registrate criticità significative, eccetto qualche difficoltà al rispetto dei tempi di alcuni procedimenti, nonché all'attuazione di misure anche alternative alla rotazione in alcuni ambiti specifici (dovuta a carenza di risorse umane o particolari complessità procedurali o fattori esterni).

Come programmato nel Piano 2023, la strategia di prevenzione della corruzione è stata implementata con l'adozione dei seguenti strumenti già richiamati nei paragrafi che precedono:

- Potenziamento del sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa (v. Parte III - §2);
- Adozione di un sistema di monitoraggio sull'attuazione delle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione articolato su due livelli (v. paragrafo sopra);
- Direttive in materia di antiriciclaggio integrate da direttive specifiche con riferimento agli interventi di attuazione del PNRR (v. Parte III - § 16);
- Direttive operative per la gestione del PNRR all'interno dell'Ente (v. Parte III - §1 "direttive specifiche" Area Contratti Pubblici);
- Attuazione del Regolamento per il procedimento amministrativo (v. sotto-sezione 2.2 *Performance* – Punto 2.2.3 "Obiettivi di semplificazione, digitalizzazione e misurazione dei tempi dei procedimenti") e verifiche sulle dichiarazioni sostitutive secondo i criteri adottati con delibera G.C. n. 366 del 13/9/2023;
- Predisposizione di un Regolamento per la disciplina dello svolgimento di incarichi ed attività extra-istituzionali da parte del personale dipendente e relativa modulistica (v. Parte III - § 8);
- Direttive e disposizioni attuative in esito alla nuova disciplina contenuta nel Codice dei contratti, di cui al d.lgs. n.36/2023 (v. Parte III - § 1), con particolare riguardo a: formazione di commissioni di gara; applicazione del principio di rotazione; affidamenti diretti; attuazione di interventi PNRR;
- Implementazione delle misure anti-frode proceduralizzate nell'ambito del Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) per l'attuazione degli interventi del PNRR approvato con delibera G.C. n. 347 del 30/8/2023.

PARTE V – LA TRASPARENZA NEL COMUNE DI PERUGIA

All'interno della presente sezione del PTPC del Comune di Perugia sono indicate le misure e le modalità attuative degli obblighi di trasparenza e di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese quelle di natura organizzativa, al fine di garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare.

L'Amministrazione comunale, in considerazione della complessità dell'organizzazione dell'apparato amministrativo e con la finalità di offrire maggiori garanzie, ha scelto di incardinare la funzione di Responsabile della trasparenza nell'ambito della U.O. Risorse umane prevedendo nello schema generale di organizzazione vigente - pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente/atti generali/organizzazione e funzioni - che la

struttura si occupi della “Gestione dell’attività relativa alla trasparenza e all’applicazione della normativa in materia di privacy”. Tali attività sono svolte in collaborazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione. Il soggetto incaricato della direzione della struttura viene nominato espressamente Responsabile della trasparenza con apposito decreto sindacale.

Per una rassegna degli obiettivi strategici in materia di trasparenza, di cui si è tenuto conto ai fini della redazione della presente sezione, si rinvia al paragrafo 1 della presente sotto-sezione del PIAO

11. DEFINIZIONE DEI FLUSSI PER LA PUBBLICAZIONE DEI DATI ED INDIVIDUAZIONE DEI RESPONSABILI

Ai sensi del disposto dell’art. 10 del d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, si è provveduto a rappresentare nella tabella di cui al link <https://www.comune.perugia.it/pagine/prevenzione-della-corrruzione> i flussi per la pubblicazione dei dati. La situazione rappresentata tiene conto delle caratteristiche organizzative e funzionali dell’amministrazione comunale, contenute nello Schema generale di organizzazione, approvato con delibere di Giunta Comunale n. 156 del 22.11.2014 e 198 del 23.12.2014 e successive modifiche ed integrazioni (da ultimo delibera GC n. 8 del 12.1.2022).

Nella tabella sono indicati:

- le categorie di dati da pubblicare (con riferimento alla delibera ANAC n.1310 del 28/12/2016);
- la relativa fonte normativa con descrizione del contenuto degli obblighi di pubblicazione;
- gli uffici responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati;
- la tempistica di pubblicazione/aggiornamento

Le responsabilità sono indicate con riferimento agli uffici dirigenziali, la cui titolarità è definita nell’organigramma e risulta anche dai dati pubblicati sui dirigenti nell’apposita pagina della Sezione “Amministrazione Trasparente”.

12. MISURE ORGANIZZATIVE VOLTE AD ASSICURARE LA REGOLARITÀ E LA TEMPESTIVITÀ DEI FLUSSI INFORMATIVI

Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 si basa sulla responsabilizzazione di ogni singolo ufficio e dei relativi dirigenti, i quali devono:

- verificare l’esattezza e la completezza dei dati pubblicati inerenti ai rispettivi uffici e procedimenti, segnalando eventuali errori;
- fornire dati e documenti per la pubblicazione conformemente alle disposizioni del d.lgs. n. 33/2013 e alle misure disposte dal Garante per la protezione dei dati personali o da altre Autorità;
- garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

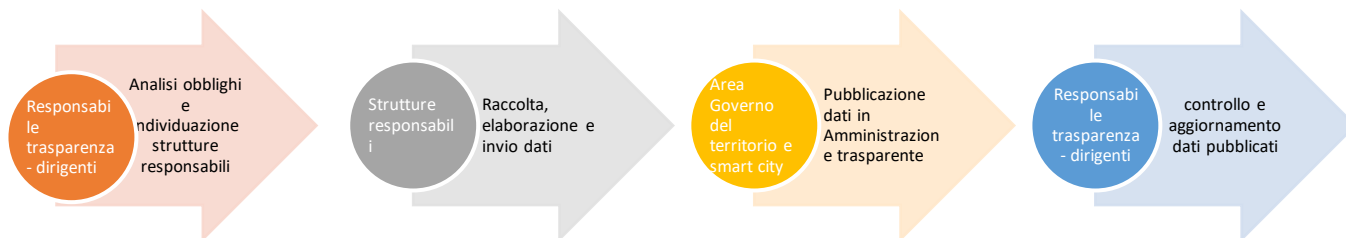
Gli uffici cui compete l’elaborazione dei dati e delle informazioni sono individuati nella tabella di cui sopra e generalmente coincidono con quelli tenuti alla trasmissione dei dati per la pubblicazione. Ci possono essere, tuttavia, casi di non coincidenza, come ad esempio nel caso degli “incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti, dirigenti e non”, in cui è stato ritenuto necessario affidare il coordinamento della trasmissione per la pubblicazione ad un unico ufficio dell’U.O. Risorse Umane, che si occupa anche dell’anagrafe delle prestazioni di cui all’art. 53 del D.Lgs. 165/2001.

Al Responsabile della trasparenza è assegnato un ruolo di coordinamento e di monitoraggio sull’effettiva pubblicazione; svolge un’attività di controllo al fine di assicurare, ai sensi dell’art. 43, c. 1 d.lgs. n. 33/2013, la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Il flusso delle comunicazioni fra i soggetti coinvolti nelle varie fasi delle attività di elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati è strutturato in modo da garantire l’implementazione automatizzata, ove possibile, dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente” presente sul portale istituzionale.

I dirigenti – tramite i loro collaboratori - forniscono i dati e le informazioni da pubblicare in via informatica agli addetti dell’Area Governo del territorio e smart city che provvedono alla loro pubblicazione. I dati sono inviati nel formato previsto dalla norma, oscurando, laddove necessario, i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza e pubblicazione.

Il sistema di gestione degli atti digitali adottato dall’Amministrazione consente il flusso automatizzato dei dati nella sezione amministrazione trasparente attraverso appositi campi dedicati alla trasparenza al momento da compilare al momento della predisposizione dell’atto da parte dell’istruttore.



13. MISURE DI MONITORAGGIO E DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA

Il Responsabile per la trasparenza svolge, in supporto al Segretario Generale, la funzione di controllo dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, predisponendo apposite segnalazioni in caso di riscontrato mancato o ritardato adempimento.

Tale controllo viene attuato:

- nell'ambito dei "controlli di regolarità amministrativa" previsti dal Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 132 del 17.12.2012;
- nell'ambito dell'attività di monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione approvato con deliberazione della Giunta Comunale;
- attraverso appositi controlli periodici di verifica dell'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- attraverso il monitoraggio effettuato in merito al diritto di accesso civico di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013;

Gli uffici dell'U.O. Risorse umane provvedono periodicamente al controllo delle pubblicazioni sulla Sezione amministrazione trasparente: al riguardo nel 2021 è stata emanata un'apposita circolare al fine di rendere le pubblicazioni pienamente rispondenti alla normativa vigente (prot. n. 99927 del 20/05/2021) e sono state apportate a tal fine alcune modifiche al programma di gestione degli atti digitali.

Nell'ambito delle sue funzioni di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente il Responsabile della trasparenza monitora la conformità della sezione "Amministrazione trasparente" agli indirizzi generali dell'ANAC in modo da pianificare eventuali interventi correttivi.

Nel Piano Nazionale di ripresa e resilienza è stata inserita la proposta dell'ANAC di creare una Piattaforma unica della trasparenza: un punto di accesso unificato, gestito dall'Anac e basato sull'interconnessione con altre banche dati pubbliche, in grado di semplificare e rendere meno onerosa la pubblicazione dei dati, agevolando al contempo fruibilità e confrontabilità: la messa in esercizio di tale piattaforma comporterà necessariamente modifiche o adattamenti della sezione in esame.

14. TRASPARENZA E TUTELA DEI DATI PERSONALI (REG. UE 2016/679).

Alla luce delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) e nel Codice in materia di protezione dei dati personali come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, il trattamento dei dati personali è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento.

Pertanto, la pubblicazione dei dati in "Amministrazione trasparente" è effettuata previa verifica dell'esistenza di uno specifico obbligo di pubblicazione previsto dal d.lgs. n. 33/2013 o da altre fonti normative. Anche in questi casi, tuttavia, viene assicurato il rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità, adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità del trattamento.

In particolare, è necessario porre particolare attenzione a ogni informazione potenzialmente in grado di rivelare dati particolari quali lo stato di salute, la vita sessuale e le situazioni di difficoltà socio-economica delle persone.

Nei documenti destinati alla pubblicazione devono essere omessi dati personali eccedenti lo scopo della pubblicazione. Nel corso del 2018 è stata emanata un'apposita circolare, avente ad oggetto "Obblighi di pubblicazione sul sito internet e rispetto delle normative in materia di protezione dei dati personali" (prot. n. 142953 del 25.6.2018), al fine di richiamare l'attenzione degli uffici sulla necessità di rispettare, al momento della stesura delle determinazioni dirigenziali, i principi di necessità, pertinenza e non eccedenza dei dati personali da inserire nell'atto stante l'obbligo di pubblicazione previsto dalle disposizioni vigenti.

La responsabilità per la violazione della normativa riguardante il trattamento dei dati personali è da attribuirsi al dirigente responsabile dell'atto o del dato oggetto di pubblicazione.

Il GDPR ha introdotto, tra l'altro, la figura del Responsabile della protezione dei dati (RPD), che, per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali - nel caso ad esempio delle istanze di riesame di

decisioni sull'accesso civico generalizzato – costituisce una figura di riferimento per il Responsabile della trasparenza, a cui chiedere supporto, ai sensi dell'art. 39, 1 comma, lett a) del RGPD, nell'ambito di un rapporto di collaborazione interna fra gli uffici, ancor prima di richiedere il parere del Garante per la *Privacy*.

Al RPD spetta, infatti, il delicato compito di ricercare il giusto equilibrio tra due esigenze contrapposte: quella della *trasparenza* e della *privacy*, individuando la soluzione deve esser individuata attraverso la valutazione degli interessi in gioco tenendo conto dei principi che permeano la normativa europea sulla protezione dei dati e della normativa nazionale sulla trasparenza.

Il Comune di Perugia, in ottemperanza al regolamento (UE) n. 2016/679, ha provveduto alla nomina del RPD. Per l'esercizio dei diritti l'utente può contattare il RPD inviando una istanza alla sede del Titolare, all'attenzione del Responsabile della Protezione dei Dati personali.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) può essere contattato all'indirizzo: dpo@comune.perugia.it

E' stato costituito un apposito gruppo di lavoro, composto da dirigenti e dipendenti della S.O. Contratti e Semplificazione - Vice Segretario, della U.O. Risorse umane e dei Sistemi informativi, con funzioni di referente interno e di supporto al RPD, che ha elaborato il "*Regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali*" - approvato con deliberazione C.C. n. 49 del 1.04.2019 - al fine di stabilire le modalità organizzative, le misure procedurali e le regole di dettaglio che permettano all'Ente di agire con adeguata funzionalità ed efficacia nell'attuazione delle disposizioni introdotte dal Regolamento UE. In particolare il citato regolamento comunale delinea il sistema di protezione dei dati personali del Comune di Perugia, specificando: i ruoli e i compiti delle figure coinvolte, le finalità del trattamento, la sicurezza del trattamento con particolare riferimento ai rischi informatici e la procedura da adottare in presenza di una violazione di dati personali (data breach).

15. ACCESSO CIVICO CD. SEMPLICE E ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO.

La trasparenza dell'attività della Pubblica Amministrazione è strettamente connessa al diritto di accesso, disciplinato nel nostro ordinamento da molteplici normative attualmente vigenti - L. 241/1990, D.Lgs. 267/2000, D.Lgs. 33/2013, D.Lgs. 97/2016, D.Lgs. 50/2016, D.Lgs. 36/2023 – la cui applicazione va distinta a seconda del caso concreto.

In particolare il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, introducendo nell'ordinamento il cosiddetto F.O.I.A. (Freedom of information act) e prevedendo in particolare una nuova forma di accesso a dati, documenti e informazioni delle pubbliche amministrazioni – l'accesso civico generalizzato – con la finalità di "favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico".

Ai fini della regolamentazione del nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato è stato quindi costituito apposito gruppo di lavoro per la predisposizione di uno schema di un Regolamento da sottoporre agli organi competenti avente per oggetto l'accesso civico semplice e generalizzato e per l'aggiornamento della pagina web dedicata sul sito dell'ente al fine di comunicare agli utenti la regolamentazione, la procedura e la modulistica.

Il regolamento, elaborato sulla base dello schema appositamente predisposto dall'ANCI nazionale e alla luce degli orientamenti applicativi e delle linee guida ANAC (del. 1309/2016) e della circolare n.2/2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, è stato approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 92 del 11.09.2017. Le norme regolamentari disciplinano i criteri e le modalità organizzative per l'effettivo esercizio del diritto di accesso civico, al fine di dare attuazione ed impulso al nuovo principio di trasparenza e accessibilità totale introdotto dal legislatore ed evitare comportamenti disomogenei tra gli uffici dell'Ente: il regolamento rappresenta anche una importante iniziativa volta a facilitare l'attenzione alle richieste e alle necessità della cittadinanza, nell'ottica della massima trasparenza e partecipazione popolare al governo della città.

A seguito dell'emanazione del suddetto Regolamento sono stati riorganizzati i contenuti della pagina della sottosezione di primo livello "Altri contenuti" inserendo la pagina "Accesso civico" specificamente dedicata all'accesso civico semplice e a quello generalizzato, nonché al Registro degli accessi.

Nella sottosezione sono contenute tutte le informazioni utili per l'esercizio dell'accesso civico: il link al Regolamento, le modalità di presentazione delle istanze e la modulistica appositamente predisposta.

Sono inoltre pubblicati i registri degli accessi suddivisi per annualità e contenenti l'elenco delle richieste di accesso civico presentate Comune di Perugia con l'oggetto, la data dell'istanza, l'indicazione della presenza o meno di controinteressati e il relativo esito.

16. LA TRASPARENZA DEI CONTRATTI PUBBLICI A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.LGS. 36/2023

Come noto dal 1° gennaio 2024 sono divenute efficaci le norme in materia di digitalizzazione previste dal nuovo Codice degli appalti (d.lgs. 36/2023) ed anche gli obblighi in materia di trasparenza devono essere adempiuti utilizzando le piattaforme digitali.

Il Codice dei contratti pubblici ha modificato anche la normativa in materia di “trasparenza”, ovvero la disciplina di cui al d.lgs. 33/2013 (c.d. Codice della Trasparenza), riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, fermi restando:

- gli obblighi di pubblicità legale, ovvero la pubblicità idonea a far decorrere gli effetti giuridici degli atti;
- la collocazione, nella “home page” dei siti istituzionali degli enti, di un'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente», al cui interno devono essere contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente.

Ora, secondo il combinato disposto dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013 e dell'art. 28 del Codice dei contratti pubblici, gli adempimenti ai fini della trasparenza sono i seguenti:

1. le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, devono essere trasmessi dalle stazioni appaltanti tempestivamente alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici, utilizzando le piattaforme digitali interconnesse con i servizi della BDNCP;
2. per la trasparenza dei contratti pubblici fanno fede i dati trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) presso l'ANAC, la quale assicura la tempestiva pubblicazione sul proprio portale dei dati ricevuti;
3. le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono assicurare il collegamento (mediante il link) tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la Banca dati nazionale dei contratti pubblici; tale collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare ed assicura la trasparenza di tutti gli atti di ogni procedura contrattuale.

Anche la pubblicazione dei dati ai fini della trasparenza avviene quindi in modalità digitale. I dati vengono trasmessi una sola volta ad un solo sistema informativo, secondo il principio c.d. “once only”, ribadito all'art. 20 del d.lgs. 36/2023.

L'ANAC, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 28 d.lgs. con delibera n. 264 del 30 giugno 2023 ha provveduto a individuare gli atti, le informazioni e i dati oggetto di trasparenza da comunicare alla BDNCP.

I dati indicati coincidono con tutti i dati riguardanti il ciclo di vita del contratto pubblico, che gli enti devono già trasmettere alla BDNCP ai sensi dell'art. 10 della delibera ANAC n. 261/2023. La trasmissione alla Banca dati ANAC di tali dati è quindi sufficiente per adempiere agli obblighi in materia di trasparenza.

Ma vi sono anche ulteriori dati che si pongono come una eccezione al sistema sopra delineato: si tratta di alcuni dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, ma che sono comunque oggetto di pubblicazione obbligatoria, indicati nell'Allegato 1 alla delibera n. 264/2023. Tali dati continuano ad essere pubblicati unicamente nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Tra questi dati si possono individuare ad esempio l'elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle S.A. e dagli enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività, o la composizione delle commissioni giudicatrici.

L'ANAC ha poi precisato che i dati e le informazioni devono essere pubblicati nel rispetto dei criteri di qualità, espressamente indicati dal legislatore all'articolo 6 del decreto trasparenza, ovvero integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità.

I dati, gli atti e le informazioni oggetto di pubblicazione rimangono pubblicati in BDNCP e nella sezione “Amministrazione trasparente” della stazione appaltante e dell'ente concedente, per un periodo almeno di cinque anni e, comunque fino a che producono effetto.

Ma alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione, la BDNCP, la stazione appaltante e l'ente concedente, per quanto di rispettiva competenza, non possono eliminare i dati, ma sono tenuti a conservarli e a renderli disponibili al fine di soddisfare eventuali istanze di accesso civico generalizzato ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto trasparenza.

Ora l'accesso civico è espressamente richiamato dall'art. 35 del Codice; di conseguenza tutti i cittadini hanno la possibilità di richiedere, non solo la documentazione di gara, ma anche le informazioni relative a tutte le fasi del contratto pubblico.

Come, infatti, ha chiarito il Consiglio di Stato con l'Adunanza plenaria n. 10/2020, il principio di trasparenza, che

si esprime nella conoscibilità dei documenti amministrativi, rappresenta il fondamento della democrazia amministrativa in uno stato di diritto, assicurando anche il buon funzionamento della pubblica amministrazione attraverso l'intellegibilità dei processi decisionali e l'assenza di corruzione.

Dal 1 gennaio 2024 pertanto si provvederà alle pubblicazioni sulla base di quanto stabilito nell'aggiornamento 2023 al PNA, come di seguito riportato:

Tabella 37: La trasparenza applicabile nel periodo transitorio e a regime – PNA 2023

Fattispecie	Pubblicità trasparenza
Contratti con bandi e avvisi pubblicati entro il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023	Pubblicazione nella "Sezione Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di gara e contratti", secondo le disposizioni del d.lgs. 50/2016 (art. 29) e secondo le indicazioni ANAC di cui all'All. 9 al PNA 2022.
Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima e dopo il 1° luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023	<p>DOPPIO REGIME DI TRASPARENZA</p> <p>Per il periodo dalla pubblicazione del bando fino al 31 dicembre 2023: pubblicazione nella "Sezione Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di gara e contratti", secondo le disposizioni del d.lgs. 50/2016 (art. 29) e secondo le indicazioni ANAC di cui all'All. 9 al PNA 2022.</p> <p>Dal 1° gennaio 2024: pubblicazione dei dati attinenti allo stato della procedura/contratto mediante invio alla BDNCP e la pubblicazione in AT in conformità con quanto previsto agli artt. 19 e seg. del nuovo codice e nelle delibere ANAC nn. n. 261/2023 e n. 264/2023</p>
Contratti con bandi e avvisi pubblicati successivamente al 1° luglio e conclusi entro il 31 dicembre 2023	Pubblicazione nella "Sezione Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di gara e contratti", secondo le disposizioni del d.lgs. 50/2016 (art. 29) e secondo le indicazioni ANAC di cui all'All. 9 al PNA 2022.
Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024	Gli obblighi di pubblicazione sono assolti mediante invio alla BDNCP e pubblicazione in AT secondo quanto previsto dalle disposizioni del nuovo codice in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui agli artt. 19 e seg. e dalle delibere ANAC nn. n. 261/2023 e n. 264/2023

Attuazione interventi finanziati con fondi del PNRR

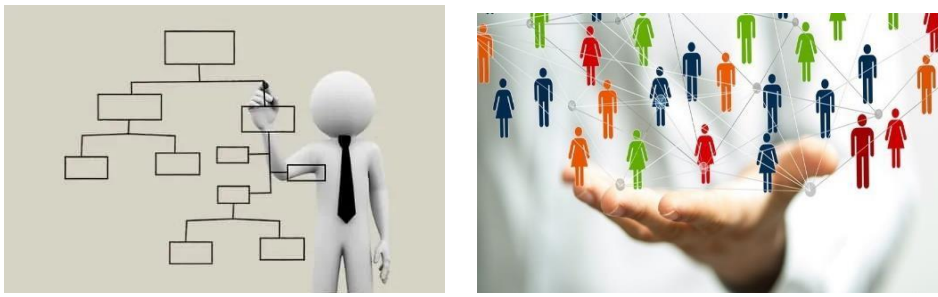
Per consentire una modalità di accesso standardizzata ed immediata ad informazioni aggiornate ed organizzate sullo stato di attuazione delle misure del PNRR, fermo restando gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, le amministrazioni titolari di interventi sono tenute a individuare all'interno del proprio sito web una sezione denominata "Attuazione Misure PNRR" (Allegato circolare RGS n. 9 del 10/02/2022, art.9 D.L. n.77/2021).

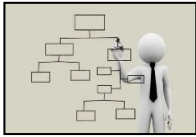
La sezione è articolata in specifiche sottosezioni con indicazione della missione e componente di riferimento. In ognuna delle sotto-sezioni sono riportati gli atti legislativi adottati e agli atti amministrativi emanati per l'attuazione della misura di riferimento

<https://www.comune.perugia.it/pagine/attuazione-del-pnrr>

SEZIONE 3

ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO





3.1 Struttura organizzativa

L'attuale struttura organizzativa del Comune di Perugia è il risultato di un processo di riorganizzazione da ultimo rivisto con deliberazione Giunta Comunale n. 324 del 26.7.2023, con decorrenza dal 1° agosto 2023, ed è articolata - oltre che nella Segreteria Generale/Direzione Generale - in Aree / Strutture Organizzative / Unità Operative, la cui responsabilità è affidata ai dirigenti (alcuni dei quali a tempo determinato ex art.110 TUEL ed uno in comando da altro ente).

All'interno di tali strutture organizzative da settembre 2020, con la deliberazione G.C. n. 130 del 12.6.2020, successivamente modificata con deliberazione G.C. n. 18 del 25.1.2023, è stato definito il nuovo assetto delle posizioni organizzative riguardanti sia funzioni di direzione di unità organizzative, sia funzioni con contenuti di alta professionalità. Per effetto dell'entrata in vigore, il 1° aprile 2023, del nuovo sistema di classificazione del personale previsto dal CCNL del comparto Funzioni locali del 16.11.2022, gli incarichi di P.O. sono automaticamente stati ridenominati in incarichi di Elevata Qualificazione, mantenendo inalterata la relativa disciplina in coerenza con le previsioni del CCNL citato (deliberazione G.C. n. 288 del 5.7.2023).

L'unità organizzativa di base è rappresentata dai singoli Uffici.

Al vertice della struttura organizzativa dell'Ente, con funzioni di coordinamento dei dirigenti, di collaborazione e di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente, vi è il Segretario Generale del Comune, nominato Responsabile della prevenzione della corruzione con Decreto Sindacale n. 511 del 29/11/2017.

Al Segretario Generale è stato assegnato anche l'incarico di Direttore Generale con Decreto Sindacale n. 1 del 5.01.2023.

DIRETTORE GENERALE
SEGRETARIO GENERALE
S.O. CONTRATTI E SEMPLIFICAZIONE - VICESEGRETARIO
E.Q. Assicurazioni e Gestione Sinistri
E.Q. Gare e Contratti
U.O. SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI E COMUNICAZIONE
E.Q. Archivio e Servizi Generali
E.Q. Comunicazione Istituzionale interna ed Esterna e Multimediale
S.O. SICUREZZA
E.Q. Viabilità
E.Q. Polizia Giudiziaria
U.O. TERRITORIALE E DECENTRAMENTO
S.O. AVVOCATURA
E.Q. Contenzioso I
E.Q. Contenzioso II
AREA SERVIZI ALLA PERSONA
E.Q. Coordinamento servizi giuridico-amministrativi
E.Q. Politiche Abitative
E.Q. Biblioteche
U.O. SERVIZI SOCIALI

E.Q. Coordinamento Tecnico Rete Servizi Sociali Territoriali
U.O. SERVIZI AL CITTADINO
E.Q. Servizi Cimiteriali e Amministrativi
U.O. SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI
E.Q. Diritto allo Studio
AREA OPERE PUBBLICHE
E.Q. Coordinamento Attività Giuridico-Amministrative
E.Q. Edilizia Pubblica
E.Q. Ingegneria Strutturale
E.Q. Decoro Urbano e Art Bonus
E.Q. Sicurezza sul Lavoro
U.O. EDILIZIA SCOLASTICA
E.Q. Servizi Tecnici
U.O. MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
E.Q. Infrastrutture
E.Q. Mobilità
U.O. MANUTENZIONI E PROTEZIONE CIVILE
E.Q. Uffici Decentrati
E.Q. Cantiere
U.O. IMPIANTI SPORTIVI E ERP
AREA SERVIZI ALLE IMPRESE, POLITICHE GIOVANILI E ATTIVITA' CULTURALI
U.O. CULTURA
AREA RISORSE
U.O. RISORSE UMANE
E.Q. Trattamento Giuridico del Personale
E.Q. Reclutamento, Trasparenza e Privacy
U.O. SERVIZIO FINANZIARIO E GESTIONE ENTRATE
E.Q. Programmazione
E.Q. Riscossioni
E.Q. Accertamento, Contenzioso e Normativa su Entrate
U.O. ACQUISTI E PATRIMONIO
E.Q. Servizi di Property Management
AREA GOVERNO DEL TERRITORIO E SMART CITY
E.Q. Coordinamento Servizi Giuridico-Amministrativi
E.Q. Autorizzazioni Paesaggistiche
E.Q. Continuità Operativa
E.Q. Servizi Web
E.Q. Networking e Telecomunicazioni
U.O. AMBIENTE E ENERGIA
E.Q. Energia e Impianti

E.Q. Ambiente
E.Q. Gestione del Verde Pubblico
U.O. EDILIZIA PRIVATA E SUAPE
E.Q. Titoli Abilitativi Edilizi
S.O. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGETTI STRATEGICI
E.Q. Espropriazioni-Acquisizioni
U.O. PROGETTI EUROPEI E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il personale del Comune di Perugia, secondo i dati elaborati dal Servizio Personale, al 31/12/2023 consta di n. 1018 unità: lo sforzo organizzativo per la realizzazione di numerosi concorsi ha consentito nell'ultimo triennio di arrivare ad aumentare il numero dei dipendenti, che negli anni precedenti era in continuo decremento, come risulta dai dati sotto riportati:

Personale a tempo indeterminato al 31.12.20 (Tab. 1 Conto annuale)

Anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Dipendenti in servizio	1.297	1.273	1.239	1.227	1.206	1.164	1.130	1.114	1.055	1.031	982	985	992	1.018

Numero dipendenti in servizio al 31.12.2023 a tempo indeterminato: 1018

Dipendenti	Femmine	Maschi	Totale
Segretario Generale/Direttore Generale	1		1
Dirigenti	8	12	20
Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione (ex Cat. D)	173	111	284
Area degli Istruttori (ex Cat. C)	336	151	487
Area degli Operatori esperti (ex Cat. B)	103	123	226
TOTALE	620	397	1018

L'età media del personale al 31/12/2023 è pari a 52 anni.

Alla stessa data del 31/12/2023, il livello di istruzione è pari a: n. 409 laureati e di n. 496 diplomati, n. 113 con licenza media.

Il ricorso al part - time si assesta sul 3 % rispetto al totale riferito al 31/12/2023 con n. 32 unità a tempo indeterminato.

Al 31/12/2023 usufruiscono dei benefici ex L. 104/92 n. 289 dipendenti a tempo indeterminato, per una percentuale pari al 28,42% del totale del personale dipendente.

Il dettaglio della struttura organizzativa del Comune di Perugia (costantemente aggiornato) è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://www.comune.perugia.it/pagine/articolazione-degli-uffici>



3.2 Organizzazione del lavoro agile

Le strategie di implementazione e sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro (lavoro agile e lavoro da remoto) sono pianificati e messi in atto dal Comune di Perugia coerentemente alle più aggiornate Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, nonché in coerenza con quanto disposto da Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro – Comparto Funzioni Locali – 2019/2021.

Tenuto conto di quanto introdotto durante l'emergenza sanitaria, nella successiva fase sperimentale e nella cd fase ordinaria (cfr. deliberazione della Giunta Comunale n. 72/2022), a seguito della definitiva sottoscrizione del CCNL – Funzioni Locali avvenuta in data 16.11.2022, l'Amministrazione, dopo la conclusione con esito positivo del confronto con le rappresentanze sindacali, con deliberazione della Giunta comunale n. 140 del 12.04.2023 ha provveduto all'approvazione di una disciplina a regime del lavoro agile all'interno dell'Ente, che, partendo da quanto regolato in fase emergenziale, nella successiva fase sperimentale e in quella ordinaria fino al 31.12.2023, tenesse conto delle più recenti disposizioni legislative e regolamentari generali, nonché della concreta esperienza maturata in fase sperimentale.

Con il suddetto atto, si è dato fra l'altro mandato ai dirigenti delle strutture dell'Ente di individuare, fra i dipendenti che volontariamente avessero formalizzato la richiesta di svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità agile, quelli con i quali attivare detta modalità, tenuto conto della tipologia di attività svolta e secondo criteri di rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza: a differenza della precedente delibera G.C. n. 72/2022 non è stato, pertanto, indicato alcun limite percentuale nell'accoglimento delle richieste di lavoro agile; ciò ha comportato una maggiore responsabilizzazione dei dirigenti nella valutazione della modalità di espletamento della prestazione lavorativa del personale assegnato rispetto all'attività da svolgere e ai risultati da conseguire;

- detta individuazione è avvenuta in modo da non pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi a favore degli utenti, tenuto conto, eventualmente, delle priorità di legge e delle altre condizioni stabilite dalle Linee Guida approvate con il PIAO 2023/2025; restava ferma per i lavoratori fragili la prosecuzione dello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, per effetto delle tutele di legge, sino al 31.12.2023, secondo le modalità e le indicazioni stabilite dal medico competente.

Con determinazione interna n. 20 del 28.12.2023 contenente "Indirizzi in materia di lavoro agile per l'anno 2024", la Giunta Comunale ha fornito agli uffici, nelle more dell'approvazione del PIAO 2024-2026 da effettuare entro il 31 gennaio 2024, l'indicazione di prevedere nella apposita sezione dello stesso, il lavoro agile alle stesse condizioni e con le medesime modalità già previste nel PIAO 2023-2025, formulando altresì ai dirigenti la direttiva di procedere alla eventuale proroga fino al 31.12.2024 degli accordi in scadenza al 31.12.2023, previa sottoscrizione di apposita postilla all'accordo individuale di lavoro agile vigente.

- in ordine ai lavoratori fragili, per i quali le disposizioni di legge prevedevano la prestazione lavorativa in lavoro agile in via esclusiva (ossia al 100%) fino al 31 dicembre 2023, con la citata determinazione interna G.C. n. 20/2023 è stato stabilito di attendere le eventuali decisioni che sul punto sarebbero intervenute a livello nazionale. Atteso che il D.L. n. 215 del 30.12.2023 (decreto Milleproroghe) non ha previsto la proroga dello smart working per i lavoratori fragili del settore pubblico, con Direttiva del 29.12.2023 il Ministro della Funzione Pubblica ha, da un lato, confermato che per i lavoratori fragili del settore pubblico dal 1° gennaio 2024 non esiste più la tutela consistente nella possibilità di svolgere la propria attività in lavoro agile al 100%, dall'altro ha demandato ai dirigenti la responsabilità di derogare al principio di prevalenza in presenza per quei lavoratori "che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari".

Da ultimo, nelle more dell'approvazione del PIAO 2024-2026 entro il nuovo termine del 15 aprile 2024, la Giunta Comunale, con determinazione interna n. 2 del 31.01.2024, ha stabilito di confermare le indicazioni fornite ai dirigenti con la Determinazione interna GC n. 20/2023, nonché di prendere atto della Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 29.12.2023 e dell'esito positivo del confronto sindacale formalizzato con verbale del 30.1.2024 e, conseguentemente, di fornire ai dirigenti le seguenti ulteriori indicazioni in materia di lavoro agile dei soggetti fragili:

- con particolare riguardo alle condizioni di salute di soggetti considerati fragili ai sensi del D.M. 4.2.2022, i dirigenti, nella autorizzazione allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile in deroga al principio della prevalenza in servizio e in osservanza del "principio di massima precauzione" raccomandato in materia di tutela preventiva, potranno prendere a riferimento gli esiti della documentazione sanitaria prodotta dal medico competente ex D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., acquisita anche a seguito di visita straordinaria richiesta dal dipendente.

Resta infine confermato quanto stabilito dal citato atto G.C. n. 140/2023 e ribadito dalla determinazione interna n. 20/2023 sopra richiamata, secondo cui il personale collocato in reperibilità per svolgere funzioni amministrative, quali ad es. la redazione di ordinanze contingibili e urgenti, è autorizzato a svolgere attività lavorativa da remoto, limitatamente alla funzione richiesta, inserendo, sul portale del dipendente, le richieste di autorizzazione di timbrature in entrata e in uscita, che il dirigente di riferimento provvederà ad autorizzare. A tale attività, caratterizzata dal carattere obbligatorio ed urgente, in quanto resa al di fuori del normale orario e luogo di lavoro, si applicheranno le regole vigenti in materia di reperibilità e riconoscimento di lavoro straordinario.

Condizionalità e fattori abilitanti

L'efficace sviluppo dello smart working all'interno dell'Ente presuppone la messa a punto e la progressiva implementazione di misure organizzative e tecnologiche, nonché lo sviluppo di specifiche competenze professionali, di seguito schematizzate

Condizioni organizzative

Salute organizzativa

Presenza di un sistema di Programmazione per obiettivi e/o per progetti e/o per processi: Il Comune di Perugia da anni si è dotato di un sistema di programmazione per obiettivi, prodotti e progetti, di cui il DUP rappresenta il documento di programmazione strategica, mentre il PEG il documento di programmazione gestionale ed operativa. Una delle principali direttrici di sviluppo del lavoro agile consiste proprio nel progressivo miglioramento della capacità di monitoraggio degli effetti dello smart working sulla performance organizzativa ed individuale, integrando lo strumento del Progetto di smart working, in cui sono indicati gli obiettivi dell'attività da svolgersi a distanza, con il sistema di programmazione e controllo dell'Ente.

Come già descritto nella sottosezione 2.2.1, contestualmente alla disciplina del lavoro agile, la nuova Metodologia di valutazione della performance approvata con atto GC n. 304 del 31.08.2022 ha integrato il dizionario delle competenze del personale dirigente e dipendente con un nuovo fattore di valutazione denominato rispettivamente "Gestione a distanza" e "Lavorare agilmente" inteso a valutare la capacità di gestire un gruppo a distanza sfruttando le tecnologie informatiche e la comunicazione, monitorandone le prestazioni e valutando eventuali proposte migliorative, nonché a valutare la capacità del dipendente di svolgere efficacemente la propria attività lavorativa da remoto, garantendo il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il dirigente, per chi opera in lavoro agile, dovrà:

1. eseguire una mappatura e digitalizzazione dei processi dei servizi erogabili a distanza nell'ambito delle attività indicate nei piani operativi individuali.
2. valutare il rispetto delle ore di lavoro a monitor (condizioni di salute professionale)

3. proporre le necessità di sviluppo delle competenze digitali dei dipendenti interessati
 In continuità con quanto già previsto nel Piano di formazione dell'Ente saranno assunte diverse iniziative volte al progressivo accrescimento delle competenze digitali dei dipendenti. Le iniziative più rilevanti sono: la conferma del Progetto Syllabus del Dipartimento della Funzione Pubblica: programma che mira a fornire ai dipendenti pubblici (non specialisti IT) una formazione personalizzata, in modalità e-learning, sulle competenze digitali di base a partire da una rilevazione strutturata e omogenea dei fabbisogni formativi.

Risulta comunque necessario per tutti i dipendenti un corso di Sicurezza informatica di base.

Sviluppo delle competenze direzionali

Per il 2023 è stato inserito nella programmazione della formazione un percorso formativo dedicato al personale titolare di posizione organizzativa, finalizzato al consolidamento delle competenze trasversali caratterizzanti il ruolo, ed in particolare: Pensiero Sistemico; Decision making, Lavoro di gruppo e integrazione, Costruzione di Reti Relazionali Sviluppo delle capacità di autonomia, auto-organizzazione, e responsabilizzazione dei lavoratori A partire dal 2023 sarà effettuata una valutazione di fattibilità per l'introduzione sperimentale di sistemi di task/time management da mettere a disposizione dei lavoratori in lavoro agile, allo scopo di favorire l'accrescimento delle capacità di gestire in autonomia il proprio tempo-lavoro e di auto-valutare l'efficacia ed efficienza operativa della propria prestazione svolta a distanza, oltreché favorire un controllo più puntuale da parte dei responsabili.

Salute professionale

INDICATORI	VALORI
Numero di PC a disposizione per lavoro agile al 31/12/-2023	Il numero di Notebook a disposizione è 80 mentre quelli utilizzati per lo smart w sono 32 Notebook
Postazioni di smart working messe a disposizione dall'Ente	n° 32
Dipendenti attrezzati con strumentazione personale e dotati di configurazione di smart working "guest"	230 dipendenti
N. applicativi dell'Ente accessibili da remoto all'interno della VPN	la maggior parte
Presenza di una rete intranet	Si
Presenza di sistemi di call conference, video chat	Si
Presenza di un sistema VPN	Si

Si precisa che è in atto un percorso di migrazione dei servizi informatici verso tecnologie cloud (PaaS/IaaS): in coerenza con la Strategia per la crescita digitale del Paese e il Piano Triennale per l'informatica nella PA; la strategia Cloud delineata da AGID prevede un percorso di migrazione dei servizi informatici verso tecnologie cloud (PaaS/IaaS). L'adozione dell'infrastruttura cloud consente di migliorare l'efficienza operativa dei sistemi ICT, di rendere più semplice ed economico l'aggiornamento dei software, di migliorare la sicurezza e la protezione dei dati e di velocizzare l'erogazione dei servizi a cittadini e imprese. All'interno di tale strategia, il comune ha ottenuto l'assegnazione di un contributo all'interno del Bando PNRR dedicato alla misura 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI. Il progetto finanziato prevede la migrazione in cloud di alcuni servizi comunali, con finanziamento pari a € 1.031.574,00.

Obiettivi all'interno dell'Amministrazione

L'introduzione del lavoro agile presso il Comune di Perugia risponde alle seguenti finalità:

- favorire lo sviluppo di una cultura gestionale orientata alla definizione di obiettivi misurabili e alla valutazione dei risultati raggiunti, in termini di "valore" creato per i cittadini;
- favorire la flessibilizzazione della prestazione lavorativa al fine di incentivare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e, di conseguenza, migliorare il benessere organizzativo;
- dare impulso alla digitalizzazione dei processi allo scopo di ottimizzare il funzionamento della struttura organizzativa;
- incentivare, da un lato, l'autonomia, la capacità di autoorganizzazione e la responsabilizzazione dei lavoratori e, dall'altro, la capacità di delega, programmazione e di supervisione sui risultati da parte delle figure di coordinamento.

Contributi al miglioramento delle performance

Il consolidamento di modelli innovativi di organizzazione del lavoro all'interno dell'Amministrazione, quali il lavoro agile, si muove nella prospettiva di favorire nel medio periodo un miglioramento delle performance di Ente, in termini di efficienza e di efficacia, sia attraverso il miglioramento del benessere organizzativo (favorito da una ottimizzazione del bilanciamento tra tempi di lavoro/vita dei lavoratori), che attraverso un innalzamento degli standard di qualità e produttività delle prestazioni.

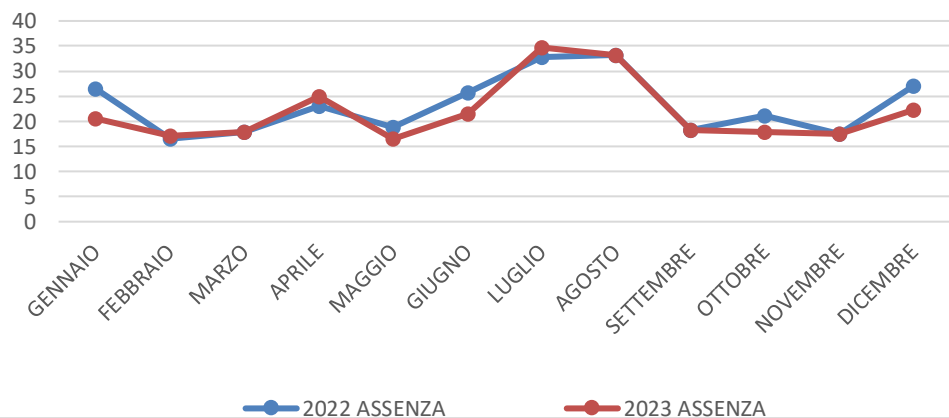
Nel corso del 2024 – 2026 restano confermati gli strumenti di monitoraggio e valutazione degli impatti del lavoro agile, quali:

- la qualità percepita del lavoro agile;
- la percentuale di riduzione delle assenze*;
- la customer/user satisfaction per servizi campione.

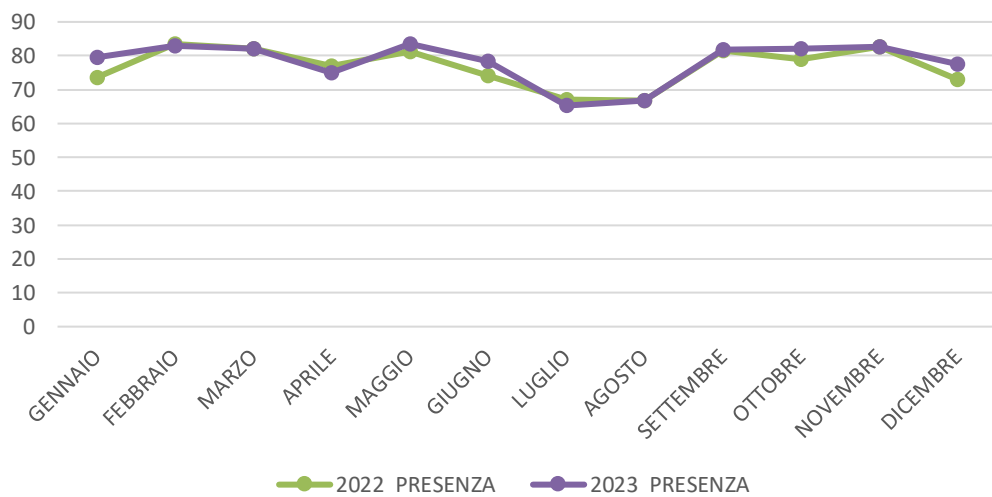
*Dalla estrazione dei dati relativi alla "operazione trasparenza", sono stati elaborati i seguenti grafici che mettono a confronto i tassi percentuali di assenza/presenza degli anni 2022 e 2023. Dal confronto emerge un sensibile incremento delle presenze nell'anno 2023 rispetto al 2022:

MESI	2022 ASSENZA	2023 ASSENZA	2022 PRESENZA	2023 PRESENZA
GENNAIO	26,4461	20,5696	73,5539	79,4304
FEBBRAIO	16,5347	17,0466	83,4653	82,9534
MARZO	17,8571	17,7853	82,1429	82,2147
APRILE	23,0617	25,0142	76,9383	74,9858
MAGGIO	18,784	16,4897	81,216	83,5103
GIUGNO	25,7905	21,5533	74,2095	78,4467
LUGLIO	32,8214	34,7133	67,1786	65,2867
AGOSTO	33,2347	33,2731	66,7653	66,7269
SETTEMBRE	18,3442	18,3063	81,6558	81,6937
OTTOBRE	21,0292	17,786	78,9708	82,214
NOVEMBRE	17,4832	17,4706	82,5168	82,5294
DICEMBRE	27,0165	22,3481	72,9835	77,6519

CONFRONTO TASSI DI ASSENZA 2022/23



CONFRONTO TASSI DI PRESENZA 2022/23





3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)

Riferimenti normativi:

- articolo 6 del D.L. 80/2021, convertito in Legge 113/2021 (introduzione nell'ordinamento del PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione);
- articolo 6 del D.Lgs. 165/2001 (PTFP - Piano triennale dei fabbisogni di personale);
- articolo 1, comma 1, lett. a) del D.P.R. 81/2022 (soppressione adempimenti correlati al PTFP e assorbimento del medesimo nel PIAO);
- articolo 4, comma 1, lett. c) del Decreto Ministeriale n. 132/2022 (contenente gli Schemi attuativi del PIAO);
- articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019, convertito in Legge 58/2019 (determinazione della capacità assunzionale dei comuni);
- D.M. 17/3/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2 (definizione dei parametri soglia e della capacità assunzionale dei comuni);
- articolo 1, commi 557, 557-bis e 557quater, della Legge 296/2006 (tetto di spesa di personale in valore assoluto);
- Linee guida in materia di programmazione dei fabbisogni di personale del Dipartimento per la Funzione Pubblica, emanate in data 8/5/2018 e integrate in data 2/8/2022;
- articolo 33 del D.Lgs. 165/2001 (verifica delle eccedenze di personale);
- Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante «Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche» convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74 e successive modificazioni (Decreto-Legge 75/2023, convertito dalla legge 112/2023);
- D.M. 21/12/2023, Determinazione dei criteri e delle procedure per il reclutamento, con contratto a tempo determinato di apprendistato, di giovani laureati individuati su base territoriale mediante avvisi pubblicati sul portale InPA. (24A00266) (GU Serie Generale n.17 del 22-01-2024);
- D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi. (GU n.185 del 9-8-1994 - Suppl. Ordinario n. 113), come modificato da ultimo con D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82;
- Decreto legislativo 13 dicembre 2023, n. 222 "Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità, in attuazione dell'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227".

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2023:

TOTALE: n. 1067 unità di personale

di cui:

n. 1	Segretario Generale/Direttore Generale
n. 1017	a tempo indeterminato
n. 49	a tempo determinato
n. 1014	a tempo pieno di cui 985 a tempo indeterminato e 29 a tempo determinato
n. 52	a tempo parziale di cui 32 a tempo indeterminato e 20 a tempo determinato

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO NELLE AREE DI INQUADRAMENTO AL 31/12/2023

n. 284 dipendenti Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione (ex. cat. D)

Unità	Profilo Professionale
1	Archivista
40	Assistente sociale
1	Funzionario di vigilanza e custodia
71	Istruttore direttivo amministrativo
15	Istruttore direttivo economico finanziario
7	Istruttore direttivo culturale
57	Istruttore direttivo tecnico
11	Funzionario amministrativo
6	Funzionario economico finanziario
27	Coordinatore di Vigilanza
16	Funzionario tecnico
6	Istruttore direttivo socio educativo assistenziale (coordinatori)
7	Educatore professionale
7	Istruttore direttivo della comunicazione
4	Istruttore direttivo informatico
2	Funzionario legale
2	Istruttore direttivo dell'informazione
4	Istruttore direttivo di vigilanza e custodia

n. 487 dipendenti Area degli Istruttori (ex cat. C)

Unità	Profilo Professionale
93	Agente di Polizia Municipale
5	Istruttore della comunicazione - Comunicatore sociale
132	Istruttore socio educativo assistenziale
46	Istruttore tecnico
22	Istruttore della comunicazione
15	Istruttore culturale
19	Istruttore informatico
155	Istruttore amministrativo contabile

n. 226 dipendenti Area degli Operatori Esperti (ex cat. B)

Unità	Profilo Professionale
114	Esecutore tecnico
36	Collaboratore professionale informatico
76	Collaboratore professionale tecnico

n. 20 dirigenti oltre a 6 unità assunte a tempo determinato ex art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il 1° aprile 2023, sono entrate in vigore le disposizioni del CCNL 16.11.2022 relative al nuovo Ordinamento professionale dei dipendenti del comparto Funzioni locali, che hanno comportato il passaggio ad un nuovo sistema di classificazione articolato in quattro aree - corrispondenti a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali - denominate rispettivamente: Area degli Operatori; Area degli Operatori esperti; Area degli Istruttori; Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione.

In attesa della definizione dei nuovi profili professionali - da effettuare seguendo le indicazioni fornite dalle "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche", emanate dal Ministero per la Pubblica amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze - e della revisione dell'attuale mansionario dell'ente - da realizzare

nell'ambito del progetto "La gestione strategica delle risorse umane per creare Valore Pubblico" promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica, al quale il Comune di Perugia partecipa insieme ad altre 9 amministrazioni rappresentative dei diversi comparti della P.A. - tutti i dipendenti sono stati collocati nelle nuove aree di inquadramento con il profilo rivestito, con effetto automatico dall'1.4.2023, secondo la Tabella B - Tabella di trasposizione automatica nel sistema di classificazione - allegata al citato CCNL.

CAPACITÀ ASSUNZIONALE CALCOLATA SULLA BASE DEI VIGENTI VINCOLI DI SPESA

1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in Legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2020, 2021 e 2022 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2022 per la spesa di personale:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 25,13%
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27,60% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31,60%;
- Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del D.M. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2024/2026, con riferimento all'annualità 2024, di Euro 4.345.357,49, con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della Tabella 1 del decreto, di Euro 48.509.088,64;
- Ricorre inoltre l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in Tabella 2 del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1; tale parametro, che è pari al 16% per l'anno 2024, restituisce un valore superiore alla "soglia" di Tabella 1. Pertanto il limite della spesa di personale rimane quello determinato applicando la percentuale di cui alla Tabella 1;
- Come evidenziato dal prospetto di calcolo di cui alla **Tabella A**, la capacità assunzionale aggiuntiva complessiva del comune per l'anno 2024, ammonta pertanto conclusivamente a Euro 4.345.357,49, portando a individuare la soglia di riferimento per la spesa di personale per l'anno 2024, secondo le percentuali della richiamata Tabella 1 di cui all'art. 5 del D.M. 17/03/2020, in un importo insuperabile di Euro 48.509.088,64.

Rilevato che, includendo le azioni assunzionali introdotte dalla presente deliberazione, dettagliate di seguito, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2024 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal D.M. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

SPESA DI PERSONALE ANNO 2022 Euro 44.163.731,15 + SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 1 D.M. Euro 4.345.357,49 = LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE Euro 48.509.088,64 ≥ SPESA DI PERSONALE PREVISIONALE 2024 Euro 47.274.429,09
--

Dato atto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal D.M. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica, secondo il prospetto Allegato alla presente programmazione;

- i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del D.M. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell'articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.

2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l'anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 e 557-quater della Legge 296/2006 come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro 42.643.934,31
Spesa di personale, ai sensi del comma 557 e 557-quater per l'anno 2024: Euro 38.133.299,38

3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in Legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 2.846.945,02
Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2024: Euro 1.387.687,77

4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale

Dato atto che l'ente ha effettuato - con nota prot. n. 207842 del 13.09.2023 - la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.Lgs.165/2001, con esito negativo.

5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1- quinquies, del D.L. 113/2016, convertito in Legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella Legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale.

Si attesta che il Comune di Perugia non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale

STIMA DEL TREND DELLE CESSAZIONI

Alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

ANNO 2024	
Unità	Profilo Professionale
6	Esecutori tecnici
1	Esecutore amministrativo
3	Collaboratore professionale tecnico
1	Istruttori amministrativi contabili
1	Istruttore informatico
1	Istruttore della comunicazione
2	Istruttori socio educativi assistenziali
1	Agente di Polizia Municipale
1	Istruttori direttivi amministrativi
1	Istruttore direttivo economico finanziario
1	Assistenti sociali
2	Coordinatori di vigilanza
1	Funzionario amministrativo
1	Dirigente incarico art. 110 del D.Lgs. 267/2000
1	Dirigente
Totale cessazioni anno 2024= 24	

ANNO 2025	
Unità	Profilo Professionale
5	Esecutori tecnici
1	Esecutore amministrativo
9	Collaboratori professionali tecnici
1	Collaboratori professionali informatico
1	Istruttore informatico
1	Istruttore tecnico
6	Istruttore amministrativo contabile
5	Istruttori socio educativi assistenziali
1	Istruttore direttivo informatico
2	Agente di Polizia Municipale
2	Istruttore direttivo amministrativo
4	Istruttore direttivo tecnico
1	Funzionario Tecnico
1	Assistente sociale
2	Coordinatori di vigilanza
1	Dirigente incarico art.110 D.Lgs. 267/2000
1	Dirigente
Totale cessazioni anno 2025 = 44	

Unità	Profilo Professionale
10	Esecutori tecnici
2	Esecutore amministrativo
1	Collaboratore professionale informatico
7	Istruttori amministrativi contabili

2	Istruttore della comunicazione
1	Istruttore tecnico
1	Istruttore informatico
1	Agenti di Polizia Municipale
8	Istruttori socio educativi assistenziali
1	Istruttori direttivi culturale
1	Istruttore direttivo economico finanziario
2	Coordinatori di vigilanza
2	Funzionario tecnico
1	Funzionario economico finanziario
1	Dirigente incarico art.110 D.Lgs. 267/2000
Totale cessazioni anno 2026 = 42	

STIMA DELL'EVOLUZIONE DEI FABBISOGNI

A settembre 2023 è stata effettuata la ricognizione dei fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026 dei diversi servizi presso tutti i dirigenti, invitandoli a rilevare le effettive necessità, nel rispetto del principio generale di ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane già disponibili, indicando, per ciascun anno, le assunzioni a tempo indeterminato e determinato ritenute necessarie.

Sono state quindi riscontrate rilevanti necessità tenuto conto: degli obiettivi strategici definiti nella Sezione 2.1 (Valore pubblico) del presente Piano integrato di attività e organizzazione, delle cessazioni di personale dal servizio intervenute e previste, nonché della generalizzata carenza di personale che continua ad essere evidenziata da molte strutture.

La previsione del piano assunzionale elaborata al momento in cui sono stati forniti i dati per la predisposizione del bilancio di previsione 2024-2026 si è dovuta tuttavia fortemente ridimensionare per effetto di quanto stabilito con la deliberazione G.C. n. 14 del 22.1.2024 con la quale è stata approvata una variazione del Piano esecutivo di gestione 2024-2026 dovuta alla necessità di dare copertura agli aumenti contrattuali - incrementati in modo sensibile dalla legge di bilancio 2024 (5,78% del monte salari) - e ai tagli della spending review imposti dalla stessa legge di bilancio e dal D.L. 132/2023: tutto questo ha comportato una riduzione del fondo nuove assunzioni in misura tale che, per rendere sostenibile la spesa nel triennio, le assunzioni 2024 sono state più che dimezzate e quelle degli anni successivi sono state previste al momento solo a decorrere dalla fine di ciascun anno.

Tutto ciò premesso, si riporta di seguito il prospetto del fabbisogno di personale a tempo indeterminato, da reclutare mediante accesso dall'esterno, per il periodo 2024- 2026 elaborato tenendo conto, per quanto possibile, delle seguenti considerazioni:

- prevedere l'assunzione di ulteriori collaboratori professionali tecnici con diverse specializzazioni per garantire nel Cantiere comunale il mantenimento di un organico adeguato rispetto agli interventi programmati;
- assumere personale di area amministrativa, contabile e tecnica sia nell'Area degli Istruttori che nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione, tenuto conto della necessità di potenziare l'organico degli uffici per assicurare lo svolgimento di tutte le attività ordinarie e strategiche per l'ente, anche in vista dell'attuazione dei progetti da realizzare nell'ambito del PNRR, utilizzando le graduatorie vigenti e quelle che saranno disponibili all'esito dei concorsi da bandire;
- assumere ulteriori istruttori socio educativo assistenziali in relazione alle esigenze manifestate dall'U.O.

Servizi educativi e scolastici, mediante utilizzo delle graduatorie vigenti, attualmente prorogate al 30.9.2024 e contemporaneamente indire il concorso pubblico finalizzato, oltre ad assicurare la copertura degli ulteriori posti che si renderanno vacanti, anche a garantire per il prossimo anno scolastico la formazione di una graduatoria utile per le diverse assunzioni a tempo determinato che si renderanno necessarie per assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività educative;

- continuare il potenziamento del personale dell'area di vigilanza in considerazione degli obiettivi connessi all'esigenza di aumentare il livello di sicurezza dei cittadini;

- continuare i percorsi di riqualificazione del personale, mediante procedure comparative per le progressioni tra le aree di inquadramento previste dal nuovo sistema di classificazione del personale del comparto Funzioni locali, al fine di valorizzare la professionalità acquisita dai dipendenti dell'ente: le procedure di progressione saranno finanziate sia con le ordinarie risorse destinate ad assunzioni nel rispetto dei limiti previsti dalla legge, ovvero garantendo la riserva di almeno il 50 per cento dei posti finanziati con tali risorse all'accesso dall'esterno, sia con le risorse dell'art. 1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021;

- prevedere procedure concorsuali per l'assunzione di un dirigente di area tecnica e uno di area amministrativa a fronte delle cessazioni dal servizio previste nel corso del 2024.

Per quanto attiene al rispetto delle quote d'obbligo di cui alla Legge 68/1999 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", ai sensi dell'art. 39 quater del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.Lgs. 75/2017, all'esito del monitoraggio sulla corretta ed uniforme applicazione della Legge, effettuato sulla base dei dati riferiti al 31 dicembre 2023, è stata evidenziata una scopertura relativa alla quota d'obbligo dei disabili pari a 7 unità: per una, rilevata già nel 2023, è già stata inviata ai competenti uffici la richiesta di avviamento numerico ai sensi dell'art. 35, comma 1 lett. B) del D.Lgs. 165/2001 e le risorse finanziarie per tale assunzione sono già previste nell'allegato al bilancio della spesa di personale; per le altre si provvederà mediante inserimento di apposita riserva nei concorsi pubblici che saranno banditi in corso d'anno.

Riguardo all'individuazione del "Responsabile del processo di inserimento delle persone con disabilità nell'ambiente di lavoro", ai sensi dell'articolo 39-ter del D.Lgs n. 165/2001 novellato dal D.Lgs. n. 222/2023, si ritiene di dover confermare la titolarità di tale incarico in capo al dirigente dell'U.O. Risorse umane, al quale è assegnato il compito: - di promuovere le azioni per il reclutamento del personale con disabilità nel rispetto delle percentuali stabilite dalla legge; - di provvedere all'assegnazione del personale nel rispetto delle specifiche capacità; - di garantire la strumentazione adeguata; - di organizzare la formazione necessaria ad assicurare l'effettivo svolgimento dei compiti assegnati adeguando la modalità di fruizione della formazione stessa alle singole esigenze anche connesse a particolari disabilità. La realizzazione di tali attività da parte dell'U.O. Risorse umane si realizza attraverso percorsi individualizzati, che tengono conto delle esigenze personali di ciascuno e della necessità di tutela la riservatezza degli interessati e viene effettuata in stretta connessione con il Servizio di prevenzione e protezione e con i dirigenti delle strutture di assegnazione dei disabili.

Sulla base di tutto quanto sopra esposto, si riporta di seguito il prospetto del fabbisogno di personale a tempo indeterminato, da reclutare mediante accesso dall'esterno, per il periodo 2024- 2026:

ASSUNZIONI PROGRAMMATE NELL'ANNO 2024:		AREA
3	ESECUTORE TECNICO	AOE
5	COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO	AOE
9	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	AIS
1	ISTRUTTORI CULTURALI	AIS
2	ISTRUTTORE TECNICO	AIS
5	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	AIS
6	ISTRUTTORE SOCIO EDUCATIVO ASSISTENZIALE	AIS
3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AIS
2	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	AFU
2	ASSISTENTE SOCIALE	AFU
2	DIRIGENTI 1 amm.vo e 1 tecnico	DIR
6	DIRIGENTI - INCARICHI 110 - Spesa su allegato	DIR
46	TOTALE COSTO ASSUNZIONI ANNO 2024	

ASSUNZIONI PROGRAMMATE NELL'ANNO 2025:		AREA
3	ESECUTORE TECNICO	AEO
4	ESECUTORE TECNICO (addetti amministrativi)	AEO
10	COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO	AEO
2	COLLABORATORE PROFESSIONALE INFORMATICO	AEO
15	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	AIS
3	ISTRUTTORE CULTURALE	AIS
4	ISTRUTTORE TECNICO	AIS
10	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	AIS
4	ISTRUTTORE SOCIO EDUCATIVO ASSISTENZIALE	AFU
5	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AFU
5	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AFU
2	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	AFU
2	EDUCATORE PROFESSIONALE	AFU
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CULTURALE	AFU
70	TOTALE COSTO ASSUNZIONI ANNO 2025	

ASSUNZIONI PROGRAMMATE NELL'ANNO 2026:		AREA
2	ESECUTORE TECNICO	AEO
8	COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO	AEO
2	COLLABORATORE PROFESSIONALE INFORMATICO	AEO
10	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	AIS
2	ISTRUTTORE CULTURALE	AIS
6	ISTRUTTORE TECNICO	AIS
8	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	AIS
5	ISTRUTTORE SOCIO EDUCATIVO ASSISTENZIALE	AFU
3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AFU
5	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AFU
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CULTURALE	AFU
1	ASSISTENTE SOCIALE	AFU
53	TOTALE COSTO ASSUNZIONI ANNO 2026	

Sono inoltre programmabili le seguenti progressioni tra le aree del sistema di classificazione del personale, considerando il rispetto dei limiti previsti dall'art. 52 del D.Lgs. 165/2001 e la possibilità di finanziare parte

della spesa necessaria ai sensi dell'art. 13 comma 8 CCNL 16.11.2022 mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art. 1 comma 612 della Legge di bilancio 2022 in misura pari allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018 relativo al personale del comparto Funzioni Locali:

PROGRESSIONI DI CARRERA ANNO 2024 FINANZIATE CON FONDO NUOVE ASSUNZIONI	
23	PROGRESSIONI DA AREA OPERATORI ESPERTI AD AREA ISTRUTTORI
7	PROGRESSIONI DA AREA ISTRUTTORI AD AREA FUNZIONARI ED EQ
PROGRESSIONI DI CARRERA ANNO 2024 FINANZIATE CON 0,55% MONTE SALARI 2018 (entro il limite del 50% di accesso dall'esterno)	
28	PROGRESSIONI DA AREA ISTRUTTORI AD AREA FUNZIONARI ED EQ

PROGRESSIONI DI CARRERA ANNO 2025 FINANZIATE CON 0,55% MONTE SALARI 2018 (entro il limite del 50% di accesso dall'esterno)	
28	PROGRESSIONI DA AREA ISTRUTTORI AD AREA FUNZIONARI ED EQ

PROGRESSIONI DI CARRERA ANNO 2026 FINANZIATE CON FONDO NUOVE ASSUNZIONI	
20	PROGRESSIONI DA AREA OPERATORI ESPERTI AD AREA ISTRUTTORI
15	PROGRESSIONI DA AREA ISTRUTTORI AD AREA FUNZIONARI ED EQ

Nel corso di ciascun anno saranno effettuate, altresì, le assunzioni a tempo indeterminato in sostituzione di dipendenti appartenenti alle medesime categorie e profili professionali cessati dal servizio per dimissioni connesse a presa di servizio presso altri enti (all'esito del periodo di conservazione del posto eventualmente previsto), ovvero transitati ad altri enti per mobilità, dando atto che tali assunzioni non comportano aumento di spesa perché sono finanziate con le economie derivanti dalle corrispondenti cessazioni. Attualmente le assunzioni da disporre in tal senso, tenuto conto delle graduatorie vigenti e dei concorsi da indire nel corso del 2024, riguardano le seguenti professionalità:

- 4 Istruttori amministrativo contabili – Area degli Istruttori
- 5 Agenti di polizia municipale – Area degli Istruttori
- 2 Istruttori culturali – Area degli Istruttori
- 3 Istruttori tecnici – Area degli Istruttori

Saranno infine disposte le assunzioni flessibili necessarie a far fronte alle esigenze di carattere eccezionale e temporaneo segnalate dagli uffici per il corretto espletamento dei servizi, subordinatamente al rispetto delle normative in tema di limitazioni alle assunzioni stesse ed in coerenza con i relativi stanziamenti di bilancio.

Certificazioni del Collegio dei Revisori dei conti:

Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta al Collegio dei Revisori dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in Legge 58/2019, ottenendone parere positivo sottoscritto in data 05.02.2024.

Modalità di copertura del fabbisogno

Le modalità di copertura del fabbisogno previsto nelle tabelle precedenti sono individuate nella **Tabella B** e riguardano:

a) scorrimento delle graduatorie vigenti: attualmente sono vigenti le seguenti graduatorie:

- istruttore direttivo tecnico – geologo approvata con DD. n. 2954 del 24.11.2022
- istruttore direttivo tecnico – agronomo approvata con DD. n. 3234 del 15.12.2022
- assistente sociale approvata con DD. n. 3426 del 22.12.2022
- istruttore socio educativo assistenziale - per gli asili nido: graduatoria approvata con D.D. n. 462 del 26 agosto 2019 e successivamente rettificata con D.D. n. 529/2019 e n. 602/2019; per le scuole dell'infanzia approvata con DD n. 388 dell'8.8.2019 (entrambe le graduatorie sono stata prorogate prorogata al 30 settembre 2024 dal D.L. 29.12.2022, n. 198 c.d. "Decreto Milleproroghe", convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14)
- istruttore culturale approvata con DD. n. 2354 del 29.9.2022
- agente di polizia municipale approvata con DD. n. 1913 del 5.8.2022

Si precisa inoltre con riferimento alle graduatorie di istruttore socio educativo assistenziale per gli asili nido e per le scuole dell'infanzia che, trattandosi di graduatorie di procedure già concluse prima del 1° di aprile 2023 ovvero prima dell'entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione del personale relative a procedure indette con riferimento alla ex cat. C1 del precedente ordinamento professionale, in forza delle disposizioni contrattuali e di specifici pareri ARAN, le stesse possono utilizzate secondo le regole ordinarie e pertanto gli idonei al momento dell'assunzione verranno inquadrati nell'Area Istruttori;

b) indizione di nuove procedure concorsuali: conformemente alle disposizioni di legge vigenti, la pubblicazione dei bandi a partire già da gennaio 2023 viene effettuata nel Portale del Reclutamento "inPA" in luogo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e viene utilizzato il portale inPA (Porta d'accesso per il reclutamento del personale della PA rivolta a cittadini e Pubbliche Amministrazioni) per la ricezione delle domande di partecipazione;

c) avviamento a selezione degli iscritti nelle liste di collocamento ai sensi dell'art. 35, comma 1, lett. b), tramite apposite richieste di avviamento inviate ad Arpal Umbria e successiva verifica dell'idoneità professionale da parte del Comune secondo le procedure definite dal Regolamento dei concorsi;

d) progressioni di carriera, ovvero procedure comparative per le progressioni tra le aree di inquadramento previste dal nuovo sistema di classificazione del personale del comparto Funzioni locali di cui al C.C.N.L. del 16.11.2022, in attuazione dell'art. 52, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 15 dello stesso CCNL. Le progressioni di carriera consentono il passaggio dall'Area di appartenenza a quella immediatamente superiore dei dipendenti di ruolo dell'Amministrazione, in un'ottica di sviluppo professionale. La progressione tra le aree avviene tramite procedura comparativa basata sugli elementi di valutazione indicati nell'apposita regolamentazione in via di definizione. In fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo secondo la disciplina transitoria prevista nell'art. 13, commi 6-8, del CCNL 16.11.2022, con possibilità di deroga ai titoli di studio previsti per l'accesso dall'esterno secondo quanto indicato nella Tabella C di Corrispondenza allegata allo stesso CCNL. Con deliberazione G.C. n. 470 del 15.11.2023 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina delle procedure di progressione tra le aree" del Comune di Perugia, previo confronto sindacale;

d) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree: sulla base delle richieste pervenute nel corso di ciascun anno si procederà ad eventuali procedure di mobilità interna, secondo le previsioni del

Regolamento di mobilità interna approvato con atto G.C. n. 518 del 29.8.2002;

e) assunzioni mediante mobilità volontaria: le assunzioni mediante mobilità volontaria saranno effettuate nel rispetto delle disposizioni vigenti, precisando che nel nuovo sistema basato sulla sostenibilità finanziaria, la cessazione e l'assunzione di un soggetto per mobilità sarà comunque rilevante ai fini della determinazione della capacità assunzionale, non potendosi applicare la norma di cui all'art. 14, co. 7, del D.L. 95/2012 in quanto riconducibile alla regolamentazione delle facoltà assunzionali basata sul turn-over. L'art. 3 comma 8 della Legge 19.6.2019 n. 56 come modificato dall'art. 1, comma 14-ter del DL 9.6.2021 n. 80, convertito in Legge 6.8.2021 n. 113, in materia di mobilità preventiva all'espletamento dei concorsi, prevede che: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001";

f) assunzioni mediante forme di lavoro flessibile: le assunzioni a tempo determinato saranno effettuate mediante ricorso alle graduatorie vigenti per assunzioni a tempo indeterminato o in via residuale alle graduatorie vigenti per assunzione a tempo determinato relative a procedure indette per specifici progetti e professionalità. Si farà ricorso alla somministrazione di lavoro a tempo determinato per le esigenze di carattere sostitutivo del personale con profilo di esecutore tecnico – bidello cuoco;

g) assunzioni mediante stabilizzazione di personale: fino al 31 dicembre 2026, si potrà procedere, nei limiti dei posti disponibili della dotazione organica, previo colloquio selettivo e all'esito della valutazione positiva dell'attività lavorativa svolta, alla stabilizzazione, nella qualifica ricoperta, del personale non dirigenziale, che, entro il predetto termine, abbia maturato almeno trentasei mesi di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che procede all'assunzione, che sia stato assunto a tempo determinato a seguito di procedure concorsuali conformi ai principi di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e che sia in possesso dei requisiti di cui all'articolo 20, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75 (D.L. 44/2023 citato, art. 3 comma 5);

h) apprendistato: il 23 gennaio 2024 è entrato in vigore il decreto attuativo del Ministero della pubblica amministrazione di concerto con il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, che stabilisce i criteri e le procedure per il reclutamento di giovani laureati, mediante contratto di apprendistato, previa convenzione con le Università; nel corso del triennio sarà valutata la possibilità di avviare questi percorsi in relazione alla capacità assunzionale e alle risorse disponibili.

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA

La dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni, definita in coerenza con le previsioni del comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e delle linee guida di cui all'art. 6-ter dello stesso decreto, da utilizzare anche in applicazione di quelle disposizioni che assumono la dotazione organica come parametro di riferimento (ad es. artt. 110 del D.Lgs. 267/2000) è riportata nella **Tabella C**, che tiene conto del personale in servizio al 31.12.2023, delle procedure di progressione tra le aree indette con riferimento all'anno 2023 in corso di perfezionamento, delle cessazioni dal servizio previste nel triennio, delle assunzioni e delle progressioni tra le aree programmate nel periodo di riferimento.

TABELLA A – CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE NEL TRIENNIO

CALCOLO INCREMENTO CAPACITA' ASSUNZIONALE D.L. 34/2019 - ANNO 2024				
FASE 1	POPOLAZIONE AL 31.12.2022	FASCIA	TURN OVER RESIDUO	
DATI GENERALI ENTE	165408	g	1.280.305,38	
FASE 2	SPESA RENDICONTO 2022		44.163.731,15	
VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2020		192.245.741,62	MEDIA
	ENTRATE RENDICONTO 2021		191.369.812,50	193.002.329,78
	ENTRATE RENDICONTO 2022		195.391.435,21	
	FCDE PREVISIONE 2022		17.244.762,23	
	ENTRATE NETTO FCDE		175.757.567,55	
FASE 3	25,13%			
CALCOLO % ENTE				
FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%
FASE 5	APPLICAZIONE DEL VALORE SOGLIA			
LIMITE SPESA ANNO 2024 = MEDIA DELLE ENTRATE * % VALORE SOGLIA	48.509.088,64			27,60%
CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE = LIMITE SPESA ANNO 2024 - SPESA DEL RENDICONTO 2022	4.345.357,49			
FASE 6	SPESA RENDICONTO 2018		44.182.010,54	
FASE 7	FASCIA	POPOLAZIONE	Anno 2024	
VERIFICA RISPETTO INCREMENTO % PROGRESSIVO Tabella 2	a	0-999	35,00%	
	b	1000-1999	35,00%	
	c	2000-2999	30,00%	
	d	3000-4999	28,00%	
	e	5000-9999	26,00%	
	f	10000-59999	22,00%	
	g	60000-249999	16,00%	
	h	250000-1499999	10,00%	
	i	1500000>	5,00%	
FASE 8	APPLICAZIONE DELLA % MAX INCREMENTO DELLA SPESA			
LIMITE SPESA ANNO 2024 = SPESA RENDICONTO 2018 + % INCREMENTO MAX	51.251.132,23			16,00%
CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE = % INCREMENTO TAB. 2	7.069.121,69			
FASE 9	VERIFICA DEL MINOR IMPORTO FASE 5 E FASE 8			
SE IL MINOR IMPORTO E' QUELLO RISULTANTE DALL' APPLICAZIONE DI TABELLA 1				
LIMITE COMPLESSIVO SPESA DI PERSONALE ANNO 2024	Limite di spesa = Media delle entrate * valore soglia di tabella 1	48.509.088,64		
MAGGIOR SPESA DI PERSONALE CHE NON RILEVA AI FINI DEL C. 557	Limite complessivo di spesa - spesa ultimo rendiconto	4.345.357,49		
SPESA 2024 AL NETTO DEL FONDO NUOVE ASSUNZIONI		46.524.734,93		
NUOVE ASSUNZIONI		749.694,16		
TOTALE SPESA 2024	Spesa 2024	47.274.429,09		
SPAZIO TEORICO PER ULTERIORE INCREMENTO SPESA		1.234.659,55		

CALCOLO INCREMENTO CAPACITA' ASSUNZIONALE D.L. 34/2019 - ANNO 2025

FASE 1	POPOLAZIONE AL 31.12.2022	FASCIA	TURN OVER RESIDUO	
DATI GENERALI ENTE	165408	g	1.280.305,38	
FASE 2	SPESA RENDICONTO 2022		44.163.731,15	
VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2020		192.245.741,62	MEDIA 193.002.329,78
	ENTRATE RENDICONTO 2021,		191.369.812,50	
	ENTRATE RENDICONTO 2022		195.391.435,21	
	FCDE PREVISIONE 2022		17.244.762,23	
	ENTRATE NETTO FCDE		175.757.567,55	
FASE 3	25,13%			
CALCOLO % ENTE				
FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%
FASE 5	APPLICAZIONE DEL VALORE SOGLIA			
LIMITE SPESA ANNO 2025 = MEDIA DELLE ENTRATE * % VALORE SOGLIA	48.509.088,64			27,60%
CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE = LIMITE SPESA ANNO 2025 - SPESA DEL RENDICONTO 2022	4.345.357,49			
FASE 6	SPESA RENDICONTO 2018		44.182.010,54	
FASE 7	FASCIA	POPOLAZIONE	Anno 2024	LE % DI INCREMENTO DELLA SPESA SONO FINO AL 2024
VERIFICA RISPETTO INCREMENTO % PROGRESSIVO Tabella 2	a	0-999	35,00%	
	b	1000-1999	35,00%	
	c	2000-2999	30,00%	
	d	3000-4999	28,00%	
	e	5000-9999	26,00%	
	f	10000-59999	22,00%	
	g	60000-249999	16,00%	
	h	250000-1499999	10,00%	
	i	1500000>	5,00%	
FASE 8	APPLICAZIONE DELLA % MAX INCREMENTO DELLA SPESA			
LIMITE SPESA ANNO 2025 = SPESA RENDICONTO 2018 + % INCREMENTO MAX	51.251.132,23			16,00%
CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE = % INCREMENTO TAB. 2	7.069.121,69			
FASE 9	VERIFICA DEL MINOR IMPORTO FASE 5 E FASE 8			
SE IL MINOR IMPORTO E' QUELLO RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DI TABELLA 1				
LIMITE COMPLESSIVO SPESA DI PERSONALE ANNO 2025	Limite di spesa = Media delle entrate * valore soglia di tabella 1	48.509.088,64		
MAGGIOR SPESA DI PERSONALE CHE NON RILEVA AI FINI DEL C. 557	Limite complessivo di spesa - spesa ultimo rendiconto	4.345.357,49		
SPESA 2025 AL NETTO DEL FONDO NUOVE ASSUNZIONI		45.435.383,45		
NUOVE ASSUNZIONI		77.651,10		
TOTALE SPESA 2025	Spesa 2025	45.513.034,55		
SPAZIO TEORICO PER ULTERIORE INCREMENTO SPESA		2.996.054,09		

CALCOLO INCREMENTO CAPACITA' ASSUNZIONALE D.L. 34/2019 - ANNO 2026

FASE 1	POPOLAZIONE AL 31.12.2022	FASCIA	TURN OVER RESIDUO	
DATI GENERALI ENTE	165408	g	1.280.305,38	
FASE 2	SPESA RENDICONTO 2022		44.163.731,15	
VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2020		192.245.741,62	MEDIA 193.002.329,78
	ENTRATE RENDICONTO 2021		191.369.812,50	
	ENTRATE RENDICONTO 2022		195.391.435,21	
	FCDE PREVISIONE 2022		17.244.762,23	
	ENTRATE NETTO FCDE		175.757.567,55	
FASE 3	25,13%			
CALCOLO % ENTE				
FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%
FASE 5	APPLICAZIONE DEL VALORE SOGLIA			27,60%
LIMITE SPESA ANNO 2026 = MEDIA DELLE ENTRATE * % VALORE SOGLIA	48.509.088,64			
CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE = LIMITE SPESA ANNO 2026 - SPESA DEL RENDICONTO 2022	4.345.357,49			
FASE 6	SPESA RENDICONTO 2018		44.182.010,54	
FASE 7	FASCIA	POPOLAZIONE	Anno 2024	LE % DI INCREMENTO DELLA SPESA SONO FINO AL 2024
VERIFICA RISPETTO INCREMENTO % PROGRESSIVO Tabella 2	a	0-999	35,00%	
	b	1000-1999	35,00%	
	c	2000-2999	30,00%	
	d	3000-4999	28,00%	
	e	5000-9999	26,00%	
	f	10000-59999	22,00%	
	g	60000-249999	16,00%	
	h	250000-1499999	10,00%	
	i	1500000>	5,00%	
FASE 8	APPLICAZIONE DELLA % MAX INCREMENTO DELLA SPESA			16,00%
LIMITE SPESA ANNO 2026 = SPESA RENDICONTO 2018 + % INCREMENTO MAX	51.251.132,23			
CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE = % INCREMENTO TAB. 2	7.069.121,69			
FASE 9	VERIFICA DEL MINOR IMPORTO FASE 5 E FASE 8			
SE IL MINOR IMPORTO E' QUELLO RISULTANTE DALL'APPLICAZIONE DI TABELLA 1				
LIMITE COMPLESSIVO SPESA DI PERSONALE ANNO 2026	Limite di spesa = Media delle entrate * valore soglia di tabella 1	48.509.088,64		
MAGGIOR SPESA DI PERSONALE CHE NON RILEVA AI FINI DEL C. 557	Limite complessivo di spesa - spesa ultimo rendiconto	4.345.357,49		
SPESA 2026 AL NETTO DEL FONDO NUOVE ASSUNZIONI		46.345.464,65		
NUOVE ASSUNZIONI		138.789,55		
TOTALE SPESA 2026	Spesa 2026	46.484.254,20		
SPAZIO TEORICO PER ULTERIORE INCREMENTO SPESA		2.024.834,44		

TABELLA B – MODALITÀ DI COPERTURA DEL FABBISOGNO

ASSUNZIONI PROGRAMMATE NELL'ANNO 2024:		AREA	MODALITÀ DI ASSUNZIONE	DECORRENZA
3	ESECUTORE TECNICO	AOE	art. 35 D.Lgs. 165/2001, comma 1, lett. b)	01/09/2024
5	COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO	AOE	art. 35 D.Lgs. 165/2001, comma 1, lett. b)	01/09/2024
9	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	AIS	scorrimento graduatoria vigente	01/03/2024
1	ISTRUTTORI CULTURALI	AIS	scorrimento graduatoria vigente	01/03/2024
2	ISTRUTTORE TECNICO	AIS	indizione concorso pubblico	01/09/2024
5	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	AIS	scorrimento graduatoria vigente	01/03/2024
6	ISTRUTTORE SOCIO EDUCATIVO ASSISTENZIALE	AIS	scorrimento graduatoria vigente	01/09/2024
3	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AIS	indizione concorso pubblico	01/09/2024
2	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	AFU	indizione concorso pubblico	01/09/2024
2	ASSISTENTE SOCIALE	AFU	scorrimento graduatoria vigente	01/03/2024
2	DIRIGENTI 1 amm.vo e 1 tecnico finanziati con cessazioni	DIR	indizione concorso pubblico	01/09/2024
6	DIRIGENTI - SCADENZA INCARICHI 110	DIR		
ASSUNZIONI PROGRAMMATE NELL'ANNO 2025:				
3	ESECUTORE TECNICO	AEO	art. 35 D.Lgs. 165/2001, comma 1, lett. b)	31/12/2025
4	ESECUTORE TECNICO (addetti amm.vi)	AEO	art. 35 D.Lgs. 165/2001, comma 1, lett. b)	31/12/2025
10	COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO	AEO	art. 35 D.Lgs. 165/2001, comma 1, lett. b)	31/12/2025
2	COLLABORATORE PROFESSIONALE INFORMATICO	AEO	indizione concorso pubblico	31/12/2025
15	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	AIS	indizione concorso pubblico	31/12/2025
3	ISTRUTTORE CULTURALE	AIS	indizione concorso pubblico	31/12/2025
4	ISTRUTTORE TECNICO	AIS	scorrimento graduatoria vigente	31/12/2025
10	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	AIS	indizione concorso pubblico	31/12/2025
4	ISTRUTTORE SOCIO EDUCATIVO ASSISTENZIALE	AFU	indizione concorso pubblico	31/12/2025
5	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AFU	indizione concorso pubblico	31/12/2025
5	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AFU	scorrimento graduatoria vigente	31/12/2025
2	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	AFU	scorrimento graduatoria vigente	31/12/2025
2	EDUCATORE PROFESSIONALE	AFU	indizione concorso pubblico	31/12/2025
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CULTURALE	AFU	indizione concorso pubblico	31/12/2025
ASSUNZIONI PROGRAMMATE NELL'ANNO 2025:				
2	ESECUTORE TECNICO	AEO	art. 35 D.Lgs. 165/2001, comma 1, lett. b)	31/12/2026
8	COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO	AEO	art. 35 D.Lgs. 165/2001, comma 1, lett. b)	31/12/2026
2	COLLABORATORE PROFESSIONALE INFORMATICO	AEO	art. 35 D.Lgs. 165/2001, comma 1, lett. b)	31/12/2026
10	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE	AIS	scorrimento graduatoria vigente	01/10/2026
2	ISTRUTTORE CULTURALE	AIS	scorrimento graduatoria vigente	31/12/2026
6	ISTRUTTORE TECNICO	AIS	scorrimento graduatoria vigente	31/12/2026
8	AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE	AIS	scorrimento graduatoria vigente	31/12/2026
5	ISTRUTTORE SOCIO EDUCATIVO ASSISTENZIALE	AFU	scorrimento graduatoria vigente	01/09/2026
3	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	AFU	scorrimento graduatoria vigente	31/12/2026
5	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	AFU	scorrimento graduatoria vigente	31/12/2026
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CULTURALE	AFU	scorrimento graduatoria vigente	31/12/2026
1	ASSISTENTE SOCIALE	AFU	indizione concorso pubblico	31/12/2026

TABELLA C – DOTAZIONE ORGANICA

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	DOTAZIONE ORGANICA 2024-26
Area operatori esperti	esecutore tecnico + esecutore amministrativo	100
Area operatori esperti	collaboratore professionale tecnico	90
Area operatori esperti	collaboratore professionale informatico	30
Area Istruttori	istruttore amministrativo contabile	190
Area Istruttori	istruttore tecnico	60
Area Istruttori	istruttore socio educativo assistenziale	116
Area Istruttori	istruttore informatico	26
Area Istruttori	istruttore della comunicazione	24
Area Istruttori	istruttore culturale	19
Area Istruttori	agente di polizia municipale	112
Area Istruttori	progressioni di carriera - vari profili professionali	43
Area dei Funzionari e E.Q.	istruttore direttivo amministrativo	93
Area dei Funzionari e E.Q.	istruttore direttivo informatico	10
Area dei Funzionari e E.Q.	istruttore direttivo ISEA - coordinatori	6
Area dei Funzionari e E.Q.	istruttore direttivo ISEA - educatore prof.le	4
Area dei Funzionari e E.Q.	istruttore direttivo ISEA - educatrici	25
Area dei Funzionari e E.Q.	istruttore direttivo tecnico	72
Area dei Funzionari e E.Q.	istruttore direttivo economico finanziario	17
Area dei Funzionari e E.Q.	istruttore direttivo di vigilanza e custodia	4
Area dei Funzionari e E.Q.	istruttore direttivo della comunicazione	10
Area dei Funzionari e E.Q.	istruttore direttivo culturale	10
Area dei Funzionari e E.Q.	coordinatore di vigilanza	39
Area dei Funzionari e E.Q.	assistente sociale	41
Area dei Funzionari e E.Q.	istruttore direttivo dell'informazione	2
Area dei Funzionari e E.Q.	archivista	1
Area dei Funzionari e E.Q.	funzionario amministrativo	11
Area dei Funzionari e E.Q.	funzionario tecnico	16
Area dei Funzionari e E.Q.	funzionario economico finanziario	6
Area dei Funzionari e E.Q.	funzionario di vigilanza e custodia	1
Area dei Funzionari e E.Q.	funzionario legale	2
Area dei Funzionari e E.Q.	progressioni di carriera - vari profili professionali	78
Dirigenti	Dirigenti	27
TOTALE GENERALE		1285



3.4 Formazione del personale

Priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze

In correlazione con gli obiettivi strategici generali dell'ente, come individuati nella sezione Valore pubblico, sono definite le seguenti linee di intervento formativo:

- il processo di digitalizzazione degli atti, dei procedimenti e dei servizi offerti al cittadino, avviato da tempo, richiede un costante e ulteriore sviluppo finalizzato alla semplificazione amministrativa e al miglioramento dei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione per la ottimale fruizione dei servizi offerti; ormai tutti i servizi, tecnici e amministrativi svolgono la maggior parte del proprio lavoro utilizzando piattaforme informatiche ed applicativi che necessitano di continuo aggiornamento formativo, in alcuni casi anche altamente avanzato;
- la realizzazione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in correlazione con gli adempimenti previsti dal nuovo Codice dei Contratti (D.lgs n. 36/2023), richiedono capacità progettuali, di gestione amministrativo-contabile delle quali il piano formativo 2024-2026 prevede il potenziamento e l'aggiornamento;
- altra linea formativa fondamentale è quella finalizzata alla prevenzione della corruzione che, oltre a caratterizzare in generale tutte le attività formative in termini di maggiore consapevolezza e quindi minore esposizione ai rischi di tutte le attività, si connota per la realizzazione di interventi formativi mirati ad approfondire alcuni aspetti complessi relativi alle attività a maggiore rischio di corruzione, pianificati seguendo le indicazioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e dei dirigenti; è prevista inoltre in materia una formazione di base per tutto il personale neo-assunto;
- nell'ambito della attuazione di progetti afferenti alla sfera delle pari opportunità e all'equilibrio di genere, nel 2023 è stato realizzato un corso di formazione per i membri del Comitato Unico di Garanzia (CUG) di nuova costituzione, con l'obiettivo di sviluppare una maggior consapevolezza sociale su pari opportunità ed equità e di approfondire il ruolo del CUG all'interno dell'ente e nei rapporti di rete con altri enti; nel corso del 2024 si intende proseguire tale percorso coinvolgendo tutto il personale in incontri brevi sull'argomento a partire dall'offerta promossa da Syllabus "RIFORMA MENTIS", una pillola formativa che stimola una riflessione su come perseguire la parità di genere, combattere le forme di discriminazione, eliminare le varie forme di molestia e di violenza di genere nella sfera pubblica e privata;
- nell'ambito delle procedure di progressione tra le aree attualmente in corso, l'impegno dell'Amministrazione, sarà quello di accompagnare il percorso di riqualificazione del personale con apposite attività formative;
- spazio sarà dedicato anche a corsi di lingua inglese, prioritariamente per chi gestisce relazioni internazionali e lavora con documentazione europea in lingua inglese, per poi passare a coinvolgere i dipendenti dei servizi che maggiormente si relazionano con cittadini stranieri;
- il Comune di Perugia ha sempre mantenuto aperto il filone della comunicazione interna ed esterna, orientata sul "saper essere" piuttosto che sul "saper fare", con l'obiettivo di migliorare le relazioni all'interno degli uffici oltre che con il cittadino; in questo ambito è previsto un percorso specifico per i neo assunti sulla capacità di "fare squadra";
- un ruolo fondamentale riveste anche la formazione manageriale continua della classe dirigente che, per l'anno 2024 si concretizzerà con un percorso formativo sul Project management;
- sono inoltre previste una serie di attività formative specifiche afferenti ai vari servizi e alle loro competenze che, in parte vengono assolte tramite la partecipazione a corsi e webinar di aggiornamento, in altri casi, dove il target dei partecipanti risulta più ampio, vengono progettate ad hoc in collaborazione con il dirigente di riferimento;

- infine in base alle indicazioni dal servizio competente, vengono pianificate annualmente tutte le attività formative obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. n.81/2008, nonché quella in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 679/2016.

Più in generale si conferma il principio che vede la formazione del personale come una leva strategica per il buon funzionamento della “macchina comunale” in termini di crescita personale delle competenze, benessere organizzativo e miglioramento dei servizi resi ai cittadini: è per questo indispensabile che i percorsi formativi siano il più possibile inclusivi, garantendo quindi un’adeguata formazione a tutti i dipendenti.

Risorse interne ed esterne disponibili e/o attivabili ai fini delle strategie formative:

Il Comune di Perugia ha stabilito di aderire con deliberazione consiliare n. 88 del 15.4.2009 al Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, istituito con Legge Regione Umbria n. 24/2008.

Con l’adesione al Consorzio, il Comune si garantisce, oltre alla possibilità di progettare e realizzare tramite la Scuola corsi di formazione ad hoc a costi competitivi rispetto all’esterno, la partecipazione gratuita ai seminari e corsi di aggiornamento che la Scuola propone sul proprio catalogo, soddisfacendo in questo modo molteplici e diverse esigenze, in particolare per quello che riguarda il costante e necessario aggiornamento normativo e tecnico; inoltre alla Scuola potranno essere segnalati costantemente tematiche d’interesse ed altre specifiche esigenze formative.

L’Amministrazione, tramite l’ufficio formazione, valuta costantemente anche percorsi formativi proposti da Scuole di formazione della PA con rilevanza nazionale, soprattutto per quei settori specialistici che non trovano copertura nell’offerta formativa proposta dal Consorzio, ovvero qualora il percorso proposto sia più rispondente alle esigenze dell’ente.

Inoltre il Comune di Perugia a partire dall’anno 2022 ha aderito al Progetto Syllabus avviato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, con l’obiettivo di promuovere l’affermazione di una cultura condivisa e aperta all’innovazione digitale e al cambiamento, mediante l’autoverifica delle competenze digitali del personale e la promozione di una formazione mirata rispetto ai fabbisogni formativi rilevati; fino ad ora, in fase sperimentale, sono stati abilitati circa 300 dipendenti, ma obiettivo dell’anno 2024 è quello di coinvolgere tutto il personale del Comune di Perugia.

Per attività strategiche di interesse particolare dell’Ente, la realizzazione dei percorsi formativi è interamente gestita all’interno del Comune di Perugia sia dal punto di vista organizzativo che didattico, valorizzando le competenze dei dipendenti su specifiche materie.

Metodologia didattica

A partire dall’anno 2020, a causa della pandemia, l’Ente ha iniziato a sperimentare, non con poche difficoltà, la modalità di formazione e-learning, valutandone le potenzialità e i limiti e nel triennio che si è concluso si è cercato di sviluppare i progetti formativi tenendo conto anche della modalità didattica più adatta: aula, e-learning sincrona, e-learning asincrona, attività formative “blended” (con alternanza di momenti d’aula ed e-learning), sfruttando al meglio le potenzialità di ciascuna modalità formativa.

Sicuramente si deve ancora lavorare per diffondere pienamente una cultura della formazione a distanza che permetta ai dipendenti, direttamente dalla propria postazione di lavoro, di seguire corsi e webinar attinenti alla propria attività lavorativa; d’altro canto però, con l’obiettivo di risparmiare tempo, non si può incorrere nell’errore di trasformare tutta la formazione in modalità e-learning, perché alcune attività hanno bisogno della presenza, del confronto e della condivisione perché ne sia garantita la piena efficacia.

Per tale motivo, nel progettare le attività formative future, verrà posta particolare attenzione alla scelta della metodologia didattica più efficace in relazione allo specifico progetto.

Obiettivi e risultati attesi della formazione

Gli interventi formativi, in linea con le previsioni del CCNL del comparto Funzioni locali, sono finalizzati a:

- valorizzare il patrimonio professionale presente negli enti;
- assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l'operatività dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza;
- garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle eventuali innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative;
- favorire la crescita professionale del lavoratore e lo sviluppo delle potenzialità dei dipendenti in funzione dell'affidamento di incarichi diversi e della costituzione di figure professionali polivalenti;
- incentivare comportamenti innovativi che consentano l'ottimizzazione dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi pubblici, nell'ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo.

SEZIONE 4

MONITORAGGIO DEL PIAO





4.1 Monitoraggio delle sezioni e sottosezioni

Nella presente sezione sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio del PIAO, in attuazione dell'articolo 6 comma 3 del DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021. La norma dispone: *“Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198”*.

L'art. 5 del DM 132/2022 si focalizza sul monitoraggio da strutturare dando indicazione degli strumenti a tal fine utilizzati, rispetto alle singole sezioni del documento, e dei soggetti responsabili.

Si deve anzitutto precisare, prima di delineare gli strumenti adottati per monitorare ciascuna sezione del documento, che è nel regolamento per la disciplina dei controlli interni (DCC n. 132 del 17.12.2012), unitamente al regolamento degli uffici e dei servizi (DGC n. 2070 del 28.7.1997, modificato da ultimo con DGC n. 366 del 20.10.2022) al regolamento di contabilità (DGC n. 120 del 20.11.2017) e al sistema di valutazione della performance (DGC n.304 del 31.08.2022) che si individuano le fonti sistematiche di monitoraggio. In questo senso si è espressa la Corte dei Conti-Sezione Autonomie con delibera n. 2/2024 nel dettare le linee guida della relazione annuale per il 2022 e 2023: *“l'adozione di un efficace sistema di controlli interni rappresenta, altresì, lo strumento migliore per rispondere alle esigenze conoscitive del decisore politico e amministrativo, nonché per soddisfare i bisogni della collettività amministrata. Attivando il processo di autovalutazione dei propri sistemi di pianificazione, programmazione e controllo, nonché dei cicli erogativi in termini di apporto quantitativo e qualitativo, l'Ente può, infatti, ottimizzare le proprie performance attraverso un articolato flusso informativo che, partendo dagli obiettivi strategici, è in grado di individuare ed alimentare gli obiettivi operativi in un quadro organizzativo più strutturato e consapevole”*.

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.132/2022 “Sezione Monitoraggio” la sezione deve indicare gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili.

L'art. 6, comma 3, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, e l'art. 5, comma 2, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, prevede modalità differenziate per la realizzazione del monitoraggio, come di seguito indicate:

- ✓ **sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”**, monitoraggio secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- ✓ **sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”**, monitoraggio secondo le modalità definite dall'ANAC. Secondo il PNA 2022, il monitoraggio integrato si aggiunge e non sostituisce quello delle singole sezioni di cui il PIAO si compone;
- ✓ ai sensi dell'art. 5, co. 2, Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/02/2022 per la **Sezione Organizzazione e capitale umano**, il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

SEZIONE/SOTTOSEZIONE PIAO	MODALITA' MONITORAGGIO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SCADENZA
2.1 Valore pubblico	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio degli obiettivi strategici e operativi del Documento Unico di Programmazione; • Monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi di Valore Pubblico contenuti nel PIAO; • Monitoraggio degli obiettivi di semplificazione e misurazione dei tempi dei procedimenti; obiettivi di digitalizzazione; obiettivi di accessibilità fisica; obiettivi di pari opportunità ed equilibrio di genere 	Art. 147 ter del D.Lgs. 267/2000; Regolamento sui controlli interni dell'ente Regolamento di contabilità; Regolamento degli uffici e dei servizi.	Periodico (30.06 – 31.12) Annuale Annuale
	Monitoraggio periodico, secondo la cadenza stabilita nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance"	Artt. 6 e 10, D.lgs. n. 150/20021	Periodico (31.08 – 31.12)
	Relazione annuale sulla performance	Art. 10, co. 1 lett. b) e co.1-bis, del D.lgs. n. 150/2009)	30 aprile
2.2 Performance	Relazione da parte del Comitato Unico di Garanzia, di analisi e verifica delle informazioni relative allo stato di attuazione delle disposizioni in materia di pari opportunità	Direttiva Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2019	30 marzo
	Monitoraggio degli obiettivi di accessibilità digitale	Art. 9, co. 7, DL n. 179/2012, convertito in Legge n. 221/2012 Circolare AgID n. 1/2016	31 marzo
	Monitoraggio periodico secondo le indicazioni contenute nel PNA	Piano nazionale Anticorruzione	periodico
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	Relazione annuale del RPCT, sulla base del modello adottato dall'ANAC con comunicato del Presidente	Art. 1, co. 14, L. n.190/2012	Entro la data stabilita con comunicato del Presidente dell'ANAC
	Attestazione da parte degli organismi di valutazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza	Art. 14, co. 4, lett. g) del D.lgs. n. 150/2009	Di norma primo semestre dell'anno
	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Art. 5, co. 2, Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/02/2022	triennale
3.1 Struttura organizzativa	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Art. 5, co. 2, Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/02/2022	triennale
	Monitoraggio all'interno della Relazione annuale sulla performance	Art. 14, co. 1, L. n. 124/2015	30 aprile
3.2 Lavoro agile	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Art. 5, co. 2, Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/02/2022	triennale
3.3 Piano Triennale del Fabbisogno di Personale	Monitoraggio da parte degli Organismi di valutazione, della coerenza dei contenuti della sezione con gli obiettivi di performance	Art. 5, co. 2, Decreto Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30/02/2022	triennale



4.2 Soddisfazione degli utenti

La performance organizzativa, sia del personale dirigente che dipendente, ai sensi del vigente SMVP, viene misurata anche in relazione all'efficacia qualitativa dei servizi erogati dal Comune di Perugia in relazione alla soddisfazione degli utenti.

L'ente ha investito da tempo sul "sistema qualità dei servizi". Dal 2018, sotto il coordinamento della struttura preposta alla funzione della programmazione e dei controlli, l'attività di monitoraggio sul grado di soddisfazione dell'utenza sia esterna che interna, riguarda tutte le strutture dell'Ente, in adempimento dell'art. 19-bis del D.Lgs. 150/2009, come inserito dal D.Lgs. n. 74 del 2017. Contestualmente tutti i dirigenti sono invitati a predisporre/revisionare la Carta dei Servizi per i servizi di propria competenza, quali strumenti attraverso cui rendere pubblici gli standard di qualità garantiti agli utenti dei servizi.

Il sistema dei controlli interni, associati al ciclo di gestione della performance organizzativa, è da intendersi come strumento di lavoro, di guida e di miglioramento dell'organizzazione ed è finalizzato al monitoraggio e alla valutazione dei risultati, dei rendimenti e dei costi dell'attività amministrativa svolta dal Comune di Perugia, nel rispetto del principio di trasparenza.

Il vigente Regolamento per la disciplina dei controlli interni, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 132 del 17.12.2012, stabilisce all'art. 10 che il controllo della qualità dei servizi erogati è volto a misurare la soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'Ente e che a tal fine è prevista l'applicazione sistematica di tecniche e metodologie di rilevazione anche mediante la distribuzione di questionari, indagini telefoniche, ecc., le cui modalità operative sono disciplinate nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Nell'ambito delle indagini condotte dalle diverse strutture dell'ente, vengono utilizzati svariati indicatori di risultato per rappresentare compiutamente le dimensioni effettive della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate in termini di accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia

Le indagini di customer satisfaction che, nell'ambito del ciclo di misurazione della performance, sono finalizzate a rilevare i risultati dell'amministrazione nell'ottica dell'efficacia soggettiva, vengono svolte regolarmente con una programmazione annuale. Tutte le strutture organizzative dell'ente programmano e realizzano annualmente indagini di customer satisfaction, indagando sugli ambiti ritenuti più strategici all'interno dell'area gestita.

A partire dall'anno 2020, a causa dell'emergenza Covid-19, l'espletamento dell'attività lavorativa nella maggior parte degli uffici comunali è stata caratterizzata dal ricorso al lavoro agile: è tuttavia proseguita l'attività di verifica sulla qualità dei servizi erogati, nel preciso intento di verificare se fosse stato garantito o meno il mantenimento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi resi all'utenza, nonché le dimensioni effettive delle prestazioni erogate, in termini di prontezza, coerenza ed esaustività, pur nel contesto che imponeva di assicurare la garanzia della sicurezza degli ambienti e delle persone.

Ne è emerso un quadro caratterizzato da un elevato standard di qualità dei servizi, dove il livello eccellente prevale sugli altri.

Nel 2023 il campione di indagini è stato sostanzialmente in linea con il dato del 2022.

A differenza dell'anno precedente, tuttavia, si nota la stabilità della quota dei "buono" a fronte di una lieve redistribuzione, in negativo, degli altri giudizi.

Per quanto riguarda le indagini volte a valutare l'impatto sulla qualità del servizio reso dai vari uffici

comunali a seguito della prosecuzione dello svolgimento del lavoro in modalità agile, i risultati hanno evidenziato una situazione pressoché invariata rispetto agli anni precedenti, senza determinare cioè alcuna variazione negli aspetti qualitativi delle prestazioni erogate.

Esito indagini di customer satisfaction Annualità 2021-2023

